



plenitude

Bilancio 2022

Eni Plenitude SpA Società Benefit

CHI SIAMO

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.

Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro.

Lavoriamo per essere il **miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica**.

COSA FACCIAMO

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia** al suo **uso responsabile**.

Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose**.

COME LO FACCIAMO

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento**.

Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici**, cominciando dal nostro interno.

Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

PERCHÉ LO FACCIAMO

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli**, possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette**.

Vogliamo prenderci cura del nostro pianeta, a partire dall'energia.

Organi Sociali

Consiglio di amministrazione¹

Presidente

Rita Marino²

Amministratore Delegato

Stefano Goberti³

Amministratori

Luca De Santis

Annalisa Muccioli

Elisabetta Purlalli

Collegio sindacale⁴

Presidente

Michele Casò

Sindaci Effettivi

Roberto Colussi

Patrizia Ferrari

Sindaci Supplenti

Monica di Oronzo

Tiziano Onesti

Società di revisione⁵

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

¹ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 31 luglio 2020 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del bilancio 2022

² Coptata dal CdA del 4 novembre 2021 e confermata dall'Assemblea del 16 dicembre 2021

³ Nominato Amministratore Delegato dal CdA del 4 novembre 2021

⁴ Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 novembre 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

⁵ Incarico rinnovato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022 per tre esercizi, con scadenza alla data di approvazione del Bilancio 2024

INDICE

RELAZIONE SULLA GESTIONE

Base di preparazione dei dati presentati	6
Highlights	6
Andamento operativo	11
Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude:	
Conto economico	16
Stato patrimoniale riclassificato	22
Rendiconto finanziario riclassificato	28
Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA	38
Fattori di rischio e di incertezza	49
Evoluzione prevedibile della gestione	58
Impegno per lo sviluppo sostenibile	58
Altre informazioni	62

BILANCIO CONSOLIDATO

Schemi di bilancio	67
Note al bilancio consolidato	73
Relazione della Società di Revisione sul bilancio consolidato	162

BILANCIO DI ESERCIZIO

Schemi di bilancio	169
Note al bilancio d'esercizio	174
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli Azionisti	221
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli Azionisti	222
Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio	225
Deliberazione dell'Assemblea degli Azionisti	229

ALLEGATI

Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022	233
Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione	241
Relazione di Impatto 2022	243

Base di preparazione dei dati presentati

Nella presente Relazione sono rappresentate le informazioni del Gruppo Plenitude per gli esercizi presentati includendo, rispetto all'originale perimetro di riferimento di quest'ultimo, le informazioni relative alle società ed ai complessi di attività oggetto della Riorganizzazione di seguito sintetizzata.

In particolare, per consentire un confronto omogeneo, i periodi posti a confronto sono stati proformati (cosiddetto "combined") includendo dal 1° gennaio 2020, ovvero dalla data di primo consolidamento da parte di Eni delle attività trasferite, i risultati economici e finanziari e i dati operativi delle attività acquisite dal Gruppo Eni, sia attraverso il conferimento del 30 giugno 2021 delle attività italiane, che dei successivi acquisti di partecipazioni (Eni New Energy US Inc, holding che raggruppa le attività statunitensi nel settore delle energie rinnovabili ed Eni Energy Solutions BV, holding che raggruppa le attività nel nord Europa e in Kazakistan) e degli asset in Australia (il cui effettivo trasferimento è avvenuto il 30 giugno 2022). Gli effetti sul patrimonio netto derivanti da tali transazioni sono indicati alla voce "Effetto della Riorganizzazione" del Prospetto di raccordo del patrimonio netto riportato nel seguito della presente relazione. Differentemente, i dati delle acquisizioni da terzi (nel triennio 2020-2022), sono stati inclusi nei valori proforma a partire dalla data di acquisizione.

Va inoltre segnalato che, come consentito dall'IFRS 3, è stato rettificato lo Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2021 per recepire retroattivamente gli esiti delle allocazioni definitive dei prezzi pagati (cd. Purchase Price Allocation) relative alle seguenti acquisizioni:

- l'acquisizione da Glenmont Partners e PGGM Infrastructure Fund del 100% di un portafoglio di 13 campi eolici onshore in esercizio, della capacità complessiva di 315 MW, finalizzata a luglio 2021;
- in data 23 luglio 2021, la Società ha sottoscritto un accordo per l'acquisizione di un portafoglio di nove progetti di energia rinnovabile in Spagna controllato da Azora Capital. L'operazione ha previsto in un primo momento l'acquisizione di tre parchi eolici in esercizio situati nel nord della Spagna, per una capacità complessiva di circa 100 MW il cui *closing* è avvenuto in data 22 ottobre 2021. Inoltre, l'acquisizione include cinque grandi progetti fotovoltaici in avanzato stato di sviluppo per circa 1 GW.
- nel mese di ottobre 2021 è stata finalizzata l'acquisizione dai relativi soci fondatori della società Dhamma Energy Group ("Dhamma"), titolare di una piattaforma per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in Francia e in Spagna. Il portafoglio impianti di Dhamma include una pipeline di progetti in vari stadi di maturità di quasi 3 GW, distribuita nei due paesi, ed anche impianti già in esercizio o in fase avanzata di costruzione in Francia per circa 120 MW.
- a inizio novembre 2021 è stato finalizzato l'accordo per l'acquisizione del 100% di Be Power S.p.A., che tramite la controllata Be Charge era il secondo operatore italiano con oltre 5 mila punti di ricarica, alla data di acquisizione, per veicoli elettrici sul suolo pubblico.

Al contrario non si segnalano impatti sul conto economico comparativo derivanti dagli effetti delle allocazioni definitive.

Highlights

Sviluppi di business

In data 29 dicembre 2021, Plenitude ha sottoscritto con Solar Konzept International un accordo di compravendita avente a oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di SKGR Energy SA. Alla data dell'acquisizione, Solar Konzept Greece è titolare di una piattaforma per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in Grecia e il suo portafoglio impianti include una pipeline di progetti di circa 800 MW, che costituiranno la base per l'ulteriore sviluppo del portafoglio di rinnovabili nel Paese. Il perfezionamento della compravendita è avvenuto in data 12 gennaio 2022. L'operazione rappresenta l'ingresso del Gruppo nel mercato greco delle rinnovabili e rientra nell'ambito del piano di crescita ed integrazione con il business retail.

In data 1° novembre 2021, Eni North Sea Wind Limited, ha sottoscritto con le società Equinor New Energy Limited e SSE Renewables Offshore Windfarms Holding Limited, un contratto per l'acquisizione di 200 azioni, pari al 20% del capitale sociale della società Doggerbank Offshore Wind Farm Project 3 HoldCo Limited (di seguito "Dogger Bank C"). Il perfezionamento dell'operazione è avvenuto in data 10 febbraio 2022. Dogger Bank C è la terza fase del più grande parco eolico offshore al mondo (3,6 GW), attualmente in costruzione.

A febbraio 2022, attraverso una campagna pubblicitaria legata al Festival di Sanremo, è stata annunciata la transizione da Eni gas e luce al nuovo marchio Plenitude, lanciato poi ufficialmente a partire dal 7 marzo 2022. Durante l'anno 2022 sono stati previsti investimenti in pubblicità e in progetti di comunicazione, sia in Italia sia in Spagna, che hanno contribuito a rafforzare il posizionamento e gli indicatori della nuova marca, assicurando competitività e sostenendo quindi le attività di business dell'azienda nonostante lo scenario macroeconomico.

In data 18 febbraio 2022, Eni New Energy US Inc ha sottoscritto con BayWa r.e. Solar Asset Holdings LLC un accordo di compravendita avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di Corazon Energy Class B LLC, di Guajillo Energy Storage, LLC e di Corazon Energy Services, LLC (di seguito congiuntamente "Corazon"). Corazon è titolare di un impianto fotovoltaico in Texas, con una capacità complessiva di 266 MW.

A marzo 2022, GreenIT, la joint venture tra Plenitude e l'italiana CDP Equity, impegnata nello sviluppo della capacità di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ha siglato un accordo per l'acquisizione dell'intero portafoglio del Gruppo Fortore Energia, costituito da quattro parchi eolici onshore operanti in Italia, con una capacità complessiva di 110 MW (56 MW in quota Eni).

Ad aprile 2022, GreenIT ha firmato un accordo con il fondo Copenhagen Infrastructure Partners (CIP) per la costruzione e la gestione di due parchi eolici offshore galleggianti in Sicilia e in Sardegna, con una capacità totale prevista di circa 750 MW.

Ad aprile 2022, Plenitude ha annunciato un investimento in EnerOcean, S.L., una società spagnola che sviluppa W2Power, una tecnologia innovativa per impianti eolici galleggianti. L'accordo è strutturato come una partnership di lungo termine incentrata sull'implementazione della tecnologia W2Power quale soluzione competitiva per lo sviluppo del settore eolico offshore galleggiante a livello globale. Plenitude contribuirà al programma di sviluppo di EnerOcean con capitali e competenze, con una quota del 25% della società che continuerà a operare in modo indipendente.

A luglio 2022, Plenitude e HitecVision hanno sottoscritto un accordo per l'espansione dell'attività della joint venture norvegese Vårgrønn con l'obiettivo di consolidarne la presenza tra i più importanti player del settore eolico offshore. L'operazione è stata finalizzata ad ottobre con il conferimento da parte di Plenitude a Vårgrønn del 100% delle quote in Eni North Sea Wind società che a sua volta detiene le quote del 20% in Dogger Bank (Regno Unito) che sta sviluppando importanti progetti eolici offshore. A seguito dell'operazione, HitecVision ha aumentato la propria quota di partecipazione in Vårgrønn passando dal 30,4% al 35% attraverso un apporto di capitale.

A settembre, l'Agenzia esecutiva europea per il clima, l'infrastruttura e l'ambiente (CINEA) ha selezionato il progetto di Be Charge, l'operatore della mobilità elettrica integrato in Plenitude, per la realizzazione di una delle più grandi reti di ricarica per veicoli elettrici ad alta velocità in Europa, lungo i principali corridoi di trasporto Europei (TEN-T), nelle aree di parcheggio e nei principali nodi urbani, entro il 2025.

A settembre Plenitude ha avviato una nuova partnership con Infrastrutture SpA per lo sviluppo di progetti solari ed eolici in Italia e Spagna, attraverso l'acquisizione del 65% di Hergo Renewables SpA società che detiene un portafoglio di progetti nei due paesi con una capacità complessiva di circa 1,5 GW.

Ad ottobre inaugurato da Plenitude il parco eolico spagnolo El Monte da 104,5 MW, nella regione Castiglia La Mancha, realizzato in collaborazione con il partner strategico Azora Capital. La centrale produrrà circa 300 GWh all'anno, equivalenti al consumo domestico di 100.000 famiglie.

A dicembre Plenitude, attraverso la sua controllata Eni New Energy SpA, ha acquisito il 100% di PLT (PLT Energia S.r.l. e SEF S.r.l. e rispettive controllate e partecipate), un gruppo italiano con un portafoglio di asset rinnovabili di oltre 400 MW (>80% eolico) di asset in Italia, per l'80% già operativi e per il 20% in costruzione con avvio atteso entro il 2024 e 1,2 GW di progetti in fase di sviluppo (>80%

eolico), in Italia e Spagna, per il 60% ad un avanzato stadio di maturità. Il gruppo PLT inoltre fornisce circa 90.000 clienti retail in Italia.

A gennaio 2023 Plenitude ha avviato la produzione dell'impianto "Golden Buckle Solar Project" nella contea di Brazoria in Texas. L'impianto ha una capacità di 263 MW e una produzione annua attesa di energia solare tra 400 e 500 GWh.

Andamento dei prezzi delle commodity

Nel corso del 2022 è proseguito l'incremento dei prezzi delle commodities già registrato nell'ultima parte dell'esercizio 2021, anche come conseguenza delle tensioni geopolitiche dell'est Europa. Le quotazioni medie dei primi due e del quarto trimestre sono state allineate a quelle già particolarmente elevate dell'ultimo trimestre del 2021, mentre nel terzo trimestre si sono toccati i picchi massimi, con una media del trimestre circa doppia rispetto agli altri tre trimestri dell'esercizio. Le quotazioni sono inoltre state caratterizzate da un'alta volatilità con sensibili variazioni giornaliere e sono rapidamente diminuite in coincidenza con la fine dell'anno. Ciò ha comportato, per il business Retail, costi di approvvigionamento particolarmente elevati per la quota parte di acquisti non coperta da operazioni in derivati, legata alle condizioni climatiche (temperature più basse a inizio anno con maggiori consumi di gas e più alte nei mesi estivi con maggiori consumi di energia elettrica) e alle minori uscite di clienti dal portafoglio rispetto a quanto previsto in fase di copertura. Viceversa, il business Rinnovabili ha beneficiato dei maggiori prezzi di realizzo per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati, confermando così la resilienza del modello di business integrato.

Lo scenario di prezzi crescenti e i picchi di agosto sono riflessi inoltre nel fair value dei derivati di copertura, con un notevole incremento della riserva di Cash Flow Hedge fino al terzo trimestre e successivo riassorbimento nel quarto trimestre.

L'aumento dei prezzi ha infine comportato un incremento del capitale circolante e un assorbimento del flusso di cassa netto da attività operativa.

Sintesi andamento operativo

La crescita di portafoglio clienti, in passato trainata dal power e dalle consociate estere, si è stabilizzata a causa dei prezzi elevati che hanno scoraggiato la mobilità dei clienti e quindi determinato minori spostamenti verso Plenitude nei mercati dove è *attacker*. È comunque proseguito l'incremento dei clienti power in linea con gli obiettivi.

L'attività extracommodity ha continuato a beneficiare del boost dato al mercato dell'efficienza energetica dalle agevolazioni fiscali.

La capacità installata nella produzione da fonti rinnovabili a fine 2022 è raddoppiata rispetto alla fine dell'esercizio 2021 a seguito sia delle acquisizioni che delle entrate in esercizio di nuovi impianti. Le produzioni di energia elettrica del 2022 sono più che raddoppiate rispetto a quelle del 2021.

Anche il numero di punti di ricarica installati a fine 2022 è più che doppio rispetto a quello di fine 2021.

Risultati

L'esercizio 2022 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €61 milioni e una perdita netta di competenza Eni Plenitude di €129 milioni, in peggioramento rispetto al 2021.

Va tuttavia segnalato che in entrambi gli esercizi il risultato operativo e il risultato netto sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due periodi. Al netto di questi proventi e oneri non ricorrenti, dettagliati nel paragrafo Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude, il risultato operativo adjusted 2022 è di €347 milioni e quello del 2021 di €361 milioni con un peggioramento di €14 milioni, pari al 4%. Il decremento è riconducibile al settore Retail, a causa dei

citati costi di approvvigionamento particolarmente elevati per la quota parte di acquisti non coperta da operazioni in derivati, e al settore Mobilità elettrica in fase di start-up. Tali peggioramenti sono stati quasi interamente compensati dalla crescita dei risultati del settore Rinnovabili che ha beneficiato dei risultati degli asset in esercizio acquisiti e dei maggiori prezzi di realizzo per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati.

L'utile netto adjusted di €143 milioni diminuisce del 37% rispetto ai €226 milioni del 2021. Al decremento del risultato operativo si sono infatti sommati maggiori oneri finanziari, per l'aumento sia dell'indebitamento che dei tassi, e un tax rate più elevato derivante dalla distribuzione dei risultati ante imposte positivi in paesi (principalmente l'Italia) a fiscalità ordinaria più elevata rispetto a quelli esteri dove si sono generate perdite.

La presenza di tassazioni straordinarie molto elevate sui profitti in Italia, sommata agli oneri non ricorrenti del risultato operativo, ha determinato una perdita netta di competenza Eni Plenitude di €129 milioni.

L'incremento dei prezzi ha comportato un importante assorbimento del capitale circolante e ha quindi depresso il flusso di cassa netto da attività operativa, negativo per €373 milioni (positivo per €226 milioni nel 2021). Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€481 milioni), per le acquisizioni di imprese consolidate e partecipazioni (€1.255 milioni) e le altre variazioni relative all'attività di investimento/disinvestimento (€176 milioni negativi), al netto dell'incasso per disinvestimenti (€166 milioni) hanno quindi determinato un *Free cash flow* negativo di €2.119 milioni, cui sono da sommare l'indebitamento delle società acquisite (€203 milioni) e da detrarre altre variazioni positive per €88 milioni, riconducibili principalmente ad apporti di soci di minoranza in società non interamente possedute. Il complesso di questi fenomeni ha condotto ad un peggioramento di €2.235 milioni dell'Indebitamento finanziario netto che è passato da disponibilità finanziarie nette di €295 milioni di fine 2021 a debiti netti per €1.940 milioni a fine 2022.

Principali dati economici e finanziari

Principali dati quantitativi ed economico-finanziari			
2020		2022	2021
6.000 Ricavi della gestione caratteristica	(€ milioni)	12.638	7.274
500 EBITDA pro quota adjusted ^(a)		673	606
512 - Retail		486	554
(12) - Rinnovabili		211	54
0 - Mobilità elettrica		(24)	(2)
477 EBITDA adjusted ^(a)		654	602
343 Utile (perdita) operativo		61	287
306 Utile (perdita) operativo adjusted ^(a)		347	361
170 Utile (perdita) netto adjusted ^(a)		143	226
185 Utile (perdita) netto		(109)	161
291 Utile (perdita) complessivo		(1.181)	1.754
379 Flusso di cassa netto da attività operativa	(€ milioni)	(373)	226
241 Investimenti tecnici ^(c)		481	366
203 Investimenti in in partecipazioni e in imprese consolidate ^(c)		1.255	2.251
4.595 Totale attività a fine periodo		18.830	16.971
1.656 Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		5.350	6.485
227 Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16 ^(b)		1.946	(295)
Indebitamento finanziario netto comprese le passività per leasing ex IFRS 16, pro quota adjusted ^(a) ^(b)		2.738	204
1.883 Capitale investito netto		7.296	6.190
0,14 Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,36	(0,05)
0,12 Gearing		0,27	(0,05)

(a) Per la definizione dei risultati adjusted vedi nota sulle Non-GAAP measure a pag. 30.

(b) Escluse le passività finanziarie associate ad attività destinate alla vendita.

(c) Gli investimenti netti pro quota adjusted 2022, ossia inclusivi della quota di investimenti tecnici e finanziari effettuata dalle partecipazioni valutate ad equity, ammontano a 2.106 milioni di euro.

Principali dati operativi e di sostenibilità

Principali dati operativi e di sostenibilità			
2020		2022	2021
1.573 Dipendenti in servizio a fine periodo	(numero)	2.347	2.027
- TRIR (Total Recordable Injury Rate)		0,23	-
9.697 Numero clienti Retail e Business	(migliaia di punti di fornitura)	10.069	10.040
7.683 Vendite di gas	(milioni di metri cubi)	6.842	7.847
12.520 Vendite di energia elettrica a clienti finali	(Terawattora)	18.766	16,491
307 Produzione di energia da fonti rinnovabili	(Gigawattora)	2.553	956
311 Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo	(Megawatt)	2.198	1.127
3.394 Punti di ricarica installati ^(a)	(numero)	13.093	6.246

(a) Ai soli fini comparativi è stato inserito il dato 2020 proforma

Andamento operativo

Scenario di mercato

Lo scenario macroeconomico, che aveva registrato nel 2021 una significativa inversione di tendenza grazie al graduale reopening delle economie e alla ripresa delle attività produttive post pandemia, è stato negativamente influenzato dall'aumento dei prezzi dei prodotti energetici anche in conseguenza del conflitto in Ucraina.

I consumi di gas naturale in Italia sono diminuiti di quasi il 10%, riportandosi ai livelli del 2020, per effetto sia delle dinamiche recessive indotte dal rialzo dei prezzi delle materie prime che di temperature più miti.

Analoghi fenomeni, pur se con incidenza ridotta, hanno caratterizzato i consumi di energia elettrica con un decremento di circa l'1% sul 2021.

Nell'esercizio le quotazioni del gas, sia quelle rilevate presso l'hub olandese TTF, che quelle al PSV (Punto di Scambio Virtuale) italiano sono state caratterizzate da estrema volatilità, con un incremento medio di oltre il 160% rispetto al 2021. Poiché l'incremento del TTF è stato in misura meno che proporzionale rispetto all'incremento del PSV (+163% verso un +166%) lo spread tra i due indici, è risalito a 15€/000mc nel 2022, contro 1€/000mc medio nel 2021.

Andamento simile ha avuto il prezzo di acquisto dell'energia elettrica (PUN) sul Mercato del Giorno Prima (MGP) che, come media annua, è aumentato di oltre il 140% sul 2021.

L'incremento dei prezzi non si è completamente riflesso in incremento dei ricavi di vendita sia per il delay temporale con cui gli stessi si adeguano alle quotazioni di riferimento, sia per le riduzioni sulle componenti accessorie (cd oneri di sistema) introdotte dal governo con lo scopo di calmierare l'aumento dei prezzi per i consumatori finali. Analogamente l'incremento delle quotazioni di mercato non si è riflesso in misura integrale nei prezzi d'acquisto perché il Gruppo copre le esposizioni con contratti derivati che rispondono ai requisiti dell'Hedge Accounting e che in parte erano stati sottoscritti a prezzi antecedenti al rialzo.

Lo scenario di prezzi si è inoltre riflesso nel fair value dei derivati di copertura con un notevole incremento della riserva di Cash Flow Hedge fino al terzo trimestre, caratterizzato da prezzi ai massimi, e un quasi integrale riassorbimento nel quarto trimestre in concomitanza con il calo dei prezzi ai livelli di fine 2021.

Retail

Il Gruppo Plenitude svolge attività di commercializzazione di gas, energia elettrica e servizi sul mercato retail e small business in Italia, Francia, Grecia, Penisola iberica e Slovenia, tramite la controllata slovena Adriaplin, che opera anche nel settore della distribuzione di gas naturale.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo serviva 10,1 milioni di punti di fornitura, in leggero incremento rispetto ai 10,0 milioni di fine 2021. Nell'esercizio 2022 i volumi venduti dal Gruppo sono stati pari a 6.842 milioni di metri cubi per il gas (in diminuzione di 1.006 milioni di metri cubi rispetto al 2021) e 18,8 Terawattora per l'energia elettrica (in incremento di 2,3 Terawattora rispetto al 2021).

Le vendite retail di gas si riducono del 12,8% rispetto al 2021, per effetto delle minori vendite in Italia nel segmento residenziale e all'estero (in particolare in Francia).

Le vendite retail di energia elettrica a clienti finali sono in aumento del 13,8%, beneficiando della crescita in Italia e dello sviluppo delle attività all'estero.

Vendite gas Gruppo

2020	(milioni di metri cubi)	2022	2021	var. ass.	var %
5.172 ITALIA		4.651	5.142	(492)	-9,6%
3.956 Retail		3.340	3.881	(541)	-13,9%
1.216 Business		1.311	1.261	49	3,9%
2.511 VENDITE INTERNAZIONALI		2.191	2.705	(514)	-19,0%
Mercati europei:					
2.079 Francia		1.691	2.167	(476)	-22,0%
343 Grecia		325	389	(64)	-16,5%
89 Slovenia		79	85	(6)	-6,7%
Penisola iberica		96	64	32	49,8%
7.683 TOTALE VENDITE RETAIL GAS		6.842	7.847	(1.006)	-12,8%
5.179 Retail		4.362	5.187	(825)	-15,9%
2.504 Business		2.480	2.660	(180)	-6,8%

Vendite energia elettrica (clienti liberi) Gruppo

2020	(Twh)	2022	2021	var. ass.	var %
7.241 ITALIA		9,143	7,669	1,474	19,2%
5,559 Retail		6,557	5,806	0,751	12,9%
1,682 Business		2,587	1,863	0,724	38,8%
5,279 VENDITE INTERNAZIONALI		9,623	8,822	0,801	9,1%
Mercati europei:					
4,742 Francia		5,073	5,433	(0,360)	-6,6%
Penisola iberica		3,684	2,650	1,034	39,0%
0,537 Grecia		0,866	0,739	0,127	17,1%
12,520 TOTALE VENDITE ENERGIA ELETTRICA		18,766	16,491	2,275	13,8%
8,533 Retail		12,105	11,351	0,754	6,6%
3,987 Business		6,661	5,140	1,521	29,6%

Clienti – Gruppo

2020	(migliaia di punti di fornitura retail)	2022	2021	var. ass.	var %
Gas:					
5.607 Italia		5.415	5.492	(77)	-1%
761 Francia		603	685	(82)	-12%
298 Grecia		289	298	(9)	-3%
Penisola iberica		49	57	(8)	-15%
14 Slovenia		14	14		
Power:					
2.185 Italia		2.723	2.329	394	17%
695 Francia		500	694	(194)	-28%
Penisola iberica		220	268	(48)	-18%
137 Grecia		256	203	53	26%
9.697		10.069	10.040		
9.574 Retail		9.938	9.920	18	0,2%
123 Business		131	120	11	8,9%

Generazione elettrica da fonti rinnovabili

In relazione all'attività di produzione di energia da fonti rinnovabili, il Gruppo Plenitude opera attraverso i propri impianti produttivi – assicurandone l'operatività e la manutenzione secondo gli standard del settore – e persegue le proprie strategie di crescita attraverso lo sviluppo organico di un portafoglio di asset diversificato e bilanciato, integrato da operazioni selettive di acquisizione di asset e progetti e da partnership strategiche a livello nazionale e internazionale.

La capacità installata al 31 dicembre 2022 del Gruppo era pari a 2,2 Gigawatt, con il seguente dettaglio per paese e tecnologia:

2020			2022	2021	var. ass.	var %
307	Produzione di energia da fonti rinnovabili*	(gigawattora)	2.553	956	1.597	167%
191	di cui: fotovoltaico		1.135	368	767	208%
116	eolico onshore		1.418	588	830	141%
112	di cui: Italia		818	400	418	105%
196	estero		1.735	556	1.179	212%
311	Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo	(megawatt)	2.198	1.127	1.071	95%
80	di cui: fotovoltaico (inclusa potenza installata di storage)	%	54	48		
20	eolico onshore		46	52		

* La produzione di energia da fonti rinnovabili relativa alle società consolidate è pari a 1.982 GWh nel 2022, 686 GWh nel 2021, 224 GWh nel 2020

Al 31 dicembre 2022, la capacità installata da fonti rinnovabili è raddoppiata rispetto al 2021, principalmente grazie alla realizzazione dell'impianto fotovoltaico di Brazoria (263 MW) negli Stati Uniti, nonché all'acquisizione degli asset di Fortore Energia (56 MW) e PLT (308 MW) in Italia, dell'impianto fotovoltaico Corazon (266 MW) negli Stati Uniti e degli asset di Cuevas in Spagna (105 MW).

La produzione di energia da fonti rinnovabili è quasi triplicata rispetto all'esercizio posto a confronto, principalmente per il contributo delle acquisizioni di asset in esercizio e della circostanza che gli impianti acquisiti nel 2021 hanno concorso ai dati operativi per l'intero anno 2022, in Italia, negli Stati Uniti, in Francia e in Spagna.

Capacità installata da fonti rinnovabili a fine periodo

2020	(tecnologia)	(megawatt)	2022	2021	var. ass.	var %
112	ITALIA	fotovoltaico	175	116	59	51%
136	ESTERO		1.010	426	584	137%
64	Australia	fotovoltaico/storage	64	64		
	Francia	fotovoltaico	114	108	6	6%
72	Stati Uniti	fotovoltaico/storage	782	254	528	208%
	Spagna	fotovoltaico	50			
248	Totale capacità installata fotovoltaico		1.185	542	643	119%
	ITALIA	eolico onshore	669	350	319	91%
63	ESTERO		344	235	109	
	Spagna	eolico onshore	233	129	104	81%
48	Kazakistan	eolico onshore	96	91	5	5%
15	Stati Uniti	eolico onshore	15	15		
63	Totale capacità installata eolico onshore		1.013	585	428	73%
311	Totale capacità installata a fine periodo (inclusa potenza installata di storage)		2.198	1.127	1.071	95%
7	di cui potenza installata di storage		7	7	0	0%

Mobilità elettrica

In un contesto di mercato della mobilità che prevede un costante incremento del numero di veicoli elettrici in circolazione in Italia e in Europa, il Gruppo Plenitude, grazie all'acquisizione di Be Charge, dispone di uno dei maggiori e più capillari network di infrastrutture di ricarica pubblica per veicoli elettrici.

Al 31 dicembre 2022 sono oltre 13.000 i punti di ricarica distribuiti su tutto il territorio nazionale: le stazioni sono smart e user-friendly, monitorate 24 ore su 24 da un help desk e accessibili tramite l'applicazione per dispositivi mobile. Nell'ambito della filiera di settore, Be Charge riveste sia il ruolo di proprietario e gestore della rete di ricarica (CSO - Charge Station Owner e CPO - Charge Point Operator), sia quello di fornitore di servizi di ricarica e mobilità elettrica che si interfaccia con gli utilizzatori di veicoli elettrici (EMSP - Electric Mobility Service Provider). Le stazioni di ricarica Be Charge sono di tipo Quick (fino a 22 kW) in corrente alternata, Fast (fino a 150 kW) o HyperCharge (superiori a 150 kW) in corrente continua.

(numero)	31.12.2022			31.12.2021		
	AC*	DC**	Totale	AC*	DC**	Totale
Punti di ricarica installati:						
- Italia	12.052	900	12.952	6.063	183	6.246
- Estero	47	94	141			-
	12.099	994	13.093	6.063	183	6.246

* AC: a corrente alternata (*Alternating electric Current - AC*), fino a 22 kW

** DC: a corrente continua (*Continuous electric Current* o *DC – Direct Current*), comprensivo dei punti di ricarica “fast”, dai 50 kW ai 150 kW, e “ultrafast”, con potenza superiore fino ai 400 kW

Commento ai risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude

CONTO ECONOMICO					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
6.012 Ricavi della gestione caratteristica		12.638	7.289	5.349	73,4%
75 Altri ricavi e proventi		112	94	18	19,1%
(5.630) Costi operativi		(12.239)	(6.925)	(5.314)	76,7%
63 Altri proventi (oneri) operativi		(125)	83	(208)	-250,6%
(171) Ammortamenti e svalutazioni		(325)	(254)	(71)	28,0%
(6) Radiazioni		0	0	0	..
343 Utile (perdita) operativo		61	287	(226)	-78,7%
(60) Proventi (oneri) finanziari		(84)	(37)	(47)	..
(2) Proventi (oneri) netti su partecipazioni		88	(2)	90	..
281 Utile (perdita) prima delle imposte		65	248	(183)	-73,8%
(96) Imposte sul reddito		(174)	(87)	(87)	100,0%
34 Tax rate (%)		268	35	233	..
185 Utile (perdita) netto		(109)	161	(270)	-167,7%
<i>di competenza:</i>					
182 - azionisti Plenitude		(129)	149	(278)	-186,6%
3 - interessenze di terzi		20	12	8	66,7%

Risultato netto

L'esercizio 2022 del Gruppo si è chiuso con un risultato operativo di €61 milioni e una perdita netta di competenza Plenitude di €129 milioni, in peggioramento rispetto al 2021.

Poiché i risultati sono influenzati da oneri e proventi non ricorrenti che rendono non comparabili e non rappresentativi di un normale andamento della gestione i due esercizi, di seguito si riporta la riconduzione tra i risultati reported e quelli adjusted per settore di attività.

Risultati per settore di attività					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var. %
520 EBITDA combined		386	541	(155)	-29%
Esclusione special item:					
20 oneri per incentivazione all'esodo		63	(6)	69	..
(72) derivati su commodity		202	(28)	230	..
9 altro		3	95	(92)	-97%
(43) Special item dell'EBITDA		268	61	207	..
477 EBITDA adjusted		654	602	52	9%
491 - Retail		486	554	(68)	-12%
(14) - Rinnovabili		192	50	142	...
0 - Mobilità elettrica		(24)	(2)	(22)	...
(171) Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni ^(a)		(308)	(241)	(67)	28%
306 Utile (perdita) operativo adjusted		347	361	(14)	-4%
325 - Retail		278	349	(71)	-20%
(19) - Rinnovabili		101	15	86	..
0 - Mobilità elettrica		(32)	(3)	(29)	..
(48) Proventi (oneri) finanziari netti ^(a)		(85)	(26)	(59)	..
(2) Proventi (oneri) su partecipazioni ^(a)		(5)	(2)	(3)	..
(86) Imposte sul reddito ^(a)		(114)	(107)	(7)	7%
33,6 Tax rate %		44,4	32,1	12	38%
170 Utile (perdita) netto adjusted		143	226	(83)	-37%
di cui:					
3 - utile (perdita) netto adjusted delle interessenze di terzi		20	12	8	67%
167 - utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude		123	214	(91)	-43%
182 Utile (perdita) netto di competenza azionisti Plenitude		(129)	149	(278)	-187%
(15) Esclusione special item		252	65	187	..
167 Utile (perdita) netto adjusted di competenza azionisti Plenitude		123	214	(91)	-43%

(a) Escludono gli special item.

I risultati operativi (EBITDA ed EBIT) adjusted evidenziano:

- il peggioramento del settore Retail quale conseguenza dell'effetto della volatilità dei costi di approvvigionamento della quota parte di acquisti non coperta da operazioni in derivati, legata alle condizioni climatiche (temperature più basse a inizio anno con maggiori consumi di gas e più alte nei mesi estivi con maggiori consumi di energia elettrica) e alle minori uscite di clienti dal portafoglio rispetto a quanto previsto in fase di copertura;
- il miglioramento del settore Rinnovabili che ha beneficiato delle maggiori produzioni derivanti sia dalle acquisizioni che dalle entrate in esercizio di nuovi impianti, oltre che dei maggiori prezzi di realizzo per la parte di produzioni non coperta da accordi a lungo termine o da prezzi regolati;
- la fase di start-up del settore Mobilità elettrica con risultati operativi in perdita.

Analisi delle voci del conto economico

Ricavi della gestione caratteristica

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
3.754 Gas naturale		5.383	4.150	1.233	29,7%
2.090 Vendite di energia elettrica a clienti finali		4.157	2.626	1.531	58,3%
0 Vendite di energia elettrica in borsa		2.473	47	2.426	n.s.
156 Servizi e altro		378	343	35	10,2%
6.000 Totale Retail		12.391	7.166	5.225	72,9%
12 Rinnovabili		281	108	173	160,2%
Mobilità elettrica		150	23	127	n.s.
Elisioni		(184)	(8)	(176)	n.s.
6.012 Totale Ricavi della gestione caratteristica combined		12.638	7.289	5.349	73,4%

L'analisi per Area geografica è la seguente.

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
4.216 Italia		8.322	4.585	3.737	81,5%
1.529 Francia		2.388	1.733	655	37,8%
0 Penisola Iberica		1.009	502	507	101,0%
225 Grecia		820	418	402	96,2%
37 Slovenia		69	42	27	64,3%
5 Kazakistan		15	9	6	66,7%
0 Stati Uniti		15	0	15	n.s.
6.012		12.638	7.289	5.349	73,4%

L'incremento dei ricavi deriva principalmente dall'aumento dei prezzi. La voce "Vendite di energia elettrica in borsa" di €2.473 milioni comprende vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" per €2.450 milioni. Tali ricavi si sono incrementati rispetto al periodo di confronto essenzialmente in quanto Plenitude ha rivenduto sul mercato tutti i quantitativi di energia elettrica acquistati con contratti Forward da Eni (per un totale di €2.184 milioni) per successivamente riacquistare sullo stesso mercato i quantitativi necessari alle consegne ai propri clienti, secondo i profili orari previsivi. Inoltre, è stata venduta energia prodotta da fonti rinnovabili acquistata da società del Gruppo e da terzi per un totale di €266 milioni. I ricavi del settore Mobilità elettrica di €150 milioni (€23 milioni nel 2021) includono i ricavi da rivendita di energia elettrica per €140 milioni nel 2022 (€21 milioni nel 2021).

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €112 milioni (€94 milioni nel 2021) e sono costituiti principalmente dalle fee legate ad operazioni di cessione dei crediti di imposta per €22 milioni, dal recupero di costi legati all'attività caratteristica per €20 milioni (€69 milioni nel 2021), da incentivi GSE per €15 milioni (€13 milioni nel 2021), da altre prestazioni ai distributori in Francia per €12 milioni, da incentivi ricevuti dalle autorità francesi per €12 milioni e da proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €16 milioni (€12 milioni nel 2021).

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a €12.239 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
2.303 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		9.685	3.496	6.189	177,0%
2.845 Costi per servizi e per godimento beni di terzi		1.982	2.992	(1.010)	-33,8%
180 Svalutazioni (riprese di valore) nette di crediti commerciali e altri crediti		164	160	4	2,5%
164 Costo lavoro		260	149	111	74,5%
8 Accantonamenti/(Utilizzi) netti fondi per rischi		7	1	6	n.s.
130 Altri oneri diversi		141	127	14	11,0%
5.630		12.239	6.925	5.314	76,7%

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e aumentano per effetto dell'incremento dei prezzi, oltre che per il riacquisto di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" descritto in precedenza.

I **costi per servizi e per godimento di beni di terzi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica di €1.202 milioni (€2.378 milioni nel 2021), costi di vendita e di pubblicità di €277 milioni (€243 milioni nel 2021) e costi informatici di €110 milioni (€90 milioni nel 2021). Il decremento dei costi di logistica gas e power è correlato agli interventi governativi che hanno ridotto gli oneri di sistema.

Gli **accantonamenti netti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

L'incremento del **costo lavoro** deriva prevalentemente dagli oneri relativi ai "post retirement – benefits" derivanti dall'accordo sindacale per l'uscita, al 30 novembre 2022, di 197 dipendenti, nonché all'incremento medio del numero dei dipendenti.

Gli **accantonamenti netti per rischi** di €7 milioni aumentano di €6 milioni rispetto al 2021 a seguito degli accantonamenti di €15 milioni derivanti essenzialmente dall'incremento degli accantonamenti per fondi per contenziosi per €13 milioni in Italia e in Francia, parzialmente compensati dagli utilizzi a fronte oneri dei medesimi fondi, pari a €5 milioni.

Gli **altri oneri diversi** di €141 milioni (€127 milioni nel 2021) comprendono principalmente l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €73 milioni (€77 milioni nel 2021), imposte indirette e tasse per €19 milioni (€11 milioni nel 2021), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €14 milioni (€10 milioni nel 2021), commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni, il contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombie Metano per €10 milioni (€8 milioni nel 2021) e oneri da insussistenza o prescrizione di crediti per €2 milioni (€4 milioni nel 2021).

Altri proventi (oneri) operativi

Gli **altri oneri operativi netti** di €125 milioni (proventi operativi netti per €83 milioni nel 2021) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodities che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting. Gli oneri derivano dallo scenario di prezzi in discesa a fine esercizio che ha determinato il riassorbimento dei fair value positivi dell'esercizio precedente sui derivati in acquisto a prezzo fisso.

Ammortamenti e svalutazioni

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
16 Attività materiali		77	38	39	102,6%
148 Attività immateriali		217	191	26	13,6%
7 Attività in leasing		14	10	4	40,0%
171 Ammortamenti		308	239	69	28,9%
Svalutazioni (ripristini di valore)		17	15	2	13,3%
171		325	254	71	28,0%

Gli **ammortamenti** delle attività materiali riguardano principalmente gli impianti di produzione di energie da fonti rinnovabili, inclusi i fotovoltaici di Evolvere SpA Società Benefit. Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti principalmente a portafogli clienti e oneri di acquisizione degli stessi per €140 milioni (€122 milioni nel 2021), a progetti informatici e concessioni per €65 milioni (€62 milioni nel 2021) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2021).

Oneri finanziari netti

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
(11) Oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario netto		(47)	(22)	(25)	113,6%
(21) Commissioni e oneri su operazioni di factoring		(15)	(6)	(9)	150,0%
(5) Commissioni per mancato utilizzo linee di credito		(6)	(5)	(1)	20,0%
(15) Differenze cambio		(11)	1	(12)	n.s.
(12) Adeguamento al fair value opzione put Evolvere		0	(11)	11	-100,0%
4 Altri proventi (oneri) finanziari netti		(5)	6	(11)	n.s.
(60)		(84)	(37)	(47)	127,0%

Gli **oneri finanziari netti correlati all'indebitamento finanziario** peggiorano di €25 milioni, prevalentemente per il maggior indebitamento finanziario netto medio derivante dalle acquisizioni dell'esercizio, oltre che per l'aumento dei tassi. I €6 milioni di commissioni per mancato utilizzo linee di credito (€5 milioni nel 2021) sono relativi alla linea di credito revolving di €500 milioni concessa da Eni al momento del conferimento e scaduta nel corso del 2022 (€2 milioni) e ai contratti di finanziamento subordinati all'IPO (€4 milioni). Gli altri oneri finanziari netti per €5 milioni sono relativi prevalentemente agli oneri per l'attualizzazione dei crediti di imposta per €9 milioni, parzialmente compensati da interessi attivi addebitati a clienti per ritardati pagamenti per €6 milioni.

Proventi netti su partecipazioni

L'aumento dei **proventi netti su partecipazioni** pari a €90 milioni, deriva principalmente: (i) dagli effetti positivi rilevati a seguito del conferimento alla joint venture norvegese Vårgrønn, degli asset netti detenuti dalla ex controllata Eni North Sea Wind Ltd, essenzialmente rappresentati dalle quote di partecipazione nelle Dogger Bank (20%); e (ii) dalla plusvalenza conseguita a seguito della cessione di Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA ultimata nell'ultimo trimestre 2022.

Imposte sul reddito

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.
Utile ante imposte				
244 Italia		367	412	(45)
37 Estero		(302)	(164)	(138)
Imposte sul reddito				
77 Italia		248	135	113
19 Estero		(74)	(48)	(26)
Tax rate (%)				
32% Italia		68%	33%	35%
51% Estero		25%	29%	-5%

L'elevato tax rate (superiore al 100%) deriva dalla presenza di tassazioni straordinarie molto elevate sui profitti in Italia e distribuzione dei risultati ante imposte positivi in paesi (principalmente l'Italia) a fiscalità ordinaria più elevata rispetto a quelli esteri dove si sono generate perdite.

Per una descrizione completa delle principali determinanti del tax rate si rimanda alla Nota 32 - "Imposte sul reddito" del bilancio consolidato.

Stato patrimoniale riclassificato⁶

Lo schema di stato patrimoniale riclassificato aggrega i valori attivi e passivi dello schema statutory secondo il criterio della funzionalità alla gestione dell'impresa, considerata suddivisa convenzionalmente nelle tre funzioni fondamentali: l'investimento, l'esercizio, il finanziamento. Il management ritiene che lo schema proposto rappresenti un'utile informativa per l'utilizzatore di bilancio perché consente di individuare le fonti delle risorse finanziarie (mezzi propri e mezzi di terzi) e gli impieghi delle stesse nel capitale immobilizzato e in quello di esercizio. Lo schema dello stato patrimoniale riclassificato è utilizzato dal management per il calcolo dei principali indici finanziari di redditività del capitale investito (ROACE) e di solidità/equilibrio della struttura finanziaria (gearing/leverage).

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

(€ milioni)	31 Dic. 2022	31 Dic. 2021	var. ass.
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari	1.846	845	1.001
Diritto di utilizzo beni in leasing	216	125	91
Attività immateriali	4.144	3.283	861
Partecipazioni	676	695	(19)
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	17	20	(3)
Debiti netti relativi all'attività di investimento	(250)	(414)	164
	6.649	4.554	2.095
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze	33	20	13
Crediti commerciali	2.561	2.088	473
Debiti commerciali	(1.658)	(1.746)	88
Attività (passività) tributarie nette	(530)	(853)	323
Fondi per rischi e oneri	(73)	(47)	(26)
Altre attività (passività) d'esercizio	435	2.138	(1.703)
	768	1.600	(832)
Fondi per benefici ai dipendenti	(129)	(99)	(30)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili	8	135	(127)
CAPITALE INVESTITO NETTO	7.296	6.190	1.106
Patrimonio netto degli azionisti Plenitude	5.253	6.435	(1.182)
Interessenze di terzi	97	50	47
Patrimonio netto	5.350	6.485	(1.135)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16	1.745	(414)	2.159
Passività per leasing	201	119	82
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto comprensivo delle passività per leasing ex IFRS 16	1.946	(295)	2.241
COPERTURE	7.296	6.190	1.106
Leverage	0,36	(0,05)	0,41
Gearing	0,27	(0,05)	0,31

⁶ Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

Capitale immobilizzato

Gli **immobili, impianti e macchinari**, pari a €1.846 milioni, sono relativi ad impianti e macchinari (€1.489 milioni), ad immobilizzazioni in corso (€333 milioni), a terreni e fabbricati (€14 milioni) ad altri beni (€8 milioni), e ad attrezzature industriali e commerciali (€2 milioni). L'incremento di €1.001 milioni è l'effetto delle acquisizioni di società (€800 milioni), degli investimenti dell'esercizio (€275 milioni) e delle differenze cambio ed altre variazioni (€16 milioni), al netto degli ammortamenti e svalutazioni (€90 milioni).

Le **attività in leasing** di €216 milioni sono iscritte in applicazione dell'IFRS 16 e riguardano per €161 milioni diritti d'uso su terreni e altri beni e per €55 milioni locazioni di fabbricati ad uso uffici. Aumentano di €91 milioni per effetto delle acquisizioni (€73 milioni), di nuovi diritti acquisiti (€34 milioni) e di differenze cambio positive (€2 milioni), solo parzialmente controbilanciati dagli ammortamenti dell'esercizio (€14 milioni) e dalle cessioni (€4 milioni).

Le **attività immateriali** sono pari a €4.144 milioni, dei quali €2.928 milioni per attività con vita utile indefinita rappresentate da avviamenti del settore Retail (€1.214 milioni) del settore Rinnovabili (€996 milioni) e del settore Mobilità elettrica (€718 milioni). L'importo rimanente include €358 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione degli stessi, €727 milioni di concessioni, licenze d'uso e costi di sviluppo software, €50 milioni di lavori su beni in concessione, €71 milioni di altre immobilizzazioni immateriali e €10 milioni di immobilizzazioni in corso e acconti. L'incremento di €861 milioni è relativo per €871 milioni alle acquisizioni e per €207 milioni agli investimenti, al netto di €217 milioni di ammortamenti.

Le **partecipazioni**, pari a €676 milioni, sono principalmente relative alla società Vårgrønn AS (€370 milioni), alle società Novis Renewables Holding (€74 milioni), Novis Renewables LLC (€4 milioni) e Bluebell (€73 milioni) per le attività negli Stati Uniti e alla società GreenIt (€74 milioni) e Siel Agrisolare Srl (€21 milioni) in Italia. Nella voce sono inoltre ricompresi acconti per €15 milioni versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. La diminuzione di €19 milioni è legata allo storno del valore di iscrizione delle partecipazioni nelle Dogger Bank a seguito del relativo conferimento in Vårgrønn AS, parzialmente compensato dal connesso aumento del valore di iscrizione della partecipazione in Vårgrønn AS (€358 milioni), alle differenze di cambio nette (negative per €21 milioni), alle minusvalenze nette da valutazione al patrimonio netto (€20 milioni), allo storno dell'acconto, versato nel 2021, a seguito dell'acquisizione e consolidamento di Energía Eólica Boreas SLU (€16 milioni) e al decremento per distribuzione dividendi (€10 milioni), in parte compensati dalle acquisizioni e sottoscrizioni di capitale (270 milioni), dagli effetti positivi connessi alla valutazione delle partecipazioni con effetto a OCI (€115 milioni) e dall'entrata nell'area di consolidamento della partecipazione in joint venture nella Siel Agrisolare Srl, detenuta al 51% da SEF Srl (€21 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €17 milioni si riferiscono essenzialmente a crediti verso Hergo Renewables SpA (€5 milioni), a depositi cauzionali del gruppo PLT (€5 milioni), a crediti di Evolvere SpA Società Benefit (€3 milioni) e al rapporto di conto corrente vincolato con Eni a garanzia di prestiti dalla stessa concessi a dipendenti della Società.

I **debiti netti relativi all'attività di investimento** di €250 milioni sono riferibili per €226 milioni al pagamento differito netto di parte del prezzo di acquisto del gruppo PLT da parte di Eni New Energy Spa, da €13 milioni al pagamento differito di parte del prezzo di acquisto di Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl, Be Power SpA e SEA SpA e da €8 milioni relativi al debito relativo al progetto Brazoria.

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €33 milioni sono riferite principalmente alla rivendita di beni extracommodity.

I **crediti commerciali** di €2.561 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €565 milioni. L'aumento dei crediti commerciali netti di €473 milioni è legato ai maggiori prezzi unitari.

I **debiti commerciali** ammontano a €1.658 milioni e diminuiscono di €88 milioni rispetto all'esercizio precedente per gli effetti della riduzione dei costi di logistica gas e power oltre che per il decremento dei prezzi nella fase finale dell'esercizio.

Le **passività tributarie nette** di €530 milioni si riferiscono principalmente al debito per il Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 per €136 milioni, a debiti netti per accise e addizionali per €65 milioni (€181 milioni nel 2021); a altri debiti per imposte da versare in Francia (principalmente IVA e imposte di consumo) per €170 milioni (€247 milioni nel 2021) a debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €32 milioni e a imposte differite nette (prevalentemente relative al fair value positivo sui derivati) per €74 milioni (€518 milioni nel 2021).

I **fondi per rischi e oneri** di €73 milioni sono relativi principalmente a passività potenziali riconducibili a indennità di fine mandato degli agenti per €19 milioni, a vertenze legali per €21 milioni, a oneri di smantellamento e ripristino siti per €24 milioni, e ad altri rischi per €9 milioni. Aumentano di €26 milioni essenzialmente per le variazioni dell'area di consolidamento (€15 milioni) e ad accantonamenti al netto di utilizzi al fondo rischi per contenziosi per €8 milioni.

Le **altre attività nette d'esercizio** di €435 milioni sono principalmente riconducibili ad attività nette da valutazione di strumenti derivati per €585 milioni (€2.485 milioni nel 2021), ai crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica per €1.269 milioni (€434 milioni nel 2021), a crediti verso distributori per €309 milioni e agli acconti corrisposti a fornitori per €106 milioni (€51 milioni nel 2021) cui si contrappongono debiti verso società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus a lungo termine per €760 milioni (€294 milioni nel 2021) e a breve termine per €245 milioni (€54 milioni nel 2021), depositi cauzionali ricevuti per €222 milioni (€223 milioni nel 2021), passività da contratti con la clientela per €159 milioni (€4 milioni nel 2021), altre posizioni debitorie verso clienti per €271 milioni (€197 milioni nel 2021), risconto passivo di €75 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto nel 2022 al tax equity partner, risconti passivi di ricavi per €55 milioni (€16 milioni nel 2021) e da debiti verso il personale per €19 milioni (€16 milioni nel 2021).

La diminuzione di €1.703 milioni deriva principalmente dalla diminuzione del fair value sui derivati di copertura a seguito dell'andamento dei prezzi.

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €129 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €99 milioni (€66 milioni nel 2021), a trattamento di fine rapporto per €14 milioni (€16 milioni nel 2021), ad incentivi differiti per €8 milioni (€7 milioni nel 2021), a piani sanitari per €4 milioni (€6 milioni nel 2021), al cosiddetto "fondo gas" per €2 milioni (€3 milioni nel 2020), a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2021) e a piani esteri per €1 milione. L'aumento di €30 milioni deriva dall'accantonamento di €73 milioni legato all'operazione di ristrutturazione del 2022, compensato dagli esborsi dell'esercizio di €25 milioni (relativi prevalentemente ai fondi per ristrutturazione), da una revisione di stima di €11 milioni (anch'essi relativi ai fondi per ristrutturazione) e dalla riclassifica a debito di €6 milioni di oneri relativi a ristrutturazioni aziendali.

Attività destinate alla vendita

Le **attività destinate alla vendita** di €8 milioni sono costituite da immobilizzazione materiali della società PLT. Nel corso dell'esercizio si è conclusa la cessione all'altro socio della partecipazione nella società a controllo congiunto Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €165 milioni con la rilevazione di una plusvalenza da cessione di €30 milioni.

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

2020	(€ milioni)	2022	2021
185 Utile (perdita) netto dell'esercizio combined		(109)	161
0 Componenti non riclassificabili a conto economico		3	0
0 Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti		4	0
0 Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto			0
0 Effetto fiscale		(1)	0
106 Componenti riclassificabili a conto economico:		(1.075)	1.593
(7) Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro		35	8
158 Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge		(1.534)	2.203
0 Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		14	(7)
(45) Effetto fiscale		410	(611)
106 Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(1.072)	1.593
291 Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio combined		(1.181)	1.754
di competenza:			
288 - azionisti Plenitude		(1.202)	1.742
3 - Interessenze di terzi		21	12

Il fair value negativo dei derivati di copertura è la conseguenza del rigiro dell'importante riserva accumulata a fine 2021 a seguito dell'incremento dei prezzi del gas e dell'energia elettrica. Il Gruppo, infatti, avendo contratti di vendita vincolanti a prezzo fisso, copre le proprie esposizioni in acquisto a prezzo variabile con swap a prezzo fisso. Su tali swap l'aumento dei prezzi aveva comportato significativi fair value positivi a fine 2021 riassorbiti nel 2022 con il realizzo dei profitti che hanno contribuito a contenere i costi d'acquisto.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** ammonta a €5.350 milioni, in diminuzione di €1.135 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto essenzialmente della perdita complessiva €1.181 milioni.

Prospetto di raccordo del patrimonio netto

(€ milioni)

Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2021	1.656
Utile (perdita) netto dell'esercizio combined	161
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	1.592
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(7)
Differenze cambio da conversione	8
Dividendi distribuiti	(186)
Aumenti di capitale	3.389
Effetto della Riorganizzazione	(131)
Altre variazioni	2
Totale variazioni	4.828
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2021	6.484
di competenza:	
- azionisti Plenitude	6.434
- interessenze di terzi	50
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2022	6.484
Allocazione definitiva PPA 2021	1
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 1° gennaio 2022 adjusted	6.485
Utile (perdita) netto del periodo combined	(109)
Variazione fair value derivati cash flow hedge, al netto dell'effetto fiscale	(1.124)
Quota di pertinenza delle "Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	14
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti, al netto dell'effetto fiscale	3
Differenze cambio da conversione	35
Operazioni con azionisti terzi	26
Effetto della Riorganizzazione	20
Altre variazioni	0
Totale variazioni	(1.135)
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi al 31 dicembre 2022	5.350
di competenza:	
- azionisti Plenitude	5.253
- interessenze di terzi	97

Indebitamento finanziario netto e Leverage

	(€ milioni)	31 Dic. 2022	31 Dic. 2021	var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari		2.567	2.128	439
- Debiti finanziari a breve termine		2.005	1.319	686
- Debiti finanziari a lungo termine		562	809	(247)
Disponibilità liquide ed equivalenti		(818)	(2.542)	1.724
Crediti finanziari		(4)		(4)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16		1.745	(414)	2.159
Passività per leasing		201	119	82
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16		1.946	(295)	2.241
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		5.350	6.485	(1.135)
Leverage ante lease liability ex IFRS 16		0,33	(0,06)	0,39
Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,36	(0,05)	0,41

Il peggioramento di €2.241 milioni dell'**Indebitamento finanziario netto** è principalmente dovuto alle acquisizioni dell'esercizio. Per un'analisi di maggior dettaglio, si rimanda al commento al Rendiconto finanziario riclassificato.

Il **leverage**, rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto, si attesta ad un positivo di 0,36 contro un negativo 0,05 (disponibilità finanziarie nette) dell'esercizio precedente.

Rendiconto finanziario riclassificato⁷

Lo schema del rendiconto finanziario riclassificato, che è una sintesi dello schema legale, ha la finalità di consentire il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di stato patrimoniale riclassificato. La misura che consente tale collegamento è il "free cash flow" cioè l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti. Il free cash flow, che è una misura di risultato non-GAAP, chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa dell'esercizio, dopo che sono aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/crediti finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/acquisto netto di azioni proprie/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto dell'esercizio, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.
185 Utile (perdita) netto		(109)	161	(270)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
165 - ammortamenti e altre componenti non monetarie		383	221	162
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(29)		(29)
99 - dividendi, interessi e imposte		204	98	106
(72) Variazione del capitale di esercizio		(728)	(218)	(510)
2 Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(94)	(36)	(58)
379 Flusso di cassa netto da attività operativa		(373)	226	(599)
(241) Investimenti tecnici		(481)	(366)	(115)
(203) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(1.255)	(2.251)	996
Dismissioni di partecipazioni e attività materiali e immateriali		166		166
(5) Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(176)	366	(542)
(70) Free cash flow		(2.119)	(2.025)	(94)
(99) Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		323	1.361	(1.038)
(6) Rimborsi di passività per leasing		(18)	(8)	(10)
(49) Flusso di cassa del capitale proprio		86	3.040	(2.954)
(1) Differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti e altre variazioni		4		4
(225) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(1.724)	2.368	(4.092)

2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.
(70) Free cash flow		(2.119)	(2.025)	(94)
Variazione passività per leasing		(40)	(9)	(31)
(67) Debiti finanziari società acquisite		(209)	(529)	320
(49) Flusso di cassa del capitale proprio		86	3.040	(2.954)
Effetto riorganizzazione		21	54	(33)
(1) Differenze cambio e altre variazioni dell'indebitamento finanziario netto		20	(9)	29
(187) VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITA' PER LEASING		(2.241)	522	(2.763)

L'incremento dei prezzi ha comportato un importante assorbimento del capitale circolante e ha quindi depresso il flusso di cassa netto da attività operativa, negativo per €373 milioni (positivo per €226 milioni nel 2021). Gli esborsi per gli investimenti tecnici (€481 milioni), le acquisizioni di imprese consolidate e partecipazioni (€1.255 milioni) e la variazione dei crediti finanziari strumentali e dei

⁷ Per la riconduzione allo schema legale v. il paragrafo "Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali".

debiti per investimenti (€176 milioni negativi), al netto dell'incasso per disinvestimenti (€166 milioni) hanno quindi determinato un Free cash flow negativo di €2.119 milioni, cui sono da sommare l'indebitamento delle società acquisite (€209 milioni) e da detrarre altre variazioni positive per €87 milioni, riconducibili principalmente ad apporti di soci di minoranza in società non interamente possedute. Il complesso di questi fenomeni ha condotto ad un peggioramento di €2.241 milioni dell'Indebitamento finanziario netto che è passato da disponibilità finanziarie nette di €295 milioni di fine 2021 a debiti netti per €1.946 milioni a fine 2022.

Indicatori alternativi di performance (Non-GAAP measure)

Il management valuta le performance underlying dei settori di business sulla base di misure di risultato non previste dagli IFRS ("Misure alternative di performance") che escludono dall'EBITDA, dall'utile operativo e dall'utile netto reported una serie di oneri e proventi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (special items) rispettivamente before e after tax che comprendono in particolare: oneri per incentivazione all'esodo, le svalutazioni e le riprese di valore di asset e il fair value dei derivati di copertura dei rischi commodity privi dei requisiti formali per l'hedge accounting.

EBITDA

L'EBITDA è un Indicatore Alternativo di *Performance*, non identificato come misura contabile nell'ambito degli IFRS, ed è determinato sommando al "Risultato operativo" gli ammortamenti, le radiazioni e le svalutazioni (riprese di valore) nette di attività materiali, immateriali e diritto d'utilizzo di beni in leasing.

EBITDA adjusted

L'EBITDA adjusted è definito come l'EBITDA del periodo rettificato dei proventi e oneri operativi che il management valuta straordinari o non correlati alla gestione industriale (cd. "Special item").

EBITDA pro-quota adjusted

L'EBITDA pro-quota adjusted è determinato aggiungendo all'EBITDA adjusted i relativi risultati pro-quota delle principali joint venture e collegate detenute a fine periodo.

Utile operativo e utile netto adjusted

L'utile operativo e l'utile netto adjusted sono ottenuti escludendo dall'utile operativo e dall'utile netto reported gli special item. L'effetto fiscale correlato alle componenti escluse dal calcolo dell'utile netto adjusted è determinato sulla base della natura di ciascun componente di reddito oggetto di esclusione.

Special item

Le componenti reddituali sono classificate tra gli special item, se significative, quando: (i) derivano da eventi o da operazioni il cui accadimento risulta non ricorrente, ovvero da quelle operazioni o fatti che non si ripetono frequentemente nel consueto svolgimento dell'attività; (ii) derivano da eventi o da operazioni non rappresentativi della normale attività del business, anche se si sono verificati negli esercizi precedenti o è probabile si verifichino in quelli successivi. Sono classificati tra gli Special Item gli effetti contabili dei derivati su commodity valutati a fair value privi dei requisiti contabili per essere classificati come hedges in base agli IFRS, la quota inefficace dei derivati di copertura, nonché gli effetti contabili dei derivati le cui sottostanti transazioni fisiche sono attese in reporting period futuri. Sia la componente di fair value sospesa relativa ai derivati su commodity sia le componenti maturate saranno imputate ai risultati di futuri reporting period al manifestarsi del sottostante.

In applicazione della Delibera CONSOB n. 15519 del 27 luglio 2006, le componenti reddituali derivanti da eventi o da operazioni non ricorrenti sono evidenziate, quando significative, distintamente nei commenti del management e nell'informativa finanziaria.

Leverage

Il leverage è una misura Non-GAAP della struttura finanziaria del Gruppo, evidenziando il grado di indebitamento, ed è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il patrimonio netto comprensivo delle interessenze di terzi azionisti. Il leverage è utilizzato per valutare il grado di solidità e di efficienza della struttura patrimoniale in termini di incidenza relativa delle fonti di finanziamento tra mezzi di terzi e mezzi propri.

Gearing

Il gearing è calcolato come rapporto tra l'indebitamento finanziario netto e il capitale investito netto e misura quanta parte del capitale investito netto è finanziata con il ricorso ai mezzi di terzi.

Free cash flow

Il Free cash flow è la misura che consente il collegamento tra il rendiconto finanziario, che esprime la variazione delle disponibilità liquide tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario legale, e la variazione dell'indebitamento finanziario netto tra inizio e fine periodo dello schema di rendiconto finanziario riclassificato. Il "free cash flow" rappresenta l'avanzo o il deficit di cassa che residua dopo il finanziamento degli investimenti e chiude alternativamente: (i) sulla variazione di cassa di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi di cassa relativi ai debiti/attivi finanziari (accensioni/rimborsi di crediti/debiti finanziari), al capitale proprio (pagamento di dividendi/apporti di capitale), nonché gli effetti sulle disponibilità liquide ed equivalenti delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze cambio da conversione; (ii) sulla variazione dell'indebitamento finanziario netto di periodo, dopo che sono stati aggiunti/sottratti i flussi relativi al capitale proprio, nonché gli effetti sull'indebitamento finanziario netto delle variazioni dell'area di consolidamento e delle differenze di cambio da conversione.

Indebitamento finanziario netto

L'indebitamento finanziario netto è calcolato come debito finanziario al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti e dei crediti finanziari a breve termine non strumentali all'attività operativa. Assumono la qualificazione di strumentali all'attività operativa le attività finanziarie funzionali allo svolgimento delle operations.

Indebitamento finanziario netto pro-quota adjusted

L'indebitamento finanziario netto pro-quota adjusted è determinato aggiungendo all'indebitamento finanziario netto il valore pro-quota dell'indebitamento finanziario netto attribuibile alle principali joint venture e collegate in portafoglio a fine periodo.

Special item			
2020	(€ milioni)	2022	2021
(43) Special item dell'EBITDA		268	61
20 oneri per incentivazione all'esodo		63	(6)
(72) derivati su commodity		202	(28)
9 altro		3	95
6 Ammortamenti, svalutazioni e radiazioni		18	13
di cui:			
- svalutazioni/riprese di valore di attività materiali, immateriali e diritto d'uso e radiazioni		18	13
12 Proventi (oneri) finanziari netti		(1)	11
0 Proventi (oneri) su partecipazioni		(93)	0
di cui:			
- plusvalenza cessione Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA		(30)	
- effetti economici operazione Storm		(74)	
10 Imposte sul reddito		60	(20)
(15) Totale special item dell'utile (perdita) netto		252	65

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella relazione sulla gestione a quelli legali

Stato patrimoniale riclassificato

Stato patrimoniale riclassificato			
Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)		31 Dic. 2022	
	Rif. alle note al Bilancio consolidato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)			
Capitale immobilizzato			
Immobili, impianti e macchinari			1.846
Diritto di utilizzo di attività in leasing			216
Attività immateriali			4.144
Partecipazioni			676
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			17
- correnti	(vedi nota 6)	2	
- non correnti	(vedi nota 17)	15	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(250)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(263)	
- crediti per attività di investimento	(vedi nota 7)	25	
- altre passività correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(3)	
- altre passività non correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(9)	
Totale Capitale immobilizzato			6.649
Capitale di esercizio netto			
Rimanenze			33
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		2.561
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(1.658)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(530)
- passività per imposte sul reddito correnti		(170)	
- passività per imposte sul reddito non correnti	(vedi nota 9)	(8)	
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	(356)	
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	(3)	
- passività per imposte differite		(194)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)	(99)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	11	
- attività per imposte sul reddito correnti		13	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	149	
- attività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	6	
- attività per imposte sul reddito non correnti	(vedi nota 10)	1	
- attività per imposte anticipate	(vedi nota 23)	120	
Fondi per rischi e oneri			(73)
Altre attività nette d'esercizio, composte da:			435
- altri crediti	(vedi nota 7)	455	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 10)	5.945	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	1.782	
- altri debiti	(vedi nota 19)	(585)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 10)	(5.493)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 10)	(1.669)	
Totale Capitale di esercizio netto			768
Fondi per benefici ai dipendenti			(129)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			8
composte da:			
- attività destinate alla vendita		8	
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita			
CAPITALE INVESTITO NETTO			7.296
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			5.350
Indebitamento finanziario netto			
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.567
- passività finanziarie a lungo termine		562	
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		68	
- passività finanziarie a breve termine		1.937	
a dedurre:			
Disponibilità liquide ed equivalenti			(818)
- crediti finanziari non strumentali all'attività operativa			(4)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			1.745
Passività per leasing, composte da:			201
- passività per leasing a lungo termine		189	
- quota a breve di passività per leasing a lungo termine		12	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 ⁽¹⁾			1.946
COPERTURE			7.296

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche pag. 27.

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato

(dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale)

31 Dic. 2021

	Rif. alle note al Bilancio consolidato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato consolidato Plenitude ⁽²⁾	Delta perimetro combined	Valori da schema riclassificato combined ⁽²⁾
(€ milioni)					
Capitale immobilizzato					
Immobili, impianti e macchinari			796	49	845
Diritto di utilizzo di attività in leasing			123	2	125
Attività immateriali			3.281	2	3.283
Partecipazioni			695		695
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa			20		20
- correnti	(vedi nota 6)	12			
- non correnti	(vedi nota 17)	8			
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(414)		(414)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 19)	(404)			
- altre passività correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(1)			
- altre passività non correnti per attività di investimento	(vedi nota 10)	(9)			
Totale Capitale immobilizzato			4.501	53	4.554
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			20		20
Crediti commerciali	(vedi nota 7)		2.088		2.088
Debiti commerciali	(vedi nota 19)		(1.746)		(1.746)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(853)		(853)
- passività per imposte sul reddito correnti		(18)			
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	(435)			
- passività per altre imposte non correnti	(vedi nota 10)	(1)			
- passività per imposte differite		(525)			
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 19)	(14)			
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 7)	73			
- attività per imposte sul reddito correnti		5			
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 10)	50			
- attività per imposte non correnti	(vedi nota 10)	6			
- attività per imposte anticipate	(vedi nota 23)	6			
Fondi per rischi e oneri			(47)		(47)
Altre attività (passività) d'esercizio, composte da:			2.141	(3)	2.138
- altri crediti	(vedi nota 7)	80			
- altre attività (correnti)	(vedi nota 10)	5.872			
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 10)	1.126			
- altri debiti	(vedi nota 19)	(367)			
- altre passività (correnti)	(vedi nota 10)	(3.508)			
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 10)	(1.062)			
Totale Capitale di esercizio netto			1.603	(3)	1.600
Fondi per benefici ai dipendenti			(99)		(99)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			135		135
composte da:					
- attività destinate alla vendita		135			
- passività direttamente associabili ad attività destinate alla vendita					
CAPITALE INVESTITO NETTO			6.140	50	6.190
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi			6.504	(19)	6.485
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			2.061	67	2.128
- passività finanziarie a lungo termine		809			
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine		59			
- passività finanziarie a breve termine		1.193			
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(2.542)		(2.542)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			(481)	67	(414)
Passività per leasing, composte da:			117	2	119
- passività per leasing a lungo termine		109			
- quota a breve di passività per leasing a lungo termine		8			
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 ⁽¹⁾			(364)	69	(295)
COPERTURE			6.140	50	6.190

⁽¹⁾ Per maggiori dettagli sulla composizione dell'indebitamento finanziario netto si veda anche pag. 27.⁽²⁾ I valori includono gli effetti dell'allocatione definitiva delle acquisizioni CEF3, GreenEnergy, Finpower, Eolica Lucana, Dhamma, Anchor e Be Power

Rendiconto Finanziario Riclassificato

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e
confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale

2022

	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato consolidato Plenitude	Delta perimetro combined	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)				
Utile (perdita) netto		(108)	(1)	(109)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		385	(2)	383
- ammortamenti e svalutazioni	325			
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	20			
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	40			
Plusvalenze su cessioni nette di attività		(29)	0	(29)
Dividendi, interessi, imposte		201	3	204
- interessi attivi	(8)			
- interessi passivi	37			
- imposte sul reddito	174			
- altre variazioni	(2)			
Variazione del capitale di esercizio		(733)	5	(728)
- rimanenze	(4)			
- crediti commerciali	(418)			
- debiti commerciali	(147)			
- fondi per rischi e oneri	8			
- altre attività e passività	(172)			
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(93)	(1)	(94)
- dividendi incassati	10			
- interessi incassati	9			
- interessi pagati	(31)			
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(81)			
Flusso di cassa netto da attività operativa		(377)	4	(373)
Investimenti tecnici		(532)	51	(481)
- attività materiali	(325)			
- attività immateriali	(207)			
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(1.255)	0	(1.255)
- partecipazioni	(984)			
- imprese consolidate, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(271)			
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(174)	(2)	(176)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(8)			
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(166)			
Disinvestimenti in partecipazioni e imprese consolidate		166	0	166
- partecipazioni	166			
Free cash flow		(2.172)	53	(2.119)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		374	(51)	323
- assunzione di debiti finanziari non correnti	(143)			
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(383)			
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	900			
Rimborso di passività per leasing		(15)	(3)	(18)
Flusso di cassa del capitale proprio		85	1	86
- apporti netti di capitale proprio	92			
- acquisto di ulteriori quote di partecipazione in imprese consolidate	(6)			
- dividendi pagati	(1)			
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti		4	0	4
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(1.724)	0	(1.724)

Rendiconto finanziario riclassificato**Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e****confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale**

2021

	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato consolidato Plenitude	Delta perimetro combined	Valori da schema riclassificato combined
(€ milioni)				
Utile (perdita) netto		203	(42)	161
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		203	18	221
- ammortamenti e svalutazioni	235			
- radiazioni	0			
- effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto	(3)			
- altre variazioni	2			
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	(31)			
Dividendi, interessi, imposte		93	5	98
- dividendi	0			
- interessi attivi	(7)			
- interessi passivi	12			
- imposte sul reddito	88			
Variazione del capitale di esercizio		(206)	(12)	(218)
- rimanenze	(7)			
- crediti commerciali	(532)			
- debiti commerciali	493			
- fondi per rischi e oneri	(6)			
- altre attività e passività	(154)			
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(41)	5	(36)
- dividendi incassati	10			
- interessi incassati	8			
- interessi pagati	(10)			
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta incassati	(49)			
Flusso di cassa netto da attività operativa		252	(26)	226
Investimenti tecnici		(260)	(106)	(366)
- attività materiali	(53)			
- attività immateriali	(207)			
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(1.851)	(400)	(2.251)
- partecipazioni	(48)			
- imprese consolidate, al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(1.803)			
Disinvestimenti netti in crediti finanziari strumentali		(35)	35	0
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento		385	(19)	366
Free cash flow		(1.509)	(516)	(2.025)
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		774	587	1.361
- assunzione di debiti finanziari non correnti	11			
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(30)			
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	793			
Rimborso di passività per leasing		(8)	0	(8)
Flusso di cassa del capitale proprio		3.115	(75)	3.040
- apporti netti di capitale proprio	3.300			
- dividendi pagati	(185)			
Variazioni area di consolidamento e differenze cambio sulle disponibilità liquide ed equivalenti				0
- effetto delle differenze di cambio da conversione e altre variazioni sulle disponibilità liquide ed equivalenti				
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		2.372	(4)	2.368

CONTO ECONOMICO (riconciliazione dati consolidati con dati combined)

	2022		
	Valori da schema consolidato	Delta perimetro combined	Valori da schema combined
(€ milioni)			
Ricavi della gestione caratteristica	12.638	0	12.638
Altri ricavi e proventi	112	0	112
Costi operativi	(12.239)	0	(12.239)
Altri proventi (oneri) operativi	(125)	0	(125)
Ammortamenti	(325)	0	(325)
Radiazioni	0	0	0
Utile (perdita) operativo	61	0	61
Proventi (oneri) finanziari	(83)	(1)	(84)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	88	0	88
Utile (perdita) prima delle imposte	66	(1)	65
Imposte sul reddito	(174)	0	(174)
Utile (perdita) netto	(108)	(1)	(109)
<i>di competenza:</i>			
- azionisti Plenitude	(128)	(1)	(129)
- interessenze di terzi	20	0	20

	2021		
	Valori da schema consolidato	Delta perimetro combined	Valori da schema combined
(€ milioni)			
Ricavi della gestione caratteristica	7.274	15	7.289
Altri ricavi e proventi	93	1	94
Costi operativi	(6.895)	(30)	(6.925)
Altri proventi (oneri) operativi	83	0	83
Ammortamenti	(235)	(19)	(254)
Radiazioni	0	0	0
Utile (perdita) operativo	320	(33)	287
Proventi (oneri) finanziari	(29)	(8)	(37)
Proventi (oneri) netti su partecipazioni	0	(2)	(2)
Utile (perdita) prima delle imposte	291	(43)	248
Imposte sul reddito	(88)	1	(87)
Utile (perdita) netto	203	(42)	161
<i>di competenza:</i>			
- azionisti Plenitude	191	(42)	149
- interessenze di terzi	12	0	12

Commento ai risultati economico-finanziari di Eni Plenitude SpA

CONTO ECONOMICO					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
4.172 Ricavi della gestione caratteristica		7.963	4.358	3.605	82,7%
29 Altri ricavi e proventi		62	59	3	5,1%
(3.835) Costi operativi		(7.829)	(3.978)	(3.851)	96,8%
12 Altri proventi (oneri) operativi		114	16	98	612,5%
(89) Ammortamenti e svalutazioni		(94)	(98)	4	-4,1%
(6) Radiazioni					...
283 Utile operativo		216	357	(141)	-39,5%
(24) Proventi (oneri) finanziari		(33)	(8)	(25)	312,5%
19 Proventi (oneri) netti su partecipazioni		(19)	(57)	38	-66,7%
278 Utile prima delle imposte		164	292	(128)	-43,8%
(83) Imposte sul reddito		(156)	(122)	(34)	27,9%
30 Tax rate (%)		95	42	53,3	127,7%
195 Utile netto		8	170	(162)	-95,3%

Risultato netto

Il bilancio di Eni Plenitude SpA chiude con l'utile netto di €8 milioni (€170 milioni nell'esercizio precedente). Il risultato operativo è di €216 milioni (€357 milioni nel 2021). Il peggioramento è riconducibile anche ai fenomeni di natura non ricorrente già indicati nel Commento ai risultati consolidati ed in particolare a: (i) oneri per incentivazione all'esodo (costi per €63 milioni nel 2022, contro proventi per €6 milioni nel 2021), (ii) oneri da valutazione derivati non in hedge accounting (costi per €7 milioni nel 2022, contro €21 milioni nel 2021) e (iii) altri oneri non ricorrenti (€2 milioni nel 2022).

Al netto di questi fenomeni il risultato operativo adjusted del 2022 sarebbe di €288 milioni, contro €372 milioni nel 2021, con un peggioramento di €84 milioni derivante dall'impatto negativo sul business Retail della più volte citata volatilità dei costi di approvvigionamento.

L'utile netto dell'anno risente inoltre del contributo straordinario di solidarietà di €74 milioni.

Analisi delle voci del conto economico

Le più significative delle voci di conto economico della Società, se non espressamente indicate di seguito, sono commentate nelle Note al bilancio di esercizio.

Ricavi della gestione caratteristica

Ricavi della gestione caratteristica					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
2.621 Gas naturale		3.295	2.775	520	19%
Vendita energia elettrica in borsa		2.473	47	2.426	5162%
1.467 Vendita energia elettrica a clienti finali		2.086	1.432	654	46%
84 Servizi e altro		109	104	5	5%
4.172		7.963	4.358	3.605	83%

L'incremento dei ricavi è l'effetto principalmente dell'aumento dei prezzi. La voce "Vendite di energia elettrica in borsa" di €2.473 milioni comprende vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" per €2.450 milioni. Tali ricavi si sono incrementati rispetto al periodo di confronto essenzialmente in quanto Plenitude ha rivenduto sul mercato tutti i quantitativi di energia elettrica acquistati con contratti Forward da Eni (per un totale di €2.184 milioni) per successivamente riacquistare sullo stesso mercato i quantitativi necessari alle consegne ai propri clienti, secondo i profili orari previsivi. Inoltre è stata venduta energia prodotta da fonti rinnovabili acquistata da società del Gruppo e da terzi per un totale di €266 milioni.

Altri ricavi e proventi

Gli **altri ricavi e proventi** ammontano a €62 milioni (€59 milioni nel 2021) e comprendono le fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €22 milioni, il recupero di costi legati all'attività caratteristica per €20 milioni (€39 milioni nel 2021) e proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €16 milioni (€14 milioni nel 2021).

Costi operativi

I **costi operativi** ammontano a €7.829 milioni, come illustrato nella tabella seguente.

Costi operativi					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
1.456 Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		6.549	1.814	4.735	261%
2.091 Costi per servizi e per godimento beni di terzi		974	1.963	(989)	-50%
125 Accantonamenti a fondo svalutazione crediti		69	82	(13)	-16%
119 Costo lavoro		187	93	94	101%
7 Accantonamenti netti per rischi		2	(1)	3	-300%
37 Altri oneri diversi		48	27	21	78%
3.835		7.829	3.978	3.851	97%

I **costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci** sono relativi per €4.177 milioni agli acquisti di energia elettrica (€582 milioni nel 2021) e per €2.351 milioni agli acquisti di gas naturale (€1.219 milioni nel 2021). Il loro incremento è l'effetto dell'aumento dei prezzi, oltre che del riacquisto di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" descritto in precedenza.

I **costi per servizi** sono relativi principalmente a costi di logistica gas ed energia elettrica (€450 milioni, contro €1.550 milioni nel 2021), a costi di vendita e pubblicità (€218 milioni, contro €181 milioni nel 2021) e a prestazioni informatiche (€93 milioni, contro €75 milioni nel 2021). Il decremento dei costi di logistica gas e power è correlato agli interventi governativi che hanno ridotto gli oneri di sistema.

Gli **accantonamenti a fondo svalutazione crediti** sono determinati sulla base della valutazione della possibilità di recupero dei crediti iscritti verso la clientela retail per la vendita di gas naturale ed energia elettrica. Il miglioramento è dovuto alle migliori performance di incasso derivanti dal diverso mix della clientela (essenzialmente per il maggior tasso di domiciliazioni).

L'incremento del **costo lavoro** deriva prevalentemente dall'accantonamento di €73 milioni operato in ottemperanza allo IAS 19 dei "post retirement – benefits" previsti dall'Accordo sindacale per l'uscita al 30 novembre 2022 di 197 dipendenti.

Gli **accantonamenti netti per rischi** peggiorano di €3 milioni principalmente per effetto dell'accantonamento al fondo rischi per contenziosi (€3 milioni).

Gli **altri oneri diversi** si riferiscono principalmente a oneri da transazioni, sanzioni e risarcimenti (€14 milioni nel 2022 e €10 milioni nel 2021), a commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni, al contributo dovuto per la Gestione Fondo Bombie Metano (€10 milioni nel 2022 e €8 milioni nel 2021), ad imposte indirette (€4 milioni nel 2022 e €4 milioni nel 2021) e a oneri da insussistenza o prescrizione di crediti (€2 milioni nel 2022 e €4 milioni nel 2021).

Altri proventi e oneri operativi

Gli **altri proventi operativi** di €114 milioni (€16 milioni nel 2021) sono relativi a derivati a copertura del rischio prezzo delle commodities che, pur non avendo finalità di trading, sono privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting.

Ammortamenti e svalutazioni

Ammortamenti e svalutazioni					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
84 Attività immateriali		87	93	(6)	-6%
5 Beni in leasing		7	5	2	40%
89		94	98	(4)	-4%

Gli **ammortamenti** delle attività immateriali sono riferiti principalmente per €53 milioni (€45 milioni nel 2021) a costi per l'acquisizione della clientela e portafogli clienti e per €34 milioni (€48 milioni nel 2021) a progetti informatici.

Oneri finanziari netti

Oneri finanziari netti					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
3 Oneri finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		7	3	4	133%
21 Commissioni e oneri su operazioni di factoring		15	6	9	150%
5 Commissioni per mancato utilizzo linee di credito		6	5	1	20%
(5) Proventi finanziari per ritardati pagamenti di clienti		(6)	(7)	1	-14%
Interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(6)		(6)	
Altri oneri finanziari		17	1	16	1600%
24		33	8	25	313%

Gli **oneri finanziari netti** correlati all'indebitamento finanziario di €7 milioni riguardano per €6 milioni oneri sul finanziamento a breve termine con Eni e per €1 milione a interessi su passività per beni in leasing.

I €6 milioni di commissioni per mancato utilizzo linee di credito sono relativi alle linee di credito concesse da un pool di banche per 4 milioni e alla linea di credito revolving da €500 milioni concessa da Eni al momento del conferimento e scaduta al 30 giugno 2022 per €2 milioni.

Gli interessi attivi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €6 milioni si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve termine concessi alle imprese controllate.

Gli altri oneri finanziari di €17 milioni comprendono principalmente gli oneri per l'attualizzazione dei crediti d'imposta per €9 milioni, gli oneri legati agli strumenti finanziari derivati su valute e gli interessi passivi sui depositi cauzionali.

Proventi/(Oneri) netti su partecipazioni

Gli **oneri netti su partecipazioni** di €19 milioni (€57 milioni nel 2021) riguardano per €81 milioni svalutazioni relative alle controllate Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€39 milioni), Energias Eolicas Boreas SLU (€ 35 milioni) e a Eni New Energy Australia Pty Ltd (7 milioni).

A questi oneri si sono contrapposti dividendi percepiti dalla Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €10 milioni, dalla Eni New Energy Spa per €5 milioni, da Adriaplin per €1 milione e da Energias Alternativas Eolicas Rjoanos SL per €1 milione, la plusvalenza da alienazione di €43 milioni derivante dalla cessione di Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA e la ripresa di valore di Ovo Energy France SAS di €2 milioni.

Imposte sul reddito

Imposte sul reddito					
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.	var %
9 IRES		64	7	57	814%
18 IRAP		14	20	(6)	-30%
Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		74		74	
Accantonamento al fondo per imposte		7		7	
27 Totale imposte correnti		159	27	132	784%
(3) Imposte differite		(2)	(2)	0	0%
59 Imposte anticipate		(1)	97	(98)	-101%
56 Totale imposte differite e anticipate		(3)	95	(98)	-101%
83 Totale imposte differite e correnti		156	122	34	683%

Stato patrimoniale riclassificato⁸

STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	(€ milioni)	31 Dic. 2022	31 Dic. 2021	var. ass.
Capitale immobilizzato				
Immobili, impianti e macchinari				
Diritto di utilizzo beni in leasing		35	27	8
Attività immateriali		1.087	1.063	24
Partecipazioni		3.393	1.957	1.436
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		6	1	5
Debiti netti relativi all'attività di investimento		(13)	(421)	408
		4.508	2.627	1.881
Capitale di esercizio netto				
Rimanenze		3	2	1
Crediti commerciali		1.250	1.076	174
Debiti commerciali		(609)	(986)	377
Attività (passività) tributarie nette		(199)	(383)	184
Fondi per rischi e oneri		(30)	(26)	(4)
Altre attività (passività) d'esercizio		582	1.264	(682)
		997	947	50
Fondi per benefici ai dipendenti		(125)	(94)	(31)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili			122	(122)
CAPITALE INVESTITO NETTO		5.380	3.602	1.778
Patrimonio netto		5.233	5.830	(597)
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16		109	(2.257)	2.366
Passività per leasing		38	29	9
Indebitamento (disponibilità) finanziario netto comprensivo delle passività per leasing ex IFRS 16		147	(2.228)	2.375
COPERTURE		5.380	3.602	1.778
Leverage		0,03	(0,38)	0,41
Gearing		0,03	(0,62)	0,65

Capitale immobilizzato

Le **attività immateriali** sono pari a €1.087 milioni, dei quali €823 milioni riguardano attività con vita utile indefinita rappresentate dall'avviamento rilevato in occasione dell'offerta pubblica di acquisto delle azioni Italgas completata nel 2003 (€706 milioni) e da altri avviamenti rilevati in occasione di successive operazioni di acquisto di società di vendita in Italia (€117 milioni). L'importo rimanente include €102 milioni di licenze d'uso software, €160 milioni di portafogli clienti e costi di acquisizione della clientela e €2 milioni di immobilizzazioni in corso. L'incremento di €24 milioni è relativo per €111 milioni agli investimenti, al netto di €87 milioni di ammortamenti.

Le **attività in leasing** di €35 milioni riguardano per €33 milioni locazioni di fabbricati ad uso uffici. La voce aumenta di €8 milioni quale saldo tra le nuove acquisizioni (€15 milioni) e gli ammortamenti (€7 milioni).

Le **partecipazioni**, pari a €3.393 milioni, sono relative principalmente alle società controllate Be Power SpA (€854 milioni), Eni New energy SpA (€528 milioni), Eni Gas & Power France SA (€424 milioni), Eni New Energy US Inc. (€399 milioni), Eni Energy Solutions BV (€299 milioni), Eni Plenitude Iberia SLU (€219 milioni), Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (€104 milioni), Evolvere Società Benefit SpA (€103 milioni), Energía Eólica Boreas SLU (€68 milioni), Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA (€61 milioni), Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA (€56 milioni), Energias Ambientales de Outes SLU (€43 milioni), Ecovent Parc Eolic SAU (€36 milioni), Energias Alternativas Eolicas Riojanas, S.L. (€26 milioni), nonché alle joint ventures GreenIt SpA (€73 milioni) ed Hergo Renewables SpA (€33 milioni) e ad acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili (€15 milioni). L'aumento di €1.436 milioni deriva dalle ricapitalizzazioni

⁸ Si rinvia al Commento dei risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

(€1.340 milioni) e dalle acquisizioni (€180 milioni), cui si contrappongono le svalutazioni al netto delle riprese di valore (€79 milioni) e le cessioni (€5 milioni).

I **crediti finanziari strumentali all'attività operativa** di €6 milioni si riferiscono ad un credito verso Hergo Renewables SpA per €5 milioni e al rapporto di conto corrente vincolato con Eni a garanzia di prestiti dalla stessa concessi a dipendenti della Società.

I **debiti relativi all'attività di investimento** di €13 milioni sono riferibili al pagamento differito di parte del prezzo di acquisto di Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl, Be Power SpA e SEA SpA. La voce diminuisce di €408 milioni principalmente per effetto del pagamento della seconda parte dell'acquisto di Be Power SpA per €370 milioni e del versamento dell'aumento di capitale di Eni New Energy US Inc per €41 milioni sottoscritto nel 2021.

Capitale di esercizio netto

Le **rimanenze** di €3 milioni sono riferite alla rivendita di beni extracommodity.

I **crediti commerciali** di €1.250 milioni sono iscritti al netto di un fondo svalutazione di €387 milioni (€438 milioni nel 2021) e comprendono stanziamenti per fatture da emettere di €1.071 milioni (€844 milioni nel 2021), di cui €151 milioni relativi alla stima delle accise sui consumi non ancora fatturati. Comprendono inoltre la posizione creditoria netta per €70 milioni verso Eni Global Energy Markets SpA, con riferimento ai derivati finanziari realizzati alla data e non ancora liquidati. Aumentano di €174 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dell'aumento dei prezzi

I **debiti commerciali** ammontano a €609 milioni e includono debiti verso fornitori terzi per un importo di €338 milioni (€459 milioni nel 2021), debiti verso imprese controllate per €30 milioni (€16 milioni nel 2021), debiti verso la controllante per €240 milioni (€507 milioni nel 2021) e debiti verso altre imprese del gruppo Eni per €1 milione (€4 milioni nel 2021). Diminuiscono di €377 milioni rispetto all'esercizio precedente, principalmente per effetto dei provvedimenti governativi di riduzione degli oneri di sistema (che hanno sostanzialmente azzerato i debiti verso le società di distribuzione) e dei minori prezzi e volumi di gas acquistati nel mese di dicembre rispetto all'analogo mese del 2021.

Le **passività tributarie nette** di €199 milioni sono relative principalmente ad imposte differite nette per €26 milioni (€269 milioni 2021) (essenzialmente relative al fair value positivo dei derivati, al netto di imposte anticipate principalmente relative al fondo svalutazione crediti tassato), al debito per il Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 per €74 milioni, a debiti netti per accise e addizionali per €65 milioni (€181 milioni nel 2021) e a debiti netti verso Eni e società controllate per consolidato fiscale e IVA di Gruppo di €32 milioni (€68 milioni di crediti netti nel 2021). La variazione di €184 milioni deriva dalla riduzione delle imposte differite sul fair value dei derivati e dei debiti per accise parzialmente controbilanciata da maggior debiti per il consolidato fiscale e IVA di gruppo e dal nuovo contributo straordinario di solidarietà.

I **fondi per rischi e oneri** di €30 milioni sono relativi principalmente a indennità di fine mandato degli agenti (€18 milioni), a passività potenziali riconducibili a vertenze legali (€7 milioni) e ad altri rischi (€5 milioni). L'incremento di €4 milioni deriva essenzialmente dagli accantonamenti del fondo rischi per contenziosi.

Le **altre attività nette d'esercizio** di €582 milioni sono principalmente riconducibili ai crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica, al netto dei debiti verso società di factoring, per €174 milioni (€100 milioni nel 2021), ad attività nette da valutazione di strumenti derivati per €636 milioni (€1.560 milioni nel 2021) e a crediti verso distributori per €309 milioni, cui si contrappongono depositi cauzionali ricevuti per €194 milioni (€197 milioni nel 2021), passività da contratti con la clientela per €109 milioni (€4 milioni nel 2021) e altre posizioni debitorie verso clienti per €150 milioni (€153 milioni nel 2021), risconti passivi di ricavi per €54 milioni (€16 milioni nel 2021). La variazione di €682 milioni deriva principalmente dal parziale rigiro del fair value positivo sui

derivati di copertura, a seguito dell'andamento decrescente dei prezzi parzialmente compensata da maggiori crediti d'imposta acquisiti nell'ambito dell'attività di efficienza energetica, al netto dei maggiori debiti verso società di factoring.

Fondi per benefici ai dipendenti

I **fondi per benefici ai dipendenti** di €125 milioni sono relativi a impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione aziendale per €99 milioni (€66 milioni nel 2021), a trattamento di fine rapporto per €11 milioni (€13 milioni nel 2021), ad incentivi differiti per €8 milioni (€7 milioni nel 2021), a piani sanitari per €4 milioni (€5 milioni nel 2021), al cosiddetto "fondo gas" per €2 milioni (€2 milioni nel 2021) e a premi di anzianità per €1 milione (€1 milione nel 2021). L'aumento di €31 milioni deriva dall'accantonamento di €73 milioni legato all'operazione di ristrutturazione del 2022, compensato dagli esborsi dell'esercizio di €25 milioni (relativi prevalentemente ai fondi per ristrutturazione), da una revisione di stima di €11 milioni (anch'essi relativi ai fondi per ristrutturazione) e dalla riclassifica a debito di €6 milioni di oneri relativi a ristrutturazioni aziendali.

Attività destinate alla vendita

Le **attività destinate alla vendita** si sono azzerate a seguito della cessione all'altro socio della partecipazione nella società a controllo congiunto Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €165 milioni con rilevazione di una plusvalenza da alienazione di €43 milioni.

Patrimonio netto

	(€ milioni)	
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021		5.830
Incremento per:		
Utile netto	8	
Valutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	2	
		10
Decremento per:		
Variazione fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	(607)	
		(607)
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022		5.233

Il **patrimonio netto** ammonta a €5.233 milioni e diminuisce di €597 milioni rispetto al 2021 essenzialmente per effetto della variazione del fair value sugli strumenti finanziari derivati cash flow hedge (€607 milioni).

Indebitamento finanziario netto

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO				
	(€ milioni)	31 Dic. 2022	31 Dic. 2021	var. ass.
Debiti finanziari e obbligazionari		1.542	44	1.498
- <i>Debiti finanziari a breve termine</i>		1.542	44	1.498
Disponibilità liquide ed equivalenti		(212)	(2.301)	2.089
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa		(1.221)		(1.221)
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16		109	(2.257)	2.366
Passività per leasing		38	29	9
Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16		147	(2.228)	2.375
Patrimonio netto comprese le interessenze di terzi		5.233	5.830	(597)
Leverage ante lease liability ex IFRS 16		0,02	(0,39)	0,41
Leverage including lease liability ex IFRS 16		0,03	(0,38)	0,41

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto di €2.375 milioni è dovuto essenzialmente: (i) agli investimenti in partecipazioni per effetto degli interventi sul capitale di alcune imprese controllate (€1.340 milioni) e di nuove acquisizioni di partecipazioni (€180 milioni); ii) al flusso di cassa negativo da attività operativa (€486 milioni); (iii) alle altre variazioni relative all'attività di investimento (€408 milioni); (iv) agli investimenti tecnici per €111 milioni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai disinvestimenti di partecipazioni (€170 milioni).

Rendiconto finanziario riclassificato⁹

RENDICONTO FINANZIARIO RICLASSIFICATO				
2020	(€ milioni)	2022	2021	var. ass.
195 Utile (perdita) netto		8	170	(162)
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
81 - ammortamenti e altre componenti non monetarie		211	143	68
- plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)		(43)
62 - dividendi, interessi e imposte		135	100	35
11 Variazione del capitale di esercizio		(778)	(97)	(681)
16 Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(19)	(5)	(14)
365 Flusso di cassa netto da attività operativa		(486)	311	(797)
(82) Investimenti tecnici		(111)	(103)	(8)
(102) Investimenti in partecipazioni, imprese consolidate e rami d'azienda		(1.520)	(1.562)	42
Dismissioni di partecipazioni consolidate, rami d'azienda, attività materiali e immateriali e partecipazioni		170		170
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(413)	421	(834)
181 Free cash flow		(2.360)	(933)	(1.427)
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		(1.237)		(1.237)
(175) Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		1.514	19	1.495
(5) Rimborsi di passività per leasing		(6)	(4)	(2)
(150) Flusso di cassa del capitale proprio			3.115	(3.115)
(149) VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(2.089)	2.197	(4.286)

Variazione dell'indebitamento finanziario netto

181 Free cash flow	(2.360)	(933)	(1.427)
(5) Rimborso di passività per beni in leasing	(6)	(4)	(2)
Debiti finanziari società acquisite			
(150) Flusso di cassa del capitale proprio		3.115	(3.115)
26 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO ANTE PASSIVITA' PER LEASING	(2.366)	2.178	(4.544)
5 Rimborsi lease liability	6	4	2
(11) Accensioni del periodo e altre variazioni	(15)	(3)	(12)
(6) Variazione passività per beni in leasing	(9)	1	(10)
20 VARIAZIONE DELL'INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO POST PASSIVITA' PER LEASING	(2.375)	2.179	(4.554)

⁹ Si rinvia al Commento dei risultati economico-finanziari del Gruppo Plenitude per l'illustrazione metodologica degli schemi riclassificati.

Riconduzione degli schemi di bilancio riclassificati utilizzati nella Relazione sulla gestione a quelli legali

Stato patrimoniale riclassificato

Voci dello stato patrimoniale riclassificato (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (€ milioni)	Rif. alle note al Bilancio consolidato	31 Dicembre 2022		31 Dicembre 2021	
		Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Capitale immobilizzato					
Diritto di utilizzo di attività in leasing			35		27
Attività immateriali			1.087		1.063
Partecipazioni			3.393		1.957
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		6		1
- non correnti		6		1	
Debiti netti relativi all'attività di investimento, composti da:			(13)		(421)
- debiti per attività di investimento	(vedi nota 17)			(411)	
- passività per attività di investimento correnti	(vedi nota 9)	(4)		(1)	
- passività per attività di investimento non correnti	(vedi nota 9)	(9)		(9)	
Totale Capitale immobilizzato			4.508		2.627
Capitale di esercizio netto					
Rimanenze			3		2
Crediti commerciali	(vedi nota 6)		1.250		1.076
Debiti commerciali	(vedi nota 17)		(609)		(986)
Attività (passività) tributarie nette, composte da:			(199)		(383)
- passività per imposte sul reddito correnti		(74)			
- passività per imposte sul reddito non correnti		(7)			
- passività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	(169)		(193)	
- passività per imposte differite		(26)		(269)	
- debiti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 17)	(96)		(17)	
- crediti per consolidato fiscale e IVA	(vedi nota 6)	64		85	
- attività per imposte sul reddito correnti	(vedi nota 9)	7		1	
- attività per altre imposte correnti	(vedi nota 9)	102		10	
Fondi per rischi e oneri			(30)		(26)
Altre passività nette d'esercizio, composte da:			582		1.264
- altri crediti	(vedi nota 6)	312		2	
- altre attività (correnti)	(vedi nota 9)	5.001		4.830	
- altre attività (non correnti)	(vedi nota 9)	1.502		1.120	
- altri debiti	(vedi nota 17)	(437)		(243)	
- altre passività (correnti)	(vedi nota 9)	(4.401)		(3.494)	
- altre passività (non correnti)	(vedi nota 9)	(1.395)		(951)	
Totale Capitale di esercizio netto			997		947
Fondi per benefici ai dipendenti			(125)		(94)
Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili					122
composte da:					
- attività destinate alla vendita				122	
CAPITALE INVESTITO NETTO			5.380		3.602
Patrimonio netto			5.233		5.830
Indebitamento finanziario netto					
Debiti finanziari e obbligazioni, composti da:			1.542		44
- passività finanziarie a lungo termine					
- quote a breve di passività finanziarie a lungo termine				3	
- passività finanziarie a breve termine		1.542		41	
a dedurre:					
Disponibilità liquide ed equivalenti			(212)		(2.301)
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(vedi nota 15)		(1.221)		
Indebitamento finanziario netto ante passività per leasing ex IFRS 16			109		(2.257)
Passività per leasing, composte da:			38		29
- passività per leasing a lungo termine		30		23	
- passività per leasing a breve termine		8		6	
Totale Indebitamento finanziario netto post passività per leasing ex IFRS 16 ⁽¹⁾			147		(2.228)
COPERTURE			5.380		3.602

Rendiconto finanziario riclassificato

Voci del Rendiconto finanziario riclassificato e confluenze/riclassifiche delle voci dello schema legale (dove non espressamente indicato, la componente è ottenuta direttamente dallo schema legale) (€ milioni)	2022		2021	
	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato	Valori da schema legale	Valori da schema riclassificato
Utile netto		8		170
<i>Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:</i>				
Ammortamenti e altre componenti non monetarie		211		143
- ammortamenti e svalutazioni	94		97	
- svalutazioni nette delle partecipazioni	79		77	
- altre variazioni	(1)			
- variazione fondi per benefici ai dipendenti	39		(31)	
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)		
Dividendi, interessi, imposte		135		100
- dividendi	(17)		(20)	
- interessi attivi	(12)		(7)	
- interessi passivi	9		5	
- imposte sul reddito	155		122	
Variazione del capitale di esercizio		(778)		(97)
- rimanenze	(1)			
- crediti commerciali	(174)		(200)	
- debiti commerciali	(376)		314	
- fondi per rischi e oneri	3		(8)	
- altre attività e passività	(230)		(203)	
Dividendi incassati, imposte pagate, interessi (pagati) incassati		(19)		(5)
- dividendi incassati	16		20	
- interessi incassati	8		8	
- interessi pagati	(6)		(3)	
- imposte sul reddito pagate al netto dei crediti d'imposta rimborsati	(37)		(30)	
Flusso di cassa netto da attività operativa		(486)		311
Investimenti tecnici		(111)		(103)
- attività immateriali	(111)		(103)	
Investimenti in partecipazioni e imprese consolidate		(1.520)		(1.562)
- partecipazioni	(1.520)		(1.562)	
Dismissioni di partecipazioni consolidate, rami d'azienda, attività materiali e immateriali e partecipazioni		170		
- partecipazioni	170			
Altre variazioni relative all'attività di investimento e disinvestimento		(413)		421
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(5)			
- variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(408)		421	
Free cash flow		(2.360)		(933)
Investimenti e disinvestimenti di attività finanziarie non strumentali all'attività operativa		(1.237)		
- variazione netta titoli e crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(1.237)			
Variazione debiti finanziari correnti e non correnti		1.514		19
- rimborsi di debiti finanziari non correnti	(3)			
- incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	1.517		19	
Rimborso di passività per leasing		(6)		(4)
Flusso di cassa del capitale proprio				3.115
- apporti netti di capitale proprio			3.300	
- dividendi pagati			(185)	
VARIAZIONE NETTA DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE ED EQUIVALENTI		(2.089)		2.197

Fattori di rischio e di incertezza

Premessa

I principali rischi di business, identificati e attivamente gestiti dal Gruppo Plenitude, sono il rischio paese e il rischio regolatorio. Di seguito è fornita la loro descrizione e relative modalità di gestione. Per la descrizione dei rischi finanziari si rimanda all'apposito capitolo delle Note al bilancio consolidato.

Rischio paese

Le attività del Gruppo sono localizzate principalmente nei paesi dell'Unione Europea, nel Regno Unito e negli Stati Uniti. Non vi sono quindi interessi significativi del Gruppo in paesi politicamente o economicamente poco stabili.

Il Gruppo Plenitude monitora comunque periodicamente i rischi di natura politica, sociale ed economica dei paesi in cui opera, ponendo attenzione anche a eventuali modifiche penalizzanti del quadro normativo, con particolare riferimento alla regolamentazione dei settori del gas e dell'energia elettrica, al fine di minimizzare gli impatti per il Gruppo.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica in Italia

L'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), in virtù della Legge istitutiva n. 481/95, svolge funzione di monitoraggio dei livelli dei prezzi del gas naturale e definisce le condizioni economiche di fornitura del gas ai clienti che hanno diritto di accedere alle condizioni tariffarie stabilite dalla stessa Autorità (cosiddetti clienti tutelati).

Le decisioni dell'Autorità in tale materia possono limitare la capacità degli operatori del gas di trasferire gli incrementi del costo della materia prima nel prezzo finale o limitare il riconoscimento dei costi e rischi tipici dell'attività commerciale con i clienti tutelati.

I clienti che hanno diritto al servizio di tutela gas sono i clienti domestici e i condomini con uso domestico con consumi non superiori a 200.000 standard metri cubi (Smc)/annui. Nel 2013 l'Autorità ha riformato la struttura delle tariffe gas ai clienti tutelati del segmento civile con il passaggio all'indicizzazione hub della componente a copertura del costo della materia prima – quotazioni forward rilevate presso l'hub olandese TTF – in luogo della precedente, prevalentemente oil-linked, in un contesto di mercato che vedeva quotazioni hub del gas significativamente inferiori rispetto a quelle dei contratti long-term indicizzati all'olio, introducendo strumenti di incentivazione agli operatori per la promozione della rinegoziazione dei contratti di approvvigionamento di lungo termine. Dato il contesto di prezzi crescenti verificatosi fra 2021 e 2022 ARERA ha avviato una serie di indagini per valutare interventi sui prezzi delle commodity a favore dei consumatori, con particolare riferimento al gas. In esito ad una ricognizione effettuata sui contratti di importazione di gas, ARERA con delibera 374/2022/R/GAS ha determinato il passaggio del riferimento della materia prima da TTF a PSV con aggiornamento mensile della componente CMEM a copertura dei costi di approvvigionamento del gas naturale all'ingrosso per i clienti in condizioni di tutela.

La Legge 4 agosto 2017, n. 124, "Legge annuale per il mercato e la concorrenza" aveva inizialmente fissato la fine della tutela di prezzo dell'Autorità al 1° luglio 2019 per i settori dell'energia elettrica (per i clienti domestici e le piccole imprese connesse in bassa tensione) e del gas naturale (per i clienti domestici come sopra definiti). La legge di conversione del Decreto Legge n. 91/2018 (cd. Milleproroghe) – Legge 108 del 21 settembre 2018 – aveva rinviato questa scadenza al 1° luglio 2020. Con il Decreto Legge n. 162/2019 (cd. DL Milleproroghe) – è stata ulteriormente modificata la Legge 124/17; in particolare per le PMI non microimprese, per il servizio di fornitura di energia elettrica, la data è stata fissata al 1° gennaio 2021 (il servizio è stato poi assegnato a luglio 2021 tramite gara definita da ARERA con delibera 491/2020/R/eel), mentre per le microimprese per l'elettricità e per le famiglie per gas e luce, era fissata al 1° gennaio 2022.

Con la Legge 21/2021 di conversione del DL Milleproroghe 183/2020 è stata ulteriormente modificata la data di superamento del mercato tutelato. In particolare, il termine è stato rinviato dal 2022 al 2023 per i clienti domestici nel mercato del gas naturale, e per le microimprese e i clienti domestici nel mercato dell'energia elettrica. Dal 1° gennaio 2021 era previsto il superamento della maggior tutela elettrica per le piccole imprese con più di 10 dipendenti e un fatturato annuo o un totale di bilancio superiore a 2 milioni di euro; ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio con decorrenza 1.7.2021 (dal 1.1.21 al 30.6.21 il servizio è stato assegnato transitoriamente agli esercenti la maggior tutela). Gli assegnatari del servizio sono stati principalmente gli operatori già presenti nel servizio di maggior tutela (tranne per un'area geografica, assegnata ad un operatore di libero mercato) e i risultati della gara hanno evidenziato un allineamento alla remunerazione del servizio di maggior tutela (in 6 aree su 9 la gara si è conclusa con rilancio pari a zero). Il disegno della gara si è mostrato funzionale non tanto alla liberalizzazione quanto alla continuità tariffaria nei confronti dei clienti finali. Con legge di Bilancio 2022 (L. 233/21) è stato poi introdotto il termine del 10 gennaio 2024: data entro la quale verrà regolato da Arera e assegnato il servizio a tutele graduali ai clienti domestici elettrici che in quel momento non avessero ancora scelto un fornitore del mercato libero, garantendo la continuità della fornitura di elettricità.

Il quadro delineato vedeva quindi il superamento della tutela tariffaria confermato, senza deroghe, per i clienti domestici gas e le micro imprese elettriche al 1° gennaio 2023, prevedendo però la possibilità di derogare questa data, fino al 10 gennaio 2024, per i clienti domestici elettrici. Con la delibera 491/2021/R/eel ARERA ha regolato la procedura di gara per assegnazione del servizio a tutele graduali per le microimprese con decorrenza 1.1.2023 (poi slittata al 1.4.2023). ARERA, con una segnalazione a Governo e parlamento di giugno 2022 ha richiesto ufficialmente lo slittamento della fine della tutela per i clienti domestici gas al 2024. L'8.09.2022 il MiTE ha pubblicato il DM su criteri e modalità per il superamento dei regimi di prezzi regolati e sui criteri per assicurare la fornitura di energia elettrica alle microimprese (≤ 15 kW) che, al 1 gennaio 2023 (poi slittato regolatoriamente al 1 aprile), non hanno un fornitore sul mercato libero. Il medesimo DM (art. 3 comma 5) ha previsto che alla scadenza del periodo di erogazione del Servizio Tutele Graduali (STG) il cliente che non abbia optato per una offerta da mercato libero, sarà rifornito dal medesimo esercente il STG sulla base della sua offerta di mercato libero più conveniente.

Sul tale contesto si è inserito il DL 18 novembre 2022, n. 176 (Aiuti Quater) che ha stabilito all'art. 5 l'ulteriore proroga nel settore del gas naturale:

- rinvio al 10 gennaio 2024 del termine per la rimozione della tutela di prezzo nel settore gas previsto dalla Legge Annuale per la Concorrenza n. 124/2017 (art. 1 comma 59);
- proroga al 10 gennaio 2024 (in luogo del 1° gennaio 2023) del termine a decorrere dal quale i fornitori e gli esercenti il servizio di fornitura di ultima istanza sono tenuti a offrire ai clienti vulnerabili una tariffa agevolata per la fornitura di gas naturale (modifica art. 22, co. 2-bis.1, D.lgs. 164/2000).

In vista dell'obiettivo di superamento delle tariffe di tutela gas e power sono state introdotte misure per accompagnare la scelta del consumatore sul mercato libero con adeguati supporti informativi e prevedendo strumenti di confrontabilità delle offerte di mercato fra gli operatori. A tal fine l'ARERA ha previsto che gli operatori, in aggiunta alle loro offerte di mercato, forniscano ai clienti, a decorrere da marzo 2018, anche una proposta a prezzo variabile e una a prezzo fisso per gas ed elettricità a prezzo libero ma a condizioni contrattuali comparabili regolate da ARERA (offerte "PLACET"). È inoltre operativo un apposito portale web gestito da Acquirente Unico per conto di ARERA (Portale Offerte) che consente la comparazione di tutte le offerte di gas ed energia elettrica disponibili; su questa area di regolazione ARERA di recente ha proposto orientamenti – non ancora deliberati ufficialmente - mirati ad aumentare la possibilità di comparazione delle offerte commerciali sulla base del prezzo.

In ambito retail gas e luce ARERA, in attuazione della Legge di bilancio 2022, fra le misure di contrasto degli aumenti eccezionali dei prezzi dell'energia, aveva definito le modalità per la rateizzazione in 10 mesi, senza interessi, degli importi relativi alle fatture emesse nel periodo compreso tra il 1° gennaio 2022 ed il 30 aprile 2022 che tutti i venditori (sia dei servizi di tutela sia del mercato libero) sono tenuti ad offrire ai clienti domestici di energia elettrica e gas naturale che risultino inadempienti al pagamento delle fatture emesse in tale periodo. Sono definite modalità per

l'erogazione ai venditori dell'anticipo degli importi oggetto di rateizzazione eccedenti il 3% dell'importo delle fatture emesse nei confronti della totalità dei clienti finali domestici da ciascuno serviti entro il mese successivo da quando il piano di rateizzazione è proposto al cliente finale.

Nei successivi trimestri non sono stati previste specifiche indicazioni sulla rateizzazione a favore delle utenze domestiche. Invece, dapprima il DL Ucraina ter (n. 21/22) e da ultimo il DL Aiuti Quater (n. 176/22) hanno previsto disposizioni in materia di rateizzazione per le imprese con utenze collocate in Italia e ad esse intestate. Attualmente ai sensi del DL Aiuti Quater le imprese hanno facoltà di richiedere la rateizzazione degli importi dovuti a titolo di corrispettivo per la componente energetica di elettricità e gas naturale per usi diversi dagli usi termoelettrici ed eccedenti l'importo medio contabilizzato, a parità di consumo, nel periodo di riferimento compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2021, per i consumi effettuati dal 1° ottobre 2022 al 31 marzo 2023 e fatturati entro il 30 settembre 2023. L'adesione al piano di rateizzazione è alternativa alla fruizione di crediti di imposta.

In merito, per il primo trimestre 2023, la legge di Bilancio 2023 (L. 197/2022) ha confermato i crediti di imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas naturale già previsti nel corso del 2022 (per come sanciti da precedenti decreti "emergenziali") aggiornandone i valori:

- Imprese energivore: credito di imposta del 45%.
- Imprese gasivore: credito di imposta del 45%.
- Imprese dotate di contatori di energia elettrica di potenza disponibile pari o superiore a 4,5 kW, diverse dalle imprese energivore: credito di imposta del 35%.
- Imprese non gasivore: credito di imposta del 45%.

Sul fronte "caro bollette" si sono susseguite disposizioni normative emergenziali che nel 2022 hanno ridotto l'IVA al 5% per usi civili e industriali gas, e azzerato gli Oneri Generali di Sistema per le utenze domestiche e non domestiche power. Da ultimo, la legge di Bilancio 2023 (n. 197/2022) prevede le seguenti agevolazioni.

GAS

- Si conferma anche per il IQ2023 la riduzione IVA 5% per somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023. Se le somministrazioni sono contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'IVA al 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023.
- Le disposizioni di cui al comma 13 si applicano anche alle somministrazioni di energia termica prodotta con gas metano in esecuzione di un contratto servizio energia contabilizzate per i consumi stimati o effettivi relativi al periodo dal 1/01/2023 al 31/03/2023.
- Per contenere per il IQ2023 gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore del gas, ARERA fissa una componente negativa degli OGdS per il settore del gas naturale per gli scaglioni di consumo fino a 5.000 metri cubi annui, fino a concorrenza dell'importo di 3.043 milioni di euro, mantenendo l'azzeramento di tutte le altre aliquote di tali oneri per un valore pari a 500 milioni di euro.
- Le forniture di teleriscaldamento, contabilizzate nelle fatture emesse per i consumi stimati o effettivi dei mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023, sono assoggettate all'IVA al 5%. Qualora tali forniture siano contabilizzate sulla base di consumi stimati, l'aliquota dell'IVA al 5% si applica anche alla differenza derivante dagli importi ricalcolati sulla base dei consumi effettivi riferibili, anche percentualmente, ai mesi di gennaio, febbraio e marzo 2023. Con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, sentita ARERA, da emanare entro il 28/02/2023, sono determinate le modalità di attuazione del presente comma.

POWER

- Si conferma anche per il IQ2023 l'annullamento degli oneri generali di sistema nel settore elettrico per le utenze domestiche e utenze non domestiche in bassa tensione, per altri usi, con potenza disponibile fino a 16,5 kW

Sul tema caro bollette e rinnovi contrattuali sono intervenute recentemente due norme.

Il DL Aiuti bis (n. 115/2022) all'art. 3 ha stabilito che fino al 30/04/2023 è sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consenta all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso della controparte. Fino alla medesima data, sono altresì inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate.

Il successivo DL Milleproroghe (n. 198/2022) all'art 11 ha prorogato dal 30 aprile al 30 giugno 2023 il termine della sospensione dell'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto. Al contempo ha però chiarito la non applicazione del divieto di aggiornamento delle condizioni economiche alla scadenza, nel rispetto dei termini di preavviso contrattualmente previsti e fermo restando il diritto di recesso della controparte. Il DL suddetto sarà oggetto di conversione entro il 27 febbraio 2023.

Nella legge 27 dicembre 2017, n. 205, legge contenente il bilancio di previsione dello Stato, all'art.1, comma 4, è stato stabilito il principio in base al quale «nei contratti di fornitura di energia elettrica e gas, il diritto al corrispettivo si prescrive in due anni sia nei rapporti tra gli utenti domestici o le microimprese (...) o i professionisti (...) e il venditore, sia nei rapporti tra il distributore e il venditore, sia in quelli con l'operatore del trasporto e con gli altri soggetti della filiera». Tale principio non si applicava, come recitava il comma 5 della stessa legge, «qualora la mancata o erronea rilevazione dei dati di consumo derivi da responsabilità accertata dell'utente». Successivi aggiornamenti legislativi già in vigore ad opera della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) hanno modificato il dettato normativo in tema di applicazione della prescrizione breve in caso di responsabilità dei clienti finali.

Il TAR ha annullato la delibera ARERA relativa all'esercizio del diritto alla prescrizione da parte dei clienti (del. 184/2020/R/com) per difetto di consultazione.

Nel 2021 ARERA ha completato la regolazione sul tema, stabilendo:

- un principio di responsabilità in capo ai distributori nell'informare le società di vendita in merito all'esistenza delle c.d. «cause ostative» previste dalla legge che impediscono il decorso della prescrizione, basate in particolare su comportamenti dolosi del cliente (603/2021/R/com);
- un meccanismo di rimborso a favore dei venditori che non siano responsabili di tardiva fatturazione, perché siano reintegrati delle perdite subite per effetto del riconoscimento della prescrizione al cliente (604/2021/R/com).

Tuttavia, il TAR ha parzialmente annullato la delibera 603 che stabilisce il dovere di informativa – entro tempistiche e con modalità definite – da parte dei distributori nei confronti delle società di vendita; questo apre lo scenario a probabili contraddittori in materia e potrebbe avere impatti sull'ottenimento dei rimborsi.

Settlement Gas

La società è stata costantemente penalizzata da un fenomeno di sovrallocazione dei prelievi con effetti di cassa e finanziari rilevanti e incompatibili con la tutela dell'equilibrio economico e finanziario degli operatori.

Il fenomeno di sovrallocazione non ha trovato tempestiva compensazione dalle sessioni di aggiustamento (competenze 2020 liquidate a dicembre 2022 e competenze successive ancora da

erogare).

Il quadro delineato con impatti di cassa e finanziari impone di individuare responsabilità, tipologia di errore e soluzioni, anche attraverso:

- l'avvio di un procedimento di revisione strutturale regolatoria per evitare il ripetersi del fenomeno;
- nelle more dell'intervento strutturale di cui al punto precedente, l'immediato intervento regolatorio transitorio per porre un limite a questi fenomeni.

Incentivi agli interventi per l'efficienza energetica

Il Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. *Sostegni ter*) è intervenuto sull'ambito del Superbonus-ecobonus - Misure di contrasto alle frodi nel settore delle agevolazioni fiscali ed economiche (art. 28). La norma limita la possibilità di cessione del credito in ambito superbonus, ecobonus, prevedendo:

- o in caso di scelta dello sconto in fattura la facoltà di cedere il credito da parte del soggetto che ha effettuato gli interventi con divieto di successive cessioni;
- o in caso di cessione del credito la facoltà di cedere il credito da parte del beneficiario originario, con divieto di successive cessioni.

Per i crediti oggetto di cessione prima del 7/2 è consentita la cessione ad altri soggetti una sola volta. Successive modifiche hanno determinato l'attuale disciplina della cessione del credito in ambito Superbonus, consolidata nei seguenti termini dal DL Aiuti Quater (n. 176/22), art. 9:

- o per quanto riguarda la cessione del credito e lo sconto in fattura di cui all'art. 121, co. 1, lett. a) e b) DL 34/2020, si ammette la possibilità di tre ulteriori cessioni solo se effettuate a favore di banche e intermediari finanziari;
- o le disposizioni di cui sopra si applicano anche ai crediti d'imposta oggetto di comunicazioni dell'opzione di cessione del credito o dello sconto in fattura inviate all'Agenzia delle entrate in data anteriore a quella di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto.

Rinnovabili

Con il Decreto Legge n. 4 del 27 gennaio 2022 (cd. *Sostegni ter*), con l'obiettivo di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico, sono state definite alcune misure urgenti, tra le quali un importante intervento sull'energia prodotta da impianti a fonti rinnovabili. Si tratta, in particolare, dell'introduzione a titolo di calmieramento di un meccanismo di compensazione a due vie sul prezzo dell'energia basato sulla differenza tra prezzo di riferimento medio storico dell'impianto e il prezzo zonale di mercato; tale delta, applicato all'energia prodotta da febbraio a dicembre 2022, comporterà un flusso da o verso il GSE andando così a colpire quota parte dei profitti dei produttori da rinnovabile, legati all'impatto sui prezzi dell'energia elettrica dell'aumento dei prezzi gas.

Gli impianti in titolarità del Gruppo coinvolti dal provvedimento sono i fotovoltaici non incentivati o incentivati con premio fisso da Conto Energia e gli eolici non incentivati, in quanto con potenza installata superiore a 20 kW, in fornitura a prezzi di mercato o con contratti a prezzo medio superiore del 10% rispetto al prezzo di riferimento storico.

Ulteriori temi aperti relativamente alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili derivano dall'implementazione italiana del Regolamento UE 2022/1854 all'interno della legge di Bilancio 2023 (Legge 29 dicembre 2022, n. 197, *Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025*) in vigore dal 1 gennaio, nello specifico: commi 30-38 relativamente il price cap ai ricavi della produzione da fonti inframarginali; commi 115-121 relativamente il Contributo di solidarietà temporaneo 2023.

Nel dettaglio:

- Istituzione del Contributo di solidarietà temporaneo a carico dei soggetti che esercitano nel

territorio dello Stato, per la successiva vendita dei beni, le attività di: produzione di energia elettrica, produzione di gas, rivendita di energia elettrica e gas, produzione, distribuzione e commercio di prodotti petroliferi (escluse piccole/microimprese che esercitano l'attività di commercio al dettaglio di carburante per autotrazione, codice ATECO 473000), importazione a titolo definitivo di energia elettrica, gas naturale o gas metano, prodotti petroliferi (o introduzione nel territorio dello Stato di detti beni provenienti da altri Stati Ue). Il contributo è determinato applicando un'aliquota del 50% sull'imponibile IRES relativo al periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023, che eccede per almeno il 10% la media dei redditi conseguiti nei 4 periodi d'imposta antecedenti a quello in corso al 1° gennaio 2022. Il Contributo straordinario è dovuto se almeno il 75% dei ricavi del periodo d'imposta antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2023 deriva dalle attività oggetto del contributo. L'ammontare del contributo straordinario non può eccedere il 25% del patrimonio netto alla fine dell'esercizio antecedente a quello in corso al 1° gennaio 2022;

- Limiti ai ricavi sul periodo 1° dicembre 2022 - 30 giugno 2023 conseguibili dalla vendita (sia a mercato che bilaterale) di energia elettrica prodotta dalle fonti indicate all'art. 7 del Regolamento UE. Il limite (o price cap), pari a 180 €/MWh, sarà regolato finanziariamente con il GSE - tramite un contratto a una via - sulla base della differenza tra detto limite e un prezzo di mercato pari alla media mensile dei prezzi zonali orari ponderata sull'effettiva produzione nel caso di impianti non programmabili e aritmetica nel caso di impianti programmabili. Per l'applicazione operativa viene dato mandato ad Arera, che dovrà esprimersi entro 30 giorni dall'entrata in vigore del provvedimento.

Rischi connessi con la regolamentazione del settore del gas e dell'energia elettrica: controllate estere

Spagna

Il 27 dicembre è stata pubblicata nella Gazzetta Ufficiale dello Stato (BOE) il Real Decreto-ley 20/2022 sulle misure per rispondere alle conseguenze economiche e sociali della guerra in Ucraina e per sostenere la ricostruzione dell'isola di La Palma e di altre situazioni di vulnerabilità. Tra le misure introdotte relativamente al settore energetico:

- estensioni a favore della diffusione dell'autoconsumo,
- estensione degli sgravi fiscali sull'elettricità,
- sospensione di 18 mesi delle procedure di gara per l'assegnazione di capacità di accesso ai nodi di rete,
- introduzione di una procedura specifica (transitoria) per l'ottenimento della valutazione di impatto ambientale per i progetti di elettricità da fonti rinnovabili,
- procedura semplificata per l'autorizzazione dei progetti e/o riduzione dei termini,
- entro il 31 marzo 2023 nuova Pianificazione della rete di trasmissione per includere azioni urgenti, strategiche e prioritarie per la transizione energetica.

Proposta di aggiornamento dei parametri di remunerazione applicabili a determinati impianti di produzione di energia elettrica, ai fini della loro applicazione al semiperiodo regolatorio con inizio il 1° gennaio 2023 (Consultazione aperta fino al prossimo 20 gennaio): la proposta è stata pubblicata in consultazione lo scorso giovedì 29 dicembre dal Ministerio para la Transición Ecológica y el Reto Demográfico. Il testo aggiorna i parametri di remunerazione per il periodo regolatorio compreso tra il 1° gennaio 2023 e il 31 dicembre 2025, rivedendo le stime dei ricavi standard derivanti dalla vendita di energia sul mercato (per gli anni 2023, 2024 e 2025, rispettivamente 207,88 €/MWh, 129,66 €/MWh e 78,19 €/MWh) e i parametri ad essi direttamente correlati e, per quegli impianti i cui costi di gestione dipendono essenzialmente dal prezzo del combustibile, la revisione dell'evoluzione dei costi del carburante. La principale tecnologia interessata risulterebbe quella eolica.

Francia

Nel 2022, il governo francese ha contenuto al +4% l'aumento delle tariffe regolamentate dell'elettricità per le famiglie e i piccoli professionisti e ha congelato le tariffe regolamentate del gas per le famiglie. Per il 2023, il governo ha aumentato le tariffe regolamentate dell'elettricità e del gas congelate del 15%. Anche se i fornitori continueranno a essere compensati per il 2023, questo congelamento continuerà ad avere un impatto negativo sulla competitività dei fornitori alternativi. Inoltre, l'importo della compensazione si basa sui prezzi di vendita, fissati dal Governo al di sotto dei costi reali dei fornitori.

Anche il meccanismo di compensazione ad hoc introdotto nel 2022 per i condomini è stato prorogato fino alla fine del 2023 e ora copre sia i consumi di elettricità che di gas. Il Governo ha inoltre introdotto un nuovo meccanismo di sostegno per i consumi elettrici delle PMI per tutto il 2023. La compensazione che i fornitori daranno ai loro clienti (sia per condomini che per le PMI) sarà finanziata dal Governo. Pertanto, il loro impatto finanziario e commerciale è limitato. Tuttavia, la loro attuazione operativa mobilerà un gran numero di team interni e avrà un impatto sulla nostra capacità di svolgere le nostre normali attività.

Nel 2022, il Governo ha aumentato, ex-post di 20 TWh, il volume di ARENH venduto a fornitori alternativi. Per il 2023, il Governo ha deciso di tornare al limite di 100 TWh/anno. Questo ha un impatto generale negativo sulle nostre attività, poiché l'approvvigionamento di ARENH è significativamente più economico rispetto al mercato all'ingrosso.

Per quanto riguarda i certificati bianchi, il governo ha aumentato l'obbligo del 25% nel 2022: ciò significa che occorrerà aumentare la produzione e l'approvvigionamento di certificati bianchi (CEE) e rivedere i prezzi CEE nei nostri contratti.

Kazakistan

Il Governo intende introdurre il meccanismo del single offtaker per l'acquisto centralizzato di energia elettrica in Kazakistan. Il meccanismo prevede un unico punto di acquisto e vendita da parte di un'entità di proprietà statale, che acquisterà anche l'elettricità prodotta dalle centrali elettriche rinnovabili. Il meccanismo, pur non incidendo sull'attuale sistema di aste o sui PPA aziendali esistenti, potrebbe creare ostacoli allo sviluppo di PPA bilaterali (via rete) e alla capacità dell'azienda di sviluppare nuove iniziative attraverso il quadro degli PPA bilaterali. Azione di mitigazione: Attualmente, l'industria ha presentato al Mazhilis (lower chamber del Parlamento) una proposta di eccezione per la vendita di impianti FER a un unico fornitore. L'attività di lobbying per l'eccezione è in corso.

L'Operatore di Sistema Nazionale sta sollevando la questione dell'introduzione di multe/penali a livello normativo per previsioni inadeguate da parte degli impianti FER, ovvero per aver causato sbilanciamenti negativi o positivi a causa della non prevedibilità della produzione da FER. Possibile azione di mitigazione: l'unica soluzione al rialzo potrebbe essere l'introduzione di deviazioni accettabili del 15-20% per tali squilibri delle FER. La proposta è solo in fase di discussione e non è ancora stata presentata a Mazhilis.

Il quadro normativo FER è al momento incerto: due investitori hanno concluso accordi di cooperazione con il Governo per realizzare progetti su larga scala di 1 GW ciascuno. In assenza di regolamentazione per i PPA bilaterali, il meccanismo per l'implementazione di questi progetti su larga scala non è noto e comporta grandi rischi per gli investitori.

La tariffa concordata nell'ambito di un accordo con l'investitore A era di 19 KZT/kWh, ma dopo l'asta del novembre 2022 il governo ha chiesto all'investitore di ridurre la tariffa al prezzo di aggiudicazione dell'asta di 12 KZT/kWh. Azione di mitigazione: L'azienda deve partecipare costantemente alle aste e lavorare allo sviluppo dei regolamenti senza perseguire accordi intergovernativi.

Grecia

Recentemente il governo greco ha emanato il cosiddetto Meccanismo temporaneo di restituzione dei ricavi in eccesso dei fornitori. Il meccanismo è il seguente: una restituzione temporanea dei "ricavi

in eccesso", basata sui ricavi in eccesso derivanti dall'attività di fornitura durante un periodo definito. Il Monthly Reasonable Maximum Retail Price, è il costo fisico medio dell'energia elettrica, il margine ragionevole del Fornitore, le perdite di sistema, i costi operativi, i crediti inesigibili e altre incertezze. I dettagli saranno definiti con un apposito DM dopo la proposta del Regolatore. Il prezzo medio mensile di fornitura è il prezzo medio ponderato mensile di ciascun fornitore. Il Δ tra i suddetti, più eventuali altri guadagni e perdite di Hedging, sarà il "ricavo in eccesso". Se Δ è positivo, verrà restituito (tassato) al 100%. Se il Δ è negativo, non viene applicato alcun ritorno, ma viene compensato con i risultati del mese successivo. Il Ministero dell'Ambiente e dell'Energia, in collaborazione con il Ministero delle Finanze (che emette le decisioni di imputazione fiscale), finisce per ampliare il primo periodo di tempo per la tassazione delle eccedenze delle aziende fornitrici, in modo che, invece di coprire il trimestre agosto-ottobre 2022, come inizialmente annunciato, riguardi finalmente il semestre agosto 2022-gennaio 2023. Dopo la pubblicazione della decisione ministeriale, la RAE dovrà inviare lettere alle aziende, per presentare i dati necessari, ora per il periodo fino a gennaio. Si ricorda che degli importi risultanti, alle aziende sarà chiesto di pagare il 60% immediatamente, mentre il 40% sarà riscosso dopo la fine del meccanismo, quando avverrà la liquidazione finale.

La decisione del Ministero degli Affari Esteri di "attivare" l'erogazione di sussidi aggiuntivi alle imprese fino a 35kVA e ai panifici, indipendentemente dalla fornitura, ha causato enormi problemi ai fornitori, prima di ottenere il "via libera" a questo scopo dalla Commissione. La conseguenza è che i fornitori sono ora coinvolti in un incredibile dilemma, in cui tra l'altro devono chiedere un rimborso ai loro clienti, oppure accettare di aver perso questi importi, "sacrificando" fondi senza alcuna colpa. Come è noto, la "prima" della misura ha avuto luogo nell'aprile 2022, quando il ministero ha chiesto ai fornitori di fornire sussidi extra a questo gruppo di consumatori (e di fatto retroattivamente dal gennaio 2022). Da allora, l'applicazione dei sussidi extra è stata ripetuta in ogni aggiornamento mensile del Ministero ai fornitori. Tuttavia, con l'approvazione dello schema da parte della Commissione, sono state stabilite delle condizioni per i beneficiari, che non erano previste in nessuna delle precedenti lettere del Ministero. In effetti, i fornitori hanno scoperto l'esistenza di questa crisi per i beneficiari solo di recente, ovvero all'inizio del 2023, quando è stato emesso il decreto attuativo della decisione di approvazione.

Una condizione generale che il "via libera" della DG Comp pone a posteriori è che la misura riguarda solo le imprese fino a 35kVA (e i panifici) che non hanno ricevuto aiuti di Stato che nel complesso superano determinati limiti. Pertanto, i sussidi extra sono stati erroneamente erogati orizzontalmente per tutto il 2022 (come voleva il ministero), poiché i clienti dei fornitori che hanno superato il limite degli aiuti di Stato potrebbero aver ricevuto un sostegno extra. Ciò significa che per questi clienti le società di fornitura non possono incassare il capitale speso per coprire i sussidi per l'elettricità.

Di poco inferiori alla capacità installata di generazione "verde" con cui si è chiuso il 2022, si muovono gli investimenti "verdi" che hanno ricevuto da ADMIE le Condizioni Definitive di Connessione, ma non hanno nemmeno proceduto a firmare un contratto di connessione con l'Operatore. È indicativo che alla fine dello scorso anno le unità FER connesse alla rete di trasmissione e alla rete di distribuzione e con "tariffa" garantita abbiano raggiunto i 10.154 GW. Allo stesso tempo, delle stazioni con una capacità totale di 11,3 GW con Condizioni Definitive di Connessione da parte di ADMIE, 8,9 GW dei progetti sono "sommersi", in quanto non hanno firmato un contratto per entrare nella fase successiva di autorizzazione. Le cifre sopra riportate evidenziano che i progetti impantanati rappresentano un "freno" alla prospettiva di raggiungere gli obiettivi di penetrazione delle FER entro il 2030. Questo perché vincolano preziosi "spazi" elettrici nella rete di trasmissione, che potrebbero essere utilizzati da sani investimenti "verdi", che aumenterebbero la quota di fonti rinnovabili nel mix energetico nazionale. In questo contesto, secondo le informazioni disponibili, il Ministero intende adottare filtri specifici, con l'approvazione della relativa normativa. In particolare, i progetti che hanno ricevuto un'offerta di connessione definitiva fino al 31 dicembre 2020, per poterla mantenere, dovranno presentare una domanda di contratto di connessione entro tre mesi dall'approvazione della normativa. Di conseguenza, per i progetti relativi al periodo 2021-2022, saranno previsti 6 mesi e 12 mesi per i progetti che riceveranno le condizioni di connessione dopo il 2022.

Coinvolgimento in procedimenti legali e delle autorità regolatorie

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Oltre al fondo rischi per contenziosi stanziato in bilancio, è possibile che in futuro Eni Plenitude possa sostenere altre passività, anche significative, a causa di: (i) incertezza rispetto all'esito finale dei procedimenti in corso per i quali al momento è stata valutata non probabile la soccombenza, o non attendibile la stima della relativa passività; (ii) il verificarsi di ulteriori sviluppi o l'emergere di nuove evidenze e informazioni che possano comportare una revisione del giudizio sulla probabilità di soccombenza ovvero possano fornire elementi sufficienti per una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione; e (iii) inaccuratezza delle stime degli accantonamenti dovuta al complesso processo di determinazione che comporta giudizi soggettivi da parte del management. Alcuni procedimenti legali in cui Eni Plenitude o le sue controllate sono coinvolte riguardano la presunta violazione di normative a tutela dei consumatori. Violazioni di leggi e regolamenti, incluse le norme a tutela dei consumatori, da parte di Eni Plenitude, dei suoi partner commerciali, agenti o altri soggetti che agiscono in suo nome o per suo conto, possono esporre Eni Plenitude e i suoi dipendenti al rischio di sanzioni penali e civili che potrebbero danneggiare la reputazione della Società.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per il 2023 si prevede una crescita dell'EBITDA adjusted e una sostanziale stabilità del risultato operativo adjusted.

Sono previsti proseguire gli ingenti investimenti principalmente nei settori in sviluppo (Rinnovabili) e start-up (Mobilità elettrica) per la crescita di tali settori.

Impegno per lo sviluppo sostenibile

Introduzione

Vengono di seguito riportati i principali impegni assunti dalla società e dalle sue controllate in materia di sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alle aree di gestione del personale e della salute, della sicurezza e dell'ambiente. Al riguardo, si segnala inoltre che, come previsto dall'ordinamento italiano in riferimento alle Società Benefit, nel rispetto della legge n.208 del 28 dicembre 2015, a partire dall'esercizio 2022 Eni Plenitude SpA Società Benefit allega al bilancio la Relazione di Impatto, al fine di rendicontare l'impatto generato durante l'intero anno rispetto alle proprie finalità di beneficio comune. In tale documento vengono approfondite iniziative e obiettivi correlati alle finalità di beneficio comune, ad integrazione del Report di Sostenibilità, che contiene la rappresentazione complessiva dell'approccio alla sostenibilità per Plenitude. La Relazione di Impatto è uno degli strumenti di rendicontazione "integrata" sulle tematiche di sostenibilità, che supporta il percorso di crescita di Plenitude, in qualità di Società Benefit.

Persone

I dipendenti a ruolo nel Gruppo al 31 dicembre 2022 sono 2.360.

Dipendenti a ruolo	31.12.2022	31.12.2021
Italia	1.676	1.445
Esteri	684	593
	2.360	2.038

L'incremento di 322 persone rispetto alla situazione al 31 dicembre 2021 è stato determinato dalle seguenti cause:

- in aumento:
 - 324 risorse assunte a tempo indeterminato;
 - 29 risorse assunte a tempo determinato;
 - 189 risorse entrate nell'area di consolidamento a seguito dell'acquisizione del controllo principalmente del gruppo PLT (175 risorse) e OVO Energy France S.A. (incorporata a dicembre 2022 da Eni G&P France S.A. - 11 risorse);
 - 48 risorse trasferite da altre società del Gruppo;
- in riduzione:
 - 121 risorse che sono uscite per risoluzione consensuale da Art. 4;
 - 130 risorse che hanno risolto il rapporto di lavoro per decesso, licenziamento, dimissioni, risoluzioni consensuali anche per pensionamento;
 - 9 risorse per chiusura del contratto a tempo determinato;
 - 8 risorse trasferite ad altre società del Gruppo Eni.

La ripartizione per qualifica contrattuale è la seguente:

Dipendenti a ruolo	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	90	67
Quadri e Impiegati	2.215	1.929
Operai	55	42
	2.360	2.038

La distribuzione dell'organico a ruolo per fasce di età è la seguente:

Fasce di età	31.12.2022	%
< 30	315	13,3%
30-39	750	31,8%
40-49	670	28,4%
50-59	556	23,6%
> 60	69	2,9%
	2.360	100,0%

I dipendenti in servizio nelle società consolidate al 31 dicembre 2022 sono 2.347.

Dipendenti in servizio	31.12.2022	31.12.2021
Dirigenti	91	69
Quadri e Impiegati	2.201	1.916
Operai	55	42
	2.347	2.027

Il numero dei dipendenti in servizio è ottenuto sottraendo dai dipendenti a ruolo i dipendenti distaccati presso altre società ed aggiungendo quelli distaccati da altre società.

I dipendenti a ruolo Eni Plenitude SpA e società controllate che nel corso del 2022 sono stati distaccati ad altre società del Gruppo Eni, altri enti, in aspettativa o esclusi dal servizio sono 54, mentre quelli che sono stati distaccati da altre società del Gruppo Eni presso Eni Plenitude SpA e società controllate sono 41.

Formazione

Il programma di formazione in Eni Plenitude SpA Società Benefit e nelle consociate ha impegnato le risorse per un totale di 58.060 ore, delle quali 39.705 ore erogate in Eni Plenitude e 18.355 ore erogate presso le consociate italiane ed estere. Tale attività è stata gestita in buona parte con il supporto di Eni Corporate University SpA, con l'ausilio di docenti qualificati esterni e in parte con docenza interna.

L'impegno economico dell'anno ha comportato un investimento complessivo pari a €1.744.160, dei quali €1.597.752 verso Eni Corporate University SpA. L'impegno economico di Eni Plenitude, in particolare, è pari a €1.296.629.

Da evidenziare nel corso del periodo:

- il costante impegno per la formazione istituzionale dei neoassunti e del middle management ricorrendo all'offerta di Eni Corporate University SpA;
- il considerevole impegno formativo e informativo sulle tematiche ambientali, di salute,

sicurezza e qualità, per un totale di 11.376 ore con particolare riferimento alla formazione obbligatoria in ambito HSEQ;

- iniziative di formazione volte ad estendere al personale, in Italia e all'estero, tutte le conoscenze in ambito compliance, con l'obiettivo di rendere note ed operative le linee guida, le normative e le procedure interne che mirano al rispetto delle leggi nella conduzione del business di Eni Plenitude;
- partecipazioni a seminari di aggiornamento e approfondimento presso Eni Corporate University SpA o altri enti esterni qualificati, per lo sviluppo ed il consolidamento di competenze trasversali e del know how specialistico delle risorse operanti nelle diverse aree aziendali. Es. in ambito transizione energetica con 751 ore e Agile con 1.611 ore;
- formazione mirata e progettata ad hoc volta a supportare il processo di trasformazione del business, sviluppando una cultura trasversale e diffusa in ambito Big Data e Advanced Analytics e competenze necessarie ai nuovi ruoli da agire. È stata inoltre erogata formazione in ambito digital, con diversi livelli di approfondimento in relazione ai ruoli ricoperti. È stato garantito, infine, un programma di formazione di Service Design, trasversalmente a tutta l'azienda, a supporto delle attività di innovazione. In tali ambiti sono state erogate, in totale, 10.112 ore di formazione in Eni Plenitude e nelle società controllate;
- programmi di formazione sviluppati con docenza interna al fine di condividere le competenze e le più efficaci modalità di lavoro per la gestione dei processi;
- iniziative di formazione dei formatori dei nostri partner commerciali per garantire massimo aggiornamento e sviluppare l'efficacia dell'azione di vendita e customer care.

Sistemi di incentivazione e remunerazione

Eni Plenitude SpA, unitamente alla politica di merito legata a ruoli e responsabilità, ha consolidato un sistema di incentivazione variabile per dirigenti collegato alle valutazioni della performance mediante l'attribuzione di obiettivi individuali coerenti con gli obiettivi generali di società. Nel 2022 la valutazione della performance ha coinvolto la totalità dei dirigenti e dei quadri, sulla base delle responsabilità operative e gestionali attribuite. La politica di incentivazione è legata al conseguimento dei risultati ed al livello di contributo fornito. Inoltre, è stato confermato nel 2022 il sistema di incentivazione per la forza vendita operante in Europa. Per i dirigenti con elevate responsabilità e impatto sui risultati è previsto inoltre un sistema di incentivazione a lungo termine in linea con la prassi e le politiche del Gruppo Eni.

Responsabilità Salute, Sicurezza e ambiente

Il raggiungimento dei migliori standard di sicurezza dei lavoratori e di tutela dell'ambiente è un obiettivo che Eni Plenitude persegue con impegno, attraverso la continua diffusione della cultura e delle best practice in materia di sicurezza e ambiente; Eni Plenitude persegue altresì l'obiettivo di migliorare costantemente la propria performance nell'ambito della prevenzione e mitigazione dei rischi per la salute e la sicurezza dei propri lavoratori e dei fornitori di servizi nei siti dove si svolgono le attività.

Le strategie e le azioni di Eni per la salute, la sicurezza e l'ambiente sono realizzate in accordo con quanto stabilito nelle policy aziendali e declinate nella Management System Guideline (MSG) HSE, adottata anche in Plenitude. Essa si attua attraverso l'adozione di sistemi di gestione che tengono conto della specificità delle attività, dei siti e del continuo miglioramento dei processi.

L'impegno di risorse economiche da parte di Plenitude, nella tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente, nonché nelle attività di prevenzione al fine di garantire la sicurezza nei luoghi di lavoro presso i quali la società opera, è in linea con il 2021 ed è stato per il 2022 pari a €5,2 milioni (€5,0 milioni nel 2021), di cui €3,1 milioni (€3,0 milioni nel 2021) per le attività di Sicurezza e Salute e €2,1 milioni (€2,0 milioni nel 2021) per le attività Trasversali e per l'Ambiente.

Per quanto riguarda il controllo delle emissioni di gas serra, il 2022 si è concluso con un consuntivo

delle emissioni di CO₂ eq. pari a 4.869 tonnellate, in linea con il 2021, di cui circa il 68% è legato alle attività industriali di Adriaplin e la maggior parte delle emissioni restanti ai consumi delle auto aziendali di Plenitude e di Evolvere.

Inoltre, grazie alla produzione di energia verde dal ramo d'azienda Rinnovabili nel corso del 2022 sono state evitate emissioni per 1.211 kton di CO₂ eq.; questa infatti è la quantità di CO₂ eq. che sarebbe stata immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari paesi produttori. Le emissioni evitate sono in sensibile crescita (512 kton nel 2021) in relazione all'attuazione dei programmi di sviluppo di energia generata da fonti rinnovabili.

Il sistema di controllo dei rischi è basato sul monitoraggio degli indicatori HSE, a cadenza periodica, e su un piano strutturato di audit a copertura di tutti i siti, organizzato su più livelli di controllo secondo le seguenti tipologie:

- Technical audit volti ad accertare l'adozione del sistema di gestione integrato HSEQ e la sua corretta applicazione;
- Verifiche di acquisizione, mantenimento, rinnovo delle certificazioni dei sistemi di gestione;
- Verifiche di conformità alle normative vigenti in materia HSE;
- Audit specifici su tematiche mirate (es. audit a seguito di segnalazioni, eventi, infortuni o incidenti) o presso i cantieri.

Plenitude lavora in stretta sinergia con i contrattisti, promuovendo una cultura basata sulla condivisione dei principi etici e di sostenibilità da declinarsi nelle politiche aziendali.

Per tutti gli aspetti di sicurezza è proseguita, con forte impegno, l'attività di supporto ai siti italiani ed esteri; inoltre sono stati implementati 7 Patti per la Sicurezza e Ambiente tra le società SEA SpA ed Eni New Energy SpA e le rispettive ditte terze a cui vengono appaltati i lavori di installazione/manutenzione; sono impegni formali e reciproci che tutti i datori di lavoro che operano sul sito si prendono personalmente per operare sempre salvaguardando le persone e l'ambiente.

In ambito antinfortunistico, Il Total Recordable Injury Rates (TRIR) è stato pari a 0,23, in relazione ad un unico infortunio sul lavoro, di modesta significatività, accaduto a personale contrattista della società SEA. Negli anni precedenti era pari a 0.

Complementare alla responsabilità verso la tutela dell'integrità fisica degli occupati, è quella verso la tutela della salute, che si estende sempre più da una dimensione strettamente operativa aziendale ad un orizzonte sociale, con la costante attuazione di programmi di promozione della salute e campagne di prevenzione e controllo anche in relazione alla pandemia Covid.

Le attività di tutela della Salute sono strutturate secondo un "sistema di gestione" fortemente orientato alla prevenzione, nel quale vengono coniugati i controlli sanitari con i programmi annuali standard, relativi a campagne di indagini ambientali.

Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude SpA e dalle imprese incluse nell'area di consolidamento con le parti correlate riguardano essenzialmente l'acquisto di gas ed energia elettrica, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni SpA e con società da essa controllate direttamente o indirettamente. Sono inoltre in essere rapporti con altre società possedute o controllate dallo Stato, principalmente con quelle che gestiscono le reti di trasporto e distribuzione dell'energia elettrica e del gas naturale. Tutte le operazioni poste in essere rientrano nell'ordinaria gestione e sono state compiute nell'interesse delle imprese del Gruppo.

Ai sensi delle disposizioni della normativa applicabile, la società ha adottato procedure interne per assicurare la trasparenza e la correttezza sostanziale e procedurale delle operazioni con parti correlate, realizzate dalla società stessa o dalle sue società controllate.

Gli ammontari dei rapporti di natura commerciale e diversa e di natura finanziaria posti in essere con le parti correlate, la descrizione della tipologia delle operazioni più rilevanti, nonché l'incidenza di tali rapporti e operazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari, sono evidenziati nelle Note al bilancio (consolidato e di esercizio).

Rapporti con il soggetto dominante e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento

Eni Plenitude SpA è soggetta all'attività di direzione e coordinamento dell'Eni SpA. I rapporti con Eni SpA e con le imprese soggette alla sua attività di direzione e coordinamento costituiscono principalmente rapporti con parti correlate e sono commentati al punto precedente.

Azioni proprie e di società controllanti

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 40, comma 2, lettera d) del D. Lgs. 127/91, si attesta che Eni Plenitude e le sue società controllate non detengono né sono state autorizzate dalle rispettive Assemblee ad acquistare azioni proprie, di Eni Plenitude o della controllante di ultima istanza Eni SpA.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

A dicembre, Plenitude, attraverso la sua controllata statunitense Eni New Energy US, ha firmato un accordo per l'acquisizione di un impianto fotovoltaico da 81 MW a Kellam (Texas, USA), raggiungendo una capacità installata totale negli Stati Uniti di 878 MW. Il closing dell'operazione è avvenuto il 30 gennaio 2023.

A gennaio 2023 Plenitude e Simply Blue Group, sviluppatore irlandese di progetti di blue economy, hanno firmato un accordo per lo sviluppo congiunto di una pipeline di nuovi progetti eolici offshore galleggianti in Italia. I primi due progetti eolici offshore galleggianti, "Messapia" in Puglia e "Krimisa" in Calabria (con una capacità installata rispettivamente di 1,3 GW e di 1,1 GW), sono già stati presentati alle autorità competenti.

Sedi secondarie

In ottemperanza a quanto disposto dall'art. 2428, quarto comma del Codice civile, si attesta che Eni Plenitude SpA non ha sedi secondarie.

Obblighi ai sensi della deliberazione 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente

La società svolge attività di commercializzazione di gas naturale e di energia elettrica ed è, quindi, soggetta agli obblighi di separazione contabile e amministrativa previsti dalla deliberazione n. 11/07 dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente.

Per il Consiglio di Amministrazione

Stefano Goberti
Amministratore Delegato

Bilancio consolidato 2022

Eni Plenitude SpA Società Benefit

Stato patrimoniale

		31.12.2022		31.12.2021*	
	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
(€ milioni)					
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	818	240	2.542	2.352
Altre attività finanziarie	(6)	6		12	11
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	3.052	627	2.241	236
Rimanenze	(8)	33		20	
Attività per imposte sul reddito	(9)	13		5	
Altre attività	(10)	6.094	5.519	5.922	5.583
		10.016		10.742	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	1.846		796	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	216		123	
Attività immateriali	(13)	4.144		3.281	
Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(15)	661		665	
Altre partecipazioni	(16)	15		30	
Altre attività finanziarie	(17)	15		8	
Attività per imposte anticipate	(23)	120		6	
Attività per imposte sul reddito	(9)	1			
Altre attività	(10)	1.788	872	1.132	801
		8.806		6.041	
Attività destinate alla vendita	(18)	8		135	
TOTALE ATTIVITA'		18.830		16.918	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(20)	1.937	1.743	1.193	1.086
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(20)	68	2	59	3
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	12		8	
Debiti commerciali e altri debiti	(19)	2.604	989	2.531	882
Passività per imposte sul reddito	(9)	170		18	
Altre passività	(10)	5.853	5.231	3.944	3.488
		10.644		7.753	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(20)	562	64	809	480
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	189		109	
Passività per imposte sul reddito	(9)	8		0	
Fondi per rischi e oneri	(21)	73		47	
Fondi per benefici ai dipendenti	(22)	129		99	
Passività per imposte differite	(23)	194		525	
Altre passività	(10)	1.681	470	1.072	501
		2.836		2.661	
TOTALE PASSIVITA'		13.480		10.414	
PATRIMONIO NETTO	(25)				
Capitale sociale		770		770	
Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale		527		1.634	
Riserva per differenze cambio da conversione		40		6	
Altre riserve		4.044		3.853	
Utile (perdita) dell'esercizio	(128)			191	
Totale patrimonio netto di Eni Plenitude		5.253		6.454	
Interessenze di terzi		97		50	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.350		6.504	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		18.830		16.918	

* Con riferimento agli effetti delle allocazioni definitive dei prezzi afferenti alle operazioni di business combination del 2021 si rinvia a quanto indicato nella nota n. 26 - Altre informazioni.

Conto economico

		2022		2021	
	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
(€ milioni)					
Ricavi della gestione caratteristica		12.638	1.985	7.274	77
Altri ricavi e proventi		112	15	93	14
TOTALE RICAVI	(28)	12.750		7.367	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29)	(11.815)	(8.139)	(6.593)	(3.870)
Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti	(7) (29)	(164)	(2)	(160)	
Costo lavoro	(29)	(260)		(142)	
Altri proventi (oneri) operativi	(24)	(125)	(125)	83	81
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto d'uso di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	(325)		(235)	
COSTI OPERATIVI		(12.689)		(7.047)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		61		320	
Proventi finanziari		31		12	
Oneri finanziari		(122)	(30)	(42)	(14)
Strumenti finanziari derivati		8	(5)	1	1
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)	(83)		(29)	
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(20)		3	
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		108	30	(3)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(15) (31)	88		0	
UTILE ANTE IMPOSTE		66		291	
Imposte sul reddito	(32)	(174)		(88)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		(108)		203	
Di competenza:					
Eni Plenitude		(128)		191	
Interessenze di terzi		20		12	
Utile (perdita) per azione (ammontari in € per azione)	(33)	(0,12)		0,25	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		(108)	203
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(22) (25)	4	
Effetto fiscale	(25)	(1)	0
		3	0
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro	(25)	35	6
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(25)	(1.534)	2.203
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo" delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	(25)	14	
Effetto fiscale	(25)	410	(611)
		(1.075)	1.598
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(1.072)	1.598
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(1.180)	1.801
Di competenza:			
Eni Plenitude		(1.201)	1.789
Interessenze di terzi		21	12

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni Plenitude									
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile (perdita) dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Eni Plenitude	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2021	(25)	770	1.634	6	3.852	191	6.453	50	6.503
Allocazione definitiva PPA 2021					1		1		1
Saldi al 31 dicembre 2021 post PPA		770	1.634	6	3.853	191	6.454	50	6.504
Utile (perdita) dell'esercizio						(128)	(128)	20	(108)
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					3		3		3
Componenti riclassificabili a conto economico									
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				34			34	1	35
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			(1.124)				(1.124)		(1.124)
Quota di pertinenza delle "altre componenti dell'utile (perdita) complessivo"					14		14		14
		0	(1.124)	34	17	0	(1.073)	1	(1.072)
Utile (perdita) complessivo dell'esercizio		0	(1.124)	34	17	(128)	(1.201)	21	(1.180)
Operazioni con gli azionisti									
Operazioni con azionisti terzi							0	26	26
Destinazione utile 2021					191	(191)	0		0
		0	0		191	(191)	0	26	26
Altri movimenti di patrimonio netto			17	0	(17)		0		0
Saldi al 31 dicembre 2022		770	527	40	4.044	(128)	5.253	97	5.350

segue **Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto**

Patrimonio netto di Eni Plenitude								
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Riserve per differenze cambio da conversione	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Eni Plenitude	Totale Interessenze di terzi patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2020	(25)	750	42		532	225	1.549	38
Utile dell'esercizio						191	191	12
Altre componenti dell'utile complessivo:								
Componenti riclassificabili a conto economico								
Differenze di cambio da conversione dei bilanci in moneta diversa dall'euro				6			6	6
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			1.592				1.592	1.592
		0	1.592	6	0	0	1.598	0
Utile complessivo dell'esercizio		0	1.592	6	0	191	1.789	12
Operazioni con gli azionisti								
Aumento di capitale per acquisizione ramo d'azienda "Attività Rinnovabili Italia"		20			12		32	32
Apporti di capitale proprio da azionista Eni					3.300		3.300	3.300
Attribuzione del dividendo di Eni gas e luce (€0,246 per azione)						(185)	(185)	(185)
Attribuzione del dividendo di altre società							0	0
Destinazione utile residuo 2020					40	(40)	0	0
		20	0	0	3.352	(225)	3.147	3.147
Altri movimenti di patrimonio netto								
Altre variazioni				0	(32)		(32)	(32)
Saldi al 31 dicembre 2021		770	1.634	6	3.852	191	6.453	50

Patrimonio netto di Eni Plenitude								
(€ milioni)	Note	Capitale sociale	Riserva cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Altre riserve	Utile dell'esercizio	Totale Patrimonio netto di Eni Plenitude	Interessenze di terzi	Totale patrimonio netto
Saldi al 31 dicembre 2019	(23)	750	(71)	568	149	1.396	22	1.418
Utile dell'esercizio					225	225	3	228
Altre componenti dell'utile complessivo:								
Componenti riclassificabili a conto economico								
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale			113			113		113
		0	0	0	0	113	0	113
Utile complessivo dell'esercizio		0	113	0	225	338	3	341
Operazioni con gli azionisti								
Attribuzione del dividendo di Eni gas e luce (€0,20 per azione)					(150)	(150)		(150)
Attribuzione del dividendo di altre società						0	(1)	(1)
Destinazione utile residuo 2019					(1)	1	0	0
		0	0	(1)	(149)	(150)	(1)	(151)
Altri movimenti di patrimonio netto								
Altre variazioni					(35)	(35)	14	(21)
Saldi al 31 dicembre 2020		750	42	532	225	1.549	38	1.587

Rendiconto finanziario

(€ milioni)	Note	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio		(108)	203
Rettifiche per ricondurre l'utile (perdita) netto al flusso di cassa netto da attività operativa:			
Ammortamenti e svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto d'uso di beni in leasing	(11) (12) (13) (29)	325	235
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		20	(3)
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(29)	
Dividendi		0	0
Interessi attivi		(8)	(7)
Interessi passivi		37	12
Imposte sul reddito	(32)	174	88
Altre variazioni		(2)	2
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		(4)	(7)
- crediti commerciali		(418)	(532)
- debiti commerciali		(145)	493
- fondi per rischi e oneri		8	(6)
- altre attività e passività		(174)	(154)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		(733)	(206)
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		40	(31)
Dividendi incassati		10	10
Interessi incassati		9	8
Interessi pagati		(31)	(10)
Imposte sul reddito pagate, al netto dei crediti d'imposta rimborsati		(81)	(49)
Flusso di cassa netto da attività operativa		(377)	252
- di cui verso parti correlate	(35)	(6.479)	(3.741)
Investimenti:			
- attività materiali	(11)	(325)	(53)
- attività immateriali	(13)	(207)	(207)
- imprese consolidate e rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	(26)	(984)	(1.803)
- partecipazioni	(15) (16)	(271)	(48)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa		(11)	(35)
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		(166)	385
Flusso di cassa degli investimenti		(1.964)	(1.761)
Disinvestimenti:			
- partecipazioni non consolidate		166	
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa		3	
Flusso di cassa da attività di disinvestimento		169	
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(1.795)	(1.761)
- di cui verso parti correlate	(35)	68	(249)
Assunzione di debiti finanziari non correnti	(20)	(143)	11
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(20)	(383)	(30)
Rimborsi di passività per leasing	(12)	(15)	(8)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(20)	900	793
		359	766
Dividendi pagati ad azionista Eni			(185)
Dividendi pagati ad azionisti terzi		(1)	
Apporto di capitale proprio da azionista Eni		0	3.300
Apporto di capitale proprio da azionisti terzi		92	
Acquisto di quote in partecipazioni di imprese consolidate		(6)	
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		444	3.881
- di cui verso parti correlate	(35)	(2.352)	4.679
Effetto delle differenze cambio da conversione e altre variazioni		4	
Variazione netta delle disponibilità liquide ed equivalenti		(1.724)	2.372
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	2.542	170
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	818	2.542

Note al bilancio consolidato

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio consolidato è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali")¹ emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05².

Il bilancio consolidato è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto ove appropriato delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione di seguito descritti. I principi di consolidamento e i criteri di valutazione di seguito indicati sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022, approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 9 marzo 2023, è sottoposto alla revisione legale da parte della PricewaterhouseCoopers SpA che, in quanto revisore principale, è interamente responsabile per la revisione del bilancio consolidato del Gruppo; nei limitati casi in cui intervengano altri revisori, si assume la responsabilità del lavoro svolto da questi ultimi.

I valori delle voci di bilancio e delle relative note illustrative, tenuto conto della loro rilevanza, sono espressi in milioni di euro, eccetto quando indicato diversamente.

Stime contabili e giudizi significativi

L'applicazione dei principi contabili generalmente accettati per la redazione del bilancio e delle relazioni contabili infrannuali comporta che la Direzione Aziendale effettui stime contabili basate su giudizi complessi e/o soggettivi, su esperienze passate e su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche tenendo conto delle informazioni conosciute al momento della stima. L'utilizzo di queste stime contabili influenza il valore di iscrizione delle attività e delle passività e l'informativa su attività e passività potenziali alla data del bilancio, nonché l'ammontare dei ricavi e dei costi nel periodo di riferimento; i risultati effettivi possono differire da quelli stimati a causa dell'incertezza che caratterizza le ipotesi e le condizioni sulle quali le stime sono basate. Le stime contabili critiche del processo di redazione del bilancio, che comportano un elevato ricorso a giudizi soggettivi, assunzioni e stime relativi a tematiche per loro natura incerte, sono illustrate nella descrizione della relativa accounting policy di seguito riportata. Le modifiche delle condizioni alla base di giudizi, assunzioni e stime adottati possono determinare un impatto rilevante sui risultati successivi.

Principi di consolidamento

Imprese controllate

Il bilancio consolidato comprende il bilancio di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue imprese controllate, direttamente o indirettamente.

Al riguardo un investitore controlla un'impresa quando è esposto, o ha diritto a partecipare, alla variabilità dei relativi ritorni economici ed è in grado di influenzare tali ritorni attraverso l'esercizio del proprio potere decisionale sulla stessa. Il potere decisionale esiste in presenza di diritti che

¹ Gli IFRS comprendono anche gli International Accounting Standards (IAS), tuttora in vigore, nonché i documenti interpretativi redatti dall'IFRS Interpretations Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) e ancor prima Standing Interpretations Committee (SIC).

² I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio consolidato sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2022.

conferiscono l'effettiva capacità di dirigere le attività rilevanti della partecipata, ossia le attività maggiormente in grado di incidere sui ritorni economici della stessa.

I valori delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato, sulla base di principi contabili uniformi, a partire dalla data in cui se ne assume il controllo e fino alla data in cui tale controllo cessa di esistere.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi delle imprese consolidate sono rilevati integralmente nel bilancio consolidato (cd. metodo dell'integrazione globale) apportando le appropriate elisioni dei rapporti intercompany (v. punto "Operazioni intragruppo"); il valore contabile delle partecipazioni è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto. Le quote del patrimonio netto e del risultato economico di competenza delle interessenze di terzi sono iscritte in apposite voci degli schemi di bilancio.³

Tenuto conto della mancanza di effetti rilevanti⁴ ai fini della corretta rappresentazione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo⁵, sono escluse dal consolidamento secondo il metodo dell'integrazione globale le società controllate non significative, né singolarmente, né nel complesso.

In presenza di quote di partecipazione acquisite successivamente all'assunzione del controllo (acquisto di interessenze di terzi), l'eventuale differenza tra il costo di acquisto e il valore di iscrizione della corrispondente frazione di patrimonio netto acquisita è rilevata nel patrimonio netto di competenza del Gruppo; analogamente, sono rilevati a patrimonio netto di competenza del Gruppo gli effetti derivanti dalla cessione di quote di minoranza senza perdita del controllo. Differentemente, la cessione di quote che comporta la perdita del controllo determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e le corrispondenti attività nette consolidate cedute; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁶. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo, rappresenta il nuovo valore di iscrizione della partecipazione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione della partecipazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Interessenze in accordi a controllo congiunto

Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando, per le decisioni relative alle attività rilevanti, è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo.

Una joint venture è un accordo a controllo congiunto nel quale le parti che detengono il controllo congiunto vantano diritti sulle attività nette dell'accordo. Le partecipazioni in joint venture sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto "Metodo del patrimonio netto".

Partecipazioni in imprese collegate

Una collegata è un'impresa su cui Eni Plenitude esercita un'influenza notevole, intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle relative scelte finanziarie e gestionali senza averne il controllo o il controllo congiunto.

³ Nelle società in tax equity partnership, la posizione del tax equity partner è qualificata come quella di un socio di minoranza, con la conseguente rilevazione della relativa componente di patrimonio netto e di risultato economico come di spettanza di terzi.

⁴ In base agli IFRS, un'informazione è rilevante se si può ragionevolmente presumere che la relativa omissione, errata presentazione od occultamento influenzi le decisioni degli utilizzatori principali del bilancio.

⁵ Le partecipazioni in società controllate non consolidate con il metodo integrale sono valutate secondo i criteri indicati nel punto "Metodo del patrimonio netto"; per maggiori informazioni si fa rinvio all'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022".

⁶ Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex controllata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in un'altra posta del patrimonio netto.

Le partecipazioni in imprese collegate sono valutate con il metodo del patrimonio netto come indicato nel punto “Metodo del patrimonio netto”.

Le imprese consolidate, le imprese controllate non consolidate, le joint venture e le imprese collegate sono distintamente indicate nell'allegato “Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022”, che fa parte integrante delle presenti note. Nello stesso allegato è riportata anche la variazione dell'area di consolidamento verificatasi nell'esercizio.

I bilanci delle imprese consolidate sono oggetto di revisione legale da parte di società di revisione che esaminano e attestano anche le informazioni richieste per la redazione del bilancio consolidato.

Metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni in joint venture, in imprese collegate e in imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento sono valutate con il metodo del patrimonio netto.⁷

In applicazione del metodo del patrimonio netto, le partecipazioni sono inizialmente iscritte al costo di acquisto, allocando, analogamente a quanto previsto per le business combination, il costo sostenuto sulle attività/passività identificabili della partecipata; l'eventuale eccedenza non allocabile rappresenta il goodwill, non oggetto di rilevazione separata ma incluso nel valore di iscrizione della partecipazione. L'allocazione, operata in via provvisoria alla data di rilevazione iniziale, è rettificabile, con effetto retroattivo, entro i successivi dodici mesi per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di rilevazione iniziale. Successivamente, il valore di iscrizione è adeguato per tener conto: (i) della quota di pertinenza della partecipante dei risultati economici della partecipata realizzati dopo la data di acquisizione, rettificati per tener conto degli effetti dell'ammortamento e dell'eventuale svalutazione dei maggiori valori attribuiti alle attività della partecipata; e (ii) della quota di pertinenza della partecipante delle altre componenti dell'utile complessivo della partecipata. I dividendi distribuiti dalla partecipata sono rilevati a riduzione del valore di iscrizione della partecipazione. Ai fini dell'applicazione del metodo del patrimonio netto, si considerano le rettifiche previste per il processo di consolidamento (v. anche punto “Imprese controllate”). Le perdite derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto eccedenti il valore di iscrizione della partecipazione, rilevate nella voce di conto economico “Proventi (oneri) su partecipazioni”, sono allocate sugli eventuali crediti finanziari concessi alla partecipata il cui rimborso non è pianificato o non è probabile nel prevedibile futuro (cd. long term interest), ridotti delle relative expected credit loss (v. oltre) e che rappresentano nella sostanza un ulteriore investimento nella società partecipata. La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione e di eventuali long term interest (cd. investimento netto), è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante sia impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Inoltre, in presenza di obiettive evidenze di perdita di valore (ad es. rilevanti inadempimenti contrattuali, significative difficoltà finanziarie, rischio di insolvenza della controparte, ecc.), la recuperabilità del valore di iscrizione dell'investimento netto risultante dall'applicazione dei criteri sopra indicati è verificata confrontando il valore di iscrizione dell'investimento netto con il relativo valore recuperabile, determinato adottando i criteri indicati al punto “Impairment delle attività non finanziarie”. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, la partecipazione e il relativo long term interest sono rivalutati nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione degli effetti a conto economico alla voce “Proventi (oneri) su partecipazioni”.

La cessione di quote di partecipazione che comporta la perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata determina la rilevazione a conto economico: (i) dell'eventuale differenza tra il corrispettivo ricevuto e la corrispondente frazione del valore di iscrizione ceduta; (ii) dell'effetto dell'allineamento al relativo fair value dell'eventuale partecipazione residua mantenuta⁸; (iii) degli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo

⁷ Quando non si producono effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, le joint venture, le imprese collegate e le imprese controllate non significative escluse dall'area di consolidamento, sono valutate al costo rettificato per perdite di valore.

⁸ Se la partecipazione residua continua ad essere valutata con il metodo del patrimonio netto, in quanto qualificata come joint venture o collegata, la quota mantenuta non è adeguata al relativo fair value.

relativi alla partecipata per i quali sia previsto il rigiro a conto economico⁹. Il valore dell'eventuale partecipazione mantenuta, allineato al relativo fair value alla data di perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, rappresenta il nuovo valore di iscrizione e pertanto il valore di riferimento per la successiva valutazione secondo i criteri di valutazione applicabili.

Business combination

Le operazioni di business combination sono rilevate secondo l'acquisition method. Il corrispettivo trasferito in una business combination è determinato alla data di assunzione del controllo ed è pari al fair value delle attività trasferite, delle passività sostenute, nonché degli eventuali strumenti di capitale emessi dall'acquirente. Il corrispettivo trasferito include anche il fair value delle eventuali attività o passività per corrispettivi potenziali previsti contrattualmente e subordinati al realizzarsi di eventi futuri. I costi direttamente attribuibili all'operazione sono rilevati a conto economico al momento del relativo sostenimento.

Alla data di acquisizione del controllo, il patrimonio netto delle imprese partecipate è determinato attribuendo ai singoli elementi identificabili dell'attivo e del passivo patrimoniale il loro fair value¹⁰, fatti salvi i casi in cui le disposizioni IFRS stabiliscano un differente criterio di valutazione. L'eventuale differenza tra il corrispettivo pagato e il fair value delle attività nette acquisite, se positiva, è iscritta nell'attivo come "avviamento" (di seguito anche goodwill); se negativa, è rilevata a conto economico.

Nel caso di assunzione non totalitaria del controllo, la quota di patrimonio netto delle interessenze di terzi è determinata sulla base della quota di spettanza dei valori correnti attribuiti alle attività e passività alla data di assunzione del controllo, escluso l'eventuale goodwill a essi attribuibile (cd. partial goodwill method).

Nel caso di assunzione del controllo in fasi successive, il costo di acquisto è determinato sommando il fair value della partecipazione precedentemente detenuta nell'acquisita e l'ammontare corrisposto per l'ulteriore quota partecipativa. La differenza tra il fair value della partecipazione precedentemente detenuta e il relativo valore di iscrizione è imputata a conto economico. Inoltre, in sede di assunzione del controllo, eventuali ammontari precedentemente rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo sono imputati a conto economico ovvero in un'altra posta del patrimonio netto, nel caso in cui non sia previsto il rigiro a conto economico.

Quando la determinazione dei valori delle attività e passività dell'acquisita è operata in via provvisoria nell'esercizio in cui la business combination è conclusa, i valori rilevati sono rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data di acquisizione, per tener conto di nuove informazioni su fatti e circostanze esistenti alla data di acquisizione.

Stime contabili e giudizi significativi: partecipazioni e business combination

La verifica dell'esistenza del controllo, del controllo congiunto, dell'influenza notevole su un'altra entità richiede l'esercizio di un giudizio professionale complesso da parte della Direzione Aziendale operato considerando le caratteristiche della struttura societaria, gli accordi tra le parti, nonché ogni altro fatto e circostanza che risulti rilevante ai fini di tale verifica. L'utilizzo di stime contabili significative caratterizza inoltre i processi di allocazione del fair value alle attività e passività identificabili acquisite in sede di business combination. Nel processo di allocazione, anche in sede di rilevazione iniziale di partecipazioni valutate secondo il metodo del patrimonio netto, Eni Plenitude adotta le metodologie di valutazione generalmente utilizzate dagli operatori di mercato considerando le informazioni disponibili e, per le business combination più significative, si avvale di valutazioni esterne.

Operazioni infragruppo

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi, gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Gli utili non realizzati derivanti da operazioni con società valutate

⁹ Al contrario, gli eventuali valori rilevati nelle altre componenti dell'utile complessivo relativi alla ex joint venture o collegata, per i quali non è previsto il rigiro a conto economico, sono imputati in un'altra posta del patrimonio netto.

¹⁰ I criteri per la determinazione del fair value sono illustrati al punto "Valutazioni al fair value".

secondo il metodo del patrimonio netto sono eliminati per la quota di competenza del Gruppo; il trattamento contabile indicato è applicato anche nel caso di trasferimento di business alle partecipate (cd. *downstream transaction*).

In entrambi i casi, le perdite infragruppo non sono eliminate in quanto rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro

I bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, che rappresenta la valuta funzionale della capogruppo, nonché la valuta di presentazione del bilancio consolidato, sono convertiti in euro applicando alle voci dell'attivo e del passivo patrimoniale i cambi correnti alla data di chiusura dell'esercizio, alle voci del patrimonio netto i cambi storici e alle voci del conto economico e del rendiconto finanziario i cambi medi dell'esercizio.

Le differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese partecipate operanti in valuta diversa dall'euro, derivanti dall'applicazione di cambi diversi per le attività e le passività, per il patrimonio netto e per il conto economico, sono rilevate nella voce di patrimonio netto "Riserva per differenze cambio da conversione" per la parte di competenza del Gruppo¹¹. La riserva per differenze di cambio è rilevata a conto economico all'atto della dismissione integrale ovvero al momento della perdita del controllo, del controllo congiunto o dell'influenza notevole sulla partecipata. All'atto della dismissione parziale, senza perdita del controllo, la quota delle differenze di cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è attribuita al patrimonio netto di competenza delle interessenze di terzi. In caso di dismissione parziale, senza perdita del controllo congiunto o dell'influenza notevole, la quota delle differenze cambio afferente alla frazione di partecipazione ceduta è imputata a conto economico. Il rimborso del capitale effettuato da una controllata operante in valuta diversa dall'euro, senza modifica dell'interessenza partecipativa detenuta, comporta l'imputazione a conto economico della corrispondente quota delle differenze di cambio.

I bilanci utilizzati per la conversione sono quelli espressi nella valuta funzionale che per le società che non adottano l'euro è prevalentemente il dollaro USA. I principali cambi utilizzati per operare la conversione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono di seguito indicati:

(Ammontare di valuta per €1)	Cambi medi dell'esercizio 2022	Cambi al 31 dicembre 2022	Cambi medi dell'esercizio 2021	Cambi al 31 dicembre 2021
Dollaro USA	1,05	1,07	1,18	1,13
Sterlina inglese	0,85	0,89	0,86	0,84
Tenge Kazakistan	485,69	493,88	504,68	492,48
Dollaro AUD	1,52	1,57	1,57	1,56

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione più significativi adottati per la redazione del bilancio consolidato sono indicati nei punti seguenti.

Attività materiali

Le attività materiali sono rilevate secondo il criterio del costo e iscritte al prezzo di acquisto o al costo di produzione comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione necessari a rendere le attività pronte all'uso. Quando è necessario un rilevante periodo di tempo affinché il bene sia pronto all'uso, il prezzo di acquisto o il costo di produzione include gli oneri finanziari sostenuti che teoricamente si sarebbero risparmiati, nel periodo necessario a rendere il bene pronto all'uso, qualora l'investimento non fosse stato fatto.

¹¹ La quota di pertinenza di terzi delle differenze cambio da conversione dei bilanci delle imprese controllate operanti in valuta diversa dall'euro è rilevata nella voce di patrimonio netto "Interessenze di terzi".

In presenza di obbligazioni attuali per lo smantellamento, la rimozione delle attività e il ripristino dei siti, il valore di iscrizione include i costi stimati (attualizzati) da sostenere al momento dell'abbandono delle strutture, rilevati in contropartita a uno specifico fondo (v. punto "Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti").

Non è ammesso effettuare rivalutazioni delle attività materiali, neanche in applicazione di leggi specifiche.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione delle attività materiali sono rilevati all'attivo patrimoniale quando è probabile che incrementino i benefici economici futuri attesi dal bene. Sono rilevati all'attivo patrimoniale anche gli elementi acquistati per ragioni di sicurezza o ambientali che, seppur non incrementando direttamente i benefici economici futuri delle attività esistenti, sono necessari per lo svolgimento dell'attività aziendale.

L'ammortamento delle attività materiali ha inizio quando il bene è pronto all'uso, ossia quando è nel luogo e nelle condizioni necessari perché sia in grado di operare secondo le modalità programmate. Le attività materiali sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile, intesa come la stima del periodo in cui l'attività sarà utilizzata dall'impresa.

Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vite utili differenti, l'ammortamento è effettuato per ciascuna componente. Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile. Non sono oggetto di ammortamento i terreni, anche se acquistati congiuntamente a un fabbricato, nonché le attività materiali destinate alla vendita (v. punto "Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili"). Eventuali modifiche al piano di ammortamento, derivanti da revisione della vita utile dell'asset, del valore residuo ovvero delle modalità di ottenimento dei benefici economici dell'attività, sono rilevate prospetticamente.

I beni gratuitamente devolvibili sono ammortizzati nel periodo di durata della concessione o della vita utile del bene se minore.

I costi di sostituzione di componenti identificabili di beni complessi sono rilevati all'attivo patrimoniale e ammortizzati lungo la loro vita utile; il valore di iscrizione residuo della componente oggetto di sostituzione è rilevato a conto economico. Le migliorie non rimovibili apportate su beni condotti in leasing sono ammortizzate lungo la minore tra la vita utile delle migliorie stesse e la durata del leasing. Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie, diverse dalle sostituzioni di componenti identificabili, che reintegrano e non incrementano le prestazioni dei beni, sono rilevate a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenute.

Le attività materiali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Leasing

Un contratto contiene o rappresenta un leasing se conferisce al contraente il diritto di controllare l'utilizzo di un asset identificato per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo¹²; tale diritto sussiste se il contratto attribuisce al locatario il diritto di dirigere l'asset e ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici derivanti dal suo utilizzo.

Alla commencement date, ossia alla data in cui il bene è reso disponibile per l'uso, il locatario rileva, nello stato patrimoniale, un'attività rappresentativa del diritto di utilizzo del bene (di seguito anche "attività per diritto di utilizzo" o "right-of-use asset"), e una passività rappresentativa dell'obbligazione ad effettuare i pagamenti previsti lungo la durata del contratto (di seguito anche "passività per leasing" o "lease liability")¹³. La durata del leasing è determinata considerando il periodo non annullabile del contratto, nonché, ove vi sia la ragionevole certezza, anche i periodi considerati dalle opzioni di estensione ovvero connessi al mancato esercizio delle opzioni di risoluzione anticipata del contratto.

¹² La verifica dell'esistenza delle condizioni indicate è operata all'inception date rappresentata dalla data più recente tra la data di stipula del contratto e la data in cui le parti si impegnano a rispettare i principali termini contrattuali.

¹³ Eni Plenitude si avvale della possibilità, prevista dal principio contabile, di rilevare a conto economico i canoni relativi ai contratti di leasing di breve durata (per determinate classi di asset sottostanti) e a quelli di modico valore.

La passività per leasing è rilevata inizialmente ad un ammontare pari al valore attuale dei seguenti pagamenti dovuti per il leasing¹⁴, non ancora effettuati alla commencement date: (i) pagamenti fissi (o sostanzialmente fissi), al netto di eventuali incentivi da ricevere; (ii) pagamenti variabili che dipendono da indici o tassi¹⁵; (iii) stima del pagamento che il locatario dovrà effettuare a titolo di garanzia del valore residuo del bene locato; (iv) pagamento del prezzo di esercizio dell'opzione di acquisto, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitarla; e (v) pagamento di penalità contrattuali per la risoluzione del leasing, se il locatario è ragionevolmente certo di esercitare tale opzione. Il valore attuale dei suddetti pagamenti è calcolato adottando un tasso di sconto pari al tasso di interesse implicito del leasing ovvero, qualora questo non fosse agevolmente determinabile, utilizzando il tasso di finanziamento incrementale del locatario. Quest'ultimo è definito tenendo conto della durata dei contratti di leasing, della periodicità dei pagamenti previsti contrattualmente, della valuta nella quale essi sono denominati e delle caratteristiche dell'ambiente economico del locatario (sintetizzate dal country risk premium attribuito ai singoli Paesi in cui opera Eni Plenitude).

Dopo la rilevazione iniziale, la passività per leasing è valutata sulla base del costo ammortizzato ed è rideterminata, generalmente in contropartita al valore di iscrizione del correlato right-of-use asset, in presenza di una variazione dei pagamenti dovuti per il leasing a seguito principalmente di: (i) rinegoziazioni contrattuali che non danno origine ad un nuovo leasing separato; (ii) variazioni di indici o tassi (a cui sono correlati i pagamenti variabili); o (iii) modifiche nella valutazione in merito all'esercizio delle opzioni contrattualmente previste (opzioni di acquisto del bene locato, opzioni di estensione o di risoluzione anticipata del contratto).

Il diritto di utilizzo di un bene in leasing è inizialmente rilevato al costo, determinato come sommatoria delle seguenti componenti: (i) l'importo iniziale della lease liability; (ii) i costi diretti iniziali sostenuti dal locatario¹⁶; (iii) eventuali pagamenti effettuati alla o prima della commencement date, al netto di eventuali incentivi ricevuti da parte del locatore; e (iv) la stima dei costi che il locatario prevede di sostenere per lo smantellamento, la rimozione dell'asset sottostante e la bonifica del sito ovvero per riportare l'asset nelle condizioni stabilite dal contratto. Successivamente alla rilevazione iniziale, il right-of-use asset è rettificato per tener conto delle quote di ammortamento cumulate¹⁷, delle eventuali perdite di valore cumulate (v. punto "Impairment delle attività non finanziarie") e degli effetti legati ad eventuali rideterminazioni della passività per leasing.

Stime contabili e giudizi significativi: operazioni di leasing

Per quanto riguarda i contratti di leasing, la Direzione Aziendale effettua stime contabili ed esercita giudizi significativi con riferimento a: (i) la determinazione della durata dei leasing avuto riguardo alle stime da operare in merito all'eventuale esercizio delle opzioni di estensione e/o di risoluzione previste nel contratto; (ii) la determinazione del tasso di finanziamento incrementale del locatario; (iii) l'individuazione e, ove appropriato, la separazione delle non-lease component, in assenza di un prezzo stand-alone osservabile per tali componenti, tenendo anche conto di approfondimenti svolti con esperti esterni; (iv) l'identificazione dei pagamenti variabili e delle loro caratteristiche ai fini della stima per l'inclusione, o meno, nella determinazione della lease liability.

Attività immateriali

Le attività immateriali riguardano le attività non monetarie prive di consistenza fisica identificabili, controllate dall'impresa e in grado di produrre benefici economici futuri, nonché il goodwill. Le

¹⁴ Come consentito dalle previsioni del principio contabile, le non-lease component non sono generalmente oggetto di separata rilevazione.

¹⁵ Differentemente, le altre tipologie di pagamenti variabili (ad es. canoni basati sull'utilizzo del bene locato) non sono incluse nel valore di iscrizione della lease liability, ma sono rilevate a conto economico come costi operativi lungo la durata del contratto di leasing.

¹⁶ I costi diretti iniziali sono costi incrementali sostenuti dal locatario per l'ottenimento del leasing che non sarebbero stati sostenuti se il contratto di leasing non fosse stato sottoscritto.

¹⁷ L'ammortamento è effettuato sistematicamente a partire dalla commencement date e fino alla data più recente tra: (i) il termine della vita utile del right-of-use asset; e (ii) la fine della durata del leasing. Tuttavia, nel caso in cui il leasing trasferisca la proprietà dell'asset locato al locatario alla fine della durata del leasing, o se il valore dell'attività per diritto di utilizzo considera anche il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il right-of-use asset è ammortizzato sistematicamente lungo la vita utile dell'asset sottostante.

attività immateriali sono iscritte al costo determinato secondo i criteri indicati per le attività materiali. Non è ammesso effettuare rivalutazioni, neanche in applicazione di leggi specifiche.

Le attività immateriali aventi vita utile definita sono ammortizzate sistematicamente lungo la loro vita utile; per l'ammortamento valgono i criteri indicati al punto "Attività materiali".

Il goodwill e le attività immateriali aventi vita utile indefinita non sono oggetto di ammortamento. Per la recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e delle altre attività immateriali valgono i criteri indicati al punto "Impairment delle attività non finanziarie".

I costi connessi con l'acquisizione di nuova clientela sono rilevati all'attivo patrimoniale purché ne sia dimostrata la recuperabilità. L'attività immateriale afferente a tali costi contrattuali è ammortizzata su una base sistematica coerente con il trasferimento al cliente dei beni o servizi a cui fa riferimento ed è oggetto di verifica della recuperabilità del valore di iscrizione.

I costi relativi all'attività di sviluppo tecnologico sono rilevati all'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività di sviluppo è attendibilmente determinabile; (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita; (iii) è dimostrabile che l'attività sia in grado di produrre benefici economici futuri.

Le attività immateriali sono eliminate contabilmente al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione; il relativo utile o perdita è rilevato a conto economico.

Impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie (attività materiali, attività immateriali e right-of-use asset) è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

La valutazione di recuperabilità è effettuata per singola cash generating unit (di seguito anche "CGU") rappresentata dal più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività. Le CGU possono includere i corporate asset, ossia attività che non generano flussi di cassa autonomi, ma che contribuiscono ai flussi di cassa di una pluralità di CGU; le quote di corporate asset sono attribuite ad una specifica CGU o, laddove non possibile, ad un aggregato più ampio di CGU su basi ragionevoli e coerenti. Con riferimento al goodwill, la verifica è effettuata, almeno annualmente e comunque quando si verificano eventi che fanno presupporre una riduzione del valore, a livello del più piccolo aggregato sulla base del quale la Direzione Aziendale valuta, direttamente o indirettamente, il ritorno dell'investimento che include il goodwill stesso. I right of use asset, che generalmente non producono flussi di cassa autonomi, sono allocati alla CGU a cui si riferiscono; i right of use asset che non sono specificatamente allocabili alle CGU sono considerati corporate asset.

La recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione con il relativo valore recuperabile rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della cash generating unit e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione al termine della relativa vita utile al netto dei costi di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e supportabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche che si verificheranno nella residua vita utile della cash generating unit, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno.

Ai fini della verifica della recuperabilità di CGU che includono right-of-use asset significativi, la determinazione del valore d'uso avviene, generalmente, escludendo dalla stima dei flussi di cassa futuri, oggetto di attualizzazione, gli esborsi relativi ai pagamenti dei canoni di leasing considerati ai fini della determinazione della lease liability.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Ai fini della determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa previsti sono oggetto di attualizzazione ad un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. In particolare, il tasso di sconto utilizzato è il Weighted Average Cost of Capital (WACC), rettificato del rischio Paese specifico in cui si trova la CGU/asset oggetto di valutazione. La valorizzazione del rischio Paese specifico da includere nel tasso di sconto è definita sulla base delle informazioni fornite da provider esterni. Il valore d'uso è determinato al netto dell'effetto fiscale in quanto questo metodo produce valori sostanzialmente

equivalenti a quelli ottenibili attualizzando i flussi di cassa al lordo delle imposte ad un tasso di sconto ante imposte derivato, in via iterativa, dal risultato della valutazione post imposte.

Quando il valore di iscrizione della cash generating unit comprensivo del goodwill a essa attribuito, determinato tenendo conto delle eventuali svalutazioni degli asset non correnti che fanno parte della CGU, è superiore al valore recuperabile, la differenza è oggetto di svalutazione ed è attribuita in via prioritaria al goodwill fino a concorrenza del suo ammontare; l'eventuale eccedenza della svalutazione rispetto al goodwill è imputata pro quota al valore di libro degli asset che costituiscono la CGU, fino all'ammontare del relativo valore recuperabile.

Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le attività sono rivalutate e la rettifica è rilevata a conto economico; la ripresa di valore è effettuata per un importo pari al minore tra il valore recuperabile e il valore di iscrizione al lordo delle svalutazioni precedentemente effettuate e ridotto delle quote di ammortamento che sarebbero state rilevate qualora non si fosse proceduto alla svalutazione. Le svalutazioni del goodwill non sono oggetto di ripresa di valore¹⁸.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto capitale sono rilevati quando esiste la ragionevole certezza che saranno realizzate le condizioni previste dagli organi governativi concedenti per il loro ottenimento e sono rilevati a riduzione del prezzo di acquisto o del costo di produzione delle attività cui si riferiscono.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore netto di realizzo; quest'ultimo valore è rappresentato dall'ammontare che l'impresa si attende di ottenere dalla loro vendita nel normale svolgimento dell'attività, al netto dei costi stimati per il completamento e per realizzare la vendita. I materiali e gli altri beni di consumo posseduti per essere impiegati nel processo produttivo non sono oggetto di svalutazione qualora ci si attenda che i prodotti finiti nei quali verranno incorporati saranno venduti ad un prezzo tale da consentire il recupero del costo sostenuto.

Stime contabili e giudizi significativi: impairment delle attività non finanziarie

La recuperabilità delle attività non finanziarie è verificata quando eventi o modifiche delle circostanze fanno ritenere che il valore di iscrizione in bilancio non sia recuperabile.

Gli eventi che possono determinare una svalutazione di attività non finanziarie sono variazioni nei piani industriali e variazioni nei prezzi di mercato che possono determinare minori performance operative. La decisione se procedere a una svalutazione e la quantificazione della stessa dipendono dalle valutazioni della Direzione Aziendale su fattori complessi e altamente incerti, tra i quali l'evoluzione dei prezzi delle commodity, l'evoluzione dei tassi di attualizzazione e dei parametri economici, le condizioni della domanda e dell'offerta su scala globale o regionale, gli impatti delle modifiche normative e regolamentari, ecc.

La definizione delle CGU e l'individuazione dell'appropriato livello di raggruppamento delle stesse ai fini della verifica della recuperabilità del valore di iscrizione del goodwill e di corporate asset, richiedono l'espressione di un giudizio da parte della Direzione Aziendale. In particolare, le CGU sono definite considerando, tra l'altro, le modalità con cui il management controlla l'attività operativa o assume decisioni in merito a mantenere operativi o dismettere i beni e le attività della società.

I flussi di cassa attesi utilizzati per la determinazione del valore recuperabile sono quantificati alla luce delle informazioni disponibili al momento della stima sulla base di giudizi soggettivi sull'andamento di variabili future – quali i prezzi, i costi, i tassi di crescita della domanda – e sono attualizzati utilizzando un tasso che tiene conto del rischio inerente all'attività interessata.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione del valore recuperabile delle materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing sono forniti nella nota n. 14 - Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in

¹⁸ La svalutazione del goodwill rilevata in un periodo infrannuale non è oggetto di storno neppure nel caso in cui, sulla base delle condizioni esistenti in un periodo infrannuale successivo, la svalutazione sarebbe stata minore ovvero non rilevata.

leasing.

Strumenti finanziari

Attività finanziarie

In funzione delle caratteristiche dello strumento e del modello di business adottato per la relativa gestione, le attività finanziarie sono classificate nelle seguenti categorie: (i) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato; (ii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti tra le altre componenti dell'utile complessivo (di seguito anche OCI); (iii) attività finanziarie valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico.

La rilevazione iniziale avviene al fair value incrementato, per le attività finanziarie diverse da quelle valutate al fair value con imputazione degli effetti a conto economico, dei costi di transazione direttamente attribuibili. Per i crediti commerciali privi di una significativa componente finanziaria il valore di rilevazione iniziale è rappresentato dal prezzo della transazione.

Successivamente alla rilevazione iniziale, le attività finanziarie che generano flussi di cassa contrattuali rappresentativi esclusivamente di pagamenti di capitale e interessi sono valutate al costo ammortizzato se possedute con la finalità di incassarne i flussi di cassa contrattuali (cd. business model hold to collect). Per le attività finanziarie valutate al costo ammortizzato sono rilevati a conto economico gli interessi attivi determinati sulla base del tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni¹⁹ (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie").

Differentemente sono valutate al fair value con imputazione degli effetti a OCI (di seguito anche FVTOCI) le attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito il cui modello di business prevede la possibilità sia di incassare i flussi di cassa contrattuali sia di realizzarne il valore attraverso la cessione (cd. business model hold to collect and sell). In tal caso sono rilevati: (i) a conto economico gli interessi attivi, calcolati utilizzando il tasso di interesse effettivo, le differenze di cambio e le svalutazioni (v. punto "Svalutazioni di attività finanziarie"); (ii) a patrimonio netto, tra le altre componenti dell'utile complessivo, le variazioni di fair value dello strumento. L'ammontare cumulato delle variazioni di fair value, imputato nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, è oggetto di reversal a conto economico all'atto dell'eliminazione contabile dello strumento. Allo stato, il Gruppo non detiene attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito valutate al FVTOCI.

Un'attività finanziaria rappresentativa di uno strumento di debito che non è valutata al costo ammortizzato o al FVTOCI è valutata al fair value con imputazione degli effetti a conto economico (di seguito FVTPL); rientrano in tale categoria le attività finanziarie possedute con finalità di trading. Gli interessi attivi maturati su attività finanziarie destinate al trading concorrono alla valutazione complessiva del fair value dello strumento e sono rilevati, all'interno dei "Proventi (oneri) finanziari", nella sottovoce "Proventi netti su attività finanziarie destinate al trading".

Quando l'acquisto o la vendita di attività finanziarie avviene secondo un contratto che prevede il regolamento dell'operazione e la consegna dell'attività entro un determinato numero di giorni, stabiliti dagli organi di controllo del mercato o da convenzioni del mercato (ad es. acquisto di titoli su mercati regolamentati), l'operazione è rilevata alla data del regolamento.

Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti comprendono la cassa, i depositi a vista, nonché le attività finanziarie originariamente esigibili, generalmente, entro 3 mesi, prontamente convertibili in cassa e sottoposte ad un irrilevante rischio di variazione di valore.

Svalutazioni di attività finanziarie

La valutazione della recuperabilità delle attività finanziarie rappresentative di strumenti di debito non valutate al FVTPL è effettuata sulla base del cd. expected credit loss model.

In particolare, le perdite attese sono determinate, generalmente, sulla base del prodotto tra: (i)

¹⁹ I crediti e le altre attività finanziarie valutati al costo ammortizzato sono esposti al netto del relativo fondo svalutazione.

l'esposizione vantata verso la controparte al netto delle relative mitiganti (cd. Exposure At Default o EAD); (ii) la probabilità che la controparte non ottemperi alla propria obbligazione di pagamento (cd. Probability of Default o PD); (iii) la stima, in termini percentuali, della quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (cd. Loss Given Default o LGD) definita, sulla base delle esperienze pregresse (serie storiche della capacità di recupero) e delle possibili azioni di recupero esperibili (ad es. azioni stragiudiziali, contenziosi legali, ecc.).

Con riferimento ai crediti commerciali e agli altri crediti verso clientela business, per la determinazione della Probability of Default delle controparti sono stati adottati i rating interni, già utilizzati ai fini dell'affidamento commerciale, oggetto di verifica periodica, anche tramite analisi di back-testing. Per la clientela per la quale non sono disponibili rating, la valutazione delle perdite attese è basata su una provision matrix, costruita raggruppando, ove opportuno, i crediti in cluster di clientela omogenei ai quali applicare percentuali di svalutazione definite sulla base dell'esperienza di perdite pregresse, rettificata, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito della controparte o di cluster di controparti²⁰.

Tenuto conto delle caratteristiche dei mercati di riferimento, si considerano in default le esposizioni creditizie scadute da oltre 180 giorni ovvero, in ogni caso, le esposizioni creditizie in contenzioso o per le quali sono in corso azioni di ristrutturazione/rinegoziazione. Sono definite in contenzioso le esposizioni per le quali sono stati attivati o si è in procinto di attivare interventi di recupero del credito tramite procedimenti legali/giudiziali. Le svalutazioni dei crediti commerciali e degli altri crediti sono rilevate nel conto economico, al netto delle eventuali riprese di valore, nella voce "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti".

Stime contabili e giudizi significativi: svalutazioni di attività finanziarie

La quantificazione delle svalutazioni di attività finanziarie comporta valutazioni del management su fattori complessi e altamente incerti quali, tra l'altro, la probabilità di default delle controparti (PD), la valutazione delle eventuali mitiganti dell'esposizione, la previsione sulla quantità di credito che non si riuscirà a recuperare in caso di default (LGD), nonché il processo di clusterizzazione della clientela.

Maggiori dettagli in merito alle principali assunzioni sottostanti la determinazione delle svalutazioni di attività finanziarie sono forniti nella nota n. 7 - Crediti commerciali e altri crediti.

Partecipazioni minoritarie

Le attività finanziarie rappresentative di partecipazioni minoritarie, in quanto non possedute per finalità di trading, sono valutate al fair value con imputazione degli effetti nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, senza previsione del loro rigiro a conto economico in caso di realizzo; diversamente, i dividendi provenienti da tali partecipazioni sono rilevati a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni" a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione minoritaria è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del fair value.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie diverse dagli strumenti derivati sono rilevate inizialmente al fair value del corrispettivo ricevuto, al netto dei costi di transazione direttamente attribuibili, e sono successivamente valutate al costo ammortizzato.

Giudizi significativi: passività finanziarie

Le società del Gruppo possono negoziare con i propri fornitori accordi di estensione dei termini di pagamento, senza prevedere il coinvolgimento di un intermediario finanziario. In tali fattispecie, la Direzione Aziendale esprime un giudizio in merito alla possibilità di continuare a classificare i debiti verso il fornitore come commerciali/relativi all'attività di investimento ovvero di riclassificarli come

²⁰ Per le esposizioni derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l'altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

debiti finanziari. Ai fini dell'espressione di tale giudizio, la Direzione Aziendale tiene conto dei termini di pagamento rispetto alla prassi del settore di riferimento, dell'eventuale rilascio di garanzie aggiuntive e di ogni altro fatto o circostanza utile ai fini della valutazione. La classificazione del debito come passività finanziaria determina: (i) al momento della riclassifica/rilevazione iniziale del debito, una variazione non monetaria delle passività finanziarie, senza impatti sul rendiconto finanziario; (ii) all'atto del regolamento, la presentazione del relativo esborso nell'ambito del flusso di cassa netto da attività di finanziamento.

Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

Gli strumenti finanziari derivati, ivi inclusi quelli impliciti (cd. embedded derivative, v. oltre) oggetto di separazione dal contratto principale, sono attività e passività rilevate al fair value.

Nell'ambito della strategia e degli obiettivi definiti per la gestione del rischio, la qualificazione delle operazioni come di copertura richiede: (i) la verifica dell'esistenza di una relazione economica tra l'oggetto coperto e lo strumento di copertura tale da compensare le relative variazioni di valore e che tale capacità di compensazione non sia inficiata dal livello del rischio di credito di controparte; (ii) la definizione di un hedge ratio coerente con gli obiettivi di gestione del rischio, nell'ambito della strategia di risk management definita, effettuando, ove necessario, le appropriate azioni di ribilanciamento (rebalancing). Le modifiche degli obiettivi di risk management, il venir meno delle condizioni indicate in precedenza per la qualificazione delle operazioni come di copertura ovvero l'attivazione di operazioni di ribilanciamento determinano la discontinuazione prospettica, totale o parziale, della copertura.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione del fair value degli strumenti oggetto di copertura (fair value hedge; ad es. copertura della variabilità del fair value di attività/passività a tasso fisso), essi sono valutati al fair value con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere, a conto economico, le variazioni del fair value associate al rischio coperto, indipendentemente dalla previsione di un diverso criterio di valutazione applicabile generalmente alla tipologia di strumento.

Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (cash flow hedge; ad es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività per effetto delle oscillazioni dei prezzi delle commodity), le variazioni del fair value dei derivati considerate efficaci sono inizialmente rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta. Nel caso di copertura di transazioni future che comportano l'iscrizione di un'attività o di una passività non finanziaria, le variazioni cumulate del fair value dei derivati di copertura, rilevate nel patrimonio netto, sono imputate a rettifica del valore di iscrizione dell'attività/passività non finanziaria oggetto della copertura (cd. basis adjustment).

Le variazioni del fair value dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura, ivi incluse le eventuali componenti inefficaci degli strumenti derivati di copertura, sono rilevate a conto economico. In particolare, le variazioni del fair value dei derivati non di copertura su tassi di interesse e su valute sono rilevate nella voce di conto economico "Proventi (oneri) finanziari"; diversamente, le variazioni del fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura su commodity sono rilevate nella voce di conto economico "Altri proventi (oneri) operativi".

I derivati impliciti, incorporati all'interno di attività finanziarie, non sono oggetto di separazione contabile; in tali fattispecie, l'intero strumento ibrido è classificato in base ai criteri generali previsti per le attività finanziarie (v. punto "Attività finanziarie"). Diversamente, i derivati impliciti incorporati all'interno di passività finanziarie e/o attività non finanziarie, sono scorporati se: (i) le caratteristiche economiche e i rischi del derivato implicito non sono strettamente legati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto principale; (ii) lo strumento implicito oggetto di separazione soddisfa la definizione di derivato; (iii) lo strumento ibrido nel suo complesso non è valutato al fair value con impatti a conto economico (FVTPL). La verifica dell'esistenza di derivati impliciti da scorporare e valutare separatamente è effettuata al momento in cui l'impresa entra a far parte del contratto e, successivamente, in presenza di modifiche nelle condizioni del contratto che determinino significative variazioni dei flussi di cassa generati dallo stesso.

Gli effetti economici delle transazioni relative all'acquisto o vendita di commodity, stipulate a fronte di esigenze dell'impresa per il normale svolgimento dell'attività e per le quali è previsto il regolamento attraverso la consegna fisica dei beni stessi, sono rilevati per competenza economica (cd. normal sale and normal purchase exemption o own use exemption).

Compensazione di attività e passività finanziarie

Le attività e passività finanziarie sono compensate nello stato patrimoniale quando si ha il diritto legale alla compensazione, correntemente esercitabile, e si ha l'intenzione di regolare il rapporto su base netta (ovvero di realizzare l'attività e contemporaneamente estinguere la passività).

Eliminazione contabile di attività e passività finanziarie

Le attività finanziarie cedute sono eliminate quando i diritti contrattuali connessi all'ottenimento dei flussi di cassa associati allo strumento finanziario scadono ovvero sono trasferiti a terzi. Le passività finanziarie sono eliminate quando sono estinte, ovvero quando l'obbligazione specificata nel contratto è adempiuta, cancellata o scaduta.

Fondi, passività e attività potenziali

I fondi per rischi e oneri riguardano costi e oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) esiste un'obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione può essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti sono iscritti al valore rappresentativo della migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura dell'esercizio; gli accantonamenti relativi a contratti onerosi sono iscritti al minore tra il costo necessario per l'adempimento dell'obbligazione, al netto dei benefici economici attesi derivanti dal contratto, e il costo per la risoluzione del contratto. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, l'accantonamento è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi determinati tenendo conto dei rischi associati all'obbligazione; l'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari".

I costi che l'impresa prevede di sostenere per attuare programmi di ristrutturazione sono iscritti nell'esercizio in cui viene definito formalmente il programma e si è generata nei soggetti interessati la valida aspettativa che la ristrutturazione avrà luogo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima sono imputate alla medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento.

Nelle note al bilancio sono oggetto di illustrazione le passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso. Le attività potenziali, ossia attività possibili che derivano da eventi passati e la cui esistenza sarà confermata solo dal verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa, non sono rilevate in bilancio salvo che l'ottenimento dei relativi benefici sia virtualmente certo. Nel caso in cui l'ottenimento dei benefici sia probabile, le attività potenziali sono illustrate nelle note al bilancio. Le attività potenziali sono periodicamente riesaminate al fine di valutare la probabilità, nonché la virtuale certezza, di ottenere benefici economici da parte dell'impresa.

Fondi per lo smantellamento e il ripristino dei siti

Le passività connesse allo smantellamento delle attività materiali e al ripristino dei siti al termine dell'attività di produzione sono rilevate, al verificarsi delle condizioni indicate al punto "Fondi, passività e attività potenziali", in contropartita alle attività a cui si riferiscono.

In considerazione dell'ampio arco temporale intercorrente tra il momento in cui sorge l'obbligazione e il relativo regolamento, le stime degli oneri da sostenere sono rilevate sulla base del loro valore attuale.

L'adeguamento del fondo connesso al trascorrere del tempo è rilevato a conto economico alla voce "Proventi (oneri) finanziari". I fondi sono valutati periodicamente per tener conto dell'aggiornamento dei costi da sostenere, dei vincoli contrattuali, delle disposizioni legislative e delle prassi vigenti nel Paese dove sono ubicate le attività materiali.

Le eventuali variazioni di stima di tali fondi sono rilevate generalmente in contropartita alle attività a cui si riferiscono; al riguardo, se la variazione di stima comporta una riduzione di importo superiore al valore di iscrizione dell'attività a cui si riferisce, l'eccedenza è rilevata a conto economico.

Stime contabili e giudizi significativi: fondi smantellamento e ripristino siti e altri fondi

Eni Plenitude sostiene delle passività connesse agli obblighi di smantellamento delle attività materiali e di ripristino ambientale dei siti al termine dell'attività di produzione. La stima dei costi futuri di smantellamento e di ripristino è un processo complesso e richiede l'apprezzamento e il giudizio della Direzione Aziendale nella valutazione delle passività da sostenersi a distanza di molti anni per l'adempimento di obblighi di smantellamento e di ripristino, spesso non compiutamente definiti da leggi, regolamenti amministrativi o clausole contrattuali. Inoltre, questi obblighi risentono del costante aggiornamento delle tecniche e dei costi di smantellamento e di ripristino, nonché della continua evoluzione della sensibilità politica e pubblica in materia di salute e di tutela ambientale. La previsione del timing e dell'ammontare degli esborsi, il loro eventuale aggiornamento, nonché il relativo processo di attualizzazione, comportano l'esercizio di un giudizio professionale da parte della Direzione Aziendale.

Le passività di smantellamento e ripristino siti, tenuto conto dell'indeterminatezza in merito all'eventuale abbandono dei siti e del relativo timing di smantellamento e ripristino degli asset, sono rilevate quando è possibile effettuare un'attendibile stima dei costi di abbandono opportunamente attualizzati. Eni Plenitude valuta periodicamente il sopraggiungere di cambiamenti, circostanze o eventi che potrebbero richiedere la rilevazione di tali passività.

Oltre agli obblighi di rimozione delle attività materiali e di ripristino dei siti, Eni Plenitude effettua accantonamenti connessi prevalentemente ai contenziosi legali e commerciali. La stima degli accantonamenti in queste materie è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale, con particolare riferimento agli ammontari da rilevare in bilancio e al timing degli esborsi. Successivamente alla rilevazione iniziale, i fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime effettuate.

Benefici per i dipendenti

I benefici per i dipendenti sono le remunerazioni erogate dall'impresa in cambio dell'attività lavorativa svolta dal dipendente o in virtù della cessazione del rapporto di lavoro.

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di piani, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in piani "a contributi definiti" e piani "a benefici definiti". Nei piani a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (cd. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti. La passività relativa ai piani a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici.

Gli interessi netti (cd. net interest) includono la componente di rendimento delle attività al servizio del piano e il costo per interessi. Il net interest è determinato applicando alle passività, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, il tasso di sconto definito per le passività; il net interest di piani a benefici definiti è rilevato tra i "Proventi (oneri) finanziari".

Per i piani a benefici definiti sono rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo le variazioni di valore della passività netta (cd. rivalutazioni) derivanti da utili (perdite) attuariali, conseguenti a variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate o a rettifiche basate sull'esperienza passata, e dal rendimento delle attività al servizio del piano differente dalla componente inclusa nel net interest. Le rivalutazioni della passività netta per benefici definiti, rilevate nella riserva di patrimonio netto che accoglie le altre componenti dell'utile complessivo, non sono successivamente riclassificate a conto economico.

Le obbligazioni relative a benefici a lungo termine sono determinate adottando ipotesi attuariali; gli effetti derivanti dalle rivalutazioni sono rilevati interamente a conto economico.

Le passività per benefici dovuti ai dipendenti per la cessazione anticipata del rapporto di lavoro (cd. passività per termination benefit) sono iscritte nella data più immediata tra le seguenti: (a) il momento in cui l'impresa non è più in grado di ritirare l'offerta di tali benefici offerti ai dipendenti; e (b) il momento in cui l'impresa rileva i costi di una ristrutturazione che implica il pagamento di benefici dovuti per la cessazione del rapporto di lavoro. Tali passività sono valutate sulla base della natura del beneficio concesso. La passività per termination benefit è determinata applicando le disposizioni previste: (i) per i benefici a breve termine, se ci si attende che i termination benefit siano corrisposti ai dipendenti interamente entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati; o (ii) per i benefici a lungo termine se ci si attende che i termination benefit non siano corrisposti ai dipendenti interamente entro i dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio in cui sono stati rilevati.

Pagamenti basati su azioni

Il costo lavoro include, coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione che assume, il costo del piano di incentivazione con pagamento basato su azioni della controllante Eni. Il costo dell'incentivazione è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni che saranno effettivamente assegnate; la quota di competenza dell'esercizio è determinata pro-rata temporis lungo il vesting period, ossia il periodo intercorrente tra la data dell'attribuzione (cd. grant date) e la data di assegnazione. Il fair value delle azioni sottostanti il piano di incentivazione è determinato alla grant date tenendo conto delle previsioni in merito al raggiungimento dei parametri di performance associati a condizioni di mercato (ad es. Total Shareholder Return) e non è oggetto di rettifica negli esercizi successivi; quando l'ottenimento del beneficio è connesso anche a condizioni diverse da quelle di mercato, la stima relativa a tali condizioni è riflessa adeguando, lungo il vesting period, il numero di azioni che si prevede saranno effettivamente assegnate. Al termine del vesting period, nel caso in cui il piano non assegni azioni ai partecipanti per il mancato raggiungimento delle condizioni di performance, la quota del costo afferente alle condizioni di mercato non è oggetto di reversal a conto economico.

Stime contabili e giudizi significativi: benefici per i dipendenti e pagamenti basati su azioni

I piani a benefici definiti sono valutati sulla base di eventi incerti e di ipotesi attuariali che comprendono, tra le altre, i tassi di sconto, il livello delle retribuzioni future, i tassi di mortalità, l'età di pensionamento e gli andamenti futuri delle spese sanitarie coperte.

Le principali assunzioni utilizzate per la quantificazione di tali benefici sono determinate come segue: (i) i tassi di sconto e di inflazione si basano sui tassi che maturano su titoli obbligazionari corporate di elevata qualità (ovvero, in assenza di un "deep market" di tali titoli, sui rendimenti dei titoli di Stato) e sulle aspettative inflazionistiche dell'area valutaria di riferimento; (ii) il livello delle retribuzioni future è determinato sulla base di elementi quali le aspettative inflazionistiche, la produttività, gli avanzamenti di carriera e di anzianità; (iii) il costo futuro delle prestazioni sanitarie è determinato sulla base di elementi quali l'andamento presente e passato dei costi delle prestazioni sanitarie, comprese assunzioni sulla crescita inflativa di tali costi, le modifiche nelle condizioni di salute degli aventi diritto e il livello delle contribuzioni operate ai fondi sanitari; (iv) le assunzioni demografiche riflettono la migliore stima dell'andamento di variabili, quali ad esempio la mortalità, il turnover e l'invalidità relative alla popolazione degli aventi diritto.

Normalmente si verificano differenze nel valore della passività (attività) netta dei piani per benefici ai dipendenti derivanti dalle cd. rivalutazioni rappresentate, tra l'altro, dalle modifiche delle ipotesi attuariali utilizzate, dalla differenza tra le ipotesi attuariali precedentemente adottate e quelle che si sono effettivamente realizzate e dal differente rendimento delle attività al servizio del piano rispetto a quello considerato nel net interest.

Analogamente a quanto riscontrabile nella determinazione del fair value degli strumenti finanziari, l'utilizzo di tecniche di valutazione complesse e l'identificazione, tramite l'esercizio di giudizi articolati e/o soggettivi, delle ipotesi da adottare nella valutazione caratterizzano inoltre la stima del valore di mercato delle azioni sottostanti i piani di incentivazione.

Ricavi da contratti con la clientela

La rilevazione dei ricavi da contratti con la clientela è basata sui seguenti cinque step: (i)

identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle performance obligation, rappresentate dalle promesse contrattuali a trasferire beni e/o servizi a un cliente; (iii) determinazione del prezzo della transazione; (iv) allocazione del prezzo della transazione alle performance obligation identificate sulla base del prezzo di vendita stand alone di ciascun bene o servizio; (v) rilevazione del ricavo quando la relativa performance obligation risulta soddisfatta, ossia all'atto del trasferimento al cliente del bene o servizio promesso; il trasferimento si considera completato quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio, che può avvenire nel continuo (over time) o in uno specifico momento temporale (at a point in time). Con riferimento ai prodotti venduti più rilevanti per Eni Plenitude, il momento del riconoscimento dei ricavi coincide generalmente con la consegna al cliente.

In particolare, per la vendita di gas naturale ed energia elettrica i ricavi sono determinati sulla base dei consumi come risultanti dalle letture, effettive o stimate, applicando le condizioni commerciali specifiche dei contratti con la clientela ed includendo i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e relativi oneri passanti.

I ricavi sono rilevati per l'ammontare pari al fair value del corrispettivo a cui l'impresa ritiene di aver diritto in cambio dei beni e/o servizi promessi al cliente, con esclusione degli importi incassati per conto di terzi. Nel determinare il prezzo della transazione, l'ammontare del corrispettivo è rettificato per tener conto dell'effetto finanziario del tempo, nel caso in cui il timing dei pagamenti concordato tra le parti attribuisce ad una di esse un significativo beneficio finanziario. Il corrispettivo non è oggetto di rettifica per tener conto dell'effetto finanziario del tempo se all'inizio del contratto si stima che la dilazione di pagamento sia pari o inferiore ad un anno.

In presenza di un corrispettivo variabile, l'impresa stima l'ammontare del corrispettivo a cui avrà diritto in cambio del trasferimento dei beni e/o servizi promessi al cliente; in particolare, l'ammontare del corrispettivo può variare in presenza di sconti, rimborsi, incentivi, concessioni sul prezzo, bonus di performance, penalità o qualora il prezzo stesso dipenda dal verificarsi o meno di taluni eventi futuri.

Se un contratto assegna al cliente un'opzione ad acquistare beni o servizi aggiuntivi, gratuitamente o a prezzi scontati (ad es. incentivi di vendita, punti premio del cliente, ecc.), tale opzione rappresenta una performance obligation distinta del contratto solo se l'opzione attribuisce al cliente un diritto significativo che non potrebbe vantare se non avesse sottoscritto il contratto.

Le permuta tra beni o servizi di natura e valore simile, in quanto non rappresentative di operazioni di vendita, non determinano la rilevazione di ricavi.

Stime contabili e giudizi significativi: ricavi da contratti con la clientela

I ricavi per la vendita di energia elettrica e gas a clientela retail comprendono lo stanziamento per le forniture intervenute tra la data dell'ultima lettura (effettiva o stimata) dei consumi fatturata e il termine dell'esercizio. Tali stanziamenti tengono conto delle informazioni ricevute dai trasportatori e dai distributori in riferimento sia alle quantità allocate tra i vari utenti delle reti secondarie sia ai consumi effettivi e stimati della clientela, nonché di stime interne sui consumi della clientela. Lo stanziamento dei ricavi è pertanto l'esito di una stima complessa basata sia sui volumi distribuiti ed allocati, comunicati da terzi e suscettibili di essere conguagliati, così come prevede la normativa di riferimento, fino al quinto anno successivo, sia su stime dei consumi della clientela. In funzione delle obbligazioni assunte in merito ai punti di consegna delle forniture, i ricavi per la vendita dell'energia elettrica e del gas a clientela retail includono i costi relativi al servizio di trasporto e dispacciamento e sono rilevati in misura pari all'ammontare lordo del corrispettivo a cui si reputa di aver diritto.

Costi

I costi sono iscritti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

I costi volti all'acquisizione di nuove conoscenze o scoperte, allo studio di prodotti o processi alternativi, di nuove tecniche o modelli, alla progettazione e costruzione di prototipi o, comunque, sostenuti per altre attività di ricerca scientifica o di sviluppo tecnologico che non soddisfano le condizioni per la loro rilevazione all'attivo patrimoniale (v. anche punto "Attività immateriali") sono considerati costi correnti e rilevati a conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Differenze cambio

I ricavi e i costi relativi a operazioni in valuta diversa da quella funzionale sono iscritti al cambio corrente del giorno in cui l'operazione è compiuta.

Le attività e passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale sono convertite nella valuta funzionale applicando il cambio corrente alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento, con imputazione dell'effetto a conto economico nella voce "Proventi (oneri) finanziari". Le attività e passività non monetarie espresse in valuta diversa da quella funzionale, valutate al costo, sono iscritte al cambio di rilevazione iniziale; quando la valutazione è effettuata al fair value ovvero al valore recuperabile o di realizzo, è adottato il cambio corrente alla data di determinazione di tale valore.

Dividendi

I dividendi sono rilevati quando è stabilito il diritto incondizionato a ricevere il pagamento.

I dividendi e gli acconti sui dividendi pagabili a terzi sono rappresentati come movimenti di patrimonio netto alla data in cui sono approvati, rispettivamente, dall'Assemblea degli Azionisti e dal Consiglio di Amministrazione.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile. I debiti e i crediti per imposte sul reddito correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e le normative fiscali vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio.

Le imposte sul reddito differite e anticipate sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti fiscalmente sulla base delle aliquote e della normativa applicabili negli esercizi in cui la differenza temporanea si annullerà, approvate o sostanzialmente approvate alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento del bilancio. Le attività per imposte anticipate sono rilevate quando il loro recupero è considerato probabile, ossia quando si prevede la disponibilità di un reddito imponibile, nell'esercizio in cui si annullerà la differenza temporanea, tale da consentire di attivare la deduzione fiscale.

Analogamente, nei limiti della loro recuperabilità, sono rilevati i crediti di imposta non utilizzati e le imposte anticipate sulle perdite fiscali. La recuperabilità delle attività per imposte anticipate è verificata con periodicità, almeno, annuale.

In presenza di incertezze nell'applicazione della normativa fiscale, l'impresa: (i) nei casi in cui ritenga probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, determina le imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio in funzione del trattamento fiscale applicato o che prevede di applicare in sede di dichiarazione dei redditi; (ii) nei casi in cui ritenga non probabile che l'autorità fiscale accetti il trattamento fiscale incerto, riflette tale incertezza nella determinazione delle imposte sul reddito (correnti e/o differite) da rilevare in bilancio.

In relazione alle differenze temporanee imponibili associate a partecipazioni in società controllate e collegate, nonché a interessenze in accordi a controllo congiunto, la relativa fiscalità differita passiva non viene rilevata nel caso in cui il partecipante sia in grado di controllare il rigiro delle differenze temporanee e sia probabile che esso non si verifichi nel futuro prevedibile.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti e sono compensate a livello di singola impresa se riferite a imposte compensabili. Il saldo della compensazione, se attivo, è iscritto alla voce "Attività per imposte anticipate"; se passivo, alla voce "Passività per imposte differite". Quando i risultati delle operazioni sono rilevati nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto, le relative imposte correnti, anticipate e differite sono anch'esse rilevate nel prospetto dell'utile (perdita) complessivo o direttamente a patrimonio netto.

Stime contabili e giudizi significativi: imposte sul reddito

La corretta determinazione delle imposte sul reddito nei diversi ordinamenti in cui Eni Plenitude opera richiede l'interpretazione delle normative fiscali applicabili in ciascuna giurisdizione. Sebbene Eni Plenitude intenda mantenere con le autorità fiscali dei Paesi in cui si svolge l'attività d'impresa rapporti improntati alla trasparenza, al dialogo e alla collaborazione (ad es. rifiutando di attuare pianificazioni fiscali aggressive e utilizzando, ove presenti, gli istituti previsti dai vari ordinamenti per mitigare il rischio di contenzioso fiscale), non si può escludere, con certezza, l'insorgenza di contestazioni con le autorità fiscali a seguito di interpretazioni non univoche delle normative fiscali. La composizione di una controversia fiscale, mediante un processo di negoziazione con le autorità fiscali o a seguito della definizione di un contenzioso, può richiedere diversi anni.

La stima dell'ammontare delle passività relative a trattamenti fiscali incerti è frutto di un processo complesso che comporta giudizi soggettivi da parte della Direzione Aziendale. Successivamente alla rilevazione iniziale, tali passività sono periodicamente aggiornate per riflettere le variazioni delle stime effettuate, a seguito di modifiche di fatti e circostanze rilevanti.

La necessità di effettuare valutazioni complesse ed esercitare un giudizio manageriale riguarda in particolar modo le attività connesse con la verifica della recuperabilità delle imposte anticipate, afferenti a differenze temporanee deducibili e perdite fiscali, che richiede di operare stime e valutazioni in merito all'ammontare di redditi imponibili futuri e al relativo timing di realizzazione.

Attività destinate alla vendita e passività direttamente associabili

Le attività non correnti e le attività correnti e non correnti dei gruppi in dismissione sono classificate come destinate alla vendita se il relativo valore di iscrizione sarà recuperato principalmente attraverso la vendita anziché attraverso l'uso continuativo. Questa condizione si considera rispettata quando la vendita è altamente probabile e l'attività o il gruppo in dismissione è disponibile per una vendita immediata nelle sue attuali condizioni.

Le attività non correnti destinate alla vendita, le attività correnti e non correnti afferenti a gruppi in dismissione e le passività direttamente associabili sono rilevate nello stato patrimoniale separatamente dalle altre attività e passività dell'impresa.

Immediatamente prima della classificazione come destinate alla vendita, le attività non correnti e/o le attività e le passività rientranti in un gruppo in dismissione sono valutate secondo i principi contabili ad esse applicabili. Successivamente, le attività non correnti destinate alla vendita non sono oggetto di ammortamento e sono valutate al minore tra il valore di iscrizione e il relativo fair value, al netto dei costi di vendita.

La classificazione di una partecipazione valutata secondo il metodo del patrimonio netto, o di una quota di tale partecipazione, come attività destinata alla vendita, implica la sospensione dell'applicazione di tale criterio di valutazione all'intera partecipazione o alla sola quota classificata come attività destinata alla vendita; pertanto, in queste fattispecie, la valutazione avviene al minore tra il valore di iscrizione, rappresentato dal valore derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto alla data della riclassifica, e il fair value al netto dei costi di vendita. Le eventuali quote di partecipazione non classificate come attività destinate alla vendita continuano ad essere valutate secondo il metodo del patrimonio netto fino alla conclusione del programma di vendita. L'eventuale differenza tra il valore di iscrizione delle attività non correnti e il fair value al netto dei costi di vendita è imputata a conto economico come svalutazione; le eventuali successive riprese di valore sono rilevate sino a concorrenza delle svalutazioni rilevate in precedenza, ivi incluse quelle riconosciute anteriormente alla qualificazione dell'attività come destinata alla vendita.

Quando si verificano eventi che non consentono più di classificare le attività non correnti o i gruppi in dismissione come destinati alla vendita, gli stessi sono riclassificati nelle rispettive voci di stato patrimoniale e rilevati al minore tra: (i) il valore di iscrizione alla data di classificazione come destinati alla vendita, rettificato degli ammortamenti, svalutazioni e riprese di valore che sarebbero stati rilevati qualora le attività o il gruppo in dismissione non fossero stati qualificati come destinati alla vendita; e (ii) il valore recuperabile alla data della riclassifica.

Valutazioni al fair value

Il fair value è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare transazione tra operatori di mercato (ossia non in una

liquidazione forzata o in una vendita sottocosto) alla data di valutazione (cd. exit price).

La determinazione del fair value è basata sulle condizioni di mercato esistenti alla data della valutazione e sulle assunzioni degli operatori di mercato (market-based). La valutazione del fair value suppone che l'attività o la passività sia scambiata nel mercato principale o, in assenza dello stesso, nel più vantaggioso a cui l'impresa ha accesso, indipendentemente dall'intenzione della società di vendere l'attività o di trasferire la passività oggetto di valutazione.

La determinazione del fair value di un'attività non finanziaria è effettuata considerando la capacità degli operatori di mercato di generare benefici economici impiegando tale attività nel suo massimo e migliore utilizzo, o vendendola ad un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e migliore utilizzo.

La determinazione del massimo e migliore utilizzo dell'asset è effettuata dal punto di vista degli operatori di mercato anche nell'ipotesi in cui l'impresa intenda effettuarne un utilizzo differente; si presume che l'utilizzo corrente da parte della società di un'attività non finanziaria sia il massimo e migliore utilizzo della stessa, a meno che il mercato o altri fattori non suggeriscano che un differente utilizzo da parte degli operatori di mercato sia in grado di massimizzarne il valore.

La valutazione del fair value di una passività, sia finanziaria che non finanziaria, o di un proprio strumento di equity, in assenza di un prezzo quotato, è effettuata considerando la valutazione della corrispondente attività posseduta da un operatore di mercato alla data della valutazione.

Il fair value degli strumenti finanziari è determinato considerando il rischio di credito della controparte di un'attività finanziaria (cd. Credit Valuation Adjustment o CVA) e il rischio di inadempimento di una passività finanziaria da parte dell'entità stessa (cd. Debit Valuation Adjustment o DVA).

In assenza di quotazioni di mercato disponibili, il fair value è determinato utilizzando tecniche di valutazione, adeguate alle circostanze, che massimizzino l'uso di input osservabili rilevanti, riducendo al minimo l'utilizzo di input non osservabili.

Le attività e passività valutate al fair value sono classificate secondo la gerarchia del fair value definita in funzione della significatività degli input utilizzati nel processo di valutazione. In particolare, a seconda delle caratteristiche degli input utilizzati per la valutazione, la gerarchia del fair value prevede i seguenti livelli:

- a) Livello 1: prezzi quotati (e non oggetto di modifica) su mercati attivi per le stesse attività o passività;
- b) Livello 2: valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente o indirettamente;
- c) Livello 3: input non basati su dati di mercato osservabili.

Stime contabili e giudizi significativi: fair value

La determinazione del fair value, ancorché basata sulle migliori informazioni disponibili e sull'adozione di adeguate metodologie e tecniche di valutazione, risulta intrinsecamente caratterizzata da elementi di aleatorietà e dall'esercizio di un giudizio professionale e potrebbe determinare previsioni di valori differenti rispetto a quelli che si andranno effettivamente a realizzare.

2 Schemi di bilancio

Le voci dello stato patrimoniale sono classificate in correnti e non correnti, quelle del conto economico sono classificate per natura.

Il prospetto dell'utile (perdita) complessivo indica il risultato economico integrato dei proventi e oneri che per espressa disposizione degli IFRS non sono rilevati a conto economico.

Il prospetto delle variazioni nelle voci del patrimonio netto presenta l'utile (perdita) complessivo dell'esercizio, le operazioni con gli azionisti e le altre variazioni del patrimonio netto.

Lo schema di rendiconto finanziario è predisposto secondo il "metodo indiretto", rettificando l'utile

dell'esercizio delle componenti di natura non monetaria.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2022 non hanno prodotto effetti significativi.

4 Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea

Con il Regolamento n. 2021/2036 emesso dalla Commissione Europea in data 19 novembre 2021 è stato omologato l'IFRS 17 "Contratti assicurativi" (di seguito IFRS 17), che sostituisce l'IFRS 4 "Contratti assicurativi" e definisce l'accounting dei contratti assicurativi emessi e dei contratti di riassicurazione posseduti. Le disposizioni dell'IFRS 17 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/357 emesso dalla Commissione Europea in data 2 marzo 2022, sono state omologate:

- le modifiche allo IAS 1 "Informativa sui principi contabili" (di seguito le modifiche), volte a fornire chiarimenti nell'individuazione delle accounting policy rilevanti da descrivere in bilancio. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023;
- le modifiche allo IAS 8 "Definizione di stime contabili" (di seguito le modifiche) che introducono la definizione di stime contabili essenzialmente al fine di agevolare la distinzione tra cambiamenti di stime contabili e cambiamenti di principi contabili. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Con il Regolamento n. 2022/1392 emesso dalla Commissione Europea in data 11 agosto 2022 sono state omologate le modifiche allo IAS 12 "Imposte differite relative ad attività e passività derivanti da una singola operazione" (di seguito le modifiche), volte a richiedere la rilevazione della fiscalità differita per le transazioni che, in sede di rilevazione iniziale, danno origine a differenze temporanee imponibili e deducibili di uguale importo. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2023.

Principi contabili e interpretazioni emessi dallo IASB e non ancora omologati dalla Commissione Europea

In data 23 gennaio 2020, lo IASB ha emesso le modifiche allo IAS 1 "Classification of Liabilities as Current or Non-current" (di seguito le modifiche allo IAS 1), volte a fornire dei chiarimenti in materia di classificazione delle passività come correnti o non correnti. Ulteriori chiarimenti relativi alla classificazione, come correnti o non correnti, delle passività con covenant sono stati forniti con le modifiche apportate in data 31 ottobre 2022 ("Non-current Liabilities with Covenants"). Le suddette modifiche allo IAS 1 sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

In data 22 settembre 2022, lo IASB ha emesso le modifiche all'IFRS 16 "Lease Liability in a Sale and Leaseback" (di seguito le modifiche), volte a chiarire la modalità di valutazione successiva delle passività per leasing a seguito di operazioni di *sale and leaseback*. Le modifiche sono efficaci a partire dagli esercizi che hanno inizio il, o dopo il, 1° gennaio 2024.

Allo stato Eni Plenitude sta analizzando i principi contabili sopra indicati e valutando se la loro adozione avrà un impatto significativo sul bilancio.

5. Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €818 milioni (€2.542 milioni al 31 dicembre 2021), riguardano per €239 milioni (€2.352 milioni al 31 dicembre 2021) saldi attivi di conto corrente, depositi e finanziamenti presso finanziarie di Gruppo Eni e per €579 milioni (€190 milioni al 31 dicembre 2021) saldi attivi di conto corrente presso istituti bancari terzi, italiani e stranieri e sono costituite essenzialmente da depositi in euro e in dollari USA.

L'ammontare di restricted cash è di circa €54 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2021) a garanzia di finanziamenti erogati da istituti bancari terzi.

La diminuzione di €1.724 milioni è principalmente dovuta all'utilizzo delle disponibilità di Plenitude SpA per ricapitalizzare le controllate indebitate e agli investimenti dell'esercizio.

6. Altre attività finanziarie correnti

Le altre attività finanziarie di €6 milioni (€12 milioni al 31 dicembre 2021) sono relative a depositi cauzionali del gruppo PLT per €5 milioni e a crediti di Evolvere SpA Società Benefit per €1 milione. La diminuzione rispetto allo scorso esercizio è dovuta essenzialmente al rimborso dei crediti finanziari strumentali di Eni New Energy US Inc verso la Novis Renewables Holdings Llc per il finanziamento dei progetti in corso e all'ingresso nell'area di consolidamento delle nuove società.

7. Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e altri crediti di €3.052 milioni (€2.241 milioni al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	2.561	2.088
Altri crediti	491	153
	3.052	2.241

I crediti commerciali lordi ammontano a €3.127 milioni e sono esposti al netto del fondo svalutazione di €566 milioni. Riguardano prevalentemente crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business.

L'aumento dei crediti commerciali netti di €473 milioni è prevalentemente legato ai maggiori prezzi unitari.

I crediti commerciali netti al 31 dicembre 2022 comprendono la posizione creditoria netta verso Eni Global Energy Markets SpA, per €200 milioni e verso Eni G&P per €52 milioni, maturata in Eni Plenitude SpA e Eni G&P France, con riferimento ai derivati finanziari realizzati alla data e non ancora liquidati.

Al 31 dicembre 2022 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2023 per €281 milioni (€368 milioni al 31 dicembre 2021).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite, Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

Gli altri crediti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Altri crediti:		
- verso controllante per IVA di gruppo	11	73
- acconti a fornitori	106	50
- verso altri	350	30
- verso altri per conguaglio prezzo acquisto partecipazioni	24	-
	491	153

Gli altri crediti verso controllante riguardano il credito per IVA.

Gli altri crediti riguardano principalmente crediti verso i distributori di gas ed energia elettrica di Eni Plenitude SpA per €309 milioni, derivanti principalmente dal cosiddetto "bonus sociale", cioè dalle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela con determinati livelli di reddito e rimborsate dai distributori stessi, acconti a fornitori per €106 milioni, crediti verso amministrazione finanziaria diversi dai crediti tributari per €13 milioni, acconti per servizi per €10 milioni e crediti verso compagnie di assicurazioni per €3 milione. Il credito per conguaglio prezzo acquisto partecipazioni si riferisce al conguaglio prezzo relativo all'acquisizione del gruppo PLT.

Il Gruppo distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

L'esposizione al rischio di credito e le perdite attese relative ai clienti sono state stimate sulla base di una provision matrix come segue:

(€ milioni)	Non scaduti	Scaduti				Totale
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	
31.12.2022						
Clientela:						
- Retail	1.509	74	35	63	203	1.884
- Business	657	33	11	7	161	869
- Business gruppo Eni	300					300
- Altri	436	1	5	4	1	447
- Altri gruppo Eni	123					123
Valore contabile lordo al 31.12.2022	3.025	108	51	74	365	3.623
Fondo svalutazione	(83)	(31)	(31)	(66)	(360)	(571)
Valore netto al 31.12.2022	2.942	77	20	8	5	3.052
Expected loss (%)	2,7	28,7	60,8	89,2	98,6	15,7
31.12.2021						
Clientela:						
- Retail	1.291	70	55	92	337	1.845
- Business	424	22	5	7	188	646
- Business gruppo Eni	109					109
- Altri	106	43	6	1	3	159
- Altri gruppo Eni	76					76
Valore contabile lordo al 31.12.2021	2.006	135	66	100	528	2.835
Fondo svalutazione	(63)	(22)	(27)	(52)	(430)	(594)
Valore netto al 31.12.2021	1.943	113	39	48	98	2.241
Expected loss (%)	3,1	16,3	40,9	52,0	81,4	20,9

Il fondo svalutazione crediti commerciali e altri crediti si analizza come segue:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2021	592	2	594
Accantonamenti	158	1	159
Utilizzi per esubero	(63)		(63)
Utilizzi a fronte oneri	(121)		(121)
Variazione dell'area di consolidamento		2	2
Fondo svalutazione al 31.12.2022	566	5	571
Fondo svalutazione al 31.12.2020	645	1	646
Accantonamenti	170	1	171
Utilizzi per esubero	(44)		(44)
Utilizzi a fronte oneri	(194)		(194)
Variazione dell'area di consolidamento	15		15
Fondo svalutazione al 31.12.2021	592	2	594

L'accantonamento di €158 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss.

Gli utilizzi del fondo svalutazione crediti commerciali a fronte oneri per €121 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le

condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

8. Rimanenze

Le rimanenze di prodotti finiti e merci di €33 milioni (€20 milioni al 31 dicembre 2021) sono riferite principalmente alla rivendita di beni extracommodity.

9. Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Imposte sul reddito:	13	1	170	8	5		18	
- Imposte italiane	8	1	166	8	3		12	
- Imposte estere	5	0	4		2		6	

Le attività per imposte sul reddito correnti si riferiscono ai crediti per imposta di società italiane e a crediti per imposte estere.

Le passività per imposte sul reddito rappresentano l'imposta calcolata al 31 dicembre 2022 al netto degli acconti versati. Riguardano debiti per imposte italiane per €174 milioni e per imposte estere per €4 milioni.

Le imposte sono indicate alla nota n. 32 – Imposte sul reddito.

10. Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente	Corrente	Non Corrente
Fair Value su strumenti derivati	5.551	875	5.296	546	5.750	796	3.497	563
Passività da contratti con la clientela			159				4	
Attività e passività relative ad altre imposte	149	7	356	3	50	6	435	1
Altre attività e passività	394	906	42	1.132	122	330	8	508
	6.094	1.788	5.853	1.681	5.922	1.132	3.944	1.072

Le altre attività correnti di €6.094 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €5.551 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le attività relative ad altre imposte di €149 milioni e le altre attività di €394 milioni.

Le attività relative ad altre imposte di €149 milioni (€50 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano principalmente gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €99 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2021), i crediti

per IVA per €34 milioni delle società controllate italiane ed estere e altri crediti verso l'amministrazione finanziaria per €16 milioni (€6 milioni al 31 dicembre 2021).

Le altre attività correnti di €394 milioni (€121 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano prevalentemente i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €366 milioni (€110 milioni al 31 dicembre 2021) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza dell'esercizio successivo per €22 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2021).

Le altre attività non correnti di €1.788 milioni comprendono il fair value di strumenti derivati di €875 milioni, analizzati alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati e le altre attività di €906 milioni che riguardano, principalmente, i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili a lungo termine per €903 milioni (€324 milioni al 31 dicembre 2021). Questi ultimi, insieme alla relativa quota a breve, rappresentano il credito d'imposta ceduto a Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 5/10 anni come previsto dal Decreto Legge n. 34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici*", (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione "*acquisto di caldaie e scaldacqua*" da parte di clienti finali, (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le altre passività correnti di €5.853 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €5.296 milioni, commentato alla nota n. 24 - Strumenti finanziari derivati, le passività da contratti con la clientela di €159 milioni, le passività relative ad altre imposte di €356 milioni e le altre passività di €42 milioni.

Le passività relative ad altre imposte di €356 milioni (€435 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano la stima delle accise sui ricavi Eni Plenitude SpA Società Benefit non ancora fatturati per €151 milioni (€128 milioni al 31 dicembre 2021), il debito per IVA di €164 milioni principalmente relativo alla società Eni Gas & Power France (€109 milioni al 31 dicembre 2021), i debiti per accise per acconti versati in misura inferiore a quanto fatturato per €13 milioni (€60 milioni al 31 dicembre 2021) e il debito per altre imposte e tasse di €16 milioni (€138 milioni al 31 dicembre 2021) riferito essenzialmente alle accise sul gas naturale "*Taxe intérieure de consommation sur le gaz naturel (TICGN)*" della società Eni Gas & Power France SA e alle ritenute da versare per lavoro dipendente e autonomo per €8 milioni (€6 milioni al 31 dicembre 2021).

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le passività da contratti con la clientela di €159 milioni sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture.

Le altre passività correnti di €42 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente a risconti passivi di ricavi per €15 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2021) e ad altre passività correnti per €23 milioni e a passività correnti per investimenti per €3 milioni (€1 milione al 31 dicembre 2021).

Le altre passività non correnti di €1.681 milioni (€1.072 milioni al 31 dicembre 2021) si riferiscono principalmente al fair value di derivati per €546 milioni (€563 milioni al 31 dicembre 2021), ai depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas ed energia elettrica per €222 milioni (€228 milioni al 31 dicembre 2021), al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base al provvedimento Ecobonus e Superbonus per €760 milioni (€240 milioni al 31 dicembre 2021), al risconto passivo di €75 milioni della società Brazoria County Solar relativo al credito fiscale riconosciuto al tax equity partner, a risconti passivi di ricavi per €40 milioni e ad altre passività non correnti per investimenti per €9 milioni.

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

11. Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari di €1.846 milioni (€796 milioni al 31 dicembre 2021 al netto dell'effetto PPA definitive) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Altre immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
2022						
Valore finale netto 2021	4	877	2	2	185	1.070
Allocazione definitiva PPA 2021		(274)			0	(274)
Valore iniziale netto	4	603	2	2	185	796
Investimenti	2	207		2	114	325
Ammortamenti		(75)		(1)		(76)
Riprese di valore (svalutazioni) nette					(14)	(14)
Differenze di cambio da conversione		13			3	16
Rilevazione iniziale e variazione stima		2				2
Variazione dell'area di consolidamento	8	675		1	116	800
Trasferimenti		69			(69)	0
Altre variazioni		(5)		4	(2)	(3)
Valore finale netto	14	1.489	2	8	333	1.846
Valore finale lordo	18	1.698	4	25	354	2.099
Fondo ammortamento e svalutazione	4	209	2	17	21	253
2021						
Valore iniziale netto	1	100	2	1		104
Investimenti		13			40	53
Ammortamenti	(1)	(39)		(1)		(41)
Differenze di cambio da conversione				2	7	9
Variazione dell'area di consolidamento	4	752			181	937
Trasferimenti		43			(43)	0
Altre variazioni		8				8
Valore finale netto	4	877	2	2	185	1.070
Valore finale lordo	7	1.017	5	18	191	1.238
Fondo ammortamento e svalutazione	3	140	3	16	6	168

L'incremento degli immobili, impianti e macchinari di € 1.050 milioni è dovuto principalmente all'entrata nell'area di consolidamento delle società acquisite nel corso del 2022 (€800 milioni), agli investimenti dell'anno (€325 milioni) e alle differenze cambio da conversione (€16 milioni), al netto degli ammortamenti e svalutazioni (90 milioni).

Gli investimenti effettuati nel 2022 attengono: (i) al completamento dell' impianto fotovoltaico in Texas la cui capacità installata è pari a circa 263 MW, per €150 milioni; (ii) alla realizzazione e al completamento di impianti fotovoltaici e di parchi eolici in Italia per €8 milioni e all'estero per €52 milioni; (iii) al potenziamento dell'infrastruttura della rete di punti di ricarica per i veicoli elettrici in Italia per €59 milioni e (iv) all'acquisizione degli impianti fotovoltaici australiani da Eni spa per circa €50 milioni.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Fabbricati	4-10
Impianti e macchinari	2-32
Attrezzature industriali e commerciali	3-10
Altri beni	3-20

12. Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

Il diritto di utilizzo beni in leasing di €216 milioni (€123 milioni al 31 dicembre 2021 al netto dell'effetto PPA definitive) si analizza come segue:

(€ milioni)	Immobili per uffici	Altri beni	Totale
2022			
Valore finale netto 2021	36	92	128
Allocazione definitiva PPA 2021		(5)	(5)
Valore iniziale netto	36	87	123
Incrementi	31	5	36
Ammortamenti	(8)	(6)	(14)
Cessioni	(4)		(4)
Variazione dell'area di consolidamento		73	73
Differenze di cambio da conversione		2	2
Valore finale netto	55	161	216
Valore finale lordo	79	172	251
Fondo ammortamento e svalutazione	24	11	35
2021			
Valore iniziale netto	39	2	41
Incrementi	3	7	10
Ammortamenti	(7)	(3)	(10)
Variazione dell'area di consolidamento	1	85	86
Differenze di cambio da conversione		1	1
Valore finale netto	36	92	128
Valore finale lordo	52	98	150
Fondo ammortamento e svalutazione	16	6	22

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" di €216 milioni riguarda i diritti d'uso sui terreni su cui sono installati gli impianti fotovoltaici ed eolici per €157 milioni (€90 milioni al 31 dicembre 2021), la locazione di immobili per uffici per €55 milioni (€36 milioni al 31 dicembre 2021) e di autovetture per €3 milioni (€2 milioni al 31 dicembre 2021).

La variazione dell'area di consolidamento di €73 milioni si riferisce all'entrata nell'area di consolidamento delle società del settore Rinnovabili acquisite nel corso dell'esercizio.

Gli incrementi di €36 milioni si riferiscono a nuove attivazioni di contratti e a revisioni dei precedenti.

Le passività per beni in leasing di €201 milioni (€117 milioni al 31 dicembre 2021 al netto dell'effetto PPA definitive) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quota a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2022			
Valore finale 2021	8	114	122
Allocazione definitiva PPA 2021		(5)	(5)
Valore iniziale	8	109	117
Incrementi		36	36
Decrementi	(7)	(8)	(15)
Variazione dell'area di consolidamento	3	58	61
Differenze di cambio da conversione		2	2
Altre variazioni	8	(8)	0
Valore finale	12	189	201
2021			
Valore iniziale	6	37	43
Incrementi		10	10
Decrementi	(5)	(3)	(8)
Variazione dell'area di consolidamento	1	75	76
Differenze di cambio da conversione		1	1
Altre variazioni	6	(6)	0
Valore finale	8	114	122

Il totale dei flussi finanziari in uscita per leasing ammonta a €19 milioni (€9 milioni al 31 dicembre 2021) e si analizza come di seguito indicato: (i) pagamenti per il rimborso della quota capitale delle passività per leasing di €15 milioni (€8 milioni nel 2021); (ii) pagamenti per interessi passivi di €4 milione (€1 milione nel 2021).

La variazione dell'area di consolidamento si riferisce alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio delle società del settore Rinnovabili per €61 milioni.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

Gli ammontari rilevati nel conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Ammortamenti:		
- ammortamenti dei diritti di utilizzo beni in leasing	14	10
Proventi e oneri finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	4	1
	18	11

13. Attività immateriali

Le attività immateriali di €4.144 milioni (€3.281 milioni al 31 dicembre 2021 al netto dell'effetto PPA definitive) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costi per l'acquisizione della clientela	Accordi per servizi in concessione	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Goodwill	Totale
2022									
Valore finale netto 2021	29	94	349	46	12	29	559	2.447	3.006
Allocazione definitiva PPA 2021	242	14			0	20	276	(1)	275
Valore iniziale netto	271	108	349	46	12	49	835	2.446	3.281
Investimenti		2	151	3	46	6	208		208
Ammortamenti	(29)	(36)	(140)	(4)		(8)	(217)		(217)
Svalutazioni							0	(3)	(3)
Variazione dell'area di consolidamento	366					24	390	485	875
Altre variazioni	7	44	(2)	5	(48)	(6)	0	0	0
Valore finale netto	615	118	358	50	10	65	1.216	2.928	4.144
Valore finale lordo	719	389	923	103	10	97	2.241	2.928	5.169
Fondo ammortamento e svalutazione	104	271	565	53		32	1.025		1.025
2021									
Valore iniziale netto	32	94	258	46	11	16	457	1.046	1.503
Investimenti	5	1	152	4	45		207		207
Ammortamenti	(9)	(45)	(123)	(4)		(3)	(184)		(184)
Variazione dell'area di consolidamento	1		62			16	79	1.401	1.480
Altre variazioni		44			(44)		0		0
Valore finale netto	29	94	349	46	12	29	559	2.447	3.006
Valore finale lordo	97	328	778	96	12	52	1.363	2.447	3.810
Fondo ammortamento e svalutazione	68	234	429	50		23	804		804

Le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €615 milioni sono riferite alle concessioni relative agli impianti delle società del settore rinnovabili per €592 milioni e ai costi di acquisizione e sviluppo interno del software per €23 milioni. I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €118 milioni sono essenzialmente relativi ai diritti di utilizzazione di software.

I costi per l'acquisizione della clientela di €358 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Gli accordi per servizi in concessione di €50 milioni sono relativi a lavori sulla rete di distribuzione della controllata Adriaplin doo; si segnala come tali diritti non possano essere alienati senza previo consenso delle autorità locali.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €10 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2022.

Le altre attività immateriali di €65 milioni si riferiscono principalmente all'acquisizione di portafogli di clienti.

Il goodwill ammonta a €2.928 milioni. Maggiori informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 14 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing. La voce si incrementa di €482 milioni per effetto delle acquisizioni effettuate nell'esercizio al netto delle svalutazioni.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono compresi nei seguenti intervalli:

(%)

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	3-33
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	10-33
Costi per l'acquisizione della clientela	7-33
Accordi per servizi in concessione	3
Altre attività immateriali	3-20

14. Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di iscrizione delle attività non finanziarie (i.e. attività materiali, attività immateriali e diritti di utilizzo di beni in leasing), il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore (cd. impairment indicator), di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali previsione di incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori che determinano una significativa revisione in diminuzione dei flussi di cassa netti preventivati. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni sono determinate confrontando il valore di iscrizione degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto dei costi di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono iscritte nei limiti del valore che tali asset avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate, al netto degli ammortamenti che sarebbero stati calcolati nel frattempo sul loro valore d'iscrizione ante svalutazione.

Considerata la natura delle attività di Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, ad eccezione delle attività derivanti da recenti acquisizioni, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate. Al riguardo, rileva la circostanza che, ai fini del bilancio consolidato 2020, ossia prima dell'acquisizione delle attività operanti nei settori Rinnovabili e Mobilità elettrica (effettuata nel corso del 2021), le valutazioni di impairment sono state effettuate: (i) considerando le CGU "geografiche" estere come realtà separate (Francia, Grecia e Slovenia), su cui sono stati allocati i goodwill derivanti dalle acquisizioni di tali società; (ii) accorpando Eni Plenitude SpA Società Benefit, Sea SpA ed Evolvere SpA Società Benefit in una CGU di livello superiore, denominata CGU Mercato Italia, su cui sono stati allocati i goodwill derivanti dalle relative acquisizioni. Tale approccio si era reso necessario al fine di meglio riflettere le importanti sinergie di mercato fra le tre entità, derivanti dalla stretta connessione tra il business di Plenitude, orientato all'efficienza energetica, e quelli di SEA ed Evolvere, operanti in settori sinergici, nonché dal fatto che l'asset su cui ruotano tutti i business delle tre società è il cliente, che non è segregabile per prodotto (commodity/extracommodity) o per entità legale, ma che acquista valore proprio in considerazione della possibilità di offrire servizi diversi da parte di entità legali diverse.

A partire dal 2021 Eni Plenitude ha modificato la propria struttura organizzativa e il proprio orientamento strategico con la finalità di valorizzare le sinergie cross-country e di massimizzare i risultati nei singoli mercati internazionali. In relazione a ciò, l'articolazione delle CGU, prevede: (i) con riferimento al settore Retail, l'individuazione di CGU riferite alle entità operanti sia nel business di vendita retail delle commodity energetiche che in quello dell'efficienza energetica. Per quanto riguarda invece la recuperabilità del valore di tutti i goodwill derivanti dalle operazioni di business combination afferenti al settore Retail, questa è stata verificata considerando la CGU di livello superiore, denominata "CGU Mercato Italia-Estero"; (ii) l'individuazione di un'unica CGU relativa al

settore Mobilità elettrica, che include gli asset materiali e il goodwill riferito all'acquisizione di Be Power. Con riferimento al settore Rinnovabili, la valutazione è effettuata a livello di asset, in produzione e in sviluppo, relativo ad impianti fotovoltaici/eolici, o pool di asset, nel caso in cui il management li monitori in maniera unitaria in relazione ad aspetti tecnici, economici o contrattuali. Per quanto riguarda invece la recuperabilità del valore di tutti i goodwill derivanti dalle operazioni di business combination afferenti al settore Rinnovabili, questa è stata verificata considerando la CGU di livello superiore, denominata "CGU Rinnovabili".

Il raggruppamento delle CGU definito ai fini dell'impairment degli avviamenti risulta coerente con la modalità di gestione dei business e relativo monitoraggio delle performance alla luce delle importanti evoluzioni strategiche ed organizzative del Gruppo avviate nell'anno.

Il VIU delle CGU del settore Retail e Mobilità elettrica, nonché delle attività del settore Rinnovabili è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso della CGU e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue: (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dall'ultimo piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini e agli assetti industriali e commerciali, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, scenario prezzi, crescita economica, ecc.), le proiezioni dei flussi di cassa sono effettuate in funzione della natura industriale o commerciale delle diverse CGU, in coerenza con i flussi adottati dal management per l'autorizzazione e il successivo monitoraggio degli investimenti. Al riguardo, si assumono: (i) per le attività Retail, proiezioni dei flussi di cassa basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero; (ii) per le attività Rinnovabili, i flussi di cassa attesi lungo la vita utile di ciascun impianto e (iii) per le attività Mobilità elettrica, proiezioni dei flussi di cassa basate sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato, utilizzando un tasso di crescita in termini nominali rischioso rispetto alle proiezioni sullo sviluppo del mercato dei veicoli elettrici fornite da primari provider di mercato.

Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico-finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il carrying amount delle CGU, comprensivo del goodwill allocato, si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021*
CGU Retail		
Mercato Italia (Eni Plenitude SpA)	300	268
Mercato Sea	1	1
Mercato Evolvere	94	104
Mercato Francia	122	127
Mercato Slovenia	53	54
Mercato Grecia	69	61
Mercato Spagna	69	68
Totale CGU 1° livello	708	683
Goodwill Retail	1.214	1.214
Totale CGU Retail	1.922	1.897
		-
CGU Rinnovabili		-
Cef 3, GreenEnergy, Finpower, Eolica Lucana	373	434
Eni New Energy	85	91
Enrico	15	15
Laerte	18	18
Wind Park Laterza	15	14
Anchor	232	71
Gruppo Dhamma	171	127
Arm Wind LLP (3 CGU)	153	154
Brazoria	267	106
Corazon	223	-
Guajillo	5	-
Katherine	30	-
Batchelor	11	-
Manton	11	-
Mares	1	-
Emerald	811	-
Totale CGU 1° livello	2.421	1.030
Goodwill Rinnovabili	996	514
Totale CGU Rinnovabili	3.417	1.544
		-
CGU Mobilità elettrica		-
Be Power	102	49
Goodwill	718	718
Totale CGU Mobilità elettrica	820	767
		-
Totale	6.159	4.208

(*) Al netto dell'effetto PPA definitive

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione.

In particolare, il valore dei goodwill allocati alle varie CGU si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021 ^(*)
Retail	1.214	1.214
Rinnovabili	996	514
Mobilità elettrica	718	718
Totale	2.928	2.446

(*) Al netto dell'effetto PPA definitive

In particolare, il valore del goodwill del settore Retail si riferisce essenzialmente a quanto rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas e di altre società successivamente incorporate in Italia, il goodwill connesso all'acquisizione di Eni Gas & Power France SA in Francia, il goodwill ed il valore del portafoglio clienti legati all'acquisizione della Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessalia SA in Grecia e il goodwill connesso all'acquisizione di Adriaplin d.o.o., SEA SpA, Evolvere SpA Società Benefit e Eni Plenitude Iberia SLU.

Il valore del goodwill del settore Rinnovabili deriva dalle acquisizioni delle società operanti nel settore delle energie rinnovabili in Italia (per €721 milioni) e all'estero (per €275 milioni, in Francia e in Spagna, da Dhamma Energy Group e, in Spagna, da Azora Capital e in Grecia da Solar Konzept International).

Infine, il valore del goodwill del settore Mobilità elettrica si riferisce all'acquisizione di Be Power.

Al riguardo, si segnala che alcuni goodwill derivano da allocazioni provvisorie e pertanto potrebbero essere adeguati in relazione al completamento del processo di purchase price allocation.

Maggiori informazioni sulle operazioni di acquisizione effettuate nel corso dell'esercizio 2022 e sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

In particolare, la verifica del valore di iscrizione delle CGU, comprensivo dell'ammontare del goodwill a ciascuna di esse allocato, è stata effettuata confrontando tale valore con il relativo valore d'uso, o il fair value, stimato secondo il metodo del "Discounted cash flow" (DCF).

Per il settore Retail i flussi di cassa considerati ai fini della determinazione del valore d'uso sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese, pari, rispettivamente, al 4,3% per l'Italia, al 4,2% per la Francia, al 4,2% per la Slovenia e al 4,3% per la Grecia e al 4,2% per la Spagna. Per il settore Rinnovabili i tassi utilizzati sono stati pari al 5,6% per l'Italia, al 5,4% per la Francia, al 5,2% per la Spagna, al 5,2% per l'Australia, al 5,8% per il Kazakhstan, al 5,5% per la Grecia e al 5,4% per gli USA. Per il settore Mobilità elettrica il tasso utilizzato per l'Italia è stato pari al 10,7%. Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Con riferimento al settore Retail e Mobilità elettrica non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom stimato per il settore Retail a circa €7 miliardi e per il settore Mobilità elettrica a circa €1 miliardo, calcolato come differenza tra il valore d'uso del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sullo stesso allocato.

Con riferimento al settore Rinnovabili, ipotizzando un incremento del WACC pari a circa l'1% o una diminuzione dei prezzi dell'energia elettrica di circa l'8%, l'headroom di tale settore, pari a circa €250 milioni, determinato come differenza tra il valore recuperabile del complesso delle attività del settore e il relativo valore di iscrizione, comprensivo del goodwill sulle stesse allocato, si azzererebbe.

15. Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

Le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto ammontano ad €661 milioni (€665 milioni al 31 dicembre 2021) e sono principalmente relative alle imprese collegate e a controllo congiunto, come di seguito riportato:

(€ milioni)	2022				2021			
	Partecipazioni in joint venture e controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale		Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Totale	
Valore iniziale	508	157	665		140	5	145	
Acquisizioni e sottoscrizioni	270	0	270		11	7	18	
Plusvalenze da valutazione al patrimonio netto		3	3		3		3	
Minusvalenze da valutazione al patrimonio netto	(23)		(23)			(3)	(3)	
Plusvalenze da cessione	5		5					
Decremento per dividendi		(10)	(10)		(10)		(10)	
Utilizzo fondo svalutazione partecipazioni		3	3					
Valutazione con effetto a OCI	115		115					
Variazione dell'area di consolidamento	(340)	(6)	(346)		489	141	630	
Differenze di cambio da conversione	(30)	9	(21)		11	7	18	
Altre variazioni			0		(136)		(136)	
Valore finale	505	156	661		508	157	665	

Le acquisizioni e sottoscrizioni per €270 milioni riguardano prevalentemente:

- €161 milioni l'acquisizione della partecipazione Doggerbank Offshore Wind Farm Project 3 Holdco Ltd detenuta al 20% dalla Eni North Sea Wind, relativa allo sviluppo del progetto eolico offshore Dogger Bank C nel Regno Unito;
- €73 milioni l'aumento di capitale in GreenIT SpA e Vårgrønn AS;
- €33 milioni l'acquisizione di Hergo Renewable SpA detenuta al 65% da Eni Plenitude SpA, società che detiene un portafoglio di progetti in Italia e Spagna con una capacità complessiva di circa 1,5 GW;
- €3 milioni l'acquisizione di EnerOcean SL detenuta al 25% da Eni Plenitude SpA, una società spagnola che sviluppa W2Power, una tecnologia innovativa per impianti eolici galleggianti.

La variazione dell'area di consolidamento, negativa per €346 milioni, riguarda prevalentemente:

- €-363 milioni deconsolidamento e apporto in Vårgrønn AS di Eni North Sea Wind Ltd. Maggiori informazioni sull'operazione sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni;
- €21 milioni per l'entrata nell'area di consolidamento della partecipazione in joint venture nella Siel Agrisolare Srl, detenuta al 51% da SEF Srl;
- €-3 milioni fusione per incorporazioni in Eni Gas & Power France della partecipazione in OVO Energy France SA;
- €-3 milioni acquisizione del controllo e conseguente consolidamento della società Fotovoltaica Escudero SLU.

La valutazione con effetto a riserva riguarda prevalentemente la valutazione del derivato su interessi e cambi iscritto nelle partecipazioni Doggerbank (A, B, C) per circa €109 milioni.

Il valore netto delle partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto riguarda le seguenti imprese:

	31.12.2022		31.12.2021	
	Valore contabile	% di partecipazione	Valore contabile	% di partecipazione
(€ milioni)				
Imprese in joint venture:				
- Vårgrønn AS	370	65	3	70
- GreenIT SpA	74	51	9	51
- Hergo Renewables SpA	32	65		
- Siel Agrisolare Srl	21	51		
- Novis Renewables Llc	4	50	11	50
- EnerOcean SL	3	25		
- Doggerbank Offshore Wind Farm Project 1 Holdco Ltd			246	20
- Doggerbank Offshore Wind Farm Project 2 Holdco Ltd			238	20
- Altre (*)	1		1	
	505		508	
Imprese collegate:				
- Novis Renewables Holdings Llc	74	49	75	49
- Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	73	99	71	99
- Tate Srl	7	36	7	36
- Fotovoltaica Escudero SLU			3	45
- OVO Energy France SA				25
- Altre (*)	2		1	
	156		157	
	661		665	

(*) Di valore di iscrizione unitario inferiore al milione

Le partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2022 sono indicate nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022", che costituisce parte integrante delle presenti note.

16. Altre partecipazioni

Le altre partecipazioni di €15 milioni (€30 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione.

17. Altre attività finanziarie non correnti

Le altre attività finanziarie non correnti di €15 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2021) sono relative a finanziamento a lungo termine concesso a Hergo Renewables SpA per €5 milioni, a crediti di Evolvere SpA Società Benefit (€3 milioni), a depositi cauzionali relativi ad acquisizioni di partecipazioni del gruppo PLT e al rapporto di conto corrente vincolato con Eni SpA per i prestiti ai dipendenti per €1 milione.

18. Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita di €8 milioni sono costituite da immobilizzazione materiali della società PLT. Nel corso dell'esercizio si è conclusa la cessione all'altro socio della partecipazione nella società a controllo congiunto Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €165 milioni con la rilevazione di una plusvalenza da cessione di €30 milioni.

19. Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti di €2.604 milioni (€2.531 milioni al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti commerciali	1.658	1.746
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento	263	404
- debiti per consolidato fiscale nazionale e IVA di gruppo	98	14
- altri debiti	585	367
	946	785
	2.604	2.531

I debiti commerciali ammontano a €1.658 milioni ed includono debiti verso fornitori, stanziamenti per fatture da ricevere e debiti verso la controllante Eni S.p.A.

I debiti per attività di investimento di €263 milioni includono debiti per la quota del pagamento differito relativo all'acquisizione del gruppo PLT da parte di Eni New Energy SpA per €250 milioni e debiti per attività di investimento nel settore Rinnovabili principalmente per il progetto Brazoria negli USA.

Gli altri debiti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail e middle	271	197
- personale	19	16
- amministrazioni pubbliche non finanziarie	16	12
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	9	8
- consulenti e professionisti	7	5
- agenti commissionari e altri mandatari	2	2
- altri debiti diversi	261	127
	585	367

I debiti verso clienti retail e middle di €271 milioni riguardano posizioni debitorie verso clienti cessati. Gli altri debiti diversi di €261 milioni riguardano principalmente debiti verso le società di factoring correlati alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €245 milioni.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

20. Passività finanziarie e analisi dell'indebitamento finanziario netto

	31.12.2022				31.12.2021			
	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
(€ milioni)								
Banche	108	63	492	663	65	33	243	341
Obbligazioni ordinarie		2	27	29		15	82	97
Altri finanziatori	90	1	0	91	42	8	4	54
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	1.739	2	43	1.784	1.086	3	480	1.569
	1.937	68	562	2.567	1.193	59	809	2.061

I debiti finanziari verso banche a breve termine al 31 dicembre 2022 fanno riferimento principalmente a linee di credito concesse e utilizzate dalla controllata Eni Plenitude Iberia per €78 milioni, dal Gruppo PLT per €12 milioni, nonché da Evolvere SpA Società Benefit per €7 milioni.

I finanziamenti verso soci e finanziarie di gruppo a breve termine si riferiscono a erogazioni concesse da Eni SpA e da Eni Finance International SA, controllata da Eni, rispettivamente alle società italiane per €1.625 milioni ed estere del Gruppo per €114 milioni.

Al 31 dicembre 2022, il Gruppo dispone di linee di credito accordate da banche terze non utilizzate per €67 milioni e da Eni Finance International SA non utilizzate per €86 milioni riconducibili alla consociata Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessalia SA.

L'analisi delle obbligazioni ordinarie per emittente e per valuta con indicazione della scadenza e del tasso di interesse è la seguente:

	Importo	Disaggio di emissione e tasso di interesse	Totale	Valuta	Scadenza	Tasso (%)
(€ milioni)						
Società emittente						
PLT Wind 2022 SpA	19	0	19	Euro	2031	4,690
SEF Srl	10	0	10	Euro	2026	7,000

I debiti verso altri finanziatori di €91 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2021) sono prevalentemente relativi a debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati di Plenitude SpA e di Eni Gas & Power France.

Al 31 dicembre 2022 non risultano inadempimenti di clausole contrattuali connesse a contratti di finanziamento.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

L'analisi per scadenza delle passività finanziarie a lungo termine al 31 dicembre 2022 è la seguente:

(€ milioni)	2024	2025	2026	2027	Oltre	Passività finanziarie a lungo termine
Banche	66	54	49	42	281	492
Obbligazioni ordinarie	1	1	11	1	13	27
Altri finanziatori						0
Debiti finanziari verso soci/finanziarie di gruppo	4	4	4	4	27	43
	71	59	64	47	321	562

Le passività finanziarie a lungo termine, comprensive delle quote a breve termine, ammontano a €630 milioni (€868 milioni al 31 dicembre 2021).

Le quote a lungo termine di €562 milioni (€809 milioni al 31 dicembre 2021) sono costituite prevalentemente da debiti verso banche per €492 milioni, riferiti al Gruppo PLT per €279 milioni, a società rinnovabili del gruppo Eni Plenitude Luxembourg per €92 milioni, a Energía Eólica Boreas per €63 milioni, a Evolvere SpA Società Benefit per €40 milioni, a Be Power per €14 milioni e ad Adriaplin doo per €4 milioni.

Le passività finanziarie sono di seguito analizzate nella valuta in cui sono denominate:

	31.12.2022		31.12.2021	
	Passività finanziarie a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a breve (€ milioni)	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve (€ milioni)
Euro	1.602	628	976	428
Dollaro USA	335		38	123
Sterlina inglese			179	317
Altre valute		2		
	1.937	630	1.193	868

Sono presenti passività finanziarie verso banche terze garantite da depositi vincolati delle società SER 1 SpA, del gruppo Eni Plenitude Luxembourg e di Energía Eólica Boreas, per complessivi €54 milioni.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Passività finanziarie a lungo termine e relative quote a breve	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
Valore al 31.12.2021	1.193	868	8	114	2.183
Allocazione PPA 2021				(5)	(5)
Valore al 31.12.2021 post PPA	1.193	868	8	109	2.178
Assunzioni e rimborsi	909	(526)	(7)	(8)	368
Variazione area di consolidamento	(135)	266	3	58	192
Nuovi leasing				36	36
Differenze cambio da conversione	(25)	9		2	(14)
Rateo di interesse	5	2		0	7
Altre variazioni	(10)	11	8	(8)	1
Valore al 31.12.2022	1.937	630	12	189	2.768

Le passività finanziarie, con esclusione delle passività per leasing, aumentano di €506 milioni, per effetto prevalentemente dell'accensione di nuovi finanziamenti al netto dei rimborsi per €383 milioni e dell'entrata nell'area di consolidamento del Gruppo PLT per €363 milioni, di Energía Eólica Boreas per €69 milioni e di Corazon Energy Class B Llc per €58 milioni, al netto del deconsolidamento del debito verso la finanziaria di gruppo EFI della Eni North Sea Wind per €363 milioni e delle differenze cambio da conversione negative per €16 milioni.

Analisi dell'indebitamento finanziario netto

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021*
A. Disponibilità liquide	818	2.542
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	4	
D. Liquidità (A+B+C)	822	2.542
E. Debito finanziario corrente	1.937	1.193
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	80	67
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	2.017	1.260
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	1.195	(1.282)
I. Debito finanziario non corrente	724	836
J. Strumenti di debito	27	82
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	751	918
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	1.946	(364)

* Al netto dell'effetto PPA definitive

Nell'indebitamento finanziario netto non sono ricompresi i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che nell'indebitamento finanziario netto il Gruppo non include i debiti per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Per ulteriori dettagli si rimanda al commento del Rendiconto finanziario riclassificato della "Relazione sulla gestione".

21. Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri di €73 milioni (€47 milioni al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Fondo abbandono e ripristino siti	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2021	10	16	6	15	47
Accantonamenti	13	1		1	15
Rilevazione iniziale e variazione stima			2		2
Oneri finanziari connessi al trascorrere del tempo					0
Utilizzi a fronte oneri	(5)			(1)	(6)
Utilizzi per esuberanza				(1)	(1)
Variazione dell'area di consolidamento			15		15
Differenze cambio da conversione					0
Altre variazioni	3	2	1	(5)	1
Valore al 31.12.2022	21	19	24	9	73
Valore al 31.12.2020	13	14	0	10	37
Accantonamenti	10			1	11
Utilizzi a fronte oneri	(7)			(2)	(9)
Utilizzi per esuberanza	(6)			(2)	(8)
Variazione dell'area di consolidamento	0		6	3	9
Altre variazioni	0	2		5	7
Valore al 31.12.2021	10	16	6	15	47

I fondi rischi per contenziosi di €21 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2021) accolgono gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio. La voce include €10 milioni relativi ad un contenzioso di Eni Gas & Power France riferito alla contestazione di violazione della clausola di non concorrenza contenuta nei contratti di distribuzione e franchising.

Il fondo indennità suppletiva clientela di €19 milioni (€16 milioni al 31 dicembre 2021) accoglie gli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo abbandono e ripristino siti di €24 milioni si riferisce per €21 milioni alle società rinnovabili, per €2 milioni alla controllata Be Charge e per €1 milione alla controllata Evolvere.

Gli altri fondi di €9 milioni comprendono essenzialmente il fondo di €2 milioni per la potenziale restituzione a clienti di importi pagati relativi a periodi prescritti e gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita e azionaria per €2 milioni, il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per

l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

22. Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
TFR	14	16
FISDE e altri piani esteri	5	6
	19	22
Altri fondi per benefici ai dipendenti	110	77
	129	99

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (FISDE) e altri piani medici esteri vengono determinati con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €110 milioni (€77 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2017 per €1 milioni al 31 dicembre 2022 (€4 milioni al 31 dicembre 2021), nel 2018 per €32 milioni al 31 dicembre 2022 (€49 milioni al 31 dicembre 2021), nel 2020 per €9 milioni al 31 dicembre 2022 (€13 milioni al 31 dicembre 2021) e nel 2022 €57 milioni; (ii) fondo gas per €2 milioni al 31 dicembre 2022 (€3 milioni al 31 dicembre 2021); (iii) incentivi di breve termine differiti per €8 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2021) e compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2021).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi all'accordo sottoscritto nel 2017 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012 (cd. Legge Fornero), hanno interessato 139 dipendenti e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 4 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi sempre a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012, hanno interessato 320 dipendenti nel 2018 e 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di vesting triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I premi di anzianità sono benefici erogati al raggiungimento di un periodo minimo di servizio in azienda e, per quanto riguarda l'Italia, sono erogati in natura.

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

	31.12.2022				31.12.2021			
	TFR	FISDE e altri piani esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	FISDE e altri piani esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
(€ milioni)								
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	16	6	77	99	14	6	108	128
Costo corrente	1		3	4			2	2
Rivalutazioni:	(2)	(2)	(11)	(15)			(8)	(8)
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche			(2)	(2)				
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(3)	(2)	(7)	(12)				
- Effetto dell'esperienza passata	1		(2)	(1)			(8)	(8)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione			73	73				
Benefici pagati	(2)		(24)	(26)			(25)	(25)
Variazione dell'area di consolidamento	1			1	2			2
Acquisto ramo d'azienda								
Altre variazioni		1	(8)	(7)				
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	14	5	110	129	16	6	77	99

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, dovuti alla rimisurazione per effetto delle variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate ai fini della valutazione e rilevati a conto economico si analizzano come segue:

(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
2022				
Costo corrente	1		3	4
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione			73	73
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(11)	(11)
Totale	1		65	66
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"	1		65	66
2021				
Costo corrente			2	2
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione				
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(8)	(8)
Totale			(6)	(6)
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			(6)	(6)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

	2022			2021		
(€ milioni)	TFR	FISDE e altri piani esteri	Totale	TFR	FISDE e altri piani esteri	Totale
Rivalutazioni:				0	0	0
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche	0	0	0	0	0	0
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(3)	(2)	(5)	0	0	0
- Effetto dell'esperienza passata	1	0	1	0	0	0
	(2)	(2)	(4)			

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		TFR	FISDE e altri piani esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
2022				
Tasso di sconto	(%)	3,7	3,7	3,4-3,7
Tasso d'inflazione	(%)	2,4	2,4	2,4
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,4		
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	
2021				
Tasso di sconto	(%)	1,0	1,0	0-1
Tasso d'inflazione	(%)	1,8	1,8	1,8
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	2,8		
Aspettativa di vita all'età di 65 anni	(anni)		22-26	

È stata eseguita un'analisi di sensitività sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando valutazioni con i seguenti parametri modificati: +/-0,5% del tasso di sconto e del tasso di inflazione e +/-10% dei target per gli incentivi differiti. Gli unici effetti superiori ad €1 milione derivanti dalle ipotizzate modifiche sono: (i) una riduzione delle passività nette di €2 milioni all'aumento dello 0,5% del tasso di sconto; (ii) un aumento delle passività nette di €2 milioni alla diminuzione dello 0,5% del tasso di sconto.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per benefici a dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)		TFR	FISDE e altri piani esteri	Altri fondi per benefici ai dipendenti
31.12.2022				
2023		1		26
2024		1		29
2025		1		25
2026		1		15
2027		1	1	11
Oltre		9	4	4
		14	5	110
Durata media ponderata	(anni)	10	14	3
31.12.2021				
2022		1		23
2023		1		19
2024		1		16
2025		1		10
2026		1	1	5
Oltre		11	5	4
		16	6	77
Durata media ponderata	(anni)	10	16	2

23. Passività per imposte differite e attività per imposte anticipate

Le passività per imposte differite nette ammontano a €74 milioni (€518 milioni al 31 dicembre 2021) e sono composte da passività per imposte differite al netto delle imposte anticipate compensabili per €189 milioni (€525 milioni al 31 dicembre 2021, al netto degli effetti PPA definitive 2021) e da attività per imposte anticipate al netto di imposte differite compensabili per €120 milioni (€6 milioni al 31 dicembre 2021).

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021*
Passività per imposte differite	383	672
Attività per imposte anticipate compensabili	(189)	(147)
Passività per imposte differite	194	525
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	309	153
Passività per imposte differite compensabili	(189)	(147)
Attività per imposte anticipate	120	6

* Al netto dell'effetto PPA definitive

La movimentazione delle attività per imposte anticipate e passività per imposte differite si analizza come segue:

(€ milioni)	Passività per imposte differite	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	Passività per imposte differite nette
31.12.2022					
Valore finale 2021	671	(160)	7	(153)	518
Allocazione definitiva PPA 2021	1	0		0	1
Valore iniziale	672	(160)	7	(153)	519
Incrementi (Decrementi)	7	(112)	(4)	(116)	(109)
Variazione dell'area di consolidamento	116	(42)		(42)	74
Variazione per valutazione al fair value con effetto a riserva	(412)	1		1	(411)
Altre variazioni	0	1		1	1
Valore finale	383	(312)	3	(309)	74
31.12.2021					
Valore iniziale	50	(255)	0	(255)	(205)
Incrementi	0			0	0
Decrementi	(5)	32		32	26
Variazione dell'area di consolidamento	91	(21)	7	(13)	78
Altre variazioni	535	84		84	619
Valore finale	671	(160)	7	(153)	518

Le variazioni negative per valutazione al fair value con effetto a riserva di €411 milioni si riferiscono prevalentemente all'imputazione a patrimonio netto delle imposte differite e anticipate sulla riserva da valutazione dei derivati Cash Flow Hedge.

La natura delle differenze temporanee più significative che hanno determinato le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021*
Attività per imposte anticipate lorde:		
- fondo svalutazione crediti e altre attività	99	106
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	72	24
- perdite fiscali portate a nuovo	82	11
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	7	
- contratti derivati	21	
- ammortamenti deducibili in esercizi futuri	8	2
- altre	23	17
	312	160
Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	(3)	(7)
Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	309	153
Passività per imposte differite:		
- ammortamenti eccedenti	(5)	(4)
- altre differenze temporanee sulle immobilizzazioni	(181)	
- contratti derivati	(158)	(628)
- altre	(39)	(41)
	(383)	(672)
Passività nette per imposte differite	(74)	(519)

* Al netto dell'effetto PPA definitive

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

Il management al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive ha redatto un "piano fiscale" sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse. La maggior parte delle perdite fiscali è utilizzabile illimitatamente e un ammontare significativo di perdite fiscali sarà recuperato in un arco temporale superiore ai 10 anni.

Il fondo svalutazione delle attività per imposte anticipate per €3 milioni afferisce alle attività per imposte anticipate acquisite nell'esercizio. L'analisi di recuperabilità ha determinato l'utilizzo di precedenti svalutazioni per €4 milioni per le società Eni New Energy SpA e Eni New Energy US Inc.

24. Strumenti finanziari derivati

	31.12.2022		31.12.2021	
(€ milioni)	Fair value attivo	Fair value passivo	Fair value attivo	Fair value passivo
Contratti derivati non di copertura				
- Contratti su merci	4.292	4.463	3.685	3.531
- Contratti su interessi	23			4
- Altro		60		60
	4.315	4.523	3.685	3.595
Contratti derivati cash flow hedge				
- Contratti su merci	2.091	1.319	2.861	465
- Contratti su interessi	20			
	2.111	1.319	2.861	465
Totale contratti derivati netti	6.426	5.842	6.546	4.060
Di cui:				
- correnti	5.551	5.296	5.750	3.497
- non correnti	875	546	796	563

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da un'attività netta di €584 milioni (€2.486 milioni al 31 dicembre 2021), sono relativi principalmente a contratti swap su commodity gas e power.

Gli altri derivati passivi netti di €60 milioni (analogo valore al 31 dicembre 2021) riguardano il fair value dell'opzione put a favore degli azionisti di minoranza di Evolvere SpA Società Benefit.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity, pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivante dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento. Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alla nota n. 25 – Patrimonio netto. Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 27 – Garanzie, impegni e rischi / Gestione dei rischi.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Per tutti i derivati la gerarchia del fair value è di Livello 2, ossia valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi).

	2022		2021	
(€ milioni)	Variazione fair value efficace	Variazione fair value inefficace	Variazione fair value efficace	Variazione fair value inefficace
Contratti derivati cash flow hedge				
<i>Contratti su commodity</i>				
- Over the counter	1.748		3.176	
- Future	(115)			
- Altro	9			
	1.642	0	3.176	0
<i>Contratti su interessi</i>				
- Interest rate swap	23			
	23	0	0	0
	1.665	0	3.176	0

	31.12.2022			31.12.2021		
(€ milioni)	Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico	Variazione di valore cumulata dell'oggetto coperto utilizzata per il calcolo dell'inefficacia delle coperture	Riserva cash flow hedge	Rigiro a conto economico
Contratti derivati cash flow hedge						
<i>Rischio prezzo commodity</i>						
- Vendite programmate	(1.642)	710	3.209	(3.176)	2.257	974
	(1.642)	710	3.209	(3.176)	2.257	974
<i>Contratti su interessi</i>						
- Flussi su ammontari coperti	(23)	16	(11)			
	(23)	16	(11)	0	0	0
	(1.665)	726	3.198	(3.176)	2.257	974

EFFETTI RILEVATI TRA GLI ALTRI PROVENTI (ONERI) OPERATIVI

Gli altri oneri operativi netti di €125 milioni su strumenti finanziari derivati (€83 milioni di proventi netti nel 2021) riguardano principalmente gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci, stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA, privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

EFFETTI RILEVATI TRA I PROVENTI (ONERI) FINANZIARI

(€ milioni)	2022	2021
- Strumenti finanziari derivati su valute	(5)	1
- Strumenti finanziari derivati su tassi di interesse	13	
	8	1

25. Patrimonio netto

Patrimonio netto di competenza di Eni Plenitude

Il patrimonio netto di €5.253 milioni si analizza come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021*
Capitale sociale	770	770
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	527	1.634
Riserva per differenze cambio da conversione	40	6
Altre riserve	4.044	3.852
Utile (perdita) dell'esercizio	(128)	191
	5.253	6.453

* Al netto dell'effetto delle PPA definitive.

Maggiori informazioni sulle PPA definitive relative alle acquisizioni effettuate nel corso dell'esercizio 2021 sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €770 milioni ed è rappresentato da n. 1.155.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. L'Assemblea del 18 febbraio 2022 ha variato la composizione del capitale da n. 770.000.000 azioni con valore nominale di 1 euro cadauna a n. 1.155.000.000 azioni prive del valore nominale.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

È costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity e dei tassi di interesse per €727 milioni (€2.262 milioni al 31 dicembre 2021), al netto di €200 milioni (€628 milioni al 31 dicembre 2021) di imposte differite.

Riserva per differenze cambio da conversione

La riserva per differenze cambio riguarda le differenze cambio da conversione in euro dei bilanci delle imprese operanti in valute diverse dall'euro.

Altre riserve

Le altre riserve di €4.044 milioni (€3.852 milioni al 31 dicembre 2021) comprendono la riserva soprapprezzo azioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit di €3.963 milioni e i riporti a nuovo dei risultati consolidati di esercizi precedenti.

Interessenze di terzi

Le Interessenze di terzi per €97 milioni sono relative per €24 milioni al 49% del capitale di Adriaplin doo, per €36 milioni al 29,48% del capitale di Evolvere SpA Società Benefit, per €21 milioni al 10,73% del capitale di Brazoria HoldCo LLC e per €15 milioni al 8,26 % di Corazon Tax Equity Partnership Llc.

Prospetto di raccordo del risultato dell'esercizio e del patrimonio netto di Eni Plenitude SpA Società Benefit con quelli consolidati

	Patrimonio netto Eni Plenitude					Interessenze di terzi	Bilancio Consolidato Eni Plenitude
	Bilancio di esercizio di Eni Plenitude S.p.A. Società Benefit	Eccedenza rispetto ai valori di carico delle partecipazioni in imprese consolidate	Valutazione ad equity delle partecipazioni non consolidate	Avviamento su partecipazioni incorporate e altro	Totale Gruppo Eni Plenitude		
(€ milioni)							
Patrimonio netto al 31 dicembre 2020	1.558	(39)	18	12	1.549	38	1.587
Risultato dell'esercizio 2021	170	26	(5)		191	12	203
Fair value derivati di copertura	953	639			1.592		1.592
Dividendi a terzi	(185)				(185)		(185)
Aumenti di capitale	3.332				3.332		3.332
Acquisizioni partecipazioni Rinnovabili		(32)			(32)		(32)
Differenze cambio		6			6		6
Altre variazioni	2	(2)			0		0
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021	5.830	598	13	12	6.453	50	6.503
Allocazione definitiva PPA 2021		1			1		1
Patrimonio netto al 31 dicembre 2021 post allocazioni definitive	5.830	599	13	12	6.454	50	6.504
Risultato dell'esercizio 2022	8	(136)			(128)	20	(108)
Fair value derivati di copertura	(607)	(517)			(1.124)		(1.124)
Differenze cambio		34			34	1	35
Altre variazioni	2	1	14		17	26	43
Patrimonio netto al 31 dicembre 2022	5.233	(19)	27	12	5.253	97	5.350

26. Altre informazioni

Informazioni supplementari del Rendiconto finanziario

(€ milioni)	2022	2021
Analisi degli investimenti in imprese consolidate		
Attività correnti	147	181
Attività non correnti	1.325	3.027
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(541)	(1.071)
Passività correnti e non correnti	(362)	(241)
Effetto netto degli investimenti	569	1.896
Interessenze di terzi	(15)	(3)
Valore corrente della quota di partecipazione possedute prima dell'acquisizione del controllo	(5)	
Acconti versati in esercizi precedenti	(16)	
Bargain Purchase/Avviamento	482	
Totale prezzo di acquisto	1.015	1.893
a dedurre:		
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>31</i>	<i>90</i>
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	984	1.803

Nel 2022 gli investimenti in imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite hanno riguardato le seguenti aggregazioni aziendali così come definite dall'IFRS 3 "Aggregazioni aziendali".

SKGR

Il 12 gennaio 2022 è stata finalizzata l'acquisizione del 100% della società SKGR Energy Single Member SA (ora Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA), titolare di una piattaforma per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in Grecia con una pipeline di progetti di circa 800 MW.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	-
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(1)
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	(1)
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	(1)
Avviamento	52
Totale prezzo di acquisto	51
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	51

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €52 milioni, è rilevato in via definitiva interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

Corazon

In data 18 febbraio 2022, Eni New Energy US Inc ha sottoscritto con BayWa r.e. Solar Asset Holdings LLC un accordo di compravendita avente ad oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di Corazon Energy Class B LLC, di Guajillo Energy Storage, LLC e di Corazon Energy Services, LLC (di seguito congiuntamente "Corazon"). Corazon è titolare di un impianto fotovoltaico in Texas, con una capacità complessiva di circa 266 MW.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	1
Attività non correnti	234
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(88)
Passività correnti e non correnti	(11)
Attività nette acquisite	136
Interessenze di terzi	(15)
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	121
Avviamento	
Totale prezzo di acquisto	121
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(2)</i>
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	119

L'allocazione del prezzo delle attività nette acquisite è stata effettuata in via definitiva senza rilevazione di goodwill. Non sono state identificate passività potenziali.

Energía Eólica Boreas

Il 4 agosto 2022 Eni Plenitude SpA ha finalizzato l'acquisizione del 100% della società Energía Eólica Boreas SLU, con una capacità di generazione di 104,5 MW. L'impianto eolico acquisito tramite tale operazione rappresenta l'impianto eolico più grande presente nel portafoglio Plenitude.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	1
Attività non correnti	257
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(59)
Passività correnti e non correnti	(114)
Attività nette acquisite	85
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	85
Avviamento	18
Acconto versato in esercizi precedenti	(16)
Totale prezzo di acquisto	87
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(12)</i>
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	75

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €18 milioni, è provvisoriamente rilevato interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

Fotovoltaica Escudero (step acquisition)

Il 19 dicembre 2022 Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl ha finalizzato l'acquisizione del rimanente 55% della società Fotovoltaica Escudero, diventandone così azionista unico; la società è titolare di un progetto per lo sviluppo di un impianto fotovoltaico in Spagna.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	-
Attività non correnti	14
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(3)
Passività correnti e non correnti	-
Attività nette acquisite	11
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	11
Avviamento	-
Valore corrente quota precedente	(5)
Totale prezzo di acquisto	6
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	-
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	6

Acquisizione di PLT e SEF

Il 29 dicembre 2022 Plenitude, attraverso la sua controllata Eni New Energy SpA, ha finalizzato l'acquisizione del 100% di PLT (PLT Energia S.r.l. e SEF S.r.l. e rispettive controllate e partecipate), un gruppo italiano con un portafoglio di asset rinnovabili di oltre 400 MW (>80% eolico) di asset in Italia, per l'80% già operativi e per il 20% in costruzione con avvio atteso entro il 2024 e 1,2 GW di progetti in fase di sviluppo (>80% eolico), in Italia e Spagna, per il 60% ad un avanzato stadio di maturità. Il Gruppo PLT inoltre fornisce circa 90.000 clienti retail in Italia.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione riferite a PLT:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	123
Attività non correnti	649
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(272)
Passività correnti e non correnti	(203)
Attività nette acquisite	297
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	297
Avviamento	342
Totale prezzo di acquisto	639
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	(15)
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	624

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €342 milioni, è provvisoriamente rilevato interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

La contribuzione delle società acquisite ai ricavi della gestione caratteristica del Gruppo, se l'operazione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2022, sarebbe stata pari a €268 milioni. Tale importo è stato calcolato utilizzando i risultati delle società acquisite e rettificato per tenere conto delle policy contabili del Gruppo.

La tabella che segue riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione riferite a SEF:

(€ milioni)	<i>Fair value alla data di acquisizione</i>
Attività correnti	22
Attività non correnti	171
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(118)
Passività correnti e non correnti	(34)
Attività nette acquisite	41
Interessenze di terzi	-
Attività nette acquisite di competenza di Plenitude	41
Avviamento	70
Totale prezzo di acquisto	111
a dedurre:	
<i>Disponibilità liquide ed equivalenti</i>	<i>(2)</i>
Imprese consolidate al netto delle disponibilità liquide ed equivalenti acquisite	109

Il differenziale tra il valore delle attività nette acquisite ed il prezzo di acquisto, pari ad €70 milioni, è provvisoriamente rilevato interamente ad avviamento. Non sono state identificate passività potenziali.

La contribuzione delle società acquisite ai ricavi della gestione caratteristica del Gruppo, se l'operazione fosse avvenuta in data 1° gennaio 2022, sarebbe stata pari a €8 milioni. Tale importo è stato calcolato utilizzando i risultati delle società acquisite e rettificato per tenere conto delle policy contabili del Gruppo.

Effetti PPA definitive 2021

Gli investimenti del 2021 hanno riguardato le acquisizioni indicate nella seguente tabella, che riporta il fair value delle attività e passività acquisite identificabili alla data dell'acquisizione:

(€ milioni)	Portafoglio di 13 campi eolici onshore Allocazione provvisoria	Portafoglio di 13 campi eolici onshore Allocazione definitiva	Dhamma Energy Group Allocazione provvisoria	Dhamma Energy Group Allocazione definitiva	Portafoglio di 9 progetti di energia rinnovabile Allocazione provvisoria	Portafoglio di 9 progetti di energia rinnovabile Allocazione definitiva	Be Power Allocazione provvisoria	Be Power Allocazione definitiva	Totale allocazione provvisoria	Totale allocazione definitiva	var. ass.
Attività correnti	31	31	2	3	7	7	22	22	62	63	1
Immobili, impianti e macchinari	423	209	118	94	57	21	29	29	627	353	(274)
Goodwill	301	307	119	124	81	79	728	718	1.229	1.228	(1)
Altre attività non correnti	47	252	16	33	33	68	8	22	104	375	271
Disponibilità finanziarie nette (indebitamento finanziario netto)	(215)	(214)	(100)	(97)	(39)	(38)	10	10	(344)	(339)	5
Passività correnti e non correnti	(102)	(100)	(12)	(11)	(21)	(21)	(33)	(37)	(168)	(169)	(1)
Effetto netto degli investimenti	485	485	143	146	118	116	764	764	1.510	1.511	1
Interessenze di terzi			(3)	(3)					(3)	(3)	0
Totale prezzo di acquisto	485	485	140	143	118	116	764	764	1.507	1.508	1

Per effetto del completamento delle purchase price allocation gli aggiustamenti al fair value delle attività e passività acquisite hanno prevalentemente comportato riclassifiche da immobili, impianti e macchinari ad attività immateriali per circa €270 milioni. Non sono state identificate passività potenziali.

Deconsolidamento di Eni North Sea Wind Ltd e conferimento a Vårgrønn AS

Il 14 ottobre 2022 è stato finalizzato il conferimento del 100% della società consolidata Eni North Sea Wind Ltd titolare della quota del 20% nei progetti Dogger Bank A, B e C nel Regno Unito alla joint venture norvegese Vårgrønn AS (Eni 65%). Le tre fasi del progetto (A, B e C) prevedono una capacità installata complessiva di 3,6 GW (720 MW in quota Vårgrønn). L'operazione ha comportato la perdita del controllo di Eni North Sea Wind Ltd che è stata conferita a Vårgrønn AS e la conseguente esclusione dall'area di consolidamento di attività nette per €368 milioni, di cui passività finanziarie nette di €363 milioni, l'incremento del valore di iscrizione della partecipazione in Vårgrønn AS per €374 milioni, di un provento a conto economico di €74 milioni, comprensivo del rigiro a conto economico di effetti rilevati nelle riserve per altre componenti dell'utile complessivo di €68 milioni (al netto della riserva per differenze passive di cambio di €33 milioni).

(€ milioni)

Attività correnti	-
Attività non correnti	(731)
Indebitamento finanziario netto (disponibilità finanziarie nette)	363
Passività correnti e non correnti	-
Effetto netto dei disinvestimenti	(368)
Incremento valore partecipazione in Vårgrønn AS	374
Plusvalenza (minusvalenza) realizzata per disinvestimenti al netto oneri di dismissione	6
Rigiro delle Altre componenti dell'utile complessivo	68
Totale effetto a conto economico	74

27 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022			31.12.2021		
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Totale
Garanzie Eni Plenitude	640	357	997	505	616	1.121
Imprese controllate consolidate	417	334	751	45	166	210
Garanzie rilasciate dal Gruppo Eni	1.057	691	1.748	550	782	1.331
Imprese controllate consolidate	87	79	166	56	8	64
	1.144	770	1.914	606	790	1.395

Le garanzie personali o parent company guarantees, prestate dal Gruppo Eni nell'interesse di Eni Plenitude e sue controllate sono di importo rispettivamente pari a €997 milioni e €751 milioni.

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura dell'adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'AEEG con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia. L'incremento è prevalentemente dovuto a garanzie rilasciate a fronte di operazioni di M&A.

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse delle società controllate sono state emesse principalmente a copertura delle obbligazioni contrattuali delle società.

Le fidejussioni sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Impegni e rischi

Gli impegni di €213 milioni riguardano impegni di acquisto di partecipazioni nell'ambito di operazioni di M&A nel settore Rinnovabili.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni S.p.A. nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle "Linee di indirizzo" Eni indicate in precedenza, dalle "Linee guida" approvate dal Consiglio di Amministrazione della

società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest'ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di "Concentration Risk"), nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA ed Eni Finance USA Inc garantiscono la copertura dei fabbisogni e l'assorbimento dei surplus finanziari delle società italiane ed estere del Gruppo Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all'unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in EGEM sono accentrare tutte le operazioni in cambi e in derivati del gruppo Plenitude. I contratti derivati sono stipulati con l'obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un'ottica di ottimizzazione. Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le "Linee di indirizzo" prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Il Gruppo Plenitude non stipula contratti derivati con finalità di trading.

Rischio di mercato – Tasso di cambio

L'esposizione al rischio di variazioni dei tassi di cambio deriva dall'operatività dell'impresa in valute diverse dall'euro principalmente il tenge kazako, dollaro USA, sterlina inglese e determina i seguenti impatti: sul risultato economico per effetto della differente significatività di costi e ricavi denominati in valuta rispetto al momento in cui sono state definite le condizioni di prezzo (rischio economico) e per effetto della conversione di crediti/debiti commerciali o finanziari denominati in valuta (rischio transattivo); sul bilancio il risultato economico e patrimonio netto per effetto della conversione di attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro. In generale, un apprezzamento del tenge kazako, la sterlina inglese ed il dollaro USA rispetto all'euro ha un effetto positivo sull'utile operativo di Plenitude e viceversa. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di cambio transattivo e l'ottimizzazione del rischio di cambio economico connesso al rischio prezzo commodity; il rischio derivante dalla maturazione del reddito d'esercizio in divisa oppure dalla conversione delle attività e passività di aziende che redigono il bilancio con moneta funzionale diversa dall'euro non è di norma oggetto di copertura, salvo diversa valutazione specifica.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di cambio relativi alle valute in cui opera il Gruppo non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato – Tasso d'interesse

Le oscillazioni dei tassi di interesse influiscono sul valore di mercato delle attività e passività finanziarie dell'impresa e sul livello degli oneri finanziari netti. L'obiettivo di risk management è la minimizzazione del rischio di tasso di interesse nel perseguimento degli obiettivi di struttura finanziaria.

Una ipotetica variazione positiva o negativa pari a 100 bps dei tassi di interesse delle attività e passività finanziarie dell'impresa non avrebbe un impatto significativo sul risultato netto e sul patrimonio netto degli esercizi in esame.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell'energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d'acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L'esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l'implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L'obiettivo di risk management Plenitude è l'ottimizzazione delle attività "core" nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L'unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l'approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2022, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno oscillato tra un minimo di €1,3 milioni e un massimo di €29 milioni, con un valore medio di €12,4 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni gas luce tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management del Gruppo è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per l'intero Gruppo minimizzando il relativo costo opportunità e

mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Il gruppo Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie e debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari e alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per strumenti finanziari derivati.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
31.12.2022							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	68	71	59	64	47	321	630
Passività finanziarie a breve termine	1.937						1.937
Passività per beni in leasing	12	15	13	12	14	135	201
Passività per strumenti finanziari derivati	5.296	439	78	12	6	11	5.842
	7.313	525	150	88	67	467	8.610
Interessi su debiti finanziari	32	14	12	11	9	40	118
Interessi su passività per beni in leasing	3	4	3	2	2	80	94
(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre	
31.12.2021							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	59	174	388	42	35	170	868
Passività finanziarie a breve termine	1.193						1.193
Passività per beni in leasing	8	11	9	8	7	79	122
Passività per strumenti finanziari derivati	3.497	463	100				4.060
	4.757	648	497	50	42	249	6.243
Interessi su debiti finanziari	25	13	11	6	5	4	64
Interessi su passività per beni in leasing	1	3	2	2	1	25	33

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)	Anni di scadenza			
	2023	2024-2027	Oltre	Totale
31.12.2022				
Debiti commerciali	1.658			1.658
Altri debiti e anticipi	946			946
	2.604	0	0	2.604
(€ milioni)	Anni di scadenza			
	2022	2023-2026	Oltre	Totale
31.12.2021				
Debiti commerciali	1.746			1.746
Altri debiti e anticipi	785			785
	2.531	0	0	2.531

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022		2021	
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:				
- Crediti commerciali e altri crediti (a)	3.052	(164)	2.241	(160)
- Crediti finanziari			20	
- Debiti commerciali e altri debiti	(2.604)		(2.531)	
- Debiti finanziari (b)	(2.567)	(52)	(2.061)	(20)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti" per €164 milioni di svalutazioni nette (€160 milioni di svalutazioni nette nel 2021).

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari" per €52 milioni di oneri (€20 milioni di oneri nel 2021).

Contenziosi

Il Gruppo è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e rappresentando che in alcuni casi non è possibile definire una stima attendibile dell'onere eventuale, si ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Di seguito sono sintetizzati i procedimenti più significativi per i quali, salvo diversa indicazione, non è stato effettuato uno stanziamento al fondo rischi in quanto un esito sfavorevole è giudicato improbabile o l'entità dello stanziamento non è stimabile in modo attendibile.

Procedimenti in materia antitrust e/o di consumer protection

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni gas e luce S.p.A., già Eni SpA, già Acam Clienti SpA) – potenziali abusi nel mercato all'ingrosso di energia elettrica.

Con Delibera 342/2016/E/EEL, l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico, oggi Autorità di regolazione per Energia Reti e Ambiente ("ARERA") ha avviato un procedimento "per l'adozione tempestiva di misure prescrittive e la valutazione di potenziali abusi nel mercato all'ingrosso dell'energia elettrica, ai sensi del regolamento (UE) 1227/2011- REMIT" e ha intimato ad Acam Clienti SpA (successivamente Eni SpA e oggi Eni Plenitude SpA Società Benefit (di seguito "Plenitude") di cessare, nelle more della conclusione del procedimento, "l'adozione di comportamenti non coerenti con i principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza, che dovrebbero caratterizzare il comportamento di un operatore nell'ambito del servizio di dispacciamento". Con successiva Comunicazione delle Risultanze Istruttorie ("CRI") l'ARERA, ha comunicato a Plenitude il mancato rispetto di tali principi di diligenza, prudenza, perizia e previdenza nell'attività di programmazione quale utente del dispacciamento ritenendo sussistere i presupposti per ordinare a Plenitude di restituire a Terna gli importi non dovuti. Plenitude ha impugnato al TAR la delibera 342/2016, la CRI e tutti gli atti e delibere presupposti, consequenziali e connessi, ancorché non conosciuti. Non è ancora stata fissata la relativa udienza. Con Delibera 100/2017/E/EEL del marzo 2017 l'ARERA ha ordinato a Plenitude di restituire a Terna "gli importi corrispondenti al beneficio indebito conseguito per effetto della strategia di programmazione non diligente adottata dalla società". Plenitude ha analizzato i criteri di calcolo indicati, ha esposto le proprie valutazioni all'ARERA e ha impugnato davanti al TAR anche tale delibera; la relativa udienza non è stata ancora fissata.

Con Determina DSAI/22/2017/EEL del luglio 2017 l'ARERA ha avviato nei confronti di Plenitude un procedimento sanzionatorio "per strategie di programmazione non diligenti nell'ambito del servizio di dispacciamento dell'energia elettrica" impugnato cautelativamente sia da Eni che da Plenitude non avendo l'ARERA provveduto – come richiesto specificamente da entrambe le società – alla rinotifica dell'atto a Plenitude, la quale si farebbe carico dei relativi oneri a seguito del conferimento di ramo d'azienda. Plenitude ha provveduto ad effettuare un accantonamento al fondo rischi e oneri

legali. Con Deliberazione del marzo 2018 (134/2018/E/EEL) l'ARERA ha confermato il provvedimento prescrittivo di cui alla Deliberazione 100/2017/E/EEL, prevedendo che Terna procedesse alla determinazione delle relative partite economiche. Nel maggio 2018 Terna ha emesso fattura a Plenitude per euro 164.050,18, che è stata regolarmente pagata. Parallelamente, sia Eni che Plenitude hanno impugnato al TAR anche la predetta Deliberazione 134/2018/E/EEL. ARERA, in data 17.5.2022, ha comunicato a Plenitude le risultanze istruttorie relative al procedimento sanzionatorio suddetto avviato con Determina DSAI/22/2017/EEL, osservando che (i) quanto al criterio della gravità della violazione, la Società non ha rispettato disposizioni funzionali a mantenere l'equilibrio e la sicurezza del sistema elettrico nazionale, conseguendo indebiti vantaggi economici per alcuni mesi degli anni 2015 e 2016; tuttavia, tali indebiti vantaggi, quantificati da Terna in euro 164.048, risultano tempestivamente versati a quest'ultima; e (ii) quanto al criterio dell'opera svolta dall'agente per l'eliminazione o attenuazione delle conseguenze della violazione e della personalità dell'agente, non risultano circostanze rilevanti. In ogni caso ARERA ha escluso la configurabilità delle condotte contestate come potenzialmente manipolative ai sensi dell'articolo 5 del Regolamento REMIT, in quanto ha dato atto che, a livello del singolo utente del dispacciamento ed anche in considerazione dei limitati volumi interessati, le stesse non risultano avere alterato i prezzi di mercato. Plenitude, è pertanto ora in attesa di conoscere il contenuto del provvedimento che ARERA dovrebbe emettere a seguito di tali risultanze istruttorie.

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni Gas e Luce SpA) – Procedimento (PS11569) dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Gas e Luce S.p.A. per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione al (mancato) riconoscimento della prescrizione biennale.

Con provvedimento notificato in data 6.7.2020, l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (AGCM) ha disposto l'avvio di un procedimento (PS11569) nei confronti di Eni Plenitude SpA Società Benefit, già Eni gas e luce S.p.A., (Plenitude), volto ad accertare l'eventuale violazione degli artt. 20, 24 e 25 del Codice del Consumo in relazione al (mancato) riconoscimento della prescrizione biennale. L'istruttoria fa riferimento al regime di prescrizione biennale introdotto dalla Legge di Bilancio 2018 che riconosce ai consumatori il diritto di eccepire la prescrizione nel caso di fatture riferite a consumi risalenti a oltre due anni, salvo il caso di accertata responsabilità dell'utente per il ritardo di fatturazione (punto, quest'ultimo, successivamente modificato dalla Legge di Bilancio 2020). L'AGCM contesta a Plenitude di avere rigettato le istanze di prescrizione formulate dagli utenti basandosi su quanto riferitogli dall'impresa di distribuzione del gas (nel caso di Plenitude per la maggior parte dei casi Italgas SpA), senza disporre ulteriori approfondimenti e verifiche. Nel corso dell'istruttoria, Plenitude ha sostenuto la legittimità delle proprie condotte, con riferimento sia alla Legge di Bilancio 2018, sia alle disposizioni regolatorie introdotte dall'Autorità di Regolazione Energia Reti e Ambiente (ARERA), in attuazione e a completamento della norma di rango primario. In data 22.10.2020, l'AGCM ha trasmesso a Plenitude la Comunicazione delle risultanze istruttorie, con la quale ha "cristallizzato" le proprie contestazioni. In risposta, Plenitude ha presentato una memoria difensiva il 18.11.2020, in cui si è difesa dimostrando e documentando la legittimità e conformità della propria procedura operativa di gestione delle istanze di prescrizione alla normativa di rango primario e alla disciplina di settore, nonché allo standard di diligenza richiestole dal Codice del Consumo. Plenitude ha, inoltre, contestato ogni singola denuncia degli utenti citata dall'AGCM nella Comunicazione delle risultanze istruttorie a sostegno delle proprie tesi. Plenitude ha altresì evidenziato che, se una pratica commerciale scorretta è stata posta in essere, questa sarebbe stata da contestare all'impresa di distribuzione. In data 19.1.2021, Plenitude ha ricevuto la notifica del relativo provvedimento dell'AGCM, la quale ha applicato una sanzione pecuniaria pari a 5 milioni di euro. In data 29.3.2021 Plenitude ha impugnato tale provvedimento dinanzi al TAR del Lazio. Quest'ultimo, in data 15.4.2021, ha accolto la richiesta di sospensione proposta da Plenitude limitatamente all'obbligo di pubblicare sul proprio sito Internet il testo della dichiarazione rettificativa allegata al provvedimento medesimo e fissato l'udienza per la discussione nel merito per il 9 febbraio 2022. In data 1°3.2021 Plenitude ha inviato all'AGCM una relazione circa l'avvenuta ottemperanza alle prescrizioni contenute nel provvedimento di cui trattasi e l'AGCM, in data 25 marzo 2021, ha inviato una comunicazione di "presa d'atto", circa l'avvenuta ottemperanza. Plenitude ha proceduto al pagamento della sanzione in data 11.6.2021.

Con sentenza del 28.2.2022 il TAR Lazio ha rigettato il ricorso di Plenitude e di conseguenza quest'ultima ha provveduto a pubblicare sul proprio sito internet la dichiarazione rettificativa sopra menzionata.

In data 2.5.2022 Plenitude ha impugnato di fronte al Consiglio di Stato la sentenza del TAR Lazio. In data 10.2.2023 il Consiglio di Stato ha accolto il ricorso di Plenitude e ha di conseguenza annullato il provvedimento dell'AGCM, la quale dovrà pertanto restituire a Plenitude l'importo della sanzione di 5 milioni (che, come sopra indicato, era stato versato da Plenitude in data 11.6.2021).

Eni Plenitude SpA Società Benefit (già Eni Gas e Luce SpA) – Procedimento (PS12460) dell'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato nei confronti di Eni Plenitude per presunte pratiche commerciali scorrette in relazione alle pratiche di rinnovo

In data 10 agosto 2022 è entrato in vigore l'art. 3 del Decreto Legge 9 agosto 2022 n. 115, convertito in Legge n. 142 del 21 settembre 2022 (cd. Decreto Aiuti bis), ai sensi del quale: "1. Fino al 30 aprile 2023 è sospesa l'efficacia di ogni eventuale clausola contrattuale che consente all'impresa fornitrice di energia elettrica e gas naturale di modificare unilateralmente le condizioni generali di contratto relative alla definizione del prezzo ancorché sia contrattualmente riconosciuto il diritto di recesso alla controparte. 2. Fino alla medesima data di cui al comma 1 sono inefficaci i preavvisi comunicati per le suddette finalità prima della data di entrata in vigore del presente decreto, salvo che le modifiche contrattuali si siano già perfezionate".

Il 13 dicembre 2022 l'AGCM ha adottato un provvedimento cautelare nei confronti di Eni Plenitude e di varie altre imprese (Enel, Acea, etc.) per presunte modifiche unilaterali illegittime del prezzo di fornitura di energia elettrica e di gas naturale. In particolare, l'AGCM contesta alla società la presunta modifica delle clausole contrattuali in contrasto con i diritti previsti dall'art. 3 del Decreto Aiuti-bis, modifica che secondo l'AGCM sarebbe avvenuta con modalità ingannevoli e aggressive.

Plenitude ha notificato ricorso avverso questo provvedimento in data 23 dicembre 2022, chiedendo al Tar l'adozione di una misura cautelare idonea a sospendere da subito l'efficacia del provvedimento impugnato.

Il 22 dicembre il Consiglio di Stato ha adottato, nell'ambito di un contenzioso concernente IREN, ma avente ad oggetto questioni analoghe a quelle di cui trattasi, un'ordinanza di sospensiva (parziale) del provvedimento dell'AGCM nei confronti di Iren.

Il 30 dicembre il Governo ha adottato il c.d. "Decreto Legge mille proroghe", che interviene sulla materia affermando un principio sostanzialmente analogo a quello che ha condotto il Consiglio di Stato ad adottare l'ordinanza sopra menzionata.

Sempre in data 30 dicembre 2022, l'Agcm (in ragione dell'ordinanza del Consiglio di Stato sopra citata) ha adottato un provvedimento di revoca parziale nei confronti di Eni Plenitude, andando in parte a sostituire il precedente provvedimento (del 13 dicembre). L'Autorità ha introdotto una distinzione tra lettere di rinnovo inviate "a scadenza precisa" delle condizioni economiche precedenti - che vengono ritenute lecite - e lettere di rinnovo inviate quando le condizioni economiche precedenti erano in uno stato di "proroga" senza chiaro termine di scadenza - che invece vengono ritenute illecite; ciò in quanto la proroga delle condizioni economiche senza un termine chiaro o predeterminabile genererebbe una perdurante validità delle medesime qualificando di conseguenza la lettera di rinnovo inviata dagli operatori come una fattispecie di modifica unilaterale, sospesa ex articolo 3 del Decreto Aiuti bis sino al 30 aprile 2023. Viene contestato alla Società di aver posto in essere proprio quest'ultima condotta.

Nel provvedimento del 30 dicembre l'Agcm fissa un termine di 5 giorni per depositare una relazione di ottemperanza; è stata depositata una richiesta di proroga (che è stata accordata al 16 gennaio 2023) per aver tempo per valutare i prossimi passi. Il nuovo provvedimento si configura come un nuovo atto amministrativo che è stato impugnato con apposito atto di motivi aggiunti. L'udienza per la discussione nel merito del ricorso di cui trattasi si è tenuta, unitamente ai ricorsi delle altre imprese destinatarie di provvedimenti analoghi dell'AGCM, il 22 febbraio 2023 e si è in attesa dell'emissione della sentenza. Qualora il ricorso non venisse accolto, Plenitude dovrebbe ripristinare ai clienti le condizioni economiche precedenti con l'effetto di una diminuzione dei ricavi dell'esercizio 2022 di €42 milioni e di ulteriori impatti sui ricavi del 2023.

Eni Gas & Power France SA - Procedimento per pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta.

Il 27 giugno 2019 si è svolta presso la sede di Eni Gas & Power France un'ispezione da parte dell'Autorità procedente sulla base di un'ordinanza del Tribunale di Nanterre del 13.6.2019, emessa su istanza del Ministro dell'Economia e notificata a Eni Gas & Power France in sede di ispezione. Il Procedimento concerne la presunta violazione degli artt. 121-2 e ss. del Codice del Consumo francese in materia di pratiche commerciali ingannevoli nell'ambito delle vendite porta a porta, poste in essere direttamente o indirettamente da parte di Eni Gas & Power France. In particolare, i venditori si sarebbero presentati ai clienti affermando di dover effettuare dei controlli ai contatori, senza esplicitare il reale intento commerciale della propria visita. L'ispezione ha interessato, in particolare, i dipendenti della Società che si occupano delle vendite porta a porta. Sono stati ispezionati più di 275.000 documenti. Tra la fine di settembre ed inizio ottobre 2019 l'Autorità ha convocato in audizione due dipendenti di Eni Gas & Power France per raccogliere informazioni e chiarimenti in particolare sui documenti raccolti in sede di ispezione. Per quanto a conoscenza di Eni Gas & Power France, l'attività istruttoria dell'Autorità è tuttora in corso.

Si segnala al riguardo che il 24 novembre 2020 EDF ha promosso un giudizio d'urgenza nei confronti di Eni Gas & Power France chiedendo, sulla base delle notizie pubblicate con riferimento al procedimento sopra menzionato, la sospensione delle pratiche commerciali asseritamente scorrette nonché risarcimenti danni per complessivi circa 9,5 milioni euro. Il procedimento si è chiuso il 29 settembre 2021 con la condanna di Eni Gas & Power France a versare a EDF, a titolo di risarcimento danni, l'ammontare complessivo di euro 3.040.000. L'ammontare è stato versato da Eni Gas & Power France la quale, il 4 novembre 2021, ha comunque presentato appello.

Nel corso del 2022 EDF, nella memoria di risposta all'appello di Eni Gas & Power France, ha reiterato quanto già sostenuto in primo grado, allegando altresì le stesse prove documentali nonché richiedendo lo stesso ammontare già proposto (e solo parzialmente accordato dal giudice di primo grado). Eni Gas & Power France ha replicato alla memoria di EDF, evidenziando inoltre la circostanza che EDF è stata multata nel febbraio del 2022 dall'Autorità antitrust francese per abuso di posizione dominante.

Successivamente, lo scorso 28 dicembre, EDF ha prodotto una nuova memoria con abbondante nuova documentazione, al momento in corso di analisi da parte di Eni Gas & Power France.

L'udienza è fissata per l'11 aprile 2023.

Altri arbitrati/contenziosi**Arbitrato Gruppo Axsell / Eni Gas & Power France**

Eni Gas & Power France (qui di seguito, anche "EGPF") dispone di un network nazionale di distributori per la commercializzazione di offerte e servizi, questi ultimi tramite franchising, la Rete ENI Energie Services Pro (ESP).

Nel 2019, diversi distributori - tutti membri della rete ENI ESP - hanno deciso, di aderire alla rete concorrente di commercializzazione di energia "Mon Courtier Energie" nonostante la clausola di non concorrenza prevista dall'articolo 11 dei loro contratti, e di prendere partecipazioni nel capitale della società MCE. Tali accadimenti sono stati scoperti da Eni Gas & Power France durante l'estate 2019 e confermati nell'autunno successivo.

Il 17.7.2020, dopo una fase di contatti parallela ad un'azione di ricostruzione della rete ESP, Eni gas & power France ha notificato la risoluzione dei contratti di distribuzione-franchising alle società del Gruppo Axsell, facenti parte della Rete ESP, che avevano sviluppato un'attività concorrente a quella di Eni Gas & Power attraverso la rete "Mon Courtier Energie" in violazione delle disposizioni della clausola di non concorrenza prevista nel contratto. Questa risoluzione è avvenuta in conformità con le disposizioni degli accordi di distribuzione-franchising, che prevedevano tutti, nel loro articolo 10-1-1, che la violazione della clausola di non concorrenza avrebbe portato ad una risoluzione immediata del contratto senza preavviso.

A seguito di diversi tentativi di risoluzione extra giudiziale ed alternativa, le società del Gruppo Axsell hanno notificato la domanda di arbitrato il 12 aprile 2021.

Le richieste avanzate dalla controparte equivalgono ad un importo di 26.151.370,00 euro in via principale a titolo della riqualificazione del contratto di distribuzione in contratto di agenzia commerciale ed al pagamento della relativa indennità. Nel montante richiesto dalla controparte rientra inoltre la riparazione del pregiudizio economico del mancato guadagno sulla restante durata del contratto.

In data 21 giugno 2022 il Tribunale arbitrale ha emesso il proprio lodo, che ha disposto:

- 1) la condanna di Eni Gas & Power France a pagare ad AXSELL € 4.339.932;
- 2) la condanna di AXSELL a pagare a EGPF complessivamente circa € 4.650.000;
- 3) la compensazione tra gli ammontari dovuti tra le parti, con la conseguenza che AXSELL deve a EGPF una somma di € 311.088,43;
- 4) la classificazione della relazione commerciale tra EGPF ed il suo network di vendita ad i clienti c.d. TPE ("très petites entreprises") come agenzia.

In data 6 luglio 2022 Eni Gas & Power France ha finalizzato la procedura di notifica del lodo alle compagnie del Gruppo AXSELL coinvolte nell'arbitrato.

Contestualmente, Eni Gas & Power France ha avviato gli adempimenti necessari per ottenere l'exequatur del lodo ovvero il riconoscimento della decisione da parte di un tribunale nazionale, necessario per poter procedere ad eseguire il lodo e quindi ottenere il pagamento di quanto dovuto da controparte.

A seguito del lodo, AXSELL aveva presentato un ricorso di annullamento presso la Corte d'Appello di Parigi.

Contestualmente, Eni Gas & Power France:

- ha chiesto alla stessa sezione del Tribunale di ottenere una decisione di exequatur, al fine di poter recuperare l'importo di 311.088,43 euro che AXSELL si è rifiutata di pagare;
- ha proceduto al sequestro cautelativo della suddetta somma sui conti bancari di AXSELL.

AXSELL ha successivamente ritirato il suo ricorso di annullamento. Di conseguenza, il lodo è diventato definitivo e la Corte d'appello ha dovuto ratificare questo punto con una decisione di exequatur.

Inoltre, il ritiro di AXSELL ha permesso all'ufficiale giudiziario di convertire il pignoramento pagando il suddetto importo entro il 31 dicembre 2022.

Ad oggi, AXSELL non dispone di ulteriori mezzi di ricorso. Sebbene l'exequatur non sia formalmente intervenuto, i fondi sono già stati incassati da Eni Gas & Power France. Pertanto, si procede allo storno contabile dell'accantonamento di circa 3,7 milioni di euro.

Arbitrato Gruppo Unydis/Eni gas & Power France

L'oggetto della procedura è costituito dalla violazione della clausola di non concorrenza contenuta nei contratti di distribuzione - franchising sottoscritti dalle società del Gruppo UNIDYS (Unydis et Unydis Développement) ed Eni Gas & Power il 22 dicembre 2016.

Il 17 luglio 2020, Eni Gas & Power France ha inviato una lettera di risoluzione degli accordi di distribuzione-franchising al Gruppo Unydis perché aveva sviluppato un'attività concorrente a quella di Eni attraverso la rete "Mon Courtier Energie" in violazione delle disposizioni dell'articolo 11.

Il 14 luglio 2021 le società Unydis hanno notificato ad Eni una domanda di arbitrato.

Le pretese della controparte corrispondono a 18,5 milioni di euro in via principale. Il gruppo Unydis chiede ad Eni gas & Power France un indennizzo per la risoluzione anticipata del contratto di distribuzione considerata abusiva. Nell'importo succitato da loro richiesto rientra inoltre la

riparazione del pregiudizio economico del mancato guadagno sulla restante durata del contratto, l'indennità complementare per riparazione del danno patrimoniale dell'immagine professionale a seguito della interruzione delle relazioni commerciali con il gruppo Eni ed il rimborso degli oneri legali.

A fronte di questo contenzioso era stato effettuato un accantonamento al fondo rischi.

Questo dossier ha subito diversi rinvii dal suo inizio, per effetto di ritardi di Unidys o di richieste di rinvio da parte della stessa Unidys.

Unidys ha depositato le proprie memorie il 20 ottobre 2022 con nuovo materiale, tra cui una perizia economica e quattro nuove dichiarazioni testimoniali, ed aumentando la propria richiesta complessiva a 20,4 milioni di euro.

Tuttavia, a giudizio di Eni gas & Power France, nessuna richiesta è giustificata da una base giuridica o dalla relazione economica che Unidys fornisce a sostegno delle sue affermazioni.

Eni Gas & Power France ha depositato la sua memoria e i documenti probatori finali il 15 dicembre 2022. Nei giorni del 14, 15 e 16 febbraio 2023 si sono tenute le udienze, nel corso delle quali i testimoni hanno reso le proprie dichiarazioni e sono stati controinterrogati, e gli avvocati delle parti hanno presentato le rispettive difese. E' previsto che il lodo venga emesso entro il 30 aprile 2023.

A fronte dell'aumento della richiesta complessiva di Unidys, l'accantonamento al fondo rischi è stato prudenzialmente elevato.

28 Ricavi

Di seguito sono analizzate le principali voci che compongono i "Ricavi". I motivi delle variazioni più significative sono indicati nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione".

Ricavi della gestione caratteristica

I ricavi della gestione caratteristica ammontano a €12.638 milioni (€7.274 milioni nel 2021) e sono ripartiti, al netto delle elisioni infrasettore, come di seguito riportato:

(€ milioni)	2022	2021
Gas naturale	5.383	4.150
Energia elettrica venduta a clienti finali	4.148	2.626
Energia elettrica venduta in borsa	2.473	47
Servizi e altro	369	343
Totale retail	12.373	7.166
Rinnovabili	115	85
Mobilità elettrica	150	23
	12.638	7.274

L'analisi per area geografica è la seguente:

(€ milioni)	2022	2021
Italia	8.322	4.578
Francia	2.388	1.733
Penisola iberica	1.009	503
Grecia	820	418
Slovenia	69	42
Stati Uniti d'America	15	
Kazakistan	15	
	12.638	7.274

I ricavi della gestione caratteristica sono rilevati, ai sensi dell'IFRS 15, coerentemente a quanto descritto nella nota n. 1 - Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi, al paragrafo Ricavi da contratti con la clientela.

I ricavi della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

L'incremento dei ricavi deriva principalmente dall'aumento dei prezzi. La voce "Vendite di energia elettrica in borsa" di €2.473 milioni comprende vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" per €2.450 milioni. Tali ricavi si sono incrementati rispetto al periodo di confronto essenzialmente in quanto Plenitude ha rivenduto sul mercato tutti i quantitativi di energia elettrica acquistati con contratti Forward da Eni (per un totale di €2.184 milioni) per successivamente riacquistare sullo stesso mercato i quantitativi necessari alle consegne ai propri clienti, secondo i profili orari previsivi. I ricavi del settore Mobilità elettrica di €150 milioni (€23 milioni nel 2021) includono i ricavi da rivendita di energia elettrica per €140 milioni nel 2022 (€21 milioni nel 2021).

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano a €112 milioni (€93 milioni nel 2021) e riguardano prevalentemente le fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €22 milioni, il recupero costi legati all'attività caratteristica per €20 milioni (€58 milioni nel 2021), gli incentivi GSE ricevuti da società controllate per €15 milioni (€14 milioni nel 2021), le altre prestazioni ai distributori in Francia per €12 milioni, gli incentivi ricevuti dalle autorità francesi per €12 milioni e i proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €16 milioni (€14 milioni nel 2021).

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

29 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	2022	2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	9.685	3.496
Costi per servizi	1.975	2.965
Costi per godimento di beni di terzi	7	5
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	7	1
Altri oneri	141	126
	11.815	6.593

I costi operativi ammontano complessivamente a €11.815 milioni.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci di €9.685 milioni si riferiscono essenzialmente agli acquisti di gas naturale ed energia elettrica e aumentano per effetto dell'incremento dei prezzi, oltre che dei citati acquisti sul Mercato del Giorno Prima.

I costi per servizi si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	2022	2021
Trasporto e distribuzione di gas naturale	637	1.370
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	565	1.008
Provvigioni ad agenti	171	146
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	154	133
Costi di vendita diversi	133	122
Consulenze e prestazioni professionali	100	100
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	55	35
Installazione impianti fotovoltaici e pacchetti decreto rilancio	45	30
Manutenzioni	30	7
Postali, telefoniche e ponti radio	29	21
Energia termica	27	14
Facchinaggio e manovalanza	24	18
Banche dati	14	13
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	11	7
Servizi bancari	9	8
Servizi di ispezioni e analisi	6	14
Gestione complessi immobiliari	2	2
Servizi per archivi	1	1
Altri servizi	89	32
	2.102	3.081
a dedurre:		
Servizi ad investimento	(127)	(116)
	1.975	2.965

I costi per godimento di beni di terzi di €7 milioni comprendono principalmente canoni per locazioni di uffici verso la controllante Eni e altre quote sempre relative a non-lease component.

Il decremento dei costi di logistica gas e power è correlato agli interventi governativi che hanno ridotto gli oneri di sistema.

Gli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri di €7 milioni (€1 milione nel 2021) riguardano il fondo rischi per contenziosi per €8 milioni (€3 milioni nel 2021) e un rilascio degli altri fondi per €1 milione (€2 milioni nel 2021). Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 21 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di €141 milioni (€126 milioni nel 2021) comprendono, principalmente, l'acquisto di titoli di efficienza energetica in Francia per €73 milioni (€77 milioni nel 2021), imposte indirette e tasse per €19 milioni (€11 milioni nel 2021), oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per €14 milioni (€10 milioni nel 2021), commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni, il contributo alla Gestione Fondo Bombole Metano per €10 milioni (€8 milioni nel 2021), oneri da insussistenza o prescrizione di crediti per €2 milioni (€4 milioni nel 2021) e il contributo per il funzionamento dell'ARERA per €1 milione (€1 milione nel 2021).

Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti

(€ milioni)	2022	2021
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti		
Accantonamenti al fondo svalutazione	(159)	(171)
Perdite nette su crediti	(68)	(33)
Utilizzi per esubero	63	44
	(164)	(160)

Le svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti di €164 milioni (€160 milioni nel 2021) sono relative ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica.

Costo lavoro

(€ milioni)	2022	2021
Salari e stipendi	143	109
Oneri sociali	36	28
Oneri (proventi) per programmi a benefici ai dipendenti	77	(6)
Altri costi	5	12
	261	143
a dedurre:		
- incrementi per lavori interni - attività immateriali	(1)	(1)
	260	142

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti di €77 milioni includono €11 milioni di rivalutazione dei piani a lungo termine per effetto della revisione delle stime attuariali.

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti sono analizzati nella nota n. 22 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Gli altri costi di €5 milioni comprendono, principalmente, oneri per programmi a contributi definiti.

I costi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 – Rapporti con parti correlate.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per categoria è il seguente:

	2022	2021
(numero)	Gruppo	Gruppo
Dirigenti	84	74
Quadri e impiegati	2.048	1.819
Operai	48	41
	2.180	1.934

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Il numero medio dei dipendenti delle imprese incluse nell'area di consolidamento ripartito per area geografica è il seguente:

	2022	2021
(numero)		
Italia	1.537	1.349
Estero	643	585
	2.180	1.934

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

L'Assemblea Eni nelle sedute del 13 aprile 2017 e del 13 maggio 2020 ha approvato i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 e 2020-2022, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2017-2019 e di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022. I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2017, 2018 e 2019 e negli anni 2020, 2021 e 2022) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle "risorse manageriali critiche per il business", individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Con riferimento al Piano 2017-2019, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, confrontato con quello registrato da un gruppo di competitors di Eni ("Peers Group") rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento; e (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group. Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in

tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG (tCO₂eq/kboe) relative alla produzione upstream, rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti nell'ambito dei biocarburanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Sono state attribuite ai dipendenti a ruolo della società: (i) nel 2022, n. 127.737 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (ii) nel 2021, n. 119.819 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione; (iii) nel 2020, n. 125.085 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 4,67 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (con riferimento al Piano 2017-2019, metodo stocastico per la componente del piano afferente al TSR e modello Black-Scholes per la componente afferente al NPV delle riserve; con riferimento al Piano 2020-2022 metodo stocastico) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€14,324 per l'attribuzione 2022; €12,164 per l'attribuzione 2021 e €8,303 per l'attribuzione 2020), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,8% per l'attribuzione 2022, 7,4% per l'attribuzione 2021 e 7,1% per l'attribuzione 2020, considerando la volatilità del titolo (31% per l'attribuzione 2022, 45% per l'attribuzione 2021; 44% per l'attribuzione 2020), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd lock-up period).

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti della società, ammontano a € 0,876 milioni (€0,788 milioni nel 2021) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Compensi spettanti al key management personnel

I compensi corrisposti dal Gruppo a favore dei key management personnel nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 ammontano a €3,04 milioni.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci di Eni Plenitude SpA

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €135.000 per l'esercizio 2022. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €121.680 per l'esercizio 2022. Entrambi i valori risultano invariati rispetto allo scorso esercizio.

I compensi comprendono gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuti per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude SpA e in altre imprese incluse nell'area di consolidamento, che abbiano costituito un costo per Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Ammortamenti e svalutazioni

(€ milioni)	2022	2021
Ammortamenti :		
- attività materiali	77	41
- attività immateriali	217	184
- diritto di utilizzo di attività in leasing	14	10
	308	235
Svalutazioni:		
- attività materiali	14	
- attività immateriali	3	
	17	0
	325	235

Gli ammortamenti delle attività materiali ammontano a €77 milioni e si incrementano di €36 milioni per effetto dei maggiori ammortamenti riferiti alle nuove società entrate nell'area di consolidamento del settore rinnovabili.

Gli ammortamenti delle attività immateriali sono riferiti, essenzialmente, a portafogli clienti e relativi oneri di acquisizione clientela per €140 milioni (€122 milioni nel 2021), a diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per €36 milioni (€45 milioni nel 2021), a concessioni, licenze e marchi per €29 milioni (€9 milioni nel 2021) e a lavori su beni in concessione per €4 milioni (€4 milioni nel 2021).

Le svalutazioni sono riferite essenzialmente alle attività materiali per €14 milioni.

30 Proventi (oneri) finanziari

I proventi e oneri finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	31	12
Oneri finanziari	(122)	(42)
Strumenti finanziari derivati	8	1
	(83)	(29)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(51)	(20)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(4)	(1)
- Interessi attivi verso banche	3	1
	(52)	(20)
Differenze attive (passive) di cambio	(10)	
Strumenti finanziari derivati	8	1
Altri proventi (oneri) finanziari	(29)	(10)
	(83)	(29)

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori di €51 milioni si riferiscono a interessi passivi e altri oneri su finanziamenti verso Eni e finanziarie di Gruppo per €25 milioni (€9 milioni nel 2021), verso banche terze per €20 milioni (€6 milioni nel 2021) e a commissioni per mancato utilizzo di linee di credito concesse da Eni e da terzi, rispettivamente, per €2 milioni (€5 milioni nel 2021) e €4 milioni.

Gli altri oneri finanziari netti di €29 milioni sono essenzialmente relativi a oneri per l'attualizzazione dei crediti di imposta per €9 milioni, a oneri per operazioni di factoring per €15 milioni (€6 milioni nel 2021) e ad altri oneri finanziari per €15 milioni (€3 milioni nel 2021), parzialmente compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €6 milioni (€7 milioni nel 2021) e da altri proventi finanziari per €1 milione (€5 milioni nel 2021).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 12 – Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 35 - Rapporti con parti correlate.

31 Proventi (oneri) su partecipazioni

Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto

(€ milioni)	2022	2021
Plusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	3	6
Minusvalenza da valutazione con il metodo del patrimonio netto	(23)	(3)
	(20)	3

Le minusvalenze nette da valutazione con il metodo del patrimonio netto ammontano a €20 milioni (€3 milioni di plusvalenze nette nel 2021) e riguardano prevalentemente la valutazione ad equity della partecipazione detenuta in Vårgrønn AS per €11 milioni, in Novis Renewables LLC per €7 milioni e in GreenIT SpA per €2 milioni.

Altri proventi (oneri) su partecipazioni

(€ milioni)	2022	2021
Plusvalenze (minusvalenze) nette da vendita	30	
Altri proventi (oneri) netti	78	(3)
	108	(3)

La plusvalenza da vendita su partecipazioni di €30 milioni si riferisce alla cessione della partecipazione nella società a controllo congiunto Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA per €165 milioni.

Gli altri proventi netti su partecipazioni di €78 milioni riguardano principalmente il rigiro a conto economico della riserva per altre componenti dell'utile complessivo relativa alle partecipazioni in Dogger Bank (A, B, C) per €68 milioni (al netto della riserva per differenze cambio da conversione di €33 milioni) e la quota terzi della plusvalenza di €6 milioni a seguito del conferimento di Eni North Sea Wind Ltd in Vårgrønn AS. Ulteriori informazioni sull'operazione sono fornite nella nota n. 26 – Altre informazioni.

32 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Imposte correnti in imprese italiane:	267	50
Imposte correnti in imprese estere:	15	11
	282	61
Imposte differite e anticipate imprese italiane:		
- imposte differite	(7)	(5)
- imposte anticipate	(12)	94
	(19)	89
Imposte differite e anticipate imprese estere:		
- imposte differite	14	
- imposte anticipate	(103)	(62)
	(89)	(62)
	174	88

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando l'aliquota fiscale Ires vigente in Italia del 24% e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

(€ milioni)	2022	2021
Utile ante imposte	66	291
Aliquota fiscale teorica (Ires) (%)	24%	24%
Imposte teoriche	16	70
Variazioni in aumento (diminuzione):		
- effetto maggiore (minore) tassazione delle imprese estere	(3)	(5)
- effetto Irap teorico delle società italiane	27	18
- effetti fiscali relativi a esercizi precedenti	13	
- effetti fiscali su partecipazioni	(8)	
- contributo straordinario di solidarietà	130	
- altre motivazioni	(1)	5
	158	18
Imposte effettive	174	88

33 Utile per azione

L'utile per azione è determinato dividendo l'utile dell'esercizio di competenza Eni Plenitude per il numero medio ponderato delle azioni della stessa in circolazione nell'anno.

(€ milioni)	2022	2021
Utile (perdita) dell'esercizio di competenza Eni Plenitude	(128)	191
Media ponderata delle azioni in circolazione	1.090.833.333	760.000.000
Utile (perdita) per azione (ammontari in € per azione)	(0,12)	0,25

L'utile per azione diluito è uguale all'utile per azione semplice in quanto non vi sono in essere strumenti finanziari con potenziali effetti diluitivi.

34 Informazione per settore di attività e per area geografica

Informazioni per settore di attività

Il management ha considerato che i processi decisionali di allocazione delle risorse e la valutazione delle performance finanziarie e industriali saranno svolte a livello delle tre linee di business in cui si articola l'attività del Gruppo. Pertanto, nel rispetto delle disposizioni del principio contabile IFRS 8 che regola l'informativa per settore di attività, la segment information è articolata nei seguenti reportable segment:

Retail: (i) acquisto e vendita di gas ai clienti finali del mercato libero e del mercato tutelato (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (ii) acquisto e vendita di energia elettrica ai clienti finali del mercato libero (ai clienti residenziali e ai clienti del settore business); (iii) offerta di soluzioni energetiche;

Rinnovabili: produzione e cessione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in particolare da fonte eolica e solare;

Mobilità elettrica: installazione e gestione delle colonnine di ricarica e fornitura di servizi di mobilità elettrica ai guidatori di veicoli elettrici.

Le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO (cioè il Chief Operating Decision Maker, ex IFRS 8) riguardano gli elementi sottostanti i ricavi, l'utile operativo, gli investimenti e grandezze finanziarie riconducibili, tra l'altro, alle attività e passività direttamente attribuibili.

Di seguito sono riportate le principali informazioni finanziarie dei segmenti operativi oggetto di reporting al CEO.

(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2022				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	12.391	281	150	12.822
a dedurre: ricavi infrasettori	(18)	(166)		(184)
Ricavi da terzi	12.373	115	150	12.638
Risultato operativo	12	82	(33)	61
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(7)			(7)
Ammortamenti	209	91	8	308
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	3	14		17
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		(20)		(20)
Attività direttamente attribuibili(a)	7.357	3.645	851	11.853
Attività non direttamente attribuibili(b)				6.977
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto				661
Passività direttamente attribuibili(a)	4.571	550	43	5.164
Passività non direttamente attribuibili(b)				8.316
Investimenti in attività materiali e immateriali	206	61	265	532
2021				
Ricavi della gestione caratteristica comprensivi dei ricavi infrasettore	7.166	93	23	7.282
a dedurre: ricavi infrasettori		(8)		(8)
Ricavi da terzi	7.166	85	23	7.274
Risultato operativo	288	35	(3)	320
Accantonamenti netti ai fondi rischi e oneri	(6)			(6)
Ammortamenti	205	29	1	235
Svalutazioni di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing				
Effetto valutazione con il metodo del patrimonio netto		3		3
Attività direttamente attribuibili(a)	7.092	1.708	778	9.578
Attività non direttamente attribuibili(b)				7.342
- di cui partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	18	647		665
Passività direttamente attribuibili(a)	3.905	83	29	4.017
Passività non direttamente attribuibili(b)				6.401
Investimenti in attività materiali e immateriali	208	48	4	260

a) Comprendono le attività/passività connesse al risultato operativo.

(b) Comprendono le attività/passività non connesse al risultato operativo.

I ricavi della gestione caratteristica per area per area geografica sono i seguenti:

2022				
(€ milioni)	Retail	Rinnovabili	Mobilità elettrica	Totale
2022				
Italia	8.148	24	150	8.322
Francia	2.372	16		2.388
Penisola iberica	964	45		1.009
Grecia	820			820
Stati Uniti d'America		15		15
Kazakistan		15		15
Slovenia	69			69
	12.373	115	150	12.638
2021				
Italia	4.478	77	23	4.578
Francia	1.729	4		1.733
Penisola iberica	499	4		503
Grecia	418			418
Slovenia	42			42
	7.166	85	23	7.274

Le attività direttamente attribuibili e gli investimenti per area geografica sono i seguenti:

2022						
(€ milioni)	Italia	Resto dell'Europa	America	Asia	Australia	Totale
2022						
Attività direttamente attribuibili(a)	7.869	3.282	499	153	50	11.853
Investimenti in attività materiali e immateriali	182	134	153	12	51	532
2021						
Attività direttamente attribuibili(a)	7.140	2.091	189	158		9.578
Investimenti in attività materiali e immateriali	118	110	32			260

35 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

- (a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante eni e con le altre società del gruppo;
- (b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

Rapporti commerciali e diversi

Esercizio 2022

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2022			2022					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi		
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi	Altri proventi (oneri) operativi
Impresa controllante									
Eni SpA	5.403	5.761		6.254	598		(806)	6	15
	5.403	5.761		6.254	598		(806)	6	15
Imprese del Gruppo Eni									
Eni Australia Ltd		1							
Eni Corporate University SpA		1			2				
Eni Espana Comercializadora de Gas SA		2		30			2		
Eni Fuel SpA							3		
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	1.283	740		(2.065)					(140)
Eni Insurance Designated Activity Co					1				
Eni International Resources Ltd					1				
Eni Petroleum Co Inc					1				
Eni Progetti SpA					1				
Eni Rewind SpA	4								
EniServizi SpA		1			5				
EniMed SpA.	5						14	2	
Raffineria di Milazzo ScpA	1								
Versalis France SAS	1						2		
Altre (*)	3	2				(1)	2	1	(0)
	1.298	747		(2.035)	11	(1)	24	3	(0)
Imprese in joint venture									
Novis Renewables Llc		1			3			2	
GreenIT SpA	1								1
	1	1			3			2	1
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1						2	0	
Gruppo Enel	(0)	13		55	110	0			
Gruppo Fintecna									
Gruppo Ferrovie dello stato	4	0					5	1	
Gruppo Italgas	218	8		42	(81)		3	0	
Gruppo Poste Italiane	1	13			16		6	2	0
Gruppo Rai Holding									
Gruppo Snam	7	1					36	5	
Gruppo Terna	16	64		176	95		22	45	
GSE - Gestore Servizi Energetici	70	71		2.892	3	2	2.629		14
Monte dei Paschi di Siena		11							
Altre (*)	0	0							
	317	181		3.165	143	2	2.704	53	15
Totale	7.018	6.690		7.385	755	1	1.921	64	15

(*) Per rapporti di importo inferiore a € 1 milione.

Esercizio 2021

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2021			2021				
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Costi			Ricavi	
				Beni	Servizi	Altro	Beni	Servizi
Impresa controllante								
Eni SpA	4.823	4.769		2.446	425		(120)	10
	4.823	4.769		2.446	425		(120)	10
Imprese del Gruppo Eni								
Eni Corporate University SpA	1	1			1			
Eni Espana Comercializadora de Gas SA		1						
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	1.735	(84)		(759)				
Eni Insurance Designated Activity Co					1			
Eni International Resources Ltd					1			
Eni Rewind SpA	4							
EniServizi SpA					5			
EniMed S.p.A.	2						4	2
Ing. Luigi Conti Vecchi SpA	1							
Raffineria di Milazzo ScpA	1							
Serfactoring SpA		9						
Versalis SpA					1			
Versalis France SAS	3						7	
Altre (*)	2	1			1	1	1	1
	1.749	(72)		(759)	10	1	12	3
Imprese in joint venture								
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA		14		48				
GreenIt SpA	2	1			(1)			
Novis Renewables Llc		1						
	2	16		48	(1)			
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Enel		4			378		1	
Gruppo Ferrovie dello stato							2	1
Gruppo Italgas	1	49			557		2	
Gruppo Poste Italiane	2	4			14		6	3
Gruppo Snam	5						10	9
Gruppo Terna	11	53		45	90		16	35
GSE - Gestore Servizi Energetici	27	48		614	2		87	14
	46	158		659	1.041		124	48
Totale	6.620	4.871		2.394	1.475	1	16	61

(*) Per rapporti di importo inferiore a € 1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante Eni S.p.A., le altre società del gruppo e le imprese a controllo congiunto riguardano:

- contratti passivi con Eni S.p.A. per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;
- contratti attivi con Eni S.p.A. per la fornitura di servizi di natura amministrativa specialistica e con Eni fuel per servizi di carattere operativo;
- contratto con Eniservizi S.p.A. per la gestione dei servizi relativi agli immobili e al personale;
- contratti attivi verso società del gruppo per la fornitura di gas e power per gli uffici (Eni Mediterranea Idrocarburi S.p.A., altre);
- contratti derivati su commodity con Eni Global Energy Markets S.p.A.;
- contratti passivi per la formazione del personale con Eni Corporate University S.p.A.;
- l'acquisizione di servizi di trasporto, e servizi di distribuzione dalla Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA;
- rapporto con Serfactoring S.p.A. relativo ai debiti verso fornitori che hanno ceduto il loro credito con clausole pro soluto e pro solvendo.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas sulla base delle tariffe stabilite da ARERA;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica, gas e titoli ambientali da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane.

Rapporti di natura finanziaria

Esercizio 2022

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2022			2022		
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi su partecipazioni
Impresa controllante						
Eni SpA	220	1.665	1.742	(11)	(5)	
	220	1.665	1.742	(11)	(5)	0
Imprese in joint venture						
Novis Renewables Llc						
Novis Renewables Holdings Llc						
	0		0	0		0
Imprese del Gruppo Eni						
Banque Eni SA	20			(3)		
Eni Finance International SA		114		(16)		
	20	114	0	(19)		0
Imprese controllate dallo Stato						
Invitalia Spa		10				
Cassa Depositi e Prestiti		21				
Gruppo Italgas						30
Altre (*)	1					
	1	31	0	0	0	30
Totale	240	1.809	1.742	(30)	(5)	30

(*) Per rapporti di importo inferiore a € 1 milione.

Esercizio 2021

(€ milioni)

Denominazione	31.12.2021			2021	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati
Impresa controllante					
Eni SpA	2.293	629	1.331	10	(1)
	2.293	629	1.331	10	(1)
Imprese in joint venture					
Novis Renewables Llc	11				
	11				
Imprese del Gruppo Eni					
Banque Eni SA	29			3	
Eni Finance International SA	30	940		1	
	59	940	0	4	0
Totale	2.363	1.569	1.331	14	(1)

I rapporti più significativi con la controllante, le altre imprese del gruppo Eni e le controllate dallo Stato riguardano:

- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 27 - Garanzie, impegni e rischi;
- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni S.p.A., Banque Eni SA ed Eni Finance SA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- il credito finanziario verso Serfactoring S.p.A. relativo ai prestiti erogati ai dipendenti;
- operazioni di factoring con il gruppo Sace.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle posizioni con parti correlate sulle voci dello stato patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)

	31.12.2022			31.12.2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	818	240	29%	2.542	2.352	93%
Altre attività finanziarie	6		0%	12	11	92%
Crediti commerciali e altri crediti	3.052	627	21%	2.241	236	11%
Altre attività correnti	6.094	5.519	91%	5.921	5.583	94%
Altre attività finanziarie non correnti	15		0%	8		0%
Altre attività non correnti	1.788	872	49%	1.132	801	71%
Passività finanziarie a breve termine	1.937	1.743	90%	1.193	1.086	91%
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	68	2	3%	59	3	5%
Quote a breve di passività per leasing a lungo termine	12			8		
Debiti commerciali e altri debiti	2.604	989	38%	2.531	882	35%
Altre passività correnti	5.853	5.231	89%	3.944	3.488	88%
Passività finanziarie a lungo termine	562	64	11%	809	480	59%
Passività per leasing a lungo termine	189		0%	114		
Altre passività non correnti	1.681	470	28%	1.072	501	47%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2022			2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	12.638	1.985	16%	7.274	77	1%
Altri ricavi e proventi	112	15	13%	93	14	15%
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(11.815)	(8.139)	69%	(6.593)	(3.870)	59%
Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti	(164)	(2)	1%	(160)		
Altri proventi (oneri) operativi	(125)	(125)	100%	83	81	98%
Oneri finanziari	(122)	(30)	25%	(42)	(14)	33%
Strumenti finanziari derivati	8	(5)	n.s.	1	1	100%
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	108	30	28%	(3)		

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2022	2021
Ricavi e proventi	1.999	91
Costi e oneri	(8.141)	(3.870)
Altri proventi (oneri) operativi	(125)	81
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi e altre attività e passività	(183)	(29)
Interessi	(30)	(14)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(6.479)	(3.741)
Investimenti in partecipazioni	(109)	(290)
Disinvestimenti in partecipazioni	165	
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	12	41
Flusso di cassa netto da attività di investimento	68	(249)
Variazione debiti finanziari netti	(2.352)	1.564
Apporti netti di capitale proprio da azionista Eni		3.300
Pagamento dividendi		(185)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	(2.352)	4.679
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(8.763)	689

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi

(€ milioni)	2022			2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(377)	(6.479)	1.719%	252	(3.741)	n.s.
Flusso di cassa da attività di investimento	(1.795)	68	n.s.	(1.761)	(249)	14%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	444	(2.352)	n.s.	3.881	4.679	121%

36 Altre informazioni sulle partecipazioni¹

Informazioni sulle società controllate consolidate con significative interessenze di terzi

Il patrimonio netto complessivo di pertinenza delle interessenze di terzi al 31 dicembre 2022 è di €97 milioni (€50 milioni al 31 dicembre 2021), di cui €36 milioni relativo ad Evolvere SpA Società Benefit, €25 milioni ad Adriaplin d.o.o., €21 milioni a Brazoria HoldCo LLC e € 15 milione a Corazon Tax Equity Partnership Llc.

Modifiche dell'interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo

Nel 2022 si segnala che sono state acquisite interamente le interessenze di terzi di SEA SpA (40%), tramite esercizio dell'opzione di acquisto su tali azioni a fronte del pagamento di €3 milioni, e diminuite dello 0,1% le interessenze di terzi di Eni Gas & Power France SA, per effetto della mancata sottoscrizione dell'aumento di capitale effettuato nel corso dell'esercizio 2022.

Nel 2021 non si segnalano modifiche di interessenza partecipativa senza perdita o acquisizione del controllo.

Principali accordi a controllo congiunto al 31 dicembre 2022

Principali accordi a controllo congiunto e società collegate al 31 dicembre 2022

Denominazione	Sede legale	Sede operativa	Settore di attività	% interessenza partecipativa	% diritti di voto
Joint venture					
GreenIT SpA	San Donato Milanese	Italia	Rinnovabili	51,00	51,00
Novis Renewables Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	50,00	50,00
Vårgrønn AS	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	Rinnovabili	65,00	65,00
Collegate					
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	99,00	100,00
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Stati Uniti d'America)	Stati Uniti d'America	Rinnovabili	49,00	49,00

¹ L'elenco delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate al 31 dicembre 2022 è indicato nell'allegato "Partecipazioni di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022" che costituisce parte integrante delle presenti note.

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in joint venture significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

	Esercizio 2022					
	Novis Renewables Llc	GreenIT Spa	Vårgrønn AS	Siel Agrisolare Srl	EnerOcean S.L.	Hergo Renewables S.p.A.
Attività correnti	12	9	21	0	3	1
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	3	5	17	0	0	0
Attività non correnti	0	147	721	45	10	58
Totale attività	12	155	742	45	13	59
Passività correnti	2	11	5	0	0	1
- di cui passività finanziarie correnti	0	0	0	0	0	0
Passività non correnti	0	0	168	3	0	7
- di cui passività finanziarie non correnti	0	0	168	1	0	7
Totale passività	3	11	174	3	1	9
Net equity	9	145	568	41	12	50
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	50%	51%	65%	51%	25%	65%
Valore di iscrizione della partecipazione	4	74	370	21	3	33
Ricavi e altri proventi operativi	8	0	0	0	2	0
Costi operativi	(20)	(3)	(14)	(0)	(1)	(1)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0	0	0	(0)	(0)
Ammortamenti e svalutazioni	(2)	0	(0)	(0)	(0)	(0)
Risultato operativo	(14)	(3)	(14)	(0)	0	(1)
Proventi (oneri) finanziari	(0)	0	(3)	0	(0)	(0)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	(4)	0	0	0	0
Risultato ante imposte	(14)	(6)	(17)	(0)	0	(1)
Imposte sul reddito	0	2	0		0	0
Risultato netto	(14)	(5)	(17)	(0)	0	(1)
Altre componenti dell'utile complessivo						
Totale utile complessivo	(14)	(5)	(17)	(0)	0	(1)
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	(7)	(2)	(11)	0	0	0
Dividendi percepiti dalla joint venture						

(€ milioni)

Esercizio 2021

	Doggerbank Offshore Wind Farm Project 1 Holdco Ltd	Doggerbank Offshore Wind Farm Project 2 Holdco Ltd	Novis Renewables Llc	GreenIT Spa	Vårgrønn AS
Attività correnti	22	12	21	9	6
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	20	9	17	8	5
Attività non correnti	2.851	2.323	6	12	0
Totale attività	2.873	2.335	27	21	6
Passività correnti	95	59	2	4	1
- di cui passività finanziarie correnti					
Passività non correnti	1.548	1.085	3		
- di cui passività finanziarie non correnti	1.413	908			
Totale passività	1.643	1.144	5	4	1
Net equity	1.230	1.191	22	17	5
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	20%	20%	50%	51%	69,60%
Valore di iscrizione della partecipazione	246	238	11	9	3
Ricavi e altri proventi operativi					
Costi operativi				(3)	(2)
Altri proventi (oneri) operativi					
Ammortamenti e svalutazioni					
Risultato operativo	0	0	0	(3)	(2)
Proventi (oneri) finanziari	(1)	(1)			
Proventi (oneri) su partecipazioni					
Risultato ante imposte	(1)	(1)	0	(3)	(2)
Imposte sul reddito				1	
Risultato netto	(1)	(1)	0	(2)	(2)
Altre componenti dell'utile complessivo					
Totale utile complessivo	(1)	(1)	0	(2)	(2)
Utile (Perdita) di competenza del Gruppo	0	0	0	(1)	(1)
Dividendi percepiti dalla joint venture					

I dati economico-finanziari relativi a ciascuna partecipazione in società collegata significativa, riferiti ai valori inclusi nei bilanci IFRS delle partecipate sono di seguito riportati:

(€ milioni)	Esercizio 2022	
	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	35	3
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	19	2
Attività non correnti	333	130
Totale attività	368	133
Passività correnti	85	1
- di cui passività finanziarie correnti	0	0
Passività non correnti	131	59
- di cui passività finanziarie non correnti	120	0
Totale passività	216	59
Net equity	152	73
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	74	73
Ricavi e altri proventi operativi	27	9
Costi operativi	(4)	(3)
Altri proventi (oneri) operativi	0	0
Ammortamenti e svalutazioni	(13)	(4)
Risultato operativo	11	2
Proventi (oneri) finanziari	(6)	(1)
Proventi (oneri) su partecipazioni	0	(0)
Risultato ante imposte	5	1
Imposte sul reddito	0	(0)
Risultato netto	5	1
Altre componenti dell'utile complessivo		
Totale utile complessivo	5	1
Utile di competenza del Gruppo	2	0
Dividendi percepiti dalla collegata		

(€ milioni)

Esercizio 2021

	Novis Renewables Holdings Llc	Bluebell Solar Class A Holdings II Llc
Attività correnti	32	3
- di cui disponibilità liquide ed equivalenti	10	1
Attività non correnti	332	131
Totale attività	364	134
Passività correnti	40	1
- di cui passività finanziarie correnti	30	
Passività non correnti	171	61
- di cui passività finanziarie non correnti	87	
Totale passività	211	62
Net equity	153	72
Interessenza partecipativa detenuta dal Gruppo	49%	99%
Valore di iscrizione della partecipazione	75	71
Ricavi e altri proventi operativi		
Costi operativi		
Altri proventi (oneri) operativi		
Ammortamenti e svalutazioni		
Risultato operativo		
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi (oneri) su partecipazioni		
Risultato ante imposte		
Imposte sul reddito		
Risultato netto		
Altre componenti dell'utile complessivo		
Totale utile complessivo		
Utile di competenza del Gruppo		
Dividendi percepiti dalla collegata		

37 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

Nel corso del 2022 si segnala il contributo straordinario di solidarietà tra le operazioni significative non ricorrenti.

38 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2022 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

39 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Nel corso del mese di gennaio 2023 è stato regolato il debito iscritto tra le altre passività al 31 dicembre 2022, pari a circa €250 milioni, riferibile al corrispettivo differito per l'acquisizione del Gruppo PLT da parte di Eni New Energy Spa.

Per gli altri fatti di rilievo si rimanda alla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione.

40 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni consolidate in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude SpA Società Benefit e dalle società controllate consolidate integralmente a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa consolidata tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle controllate del Gruppo².

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa³.

L'informativa di seguito presentata include le erogazioni di importo pari o superiore a €10 mila effettuate da un medesimo soggetto erogante nel corso del 2021, anche tramite una pluralità di atti. Ai sensi delle disposizioni dell'art. 1, comma 125-quinquies della Legge n. 124/2017, per le erogazioni ricevute si rinvia alle indicazioni contenute nel Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'articolo 52 della Legge 24 dicembre 2012, n. 234.

² Sono escluse le erogazioni operate da società estere del Gruppo a beneficiari esteri.

³ Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso in senso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

Di seguito sono indicate le erogazioni concesse relative essenzialmente a fondazioni, associazioni e altri enti per finalità reputazionali, di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Caritas Italiana	498.000
Banco dell'energia ente filantropico	100.000

Relazione della società di revisione sul bilancio consolidato



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

ENI PLENITUDE SPA SOCIETA' BENEFIT

BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla società Eni Plenitude SpA Società Benefit (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 110644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Eni Plenitude SpA Società Benefit o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli



- elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
 - abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Eni Plenitude al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Guaita
(Revisore legale)

Bilancio di esercizio 2022

Eni Plenitude SpA Società Benefit

Stato patrimoniale

		31.12.2022		31.12.2021	
(€)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITA'					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	212.525.905	207.345.651	2.301.311.625	2.293.046.536
Altre attività finanziarie	(15)	1.221.403.728	1.221.403.728		
Crediti commerciali e altri crediti	(6)	1.625.784.794	488.088.256	1.163.041.226	219.780.568
Rimanenze	(7)	2.821.897		1.626.924	
Attività per imposte sul reddito	(8)	7.143.061		561.468	
Altre attività	(9)	5.103.360.917	4.716.447.146	4.840.197.076	4.753.247.320
		8.173.040.302		8.306.738.319	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(10)	408.259		335.089	
Diritto di utilizzo di beni in leasing	(11)	35.372.380		27.222.107	
Attività immateriali	(12)	1.087.064.345		1.062.633.535	
Partecipazioni	(14)	3.392.552.244		1.956.859.008	
Altre attività finanziarie	(15)	5.943.072	5.943.072	973.940	973.940
Altre attività	(9)	1.502.142.944	599.372.771	1.119.934.050	795.539.731
		6.023.483.244		4.167.957.729	
Attività destinate alla vendita	(16)			121.982.796	
TOTALE ATTIVITA'		14.196.523.546		12.596.678.844	
PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(18)	1.542.471.432	1.497.231.697	41.751.409	(72.979)
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	(18)			2.520.548	2.520.548
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	7.646.183		5.806.712	
Debiti commerciali e altri debiti	(17)	1.142.890.520	526.976.944	1.656.919.104	743.726.573
Passività per imposte sul reddito	(8)	74.100.936			
Altre passività	(9)	4.574.460.725	4.283.215.515	3.687.352.685	3.487.188.190
		7.341.569.796		5.394.350.458	
Passività non correnti					
Passività per beni in leasing a lungo termine	(11)	30.644.284		23.631.708	
Fondi per rischi e oneri	(19)	30.493.055		25.637.963	
Fondi per benefici ai dipendenti	(20)	124.661.509		94.480.210	
Passività per imposte sul reddito	(9)	7.036.190			
Passività per imposte differite	(21)	25.693.956		269.056.897	
Altre passività	(9)	1.403.416.112	404.784.790	960.011.158	500.939.183
		1.621.945.106		1.372.817.936	
TOTALE PASSIVITA'		8.963.514.902		6.767.168.394	
PATRIMONIO NETTO (23)					
Capitale sociale		770.000.000		770.000.000	
Riserva sovrapprezzo azioni		3.962.741.524		3.962.741.524	
Riserva legale		28.193.018		19.713.324	
Altre riserve		389.568.215		995.132.079	
Utili (perdite) relative ad esercizi precedenti		74.155.726		(87.670.353)	
Utile dell'esercizio		8.350.161		169.593.876	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		5.233.008.644		5.829.510.450	
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		14.196.523.546		12.596.678.844	

Conto economico

(€)	Note	2022		2021	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
RICAVI	(25)				
Ricavi della gestione caratteristica		7.962.417.817	1.834.746.036	4.357.473.840	22.382.553
Altri ricavi e proventi		62.120.728	377.018	59.158.829	74.794
Totale ricavi		8.024.538.545		4.416.632.669	
COSTI OPERATIVI	(26)				
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi		(7.573.002.991)	(7.083.193.528)	(3.803.199.444)	(3.136.632.360)
Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti		(69.093.718)		(81.968.302)	
Costo lavoro		(186.899.562)	6.773.063	(92.886.887)	2.703.893
Altri proventi (oneri) operativi		114.017.183	114.017.183	16.088.494	16.088.494
Ammortamenti		(93.659.285)		(97.745.172)	
		(7.808.638.373)		(4.059.711.311)	
UTILE OPERATIVO		215.900.172		356.921.358	
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(27)				
Proventi finanziari		33.591.685	6.324.709	6.699.750	41.360
Oneri finanziari		(61.699.205)	(8.565.959)	(16.116.126)	(7.055.634)
Strumenti finanziari derivati		(5.403.166)	(5.403.491)	963.313	963.313
		(33.510.686)		(8.453.063)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(28)				
Altri proventi (oneri) su partecipazioni		(18.662.963)	43.213.293	(57.203.348)	
		(18.662.963)		(57.203.348)	
UTILE ANTE IMPOSTE		163.726.523		291.264.947	
Imposte sul reddito	(29)	(155.376.362)		(121.671.071)	
UTILE DELL'ESERCIZIO		8.350.161		169.593.876	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2022	2021
Utile dell'esercizio		8	170
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico:			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(23)	3	
Effetto fiscale	(23)	(1)	
		2	
Componenti riclassificabili a conto economico:			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(23)	(847)	1.329
Effetto fiscale	(23)	240	(376)
		(607)	953
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(605)	953
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		(597)	1.123

Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Note	Patrimonio netto							Totale
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Perdite relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	
(€ milioni)									
Saldi al 31 dicembre 2021	(23)	770	3.963	20	(1)	995	(87)	170	5.830
Utile dell'esercizio								8	8
Altri componenti dell'utile (perdita) complessivo:									
Componenti non riclassificabili a conto economico									
Rivalutazioni di piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale					2				2
					2				2
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						(607)			(607)
					2	(607)			(605)
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio					2	(607)		8	(597)
Operazioni con gli azionisti:									
Destinazione utile 2021				8			162	(170)	
				8			162	(170)	
Saldi al 31 dicembre 2022		770	3.963	28	1	388	75	8	5.233

	Note	Patrimonio netto							Totale
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Perdite relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	
(€ milioni)									
Saldi al 31 dicembre 2020	(23)	750	651	10	(1)	42	(89)	195	1.558
Utile dell'esercizio								170	170
Altri componenti dell'utile complessivo:									
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						953			953
						953			953
Totale utile complessivo dell'esercizio						953		170	1.123
Operazioni con gli azionisti:									
Aumento di capitale per acquisizione ramo d'azienda "Attività Rinnovabili Italia"		20	12						32
Apporti di capitale proprio da azionista Eni			3.300						3.300
Dividendi pagati (€0,246 per azione)								(185)	(185)
Destinazione residuo utile 2020				10				(10)	
Altre variazioni							2		2
		20	3.312	10			2	(195)	3.149
Saldi al 31 dicembre 2021		770	3.963	20	(1)	995	(87)	170	5.830

segue Prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Note	Patrimonio netto							Totale
		Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva legale	Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	Riserva per cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	Perdite relative a esercizi precedenti	Utile dell'esercizio	
(€ milioni)									
Saldi al 31 dicembre 2019	(23)	750	651	2	(1)	(71)	(90)	159	1.400
Utile dell'esercizio								195	195
Altri componenti dell'utile complessivo:									
Componenti riclassificabili a conto economico									
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale						113			113
						113			113
Totale utile complessivo dell'esercizio						113		195	308
Operazioni con gli azionisti:									
Dividendi pagati (€0,20 per azione)								(150)	(150)
Destinazione residuo utile 2019				8			1	(9)	
				8			1	(159)	(150)
Saldi al 31 dicembre 2020		750	651	10	(1)	42	(89)	195	1.558

Rendiconto finanziario

	Note	2022	2021
Utile dell'esercizio		8	170
<i>Rettifiche per ricondurre il risultato netto al flusso di cassa da attività operativa:</i>			
Ammortamenti	(10) (11) (12) (26)	94	97
Plusvalenze nette su cessioni di attività		(43)	
Dividendi	(28)	(17)	(20)
Interessi attivi		(12)	(7)
Interessi passivi		9	5
Imposte sul reddito	(29)	155	122
Svalutazioni nette di partecipazioni		79	77
Altre variazioni		(1)	
Variazioni del capitale di esercizio:			
- rimanenze		(1)	
- crediti commerciali		(174)	(200)
- debiti commerciali		(376)	314
- fondi per rischi e oneri		3	(8)
- altre attività e passività		(230)	(203)
Flusso di cassa del capitale di esercizio		(778)	(97)
Variazione fondo per benefici ai dipendenti		39	(31)
Dividendi incassati		16	20
Interessi incassati		8	8
Interessi pagati		(6)	(3)
Imposte sul reddito pagate		(37)	(30)
Flusso di cassa netto da attività operativa		(486)	311
- di cui verso parti correlate	(30)	(5.583)	(3.141)
Investimenti:			
- attività immateriali	(12)	(111)	(103)
- partecipazioni	(14)	(1.520)	(1.562)
- crediti finanziari strumentali all'attività operativa	(15)	(5)	
- variazione debiti relativi all'attività di investimento		(408)	421
Flusso di cassa degli investimenti		(2.044)	(1.244)
Disinvestimenti:			
- partecipazioni	(16)	170	
Flusso di cassa dei disinvestimenti		170	
Variazione netta crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	(15)	(1.237)	
Flusso di cassa netto da attività di investimento		(3.111)	(1.244)
- di cui verso parti correlate	(30)	(2.435)	(249)
Rimborsi di debiti finanziari non correnti	(18)	(3)	
Rimborsi di passività per leasing	(18)	(6)	(4)
Incremento (decremento) di debiti finanziari correnti	(18)	1.517	19
		1.508	15
Dividendi pagati ad azionista Eni			(185)
Apporti netti di capitale proprio da azionista Eni			3.300
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento		1.508	3.130
- di cui verso parti correlate	(30)	1.494	3.115
Flusso di cassa netto dell'esercizio		(2.089)	2.197
Disponibilità liquide ed equivalenti a inizio esercizio	(5)	2.301	104
Disponibilità liquide ed equivalenti a fine esercizio	(5)	212	2.301

Operazioni relative all'attività d'investimento o di finanziamento che non hanno comportato flussi di cassa

Per il 2021:

Acquisizione di ramo d'azienda "Attività Rinnovabili Italia" da Eni SpA per €32 milioni con aumento del capitale sociale di €20 milioni e riserva sovrapprezzo azioni per €12 milioni.

Note al bilancio d'esercizio

1 Principi contabili, stime contabili e giudizi significativi

Criteri di redazione

Il bilancio di esercizio è redatto, nella prospettiva della continuità aziendale, secondo gli International Financial Reporting Standards (nel seguito "IFRS" o "principi contabili internazionali") emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 e ai sensi dell'art. 9 del D. Lgs. 38/05.¹

Il bilancio di esercizio è redatto applicando il metodo del costo storico, tenuto conto, ove appropriato, delle rettifiche di valore, con l'eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS devono essere valutate al fair value, come indicato nei criteri di valutazione. Questi ultimi sono stati applicati coerentemente a tutti gli esercizi presentati salvo quando diversamente indicato.

Il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2022 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude nella riunione del 09 marzo 2023.

Le informazioni a commento delle voci dello stato patrimoniale e del conto economico, tenuto conto della rilevanza degli importi, sono espresse in milioni di euro eccetto quando indicato diversamente.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono gli stessi adottati per la redazione del bilancio consolidato², cui si rinvia, fatta eccezione per la rilevazione e valutazione delle partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate, che sono valutate al costo di acquisto³.

In particolare, le partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate sono valutate al costo di acquisto⁴; in presenza di piani di incentivazione basati su azioni della controllante attribuiti a dipendenti delle società controllate, il valore di iscrizione delle partecipazioni è incrementato, in assenza di meccanismi di riaddebito, del costo delle attribuzioni effettuate. In presenza di obiettive evidenze di perdita di valore, la recuperabilità è verificata confrontando il valore di iscrizione della partecipazione con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Quest'ultimo è determinato, generalmente, nei limiti della corrispondente frazione del patrimonio netto dell'impresa partecipata desunto dal bilancio consolidato, attualizzando i flussi di cassa attesi dalla partecipazione e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla sua cessione, al netto degli oneri di dismissione. I flussi di cassa attesi sono determinati sulla base di assunzioni ragionevoli e dimostrabili rappresentative della migliore stima delle future condizioni economiche, dando maggiore rilevanza alle indicazioni provenienti dall'esterno. L'attualizzazione è effettuata a un tasso che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore temporale del denaro e dei rischi specifici dell'attività non riflesse nelle stime dei flussi di cassa. Quando vengono meno i motivi delle svalutazioni precedentemente rilevate, le partecipazioni sono

¹ I principi contabili internazionali utilizzati ai fini della redazione del bilancio di esercizio sono coincidenti con quelli emanati dallo IASB in vigore per l'esercizio 2022.

² Per le esposizioni creditizie derivanti da operazioni infragruppo, è normalmente assunta la piena capacità di recupero in considerazione, tra l'altro, della struttura finanziaria centralizzata del Gruppo che ne supporta eventuali esigenze sia finanziarie che patrimoniali.

³ In caso di acquisizione del controllo in fasi successive, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

⁴ In caso di acquisizione del controllo in fasi successive di una partecipazione in una collegata o joint venture, il valore di iscrizione della partecipazione è determinato come sommatoria del costo sostenuto in ciascuna tranche di acquisto.

rivalutate nei limiti delle svalutazioni effettuate, con imputazione dell'effetto a conto economico alla voce "Proventi (oneri) su partecipazioni".

La quota di pertinenza della partecipante di eventuali perdite della partecipata, eccedente il valore di iscrizione della partecipazione, è rilevata in un apposito fondo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite della partecipata, o comunque, a coprirne le perdite.

Le operazioni di compravendita di rami d'azienda e di partecipazioni di controllo poste in essere con società controllate ed aventi finalità meramente riorganizzative sono rilevate in continuità con i relativi valori contabili; l'eventuale differenza tra il prezzo e il valore contabile dell'oggetto trasferito determina in capo alla controllata la rilevazione di un incremento/decremento del patrimonio e conseguentemente in capo alla controllante un aumento del valore di iscrizione della partecipazione ovvero la rilevazione di un dividendo a conto economico.

I dividendi da società controllate, joint venture e collegate sono imputati a conto economico quando deliberati, anche nel caso in cui derivino dalla distribuzione di riserve di utili generatesi antecedentemente all'acquisizione della partecipazione. La distribuzione di tali riserve di utili rappresenta un evento che fa presumere una perdita di valore e, pertanto, comporta la necessità di verificare la recuperabilità del valore di iscrizione della partecipazione.

Stime contabili e giudizi significativi

Con riferimento all'utilizzo di stime contabili e giudizi significativi si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

2 Schemi di bilancio

Con riferimento agli schemi di bilancio si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

3 Modifiche dei criteri contabili

Le modifiche ai principi contabili internazionali entrate in vigore dal 1° gennaio 2022 non hanno prodotto effetti significativi.

4 Principi contabili di recente emanazione

Con riferimento alla descrizione dei principi contabili di recente emanazione si rinvia a quanto indicato nel bilancio consolidato.

5 Disponibilità liquide ed equivalenti

Le disponibilità liquide ed equivalenti di €212 milioni (€2.301 milioni al 31 dicembre 2021) comprendono attività finanziarie esigibili all'origine, generalmente, entro 90 giorni.

Le disponibilità liquide ed equivalenti sono costituite da depositi in euro e in dollari statunitensi, rispettivamente per €160 milioni e €33 milioni, versati presso la controllante Eni SpA e da saldi attivi di conto corrente sempre presso la controllante Eni SpA per €15 milioni (€2.293 milioni al 31 dicembre 2021).

La scadenza media dei depositi in euro è di 4 mesi e il tasso di interesse nominale medio è del 2,218%; la scadenza del deposito in dollari USA è di 1 mese e il tasso di interesse nominale è del 4,13%.

La riduzione di €2.089 milioni è dovuta principalmente agli acquisti di partecipazioni, alle ricapitalizzazioni e al pagamento di debiti per investimento.

6 Crediti commerciali e altri crediti

I crediti commerciali e gli altri crediti di €1.626 milioni (€1.163 milioni al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Crediti commerciali	1.250	1.076
Altri crediti:		
- verso controllante per IVA di gruppo	11	73
- verso controllate per consolidato fiscale nazionale	53	12
- altri	312	2
	376	87
	1.626	1.163

I crediti commerciali di €1.250 milioni riguardano prevalentemente crediti per bollette per gas ed energia elettrica verso la clientela retail e business. Comprendono inoltre crediti verso Eni Global Energy Markets SpA per derivati liquidati e non ancora incassati per €70 milioni (€85 milioni al 31 dicembre 2021).

L'aumento di €174 milioni, rispetto all'esercizio precedente, è dovuto, principalmente all'aumento dei prezzi.

Al 31 dicembre 2022 sono state poste in essere operazioni di cessione pro-soluto di crediti commerciali con scadenza nel 2023 per € 254 milioni (€326 milioni al 31 dicembre 2021).

In forza delle disposizioni contrattuali statuite Eni Plenitude provvede alla gestione degli incassi dei crediti ceduti e, nei limiti degli stessi, al trasferimento delle somme ricevute al factor.

I crediti verso controllate per consolidato fiscale nazionale riguardano i rapporti patrimoniali con imprese controllate incluse nel consolidato fiscale.

Gli altri crediti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Altri crediti:		
- compagnie di assicurazione	1	1
- altri	311	1
	312	2

Gli altri crediti di €312 milioni comprendono crediti verso i distributori gas ed energia elettrica per complessivi €309 milioni derivanti principalmente dal cosiddetto "bonus sociale", cioè dalle agevolazioni tariffarie riconosciute alla clientela con determinati livelli di reddito e rimborsate dai distributori stessi.

I crediti commerciali non sono, generalmente, produttivi di interessi e prevedono termini di pagamento che vanno da 20 giorni a 60 giorni.

I crediti commerciali e gli altri crediti sono interamente denominati in euro.

Eni Plenitude distingue le esposizioni creditizie derivanti da rapporti commerciali e diversi in funzione della presenza di un processo di affidamento individuale. In particolare, per le controparti oggetto di un processo di affidamento individuale, la probabilità di default è calcolata sulla base di un rating interno definito tenendo conto di: (i) analisi specialistiche della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dei clienti corrente e prospettica; (ii) rapporti commerciali e amministrativi pregressi (regolarità dei pagamenti, presenza di elementi mitiganti il rischio, etc.); (iii) eventuali ulteriori informazioni qualitative raccolte dalle funzioni commerciali dei singoli business e da info-provider specialistici; (iv) eventuali clausole contrattuali specifiche a tutela del credito; (v) andamento del settore di riferimento. I rating interni e i corrispondenti livelli di probabilità di default sono aggiornati tramite analisi di back-testing e valutazioni sulla rischiosità del portafoglio correnti e forward-looking.

Per la clientela retail la determinazione della probabilità di default è effettuata per cluster omogenei di clientela sulla base delle esperienze passate in termini di incasso, sistematicamente aggiornate, e integrate, ove necessario, per tener conto di informazioni previsionali in merito al rischio di credito dei cluster delle controparti.

Per le controparti non oggetto di un processo di affidamento individuale e non classificabili all'interno di cluster omogenei l'expected loss è determinata sulla base di un modello generico che sintetizza in un unico parametro i valori di PD e LGD di riferimento (cd. ratio of expected loss).

La seguente tabella illustra le informazioni sull'esposizione al rischio di credito e sulle perdite attese relative a crediti verso la clientela per i quali è stata effettuata una valutazione sulla base di una prevision matrix:

	Non scaduti	Scaduti				Totale
		da 0 a 3 mesi	da 3 a 6 mesi	da 6 a 12 mesi	oltre 12 mesi	
(€ milioni)		Valore	Valore	Valore	Valore	
31.12.2022						
Clientela:						
- Retail	788	49	19	32	144	1.032
- Business	284	38	6	5	148	481
- Business infragruppo	188					188
- Altri	312					312
Valore contabile lordo al 31.12.2022	1.572	87	25	37	292	2.013
Fondo svalutazione	(73)	(14)	(13)	(21)	(266)	(387)
Valore netto al 31.12.2022	1.499	73	12	16	26	1.626
Expected loss %	4,6%	16,1%	52,0%	56,8%	91,1%	19,2%
31.12.2021						
Clientela:						
- Retail	847	17	21	37	201	1.123
- Business	93	11	3	3	172	282
- Business infragruppo	196					196
- Altri						
Valore contabile lordo al 31.12.2021	1.136	28	24	40	373	1.601
Fondo svalutazione	(56)	(8)	(11)	(23)	(340)	(438)
Valore netto al 31.12.2021	1.080	20	13	17	33	1.163
Expected loss %	4,9%	28,6%	45,8%	57,5%	91,2%	27,4%

I crediti non scaduti di €188 milioni, riferiti al business infragruppo, comprendono i crediti verso Eni Global Energy Markets SpA per derivati liquidati e non ancora incassati per €70 milioni (€85 milioni al 31 dicembre 2021) e i crediti verso controllate e controllante per consolidato fiscale nazionale e IVA di gruppo per complessivi €64 milioni (€85 milioni al 31 dicembre 2021).

I crediti commerciali e altri crediti sono esposti al netto del fondo svalutazione di €387 milioni (€438 milioni al 31 dicembre 2021). La seguente tabella illustra le variazioni di tale fondo svalutazione intervenute nell'esercizio 2022:

(€ milioni)	Crediti commerciali	Altri crediti	Totale fondo svalutazione
Fondo svalutazione al 31.12.2021	438		438
Accantonamenti	69		69
Utilizzi	(120)		(120)
Fondo svalutazione al 31.12.2022	387		387
Fondo svalutazione al 31.12.2020	551		551
Accantonamenti	82		82
Utilizzi	(195)		(195)
Fondo svalutazione al 31.12.2021	438		438

L'accantonamento di €69 milioni è calcolato sulla base dell'Expected Loss attesa; gli utilizzi di €120 milioni derivano sia dall'effetto delle cessioni not performing che da passaggi a perdita/stralci effettuati nel corso dell'esercizio.

I crediti commerciali lordi, pari a €1.637 milioni, si incrementano di €123 milioni rispetto all'esercizio precedente per effetto dell'aumento prezzi che ha compensato le cessioni not performing e i write-off effettuati.

La valutazione al fair value dei crediti commerciali e altri crediti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del credito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I crediti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 – Rapporti con parti correlate.

7 Rimanenze

Le rimanenze di merci di €3 milioni di euro (€2 milioni al 31 dicembre 2021) si riferiscono totalmente a beni extracommodity correlati alla campagna di installazione di caldaie e scaldacqua ai clienti con la formula della cessione dei crediti di imposta.

8 Attività e passività per imposte sul reddito

Le attività e passività per imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
- IRES	2							
- IRAP	5				1			
- Fondo per imposte sul reddito				7				
- Altre imposte			74					
	7		74	7	1			

Le attività per imposte sul reddito IRES sono rappresentate dal credito d'imposta derivante dalla trasformazione delle DTA, così come risultante dalla dichiarazione Modello Redditi 2022.

Le attività per imposte sul reddito correnti IRAP rappresentano l'eccedenza degli acconti versati rispetto all'imposta dovuta per l'esercizio.

Le passività per imposte sul reddito correnti di €74 milioni riguardano il debito per il Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 dall'articolo 1 commi da 115 a 119 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197.

Il fondo per imposte sul reddito di €7 milioni riguarda l'accantonamento dell'esercizio relativo alla stima dei probabili oneri connessi ad un Processo Verbale di Costatazione ricevuto. In data 20 dicembre 2022 si è conclusa la verifica fiscale ai IRES, IRAP e IVA, anno d'imposta 2017. Il PVC contiene un unico rilievo ai fini IRES che riguarda le perdite su crediti dedotte per €306 milioni e ritenute indeducibili in sede di verifica per €91 milioni. La società ha presentato memoria preventiva e istanza di accertamento con adesione in data 15 febbraio 2023. Fino alla conclusione del procedimento l'Agenzia delle Entrate non potrà emettere alcun

avviso di accertamento e, successivamente la consolidante Eni SpA presenterà il Modello IPEC per la richiesta del computo in diminuzione del maggiore imponibile accertato dalle perdite del consolidato. Pertanto la società ha accantonato al fondo per imposte sul reddito l'IRES di €7 milioni sui rilievi (€29 milioni) per i quali ha già dichiarato nel corso della verifica l'insussistenza dei requisiti di deducibilità.

9 Altre attività e passività

Le altre attività e passività si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Attività		Passività		Attività		Passività	
	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente	Corrente	Non corrente
Fair value su strumenti finanziari derivati	4.715	598	4.280	397	4.752	796	3.487	501
Passività da contratti con la clientela			109				4	
Attività e passività relative ad altre imposte	102		169		10		193	
Altre attività e passività	286	904	16	1.007	78	324	4	459
	5.103	1.502	4.574	1.404	4.840	1.120	3.688	960

Le attività correnti di €5.103 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati di €4.715 milioni relativo a derivati stipulati a copertura del rischio prezzo su commodities commentato alla nota n. 22 - Strumenti finanziari derivati, le attività relative ad altre imposte di €102 milioni e le altre attività di €286 milioni.

Le attività relative ad altre imposte di €102 milioni (€10 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano principalmente gli acconti per imposta di consumo versati in misura superiore rispetto a quanto maturato sulla base del fatturato ai clienti pari a €99 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2021).

Le altre attività di €286 milioni (€78 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano i crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €276 milioni (€70 milioni al 31 dicembre 2021) e risconti di prestazioni di servizio anticipate nell'esercizio ma di competenza degli esercizi successivi per €10 milioni (€8 milioni al 31 dicembre 2021).

Le altre attività non correnti di €1.502 milioni (€1.120 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano principalmente attività per strumenti derivati swap per €513 milioni (€796 milioni al 31 dicembre 2021) e crediti acquistati relativi a detrazioni fiscali, bonus, per efficientamento energetico e simili per €903 milioni (€324 milioni al 31 dicembre 2021). Questi ultimi rappresentano, insieme alla relativa quota a breve, il credito d'imposta ceduto a Eni Plenitude utilizzabile, in compensazione dei propri debiti d'imposta, in 5/10 anni come previsto dal Decreto Legge n.34 del 30 aprile 2019 e da successive norme; le tipologie riguardano: (i) cessione credito di imposta derivante da soluzione "*Cappotto Mio e Interventi antisismici*", (ii) cessione credito d'imposta derivante da soluzione "*acquisto di caldaie e scaldacqua*" da parte di clienti finali e (iii) cessione credito d'imposta superbonus 110%.

Le passività correnti di €4.574 milioni comprendono il fair value degli strumenti finanziari derivati per €4.280 milioni, commentato alla nota n. 22 - Strumenti finanziari derivati, le passività relative ad altre imposte di €169 milioni, le passività da contratti con la clientela di €109 milioni e le altre passività di €16 milioni, di cui €4 milioni è relativo a passività per attività di investimento (€1 milione al 31 dicembre 2021).

Le passività da contratti con la clientela di €109 milioni (€4 milioni al 31 dicembre 2021) sono anticipi da clienti a garanzia delle forniture.

Le passività relative ad altre imposte di €169 milioni (€193 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano la stima delle accise e imposte di consumo sui ricavi non ancora fatturati per €151 milioni (€128 milioni al 31 dicembre 2021), i debiti per accise per acconti versati in misura inferiore a quanto fatturato per €13 milioni (€60 milioni al 31 dicembre 2021) e debiti verso l'erario per ritenute da versare per €5 milioni (€5 milioni al 31 dicembre 2021).

La stima delle accise sui ricavi non ancora fatturati è iscritta in contropartita dei crediti per fatture da emettere.

Le altre passività correnti di €16 milioni comprendono risconti passivi di ricavi per €12 milioni e altre passività per attività di investimento di €4 milioni verso i key manager della società Eni Plenitude Renewables

Luxembourg Sarl (ex-Dhamma Energy Group Sarl).

Le altre passività non correnti di €1.404 milioni (€960 milioni al 31 dicembre 2021) sono riferite principalmente al debito a lungo termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €760 milioni (€240 milioni al 31 dicembre 2021), a strumenti derivati swap su commodity per €397 milioni (€501 milioni al 31 dicembre 2021), a depositi cauzionali verso la clientela a fronte dei contratti di somministrazione di commodity gas e power per €194 milioni (€197 milioni al 31 dicembre 2021), a risconti passivi di ricavi per €40 milioni (€13 milioni al 31 dicembre 2021) e ad altre passività per attività di investimento di €9 milioni verso i key manager delle società Be Power SpA (€6 milioni) e Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (ex-Dhamma Energy Group Sarl) (€3 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 – Rapporti con parti correlate.

10 Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari si analizzano come segue:

(€ milioni)	Altri beni	Totale
2022		
Valore iniziale netto		
Investimenti		
Ammortamenti		
Valore finale netto		
Valore finale lordo	11	11
Fondo ammortamento e svalutazione	11	11
2021		
Valore iniziale netto		
Investimenti		
Ammortamenti		
Valore finale netto		
Valore finale lordo	11	11
Fondo ammortamento e svalutazione	11	11

Gli altri beni si riferiscono ad arredi per ufficio e sono ammortizzati con un coefficiente del 12%.

11 Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing

Il diritto di utilizzo beni in leasing di €35 milioni (€27 milioni al 31 dicembre 2021) si analizza come segue:

(€ milioni)	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
2022			
Valore iniziale netto	25	2	27
Incrementi	14	1	15
Ammortamenti	(6)	(1)	(7)
Valore finale netto	33	2	35
Valore finale lordo	48	4	52
Fondo ammortamento e svalutazione	15	2	17
2021			
Valore iniziale netto	27	2	29
Incrementi	2	1	3
Ammortamenti	(4)	(1)	(5)
Valore finale netto	25	2	27
Valore finale lordo	34	4	38
Fondo ammortamento e svalutazione	9	2	11

Il diritto di utilizzo beni in leasing "RoU" riguarda la locazione di immobili per €33 milioni e di autovetture per €2 milioni.

Gli incrementi di €15 milioni si riferiscono a nuove attivazioni di contratti riguardanti essenzialmente nuove locazioni di uffici e negozi flagship.

Le informazioni relative alla recuperabilità del valore di iscrizione del RoU sono riportate alla nota n.13 – Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali e immateriali.

Le passività per beni in leasing di €38 milioni (€29 milioni al 31 dicembre 2021) denominate in euro si analizzano come segue:

(€ milioni)	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
2022			
Valore iniziale	6	23	29
Incrementi		15	15
Decrementi	(6)		(6)
Altre variazioni	8	(8)	
Valore finale	8	30	38
2021			
Valore iniziale	5	25	30
Incrementi		3	3
Decrementi	(4)		(4)
Altre variazioni	5	(5)	
Valore finale	6	23	29

Il totale dei flussi finanziari in uscita ammonta a €6 milioni e si analizza come di seguito indicato:

- (i) €5 milioni pagamenti per il rimborso della quota capitale;
- (ii) €1 milione pagamenti per interessi passivi.

L'ammontare rilevato nel conto economico si analizza come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Ammortamenti:		
- ammortamenti dei diritti di utilizzo beni in leasing	7	5
Proventi e oneri finanziari:		
- interessi passivi su passività per beni in leasing	1	1
	8	6

12 Attività immateriali

Le attività immateriali si analizzano come segue:

(€ milioni)	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Costi per l'acquisizione della clientela	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre attività immateriali	Attività immateriali a vita utile definita	Attività immateriali a vita utile indefinita: - Goodwill	Totale
2022								
Valore iniziale netto		87	133	7	13	240	823	1.063
Investimenti			67	44		111		111
Ammortamenti		(34)	(51)		(2)	(87)		(87)
Altre variazioni	1	48		(49)				
Valore finale netto	1	101	149	2	11	264	823	1.087
Valore finale lordo	20	365	398	2	32	817	823	1.640
Fondo ammortamento e svalutazione	19	264	249		21	553		553
2021								
Valore iniziale netto	4	86	117	8	14	229	823	1.052
Investimenti			60	43		103		103
Ammortamenti	(4)	(43)	(44)		(1)	(92)		(92)
Altre variazioni		44		(44)				
Valore finale netto	1	101	149	2	11	264	823	1.063
Valore finale lordo	19	316	331	7	32	705	823	1.528
Fondo ammortamento e svalutazione	19	229	198		19	465		465

I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno di €101 milioni e le concessioni, licenze, marchi e diritti simili di €1 milione, riguardano essenzialmente costi di acquisizione e di sviluppo interno di software e diritti di utilizzazione degli stessi.

I costi per l'acquisizione della clientela di €149 milioni si riferiscono alla capitalizzazione, in applicazione dell'IFRS 15, delle provvigioni pagate agli agenti per l'acquisizione di nuovi clienti.

Le immobilizzazioni in corso e acconti di €2 milioni riguardano essenzialmente i costi sostenuti per lo sviluppo di software non ancora entrati in funzione al 31 dicembre 2022.

Le altre attività immateriali a vita utile definita di €11 milioni raccolgono costi di acquisizione del portafoglio clienti in occasione di business combinations.

Le informazioni sulle metodologie utilizzate per la determinazione delle riprese di valore (svalutazioni) nette sono indicate alla nota n. 13 - Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

I principali coefficienti di ammortamento adottati sono i seguenti:

(%)	
Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	12 - 33
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	12 - 33
Costi per l'acquisizione della clientela	17
Altre immobilizzazioni immateriali	3 - 20

Il saldo finale della voce goodwill di €823 milioni è integralmente riferito al Mercato Italia. Maggiori

informazioni sul goodwill sono indicate alla nota n. 13 – Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali.

13 Svalutazioni e riprese di valore di attività materiali e immateriali e di diritti di utilizzo di beni in leasing

Al fine di verificare la recuperabilità dei valori di libro delle attività materiali e immateriali e dei diritti di utilizzo di beni in leasing, il management considera la presenza a fine esercizio di eventuali indicatori di perdita di valore di origine esterna, quali l'evoluzione delle variabili monetarie (tassi di interesse/cambio, inflazione), il rischio Paese, modifiche del quadro regolatorio/contrattuale, ed interna, quali incremento dei costi, fenomeni di obsolescenza e altri fattori. Nel caso di inversione nel trend delle variabili di scenario o di migliori performance industriali rispetto al comparative period, il management valuta se siano venuti meno i fattori alla base di precedenti svalutazioni.

Le svalutazioni iscritte in bilancio sono determinate confrontando il valore di libro degli asset con il relativo valore recuperabile, rappresentato dal maggiore tra il fair value, al netto degli oneri di dismissione, e il valore d'uso. Le riprese di valore degli asset sono eseguite nei limiti del valore che avrebbero avuto se le svalutazioni rilevate in precedenti reporting period non fossero state rilevate.

Considerata la natura delle attività Eni Plenitude, le informazioni sul fair value degli asset sono di difficile ottenimento, salva la circostanza che un'attiva negoziazione sia in corso con un potenziale acquirente. Pertanto, il management procede alla stima del relativo valore d'uso (value-in-use – "VIU"). La valutazione è effettuata per singola attività o per il più piccolo insieme identificabile di attività che genera flussi di cassa in entrata autonomi derivanti dal suo utilizzo su base continuativa (cd. cash generating unit – "CGU"). Le principali CGU dei settori di business Eni Plenitude sono quelle alle quali sono stati allocati goodwill da acquisizioni e le partecipate.

Il VIU delle CGU è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi derivanti dall'uso e, se significativi e ragionevolmente determinabili, dalla cessione al termine della vita utile. I flussi di cassa sono determinati sulla base delle migliori informazioni disponibili al momento della stima come segue: (i) per i primi quattro anni della stima, i flussi sono desunti dal piano industriale quadriennale approvato dalla Direzione Aziendale contenente le previsioni in ordine ai volumi di vendita, agli investimenti, ai costi operativi e ai margini, nonché all'andamento delle principali variabili monetarie, inflazione, tassi di interesse nominali e tassi di cambio; (ii) per gli anni successivi al quarto, tenuto conto delle ipotesi sull'evoluzione di lungo termine delle principali variabili macroeconomiche adottate dal management (tassi di inflazione, crescita economica, etc.) si assumono proiezioni dei flussi di cassa sul metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero. Per quanto riguarda i prezzi delle commodity, il management assume lo scenario prezzi adottato per le proiezioni economico finanziarie del piano industriale quadriennale e per la valutazione a vita intera degli investimenti.

Il goodwill rilevato a seguito di business combination è attribuito alle cash generating unit ("CGU") che beneficiano delle sinergie derivanti dall'acquisizione. In particolare, il goodwill di €823 milioni è interamente attribuito alla CGU Mercato Italia e riguarda principalmente quello rilevato in occasione del buy-out delle minorities ex Italgas, operante nella vendita di gas ai settori residenziali e alle piccole e medie imprese, a seguito dell'offerta pubblica di acquisto effettuata nel 2003 (€706 milioni), al quale si sono aggiunti negli anni successivi goodwill rilevati in occasione di acquisizioni di società di vendita focalizzate in ambiti territoriali circoscritti, sinergiche ai principali bacini di attività Eni. Le CGU comprendono inoltre i costi di acquisizione della clientela capitalizzati a seguito dell'introduzione dell'IFRS 15, i costi informatici capitalizzati e il diritto di utilizzo di beni in leasing iscritto a seguito dell'applicazione dell'IFRS 16. In sede di impairment test la CGU Mercato Italia conferma la tenuta del valore di libro.

Al fine di verificare la tenuta del valore di libro delle CGU compreso l'ammontare del goodwill allocato, ne è stato determinato il valore d'uso secondo il metodo del DCF "Discount cash flow". Tale stima ha considerato i flussi di cassa rettificati delle CGU in oggetto desunti dal piano quadriennale approvato dagli Amministratori e incorporando la perpetuity dell'ultimo anno del piano normalizzato per la determinazione del terminal value assumendo un tasso di crescita nominale di lungo periodo pari a zero. I flussi così determinati sono stati attualizzati al WACC post-tax rettificato per il rischio Paese pari al 4,3%.

Il riferimento a flussi di cassa e a tassi di sconto al netto delle imposte è adottato in quanto produce risultati sostanzialmente equivalenti a quelli derivanti da una valutazione ante imposte.

Non vi sono ipotesi razionali di variazione del tasso di sconto, del tasso di crescita, della redditività o dei volumi che comportino l'azzeramento dell'headroom di €5.715 milioni del valore d'uso della CGU Mercato Italia rispetto al valore di libro, compreso il goodwill ad essa allocato.

14 Partecipazioni

Le partecipazioni si analizzano come di seguito indicato:

	2022					2021				
	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Acconti per acquisti di partecipazioni	Totale	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in joint venture	Partecipazioni in imprese collegate	Acconti per acquisti di partecipazioni	Totale
(€ milioni)										
Valore iniziale netto	1.917	10		30	1.957	436	122	2		560
Acquisizioni	146	33		1	180	1.407			30	1.437
Sottoscrizioni	1.274	66			1.340	121	4			125
Cessioni e rimborsi	(3)		(2)		(5)					
Svalutazioni	(81)				(81)	(75)		(2)		(77)
Riprese di valore			2		2					
Conferimento ramo di azienda						28	6			34
Altre variazioni	16			(16)			(122)			(122)
Valore finale netto	3.269	109		15	3.393	1.917	10		30	1.957
Valore finale lordo	3.434	109		15	3.558	2.001	10	2	30	2.043
Fondo svalutazione	165				165	84		2		86

Le partecipazioni si incrementano di €1.436 milioni per effetto delle variazioni indicate nella tabella seguente:

(€ milioni)

Partecipazioni al 31 dicembre 2021	1.957
<i>Incremento per:</i>	
Acquisizione	179
Energías Eólicas Boreas SLU	87
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	52
Hergo Renewables SpA	33
Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	3
SEA SpA	3
4Energia Srl	1
Interventi sul capitale	1.340
Eni New Energy SpA	500
Eni Energy Solutions BV	286
Eni Gas & Power France SA	240
Eni New Energy US Inc	127
Be Power SpA	90
GreenIT SpA	63
Eni New Energy Australia Pty Ltd	27
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	4
EnerOcean SL	3
Riprese di valore	2
Ovo Energy France SAS	2
Acconti per acquisti di partecipazioni	1
<i>Decremento per:</i>	
Cessioni e Rimborsi	(5)
- Cessioni	
Ovo Energy France SAS	(2)
- Rimborsi	
Eni Plenitude Iberia SLU	(2)
Energias Alternativas Eolicas Riojanas SL	(1)
Svalutazioni	(81)
Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	(39)
Energías Eólicas Boreas SLU	(35)
Eni New Energy Australia Pty Ltd	(7)
Partecipazioni al 31 dicembre 2022	3.393

Gli acconti per acquisti di partecipazioni di €15 milioni (€30 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano acconti versati per l'acquisto di società nel settore delle energie rinnovabili, la cui transazione si concluderà al completamento della fase di sviluppo degli impianti eolici e solari in costruzione. Nel corso dell'esercizio la voce si è decrementata di €15 milioni essenzialmente per la riclassifica di €16 milioni a "Partecipazioni in imprese controllate" in conseguenza dell'acquisto definitivo di Energías Eólicas Boreas SLU.

L'analisi delle partecipazioni in imprese controllate, a controllo congiunto e collegate con il raffronto tra il valore netto di iscrizione e il patrimonio netto è indicata nella tabella seguente:

(€ milioni)	Numero di azioni detenute	% di controllo dell'azionista	Saldo netto al 31/12/21	Saldo netto al 31/12/22 A	Valore di Patrimonio netto B (°)	Differenza rispetto alla valutazione al Patrimonio Netto C=B-A
Imprese controllate:						
- Adriaplin doo	6.608.037	51%	10	10	25	15
- 4Energia Srl	1	100%		1	1	
- Be Power SpA	692.617	100%	764	854	827	(27)
- Desarrollos Energeticos Riojanos SL	525.625	60%	12	12	13	1
- Ecovent Parc Eolic SAU	1.037.350	100%	36	36	38	2
- Energias Alternativas Eolicas Riojanas SL	604.772	57,50%	27	26	27	1
- Energias Ambientales de Outes SLU	21.313	100%	43	43	48	5
- Energías Eólicas Boreas SLU	100	100%		68	114	46
- Eni Energy Solutions BV	4.000	100%	13	299	330	31
- Eni Gas & Power France SA	34.213.992	99,99%	184	424	187	(237)
- Eni New Energy Australia Pty Ltd	4	100%		20	20	
- Eni New Energy SpA	9.296	100%	28	528	581	53
- Eni New Energy US Inc	100	100%	272	399	400	1
- Eni Plenitude Iberia SLU	3.192.000	100%	221	219	226	7
- Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	627.464	100%		56	55	(1)
- Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	33.076	100%	140	104	153	49
- Evolvere SpA Benefit	16.870.000	70,52%	103	103	154	51
- Gas Supply Company of Thessaloniki - Thessaly SA	13.761.788	100%	61	61	112	51
- SEA SpA	100	100%	3	6	20	14
			1.917	3.269	3.331	62
Imprese in joint venture:						
- Gas Distribution Company of Thessaloniki - Thessaly SA (*)	121.092.526	49%	122			
- GreenIT SpA	25.500	51%	10	73	74	1
- EnerOcean SL	102.446	25%		3	3	
- Hergo Renewables SpA	32.500	65%		33	33	
			132	109	110	1
			2.049	3.378	3.441	63

(*) Ceduta nel corso del 2022

(°) Il "Valore di Patrimonio netto B" include anche i plusvalori allocati in sede di Purchase Price Allocation

È stata effettuata una valutazione della partecipazione in Eni Gas & Power France SA che presenta un valore di iscrizione superiore alla corrispondente quota di patrimonio netto. Il valore è stato determinato applicando il criterio del "Discounted Cash Flow - equity side", che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla controllata al netto della posizione finanziaria alla data di valutazione.

I flussi di cassa sono stati desunti dal piano quadriennale aziendale e, per gli anni successivi al quarto, in base al metodo della perpetuity dell'ultimo anno di piano normalizzato utilizzando un tasso di crescita in termini nominali pari a zero e il tasso di attualizzazione pari a un WACC post-tax rettificato per il rischio paese pari al 4,2%; con un aumento del WACC di +0,25% il valore della partecipazione si allineerebbe al valore di iscrizione a bilancio.

15 Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie di €1.227 milioni (€1 milione al 31 dicembre 2021) si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022		31.12.2021	
	Correnti	Non correnti	Correnti	Non correnti
Crediti finanziari strumentali all'attività operativa		6		1
Crediti finanziari non strumentali all'attività operativa	1.221			
	1.221	6		1

I crediti finanziari strumentali all'attività operativa di €6 milioni comprendono il finanziamento a lungo termine concesso a Hergo Renewables SpA per €5 milioni e il rapporto di conto corrente vincolato con Eni

SpA per i prestiti ai dipendenti per €1 milione.

I crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €1.221 milioni riguardano crediti a breve termine verso società controllate, in particolare verso Eni New Energy SpA per €541 milioni, verso Eni New Energy US Inc per €308 milioni, verso Arm Wind Llp per €150 milioni, verso Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl per 66 milioni, verso Eni Plenitude Iberia SLU per €46 milioni, verso Eni Energy Solutions BV per €42 milioni e verso Eni Gas & Power France SA per €40 milioni.

L'analisi per valuta delle altre attività finanziarie è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
EUR	699	1
USD	501	
AUD	27	
	1.227	1

Le linee di credito concesse alle società controllate con scadenza un anno e non utilizzate ammontano a €1.610 milioni.

I tassi di interesse effettivi adottati per i finanziamenti in euro sono compresi tra il 2,47% e il 3,69%, per i finanziamenti in USD sono compresi tra il 5,27% e il 5,98% e per i finanziamenti in AUD sono al 4,56%.

Le altre attività finanziarie verso parti correlate sono indicate alla nota n. 30 – Rapporti con parti correlate.

16 Attività destinate alla vendita

Le attività destinate alla vendita si sono azzerate a seguito della cessione all'altro socio della partecipazione nella joint venture greca Gas Distribution Company of Thessaloniki – Thessaly SA per €165 milioni con contabilizzazione di una plusvalenza da alienazione di €43 milioni.

17 Debiti commerciali e altri debiti

I debiti commerciali e altri debiti ammontano a €1.143 milioni (€1.657 milioni al 31 dicembre 2021) e si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Debiti commerciali	610	986
Altri debiti:		
- relativi all'attività di investimento		411
- per consolidato fiscale e IVA di gruppo	96	17
- altri debiti	437	243
	533	671
	1.143	1.657

I debiti commerciali di €610 milioni (€986 milioni al 31 dicembre 2021) includono debiti verso fornitori, stanziamenti per fatture da ricevere e debiti verso la controllante Eni SpA per €240 milioni (€507 milioni al 31 dicembre 2021).

Gli altri debiti relativi all'attività di investimento si azzerano per effetto del pagamento ai precedenti azionisti della seconda tranche di acquisto della partecipazione in Be Power SpA per €370 milioni e del versamento dell'aumento di capitale di Eni New Energy US Inc per €41 milioni sottoscritto nel 2021.

Gli altri debiti per consolidato fiscale comprendono il debito verso la controllante Eni per €94 milioni (€14 milioni al 31 dicembre 2021) e il debito verso le controllate e joint venture, partecipanti al consolidato fiscale, per la remunerazione dei relativi imponibili negativi per €2 milioni (€3 milioni al 31 dicembre 2021).

Gli altri debiti residui si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Altri debiti:		
- debiti verso clienti retail & middle	150	153
- erario per canone rai	16	12
- personale	12	10
- istituti di previdenza e di sicurezza sociale	6	6
- consulenti	5	3
- altri	248	59
	437	243

I debiti verso clienti retail & middle di €150 milioni riguardano debiti verso clienti cessati.

Gli altri debiti di €248 milioni includono il debito a breve termine verso le società di factoring correlato alla cessione del credito d'imposta maturato in base ai provvedimenti Ecobonus e Superbonus per €245 milioni (€54 milioni al 31 dicembre 2021).

I debiti commerciali e altri debiti sono denominati in euro.

La valutazione al fair value dei debiti commerciali e altri debiti non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 – Rapporti con parti correlate.

18 Passività finanziarie e analisi dell'indebitamento finanziario netto

Le passività finanziarie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Passività finanziarie a lungo termine	Totale
Altri finanziatori	45			45	41			41
Soci per finanziamenti	1.497			1.497		3		3
	1.542			1.542	41	3		44

Le passività finanziarie a breve termine di €1.542 milioni (€41 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano debiti verso la controllante Eni per €1.497 milioni e debiti verso società di factoring per crediti ceduti e successivamente incassati per €45 milioni (€41 milioni al 31 dicembre 2021).

Le passività finanziarie sono denominate in euro per €1.207 milioni e in dollari statunitensi per €335 milioni.

La valutazione al fair value delle passività finanziarie a breve termine non produce effetti significativi considerato il breve periodo di tempo intercorrente tra il sorgere del debito e la sua scadenza e le condizioni di remunerazione.

I debiti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 – Rapporti con parti correlate.

Nel corso del 2022 è scaduta la linea di credito revolving non utilizzata per €500 milioni. Questo contratto prevedeva interessi e commissioni di mancato utilizzo in linea con le normali condizioni di mercato.

Al 31 dicembre 2022 non vi sono passività finanziarie garantite da depositi vincolati.

Di seguito è fornita una riconciliazione delle passività finanziarie derivanti da attività di finanziamento, che evidenzia le variazioni (monetarie e non monetarie) di tali passività:

(€ milioni)	Passività finanziarie a breve termine	Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine	Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	Passività per beni in leasing a lungo termine	Totale
Valore al 31.12.2021	41	3	6	23	73
Variazione dei flussi di cassa	1.517	(3)	(6)		1.508
Nuovi leasing				15	15
Differenze di cambio da conversione e da allineamento	(21)				(21)
Altre variazioni	5		8	(8)	5
Valore al 31.12.2022	1.542		8	30	1.580
Valore al 31.12.2020	22	3	5	25	55
Variazione dei flussi di cassa	19		(4)		15
Nuovi leasing				3	3
Altre variazioni			5	(5)	
Valore al 31.12.2021	41	3	6	23	73

L'analisi dell'indebitamento finanziario netto indicata nel "Commento ai risultati economico-finanziari" della "Relazione sulla gestione" è la seguente:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
A. Disponibilità liquide	212	2.301
B. Mezzi equivalenti a disponibilità liquide		
C. Altre attività finanziarie correnti	1.221	
D. Liquidità (A+B+C)	1.433	2.301
E. Debito finanziario corrente	1.542	41
F. Quota corrente del debito finanziario non corrente	8	9
G. Indebitamento finanziario corrente (E+F)	1.550	50
H. Indebitamento finanziario corrente netto (G-D)	117	(2.251)
I. Debito finanziario non corrente	30	23
J. Strumenti di debito		
K. Debiti commerciali e altri debiti non correnti		
L. Indebitamento finanziario non corrente (I+J+K)	30	23
M. Totale indebitamento finanziario (H+L)	147	(2.228)

Nell'indebitamento finanziario non sono compresi i debiti verso società di factoring legati all'acquisto dei crediti d'imposta. Gli stessi, infatti, non presentano natura finanziaria in quanto: (i) hanno la stessa scadenza dei crediti acquisiti e (ii) il beneficiario dell'anticipazione operata dal factor è l'impresa cedente e non Eni Plenitude.

Si fa inoltre presente che l'indebitamento finanziario netto non include le passività per depositi cauzionali da clientela, con riferimento ai rapporti di fornitura di gas ed energia elettrica, in quanto si ritiene prevalente la natura di garanzia.

Il peggioramento dell'indebitamento finanziario netto di €2.375 milioni è dovuto essenzialmente: (i) agli investimenti in partecipazioni per effetto degli interventi sul capitale di alcune imprese controllate (€1.340 milioni) e di nuove acquisizioni di partecipazioni (€180 milioni); ii) al flusso di cassa negativo da attività operativa (€486 milioni); (iii) alle altre variazioni relative all'attività di investimento (€408 milioni); (iv) agli investimenti tecnici per €111 milioni. Tali effetti sono stati parzialmente compensati dai disinvestimenti di partecipazioni (€170 milioni).

I rapporti verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 - Rapporti con parti correlate.

19 Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi e oneri si analizzano come segue:

(€ milioni)	Fondo rischi per contenziosi	Fondo indennità suppletiva clientela	Altri fondi	Totale
Valore al 31.12.2021	4	16	6	26
Accantonamenti	3		1	4
Utilizzi a fronte oneri			(1)	(1)
Utilizzi per esuberanza			(1)	(1)
Altre variazioni		2		2
Valore al 31.12.2022	7	18	5	30

Il fondo indennità suppletiva clientela di €18 milioni accoglie la stima degli oneri che si devono corrispondere agli agenti al termine del rapporto di agenzia.

Il fondo rischi per contenziosi di €7 milioni accoglie gli oneri previsti a fronte di contenziosi in sede giudiziale

e stragiudiziale, correlati a contestazioni contrattuali e procedimenti di natura commerciale, anche in sede arbitrale e di altra natura. Il fondo è stato stanziato sulla base della miglior stima della passività esistente alla data di bilancio.

Gli altri fondi di €5 milioni comprendono:

il fondo di €2 milioni per la potenziale restituzione a clienti di importi pagati relativi a periodi prescritti;

il fondo di €2 milioni per gli oneri sociali e trattamento di fine rapporto connessi ai piani di incentivazione monetaria differita e azionaria;

il fondo di €1 milione relativo a rischi di restituzione di addizionali accise per energia elettrica sulle annualità 2010 e 2011, che rappresenta la miglior stima dell'esborso previsto alla data di bilancio. L'ammontare massimo che potrebbe essere richiesto dai clienti ammonta a circa €50 milioni che tuttavia sarebbero oggetto di procedura di rimborso nei confronti dell'Agenzia delle Dogane per l'importo non accantonato. Tale fattispecie si ricollega alla sentenza della Corte di Cassazione n. 27101/2019 che ha stabilito la disapplicazione dell'addizionale sin dalla data di entrata in vigore della direttiva 2008/18.

20 Fondi per benefici ai dipendenti

I fondi per benefici ai dipendenti si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
TFR	11	13
Fisde	4	5
	15	18
Altri fondi per benefici ai dipendenti	110	76
	125	94

Il fondo trattamento di fine rapporto, disciplinato dall'art. 2120 del Codice Civile, accoglie la stima dell'obbligazione, determinata sulla base di tecniche attuariali, relativa all'ammontare da corrispondere ai dipendenti delle imprese italiane all'atto della cessazione del rapporto di lavoro. L'indennità, erogata sotto forma di capitale, è pari alla somma di quote di accantonamento calcolate sulle voci retributive corrisposte in dipendenza del rapporto di lavoro e rivalutate fino al momento della cessazione dello stesso. Per effetto delle modifiche legislative introdotte a partire dal 1° gennaio 2007, il trattamento di fine rapporto maturando è destinato ai fondi pensione, al fondo di tesoreria istituito presso l'INPS ovvero, nel caso di imprese aventi meno di 50 dipendenti, può rimanere in azienda. Questo comporta che una quota significativa del trattamento di fine rapporto maturando sia classificato come un piano a contributi definiti in quanto l'obbligazione dell'impresa è rappresentata esclusivamente dal versamento dei contributi al fondo pensione ovvero all'INPS. La passività relativa al trattamento di fine rapporto antecedente al 1° gennaio 2007 continua a rappresentare un piano a benefici definiti da valutare secondo tecniche attuariali.

L'ammontare della passività e del costo assistenziale relativi al Fondo Integrativo Sanitario Dirigenti aziende Gruppo Eni (Fisde) è determinato con riferimento al contributo che l'azienda versa a favore dei dirigenti pensionati.

Gli altri fondi per benefici ai dipendenti di €110 milioni (€76 milioni al 31 dicembre 2021) riguardano: (i) impegni assunti nell'ambito di quattro operazioni di ristrutturazione sottoscritte rispettivamente nel 2017 per €1 milione al 31 dicembre 2022 (€4 milioni al 31 dicembre 2021), nel 2018 per €32 milioni al 31 dicembre 2022 (€49 milioni al 31 dicembre 2021), nel 2020 per €9 milioni al 31 dicembre 2022 (€13 milioni al 31 dicembre 2021) e nel 2022 per €57 milioni; (ii) fondo gas per €2 milioni (€2 milioni al 31 dicembre 2021); (iii) incentivi monetari differiti e a lungo termine per €8 milioni (€7 milioni al 31 dicembre 2021) e compensi per Jubilee Awards per €1 milione (€1 milione al 31 dicembre 2021).

Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi all'accordo sottoscritto nel 2017 sono relativi a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012 (cd. Legge Fornero), hanno interessato 139 dipendenti e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 4 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Gli impegni assunti nell'ambito di operazioni di ristrutturazione relativi agli accordi sottoscritti nel 2018, 2020 e 2022 sono relativi sempre a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012, hanno interessato

320 dipendenti nel 2018, 73 dipendenti nel 2020 e 197 dipendenti nel 2022 e prevedono un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti. Per tali tipologie di accordi, le persone aderenti ricevono dall'INPS una prestazione pensionistica mensile calcolata sulla base dei diritti maturati alla data del ritiro dal lavoro. La società continua a pagare all'INPS i contributi previdenziali.

Il fondo gas è un fondo pensione integrativo, istituito negli anni '70 e gestito dall'INPS, per i dipendenti del settore della distribuzione gas cui sono iscritti alcuni dipendenti che in passato operavano in tale settore.

I piani di incentivazione monetaria differita accolgono la stima dei compensi variabili in relazione alle performance aziendali che saranno erogati ai dirigenti che hanno conseguito gli obiettivi individuali prefissati. Il beneficio ha un periodo di *vesting* triennale ed è stanziato al momento in cui sorge l'impegno di Eni nei confronti del management sulla base del conseguimento degli obiettivi aziendali; la stima è oggetto di aggiustamento negli esercizi successivi in base alle consuntivazioni realizzate e all'aggiornamento delle previsioni di risultato (superiori o inferiori al target).

I fondi per benefici ai dipendenti, valutati applicando tecniche attuariali, si analizzano come di seguito indicato:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	13	5	76	94	13	5	107	125
Costo corrente			3	3			2	2
Rivalutazioni:								
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi demografiche			(2)	(2)				
- (Utili) perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2)	(1)	(7)	(10)				
- Effetto dell'esperienza passata			(2)	(2)			(8)	(8)
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione			73	73				
Benefici pagati	(1)		(24)	(25)			(25)	(25)
Altre variazioni	1		(7)	(6)				
Valore attuale dell'obbligazione alla fine dell'esercizio	11	4	110	125	13	5	76	94

I costi relativi alle passività per benefici verso i dipendenti, valutati utilizzando ipotesi attuariali e rilevati a conto economico, si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale	TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti	Totale
Costo corrente			3	3			2	2
Costo per prestazioni passate e (utili) perdite per estinzione			73	73				
Rivalutazioni dei piani a lungo termine			(11)	(11)			(8)	(8)
Totale			65	65			(6)	(6)
- di cui rilevato nel "Costo lavoro"			65	65			(6)	(6)

I costi per piani a benefici definiti rilevati tra le altre componenti dell'utile complessivo si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022			31.12.2021		
	TFR	FISDE	Totale	TFR	FISDE	Totale
Rivalutazioni:						
- Utili e perdite attuariali risultanti da variazioni nelle ipotesi finanziarie	(2)	(1)	(3)			
	(2)	(1)	(3)			

Le principali ipotesi attuariali adottate per valutare le passività alla fine dell'esercizio e per determinare il costo dell'esercizio successivo sono di seguito indicate:

		31.12.2022			31.12.2021		
				Altri fondi per benefici			Altri fondi per benefici
		TFR	FISDE	ai dipendenti	TFR	FISDE	ai dipendenti
Tasso di sconto:	(%)	3,7	3,7	3,4 - 3,7	1,0	1,0	0,0 -1,0
Tasso d'inflazione:	(%)	2,4	2,4	2,4	1,8	1,8	1,8
Tasso tendenziale di crescita dei salari	(%)	3,4			2,8		
Aspettativa di vita all'età di 65 anni:	(anni)		22-26			22-26	

È stata eseguita un'analisi di sensitività sulla base dei risultati delle analisi effettuate per ogni piano elaborando valutazioni con i seguenti parametri modificati: +/-0,5% del tasso di sconto e del tasso di inflazione e +/-10% dei target per gli incentivi differiti. Gli unici effetti superiori ad €1 milione derivanti dalle ipotizzate modifiche sono: (i) una riduzione delle passività nette di €2 milioni all'aumento dello 0,5% del tasso di sconto; (ii) un aumento delle passività nette di €2 milioni alla diminuzione dello 0,5% del tasso di sconto.

Il profilo di scadenza e la durata media ponderata delle obbligazioni per benefici ai dipendenti sono di seguito indicati:

(€ milioni)			TFR	FISDE	Altri fondi per benefici ai dipendenti
31.12.2022					
2023			1		26
2024			1		29
2025			1		25
2026			1		15
2027			1	1	11
Oltre			6	3	4
			11	4	110
Durata media ponderata	(anni)		8	14	3
31.12.2021					
2022			1		23
2023			1		19
2024			1		16
2025			1		10
2026			1	1	5
Oltre			8	4	3
			13	5	76
Durata media ponderata	(anni)		8	16	2

21 Passività per imposte differite

Le passività nette per imposte differite ammontano a €26 milioni (€269 milioni al 31 dicembre 2021) e sono indicate al netto delle attività per imposte anticipate compensabili per €132 milioni (€131 milioni al 31 dicembre 2021).

(€ milioni)	Attività per imposte anticipate lorde	Fondo svalutazione attività per imposte anticipate	Attività per imposte anticipate al netto del fondo svalutazione	Passività per imposte differite	Passività nette per imposte differite
31.12.2022					
Valore iniziale	131		131	(400)	(269)
Incrementi	43		43		43
Decrementi	(42)		(42)	2	(40)
Altre variazioni				240	240
Valore finale	132		132	(158)	(26)
31.12.2021					
Valore iniziale	228		228	(26)	202
Incrementi	22		22	(1)	21
Decrementi	(119)		(119)	3	(116)
Altre variazioni				(376)	(376)
Valore finale	131		131	(400)	(269)

La natura delle differenze temporanee che hanno determinato le passività nette per imposte differite è la seguente:

(€ milioni)	Saldo iniziale	Accantonamenti	Utilizzi	Altre variazioni	Saldo finale
31.12.2022					
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	(393)			240	(153)
- altre	(7)		2		(5)
	(400)		2	240	(158)
Imposte sul reddito anticipate:					
- fondo svalutazione crediti	103	15	(27)		91
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	27	23	(14)		36
- perdite fiscali remunerate dal consolidato fiscale nazionale	1		(1)		
- altre		5			5
	131	43	(42)		132
Passività nette per imposte differite	(269)	43	(40)	240	(26)
31.12.2021					
Imposte sul reddito differite:					
- fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge	(17)			(376)	(393)
- altre	(9)	(1)	3		(7)
	(26)	(1)	3	(376)	(400)
Imposte sul reddito anticipate:					
- fondo svalutazione crediti	131	19	(47)		103
- perdite fiscali remunerate dal consolidato fiscale nazionale	61		(60)		1
- manutenzioni eccedenti i limiti fiscali					
- fondi per rischi e oneri e fondi benefici dipendenti	36	3	(12)		27
	228	22	(119)		131
Passività nette per imposte differite	202	21	(116)	(376)	(269)

Le altre variazioni alla voce “fair value strumenti derivati di copertura cash flow hedge” si riferiscono al rigiro delle imposte differite sulla riserva da valutazione al fair value degli strumenti derivati in Cash Flow Hedge imputate a riserva in esercizi precedenti.

Il management al fine di verificare la recuperabilità delle imposte differite attive ha redatto un “piano fiscale” sulla base dei risultati attesi derivati dal piano industriale approvato dagli Amministratori che porta a confermare la recuperabilità delle stesse.

22 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

(€ milioni)	31.12.2022		31.12.2021	
	Fair value attivo	Fair value passivo	Fair value attivo	Fair value passivo
Contratti derivati non di copertura				
<i>Contratti su valute</i>				
- Currency swap	1			
<i>Contratti su merci</i>				
- Swap su merci	4.054	4.049	3.621	3.595
	4.054	4.049	3.621	3.595
	4.055	4.049	3.621	3.595
Contratti derivati di negoziazione				
<i>Contratti su merci</i>				
- Opzioni		2		
Contratti derivati cash flow hedge				
<i>Contratti su merci</i>				
- Swap su merci	1.258	626	1.927	393
	1.258	626	1.927	393
Totale contratti derivati netti	5.313	4.677	5.548	3.988
Di cui:				
- correnti	4.715	4.280	4.752	3.487
- non correnti	598	397	796	501

Gli strumenti finanziari derivati in essere, il cui fair value è rappresentato da un'attività netta di €636 milioni (€1.560 milioni al 31 dicembre 2021), sono relativi prevalentemente a contratti swap su commodity gas e power.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati è calcolato sulla base di quotazioni di mercato fornite da primari info-provider; per gli strumenti non quotati, il calcolo viene svolto sulla base di tecniche di valutazione generalmente adottate in ambito finanziario.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati non di copertura riguarda strumenti finanziari derivati privi dei requisiti formali per essere trattati in hedge accounting secondo gli IFRS in quanto stipulati su importi corrispondenti all'esposizione netta dei rischi sui prezzi delle commodity e pertanto non direttamente riconducibili alle transazioni commerciali o finanziarie originarie.

Il fair value degli strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge riguarda essenzialmente operazioni in derivati su commodity poste in essere con l'obiettivo di minimizzare il rischio di variabilità dei cash flow futuri associati a vendite attese con elevata probabilità o a vendite già contrattate derivanti dalla differente indicizzazione dei contratti di somministrazione rispetto ai contratti di approvvigionamento.

Gli effetti della valutazione al fair value degli strumenti finanziari derivati cash flow hedge sono indicati alle note n. 23 – Patrimonio netto e n. 26 – Costi operativi.

Le informazioni relative ai rischi oggetto di copertura e alle politiche di hedging sono indicate alla nota n. 24 – Garanzie, impegni e rischi – Gestione dei rischi finanziari.

Nel corso dell'esercizio 2022 non vi sono stati trasferimenti tra i diversi livelli della gerarchia del fair value.

Per tutti i derivati la gerarchia del fair value è di Livello 2, ossia valutazioni effettuate sulla base di input, differenti dai prezzi quotati, che, per le attività/passività oggetto di valutazione, sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (in quanto derivati dai prezzi).

23 Patrimonio netto

Patrimonio netto di Eni Plenitude

(€ milioni)	31.12.2022	31.12.2021
Capitale sociale	770	770
Riserva sovrapprezzo azioni	3.963	3.963
Riserva legale	28	20
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	388	995
Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale	1	(1)
Utili (perdite) relative a esercizi precedenti	75	(87)
Utile dell'esercizio	8	170
	5.233	5.830

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2022, il capitale sociale di Eni Plenitude, interamente versato, ammonta a €770 milioni ed è rappresentato da n. 1.155.000.000 azioni ordinarie prive del valore nominale. L'Assemblea del 18 febbraio 2022 ha variato la composizione del capitale da n. 770.000.000 azioni con valore nominale di 1 euro cadauna a n. 1.155.000.000 azioni prive del valore nominale.

Riserva per Sovrapprezzo azioni

La riserva per sovrapprezzo azioni di €3.963 milioni rimane invariata rispetto all'esercizio precedente.

Riserva legale

La riserva legale ammonta a €28 milioni (€20 milioni al 31 dicembre 2021) e si incrementa per effetto della destinazione dell'utile del 2021, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022.

Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €388 milioni è costituita dal fair value dei contratti derivati che soddisfano le condizioni per essere considerati come copertura delle variazioni di prezzo delle commodity per €541 milioni, al netto di €153 milioni di imposte differite.

Riserva per piani a benefici definiti per i dipendenti al netto dell'effetto fiscale

La riserva di €1 milione è relativa alla rilevazione di quelle variazioni dei fondi per benefici ai dipendenti che per effetto delle disposizioni dello IAS 19 sono rilevate nel prospetto dell'utile complessivo.

Le rivalutazioni, comprensive degli utili e delle perdite attuariali, rilevati nel prospetto dell'utile complessivo non sono oggetto di successiva imputazione a conto economico.

Utili (perdite) relative a esercizi precedenti

La riserva si incrementa di €162 milioni rispetto all'esercizio precedente principalmente per effetto della destinazione dell'utile del 2021, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 22 marzo 2022.

Analisi del patrimonio netto per origine, possibilità di utilizzazione e distribuibilità

(€ milioni)	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
A) CAPITALE SOCIALE	770		
B) RISERVE DI CAPITALE			
Riserva sovrapprezzo azioni	3.963	A,B	3.963
C) RISERVE DI UTILI			
Riserva legale	28	B	28
Riserva fair value strumenti finanziari derivati cash flow hedge al netto dell'effetto fiscale	388		
Utili (perdite) relative a esercizi precedenti	75	A,B,C	75
	5.224		4.066
Quota riserva non distribuibile			3.991
Residua quota riserve distribuibili			75
Legenda:			
A: disponibile per aumento di capitale			
B: disponibile per copertura perdite			
C: disponibile per distribuzione ai soci			

Non è presente alcun vincolo sul patrimonio dovuto a deduzioni extracontabili.

24 Garanzie, impegni e rischi

Garanzie

Le garanzie si analizzano come segue:

(€ milioni)	31.12.2022				31.12.2021			
	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale	Fidejussioni	Altre garanzie personali	Lettere di patronage	Totale
Garanzie Eni								
Garanzie Eni Plenitude	640	357		997	505	616		1.121
Garanzie Eni Plenitude								
Imprese controllate			24	24				
Totale	640	357	24	1.021	505	616		1.121

Le fidejussioni bancarie emesse nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a € 640 milioni (€505 milioni 31 dicembre 2021).

Le fidejussioni rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude, sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica. La loro presenza è determinata dalle disposizioni dell'art 3.1 del "Codice di Rete Tipo per il servizio di trasporto dell'energia elettrica- Delibera 609/2015/R/eel", che prevede l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le garanzie personali o parent company guarantees, prestate da Eni SpA nell'interesse di Eni Plenitude sono di importo pari a € 357 milioni (€616 milioni al 31 dicembre 2021).

Le parent company guarantees rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude sono state emesse principalmente a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale ed il loro ammontare è stato determinato in base alle disposizioni del "Codice di Rete Tipo per la distribuzione del gas naturale" approvato dall'ARERA con Delibera 108/06 e successive modifiche, che prevedono l'emissione di questa tipologia di garanzia.

Le lettere di patronage, prestate da Eni Plenitude nell'interesse delle imprese controllate, ammontano a €24 milioni e sono rilasciate principalmente a copertura della costruzione di impianti fotovoltaici.

Impegni di acquisto

Gli impegni di acquisto di € 159 milioni riguardano impegni sottoscritti per futuri acquisti e sottoscrizioni per le seguenti partecipazioni:

€136 milioni per un gruppo di società spagnole facente parte del progetto Anchor SPA3.

€15 milioni per ricapitalizzazione GreenIt SpA,

€7 milioni per ricapitalizzazione EnerOcean SL.

Gestione dei rischi

Rischi finanziari

La gestione dei rischi finanziari si basa su linee guida emanate dal Consiglio di Amministrazione della controllante Eni SpA nell'esercizio del suo ruolo di indirizzo e di fissazione dei limiti di rischio, con l'obiettivo di uniformare e coordinare centralmente le politiche Eni in materia di rischi finanziari ("Linee di indirizzo in materia di gestione e controllo dei rischi finanziari"). Le "Linee di indirizzo" definiscono per ciascuno dei rischi finanziari le componenti fondamentali del processo di gestione e controllo, quali l'obiettivo di risk management, la metodologia di misurazione, la struttura dei limiti, il modello delle relazioni e gli strumenti di copertura e mitigazione.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato consiste nella possibilità che variazioni dei prezzi delle commodity, dei tassi di interesse o dei tassi di cambio possano influire negativamente sul valore delle attività, delle passività o dei flussi di cassa attesi. La gestione del rischio di mercato è disciplinata dalle “Linee di indirizzo” Eni indicate in precedenza, dalle “Linee guida” approvate dal Consiglio di Amministrazione della società e da procedure interne che fanno riferimento a un modello centralizzato di gestione delle attività finanziarie, basato sulle Strutture di Finanza Operativa (Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA, Eni Finance USA Inc e Banque Eni SA, quest’ultima nei limiti posti dalla normativa bancaria in tema di “Concentration Risk”) nonché su Eni Global Energy Markets SpA (EGEM) per quanto attiene alle attività in derivati su commodity. In particolare, Finanza Eni Corporate, Eni Finance International SA ed Eni Finance USA garantiscono la copertura dei fabbisogni e l’assorbimento dei surplus finanziari di Eni Plenitude. Inoltre, per quanto attiene ai derivati su commodities, la gestione è affidata all’unità Energy Management che opera sulla base di contratti bilaterali con la Capogruppo. In particolare, in Eni SpA e in Eni Global Energy Markets SpA sono accentrate tutte le operazioni in cambi e in derivati di Eni Plenitude. I contratti derivati sono stipulati con l’obiettivo di gestire il rischio di prezzo delle commodity in un’ottica di ottimizzazione. Eni Plenitude monitora che ogni attività in derivati classificata come risk reducing (ossia riconducibile a operazioni di Back to Back, Flow Hedging, Asset Backed Hedging o Portfolio Management) sia direttamente o indirettamente collegata agli asset industriali coperti ed effettivamente ottimizzi il profilo di rischio a cui Eni Plenitude è esposta o potrebbe essere esposta. Lo schema di riferimento definito attraverso le “Linee di indirizzo” prevede che la misurazione e il controllo dei rischi di mercato si basino sulla determinazione di un set di limiti massimi di rischio accettabile espressi in termini di Stop Loss, ossia della massima perdita realizzabile per un determinato portafoglio in un determinato orizzonte temporale, e di Soglie di revisione strategia, ossia del livello di Profit&Loss che, se superato, attiva un processo di revisione della strategia utilizzata, e in termini di Value at Risk (VaR), che misura la massima perdita potenziale del portafoglio esposto al rischio, dati un determinato livello di confidenza e un holding period, ipotizzando variazioni avverse nelle variabili di mercato e tenuto conto della correlazione esistente tra le posizioni detenute in portafoglio. Le funzioni di indirizzo sono affidate a un Comitato per il rischio commodities.

Eni Plenitude non stipula contratti derivati con finalità di trading.

Rischio di mercato - Commodity

Il rischio di prezzo delle commodity è identificato come la possibilità che fluttuazioni del prezzo del gas naturale e dell’energia elettrica producano significative variazioni dei margini operativi di Eni Plenitude, determinando un impatto sul risultato economico. Il rischio di prezzo delle commodity è derivante dalla circostanza che le indicizzazioni dei contratti d’acquisto possano divergere da quelle dei contratti di vendita. L’esposizione commerciale è connotata dalla presenza di attività di gestione sistematica del rischio svolte sulla base di logiche rischio/rendimento tramite l’implementazione di una o più strategie ed è soggetta ai già ricordati limiti di rischio specifici (VaR e Soglie di revisione strategia). L’obiettivo di risk management Eni Plenitude è l’ottimizzazione delle attività “core” nel perseguimento degli obiettivi di stabilità dei risultati economici. L’unità di Energy Management assicura la gestione delle posizioni rinvenienti dalle indicizzazioni in vendita utilizzando le flessibilità dei contratti in acquisto e trasferendo ad Eni eventuali sbilanci.

A tale scopo, Eni Plenitude utilizza strumenti derivati negoziati nei mercati organizzati MTF e OTF e strumenti derivati negoziati sui circuiti Over the Counter (in particolare contratti swap, forward, Contracts for Differences e opzioni su commodity) con sottostante greggio, gas, ed energia elettrica. Per quanto attiene alla valorizzazione a fair value degli strumenti derivati su commodity, essa viene calcolata sulla base di algoritmi di valutazione standard di mercato e su quotazioni/contribuzioni di mercato fornite da primari infoprovider pubblici o da operatori specifici del settore. Il VaR derivante dalle posizioni esposte a rischio commodity viene calcolato con frequenza giornaliera secondo l’approccio della simulazione storica ponderata, adottando un livello di confidenza pari al 95% e un holding period di un giorno.

Nel 2022, per quanto attiene al rischio di prezzo delle commodity, i valori registrati in termini di VaR hanno oscillato tra un minimo di €1,3 milioni e un massimo di €29 milioni, con un valore medio di €12,4 milioni.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione dell'impresa a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte. Eni Plenitude ha definito policy di gestione del rischio di credito coerenti con la natura e con le caratteristiche delle controparti delle transazioni commerciali.

Eni Plenitude ha adottato un modello per la quantificazione e il controllo del rischio credito basato sulla valutazione dell'Expected Loss. Quest'ultima costituisce il valore della perdita attesa a fronte di un credito vantato nei confronti di una controparte, per la quale si stima una probabilità di default e una capacità di recupero sul credito passato in default attraverso la cosiddetta Loss Given Default.

La gestione del credito è operata sulla base di procedure formalizzate per la valutazione e l'affidamento delle controparti commerciali e il monitoraggio delle esposizioni creditizie, ivi comprese le attività di recupero crediti e l'eventuale gestione del contenzioso. A livello corporate vengono definiti gli indirizzi generali e le metodologie per la quantificazione e il controllo della rischiosità del cliente; in particolare la rischiosità delle controparti commerciali è valutata attraverso un modello di rating interno che combina i diversi fattori predittivi del default derivanti dalle variabili di contesto economico, dagli indicatori finanziari, dalle esperienze di pagamento e dalle informazioni dei principali info-provider specialistici. A livello Eni gas luce tali indirizzi sono declinati in politiche di affidamento dei singoli clienti (per la clientela business) o di cluster di clienti (per la clientela retail). Viene inoltre attuata una costante azione di monitoraggio dell'andamento dei crediti scaduti e delle curve di incasso.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità è il rischio che l'impresa non sia in grado di rispettare gli impegni di pagamento a causa della difficoltà di reperire fondi (funding liquidity risk) o di liquidare attività sul mercato (asset liquidity risk). La conseguenza del verificarsi di detto evento è un impatto negativo sul risultato economico nel caso in cui l'impresa sia costretta a sostenere costi aggiuntivi per fronteggiare i propri impegni o, come estrema conseguenza, una situazione di insolvibilità che pone a rischio la continuità aziendale.

L'obiettivo di risk management della Società è quello di porre in essere, nell'ambito del "Piano Finanziario", una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di business, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società minimizzando il relativo costo opportunità e mantenga un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Eni Plenitude ha diritto di accedere alle disponibilità finanziarie concesse dalle società del Gruppo Eni, in base agli accordi esistenti con queste ultime.

Nelle tavole che seguono sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari, compresi i pagamenti per interessi nonché l'orizzonte temporale degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

Pagamenti futuri a fronte di passività finanziarie, debiti commerciali e altri debiti

Nella tabella che segue sono rappresentati gli ammontari di pagamenti contrattualmente dovuti relativi ai debiti finanziari compresi i pagamenti per interessi, alle passività per beni in leasing compresi i pagamenti per interessi e alle passività per gli strumenti finanziari derivati.

(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2023	2024	2025	2026	2027	Oltre	
31.12.2022							
Passività finanziarie a breve termine	1.542						1.542
Passività per leasing	8	7	6	5	4	8	38
Passività per strumenti finanziari derivati	4.280	353	44				4.677
	5.830	360	50	5	4	8	6.257
Interessi su debiti finanziari	18						18
Interessi su passività per beni in leasing	1	1	1				3
(€ milioni)	Anni di scadenza						Totale
	2022	2023	2024	2025	2026	Oltre	
31.12.2021							
Passività finanziarie a lungo termine e quote a breve	3						3
Passività finanziarie a breve termine	41						41
Passività per leasing	6	5	5	4	3	6	29
Passività per strumenti finanziari derivati	3.487	462	39				3.988
	3.537	467	44	4	3	6	4.061
Interessi su debiti finanziari	1						1
Interessi su passività per beni in leasing	1	1				1	3

Nella tabella che segue è rappresentato il timing degli esborsi a fronte dei debiti commerciali e diversi.

(€ milioni)	Anni di scadenza			
	2023	2024-2027	Oltre	Totale
31.12.2022				
Debiti commerciali	610			610
Altri debiti e anticipi	533			533
	1.143			1.143
(€ milioni)	Anni di scadenza			
	2022	2023-2026	Oltre	Totale
31.12.2021				
Debiti commerciali	986			986
Altri debiti e anticipi	671			671
	1.657			1.657

Altre informazioni sugli strumenti finanziari

Il valore di iscrizione degli strumenti finanziari e i relativi effetti economici e patrimoniali si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022		2021	
	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico	Valore di iscrizione	Proventi (oneri) rilevati a Conto economico
Crediti e debiti e altre attività/passività valutate al costo ammortizzato:				
- Crediti commerciali e altri crediti ^(a)	1.626	(78)	1.163	(82)
- Crediti finanziari ^(b)	1.227	(15)	1	
- Debiti commerciali e altri debiti	(1.143)		(1.657)	
- Debiti finanziari ^(b)	(1.542)	9	(44)	(7)

(a) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nelle "Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti" per €69 milioni di svalutazioni nette (€82 milioni di svalutazioni nette nel 2021) e nei "Proventi (oneri finanziari)" per l'attualizzazione degli altri crediti per €9 milioni.

(b) Gli effetti a conto economico sono stati rilevati nei "Proventi (oneri) finanziari".

Contenziosi

Eni Plenitude è parte in procedimenti civili e amministrativi e in azioni legali collegati al normale svolgimento delle sue attività. Sulla base delle informazioni attualmente disponibili, tenuto conto dei fondi stanziati e considerando che in alcuni casi non è possibile determinare una stima attendibile dell'onere eventuale, Eni Plenitude ritiene che verosimilmente da tali procedimenti ed azioni non deriveranno effetti negativi rilevanti. Per una sintesi dei procedimenti più significativi riguardanti Eni Plenitude si rinvia al paragrafo "Garanzie, impegni e rischi - Contenziosi" delle Note al bilancio consolidato.

25 Ricavi

I ricavi netti della gestione caratteristica di €7.963 milioni (€4.358 milioni nel 2021) sono integralmente realizzati in Italia e si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Gas naturale	3.295	2.775
Energia elettrica in borsa	2.473	47
Energia elettrica a clienti finali	2.086	1.432
Servizi e altro	109	104
	7.963	4.358

L'aumento dei ricavi è principalmente frutto dello scenario dei prezzi in incremento. La voce "Energia elettrica in borsa" di €2.473 milioni comprende vendite di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" per €2.450 milioni. Tali ricavi si sono incrementati rispetto al periodo di confronto essenzialmente in quanto Plenitude ha rivenduto sul mercato tutti i quantitativi di energia elettrica acquistati con contratti Forward da Eni (per un totale di €2.184 milioni) per successivamente riacquistare sullo stesso mercato i quantitativi necessari alle consegne ai propri clienti, secondo i profili orari previsivi. Inoltre è stata venduta energia prodotta da fonti rinnovabili acquistata da società del Gruppo e da terzi per un totale di €266 milioni.

I ricavi netti della gestione caratteristica verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30- Rapporti con parti correlate.

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi di €62 milioni (€59 milioni nel 2021) si riferiscono principalmente a fee legate ad operazioni di cessione dei crediti d'imposta per €22 milioni, al recupero costi legati all'attività caratteristica per €20 milioni (€39 milioni nel 2021) e a proventi per prescrizioni e insussistenze di debiti per €16 milioni (€14 milioni nel 2021).

Gli altri ricavi e proventi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30- Rapporti con parti correlate.

26 Costi operativi

Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi

(€ milioni)	2022	2021
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	6.549	1.814
Costi per servizi	972	1.962
Costi per godimento di beni di terzi	2	1
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	2	(1)
Altri oneri	48	27
	7.573	3.803

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprendono i costi per acquisto di energia elettrica per €4.177 milioni (€582 milioni nel 2021), di gas naturale per €2.351 milioni (€1.219 milioni nel 2021), e altre merci per € 21 milioni (€13 milioni nel 2021).

L'aumento dei costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci è principalmente frutto dello scenario dei prezzi in incremento, oltre che del riacquisto di energia elettrica sul cosiddetto "Mercato del giorno prima" descritto in precedenza.

I costi per servizi sono dettagliati come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Costi per servizi:		
Trasporto e distribuzione di gas naturale	249	929
Trasporto e movimentazioni di energia elettrica	201	621
Sviluppo, gestione infrastrutture e applicativi ICT	137	118
Costi di vendita diversi	130	118
Provvigioni ad agenti	111	98
Consulenze e prestazioni professionali	59	46
Pubblicità, promozione e attività di comunicazione	44	25
Energia termica	27	14
Postali, telefoniche e ponti radio	26	21
Facchinaggio e manovalanza	24	18
Servizi di ispezioni e analisi	21	10
Banche dati	14	13
Viaggi, missioni e altri servizi relativi al personale	10	7
Manutenzione software	9	7
Servizi bancari	9	8
Altri servizi	9	9
Gestione complessi immobiliari	2	2
Servizi per archivi	1	1
	1.083	2.065
a dedurre:		
Servizi per investimento	(111)	(103)
	972	1.962

La diminuzione dei costi di trasporto e distribuzione gas e power è legata ai provvedimenti governativi che, per calmierare i costi verso la clientela finale, hanno ridotto tali componenti tariffarie.

I servizi per investimento di € 111 milioni riguardano la capitalizzazione di costi per acquisizione della clientela per €67 milioni (€60 milioni nel 2021) e costi per prestazioni informatiche per €44 milioni (€43 milioni nel 2021).

I costi per godimento di beni di terzi di € 2 milioni (€1 milione nel 2021) comprendono principalmente canoni per locazione di uffici verso la controllante Eni e altre quote minori sempre relative a *non-lease component*.

Gli accantonamenti netti di € 2 milioni (€1 milione nel 2021) includono accantonamenti al fondo rischi per contenziosi per €3 milioni, compensati dagli utilizzi per esuberanza degli altri fondi per €1 milione. Le informazioni relative ai fondi rischi e oneri sono indicate alla nota n. 19 – Fondi per rischi e oneri, cui si rinvia.

Gli altri oneri di € 48 milioni (€27 milioni nel 2021) comprendono essenzialmente oneri su transazioni, penalità contrattuali e risarcimenti per € 14 milioni (€10 milioni nel 2021), commissioni riconosciute ai factor per cessione crediti d'imposta per €14 milioni, il contributo alla Gestione Fondo Bombole Metano per € 10 milioni (€8 milioni nel 2021), imposte indirette per € 4 milioni (€4 milioni nel 2021), oneri da insussistenza o prescrizione di crediti per € 2 milioni (€4 milioni nel 2021), il contributo per il funzionamento dell'ARERA per € 1 milione (€1 milione nel 2021) ed erogazioni liberali per €1 milione.

Svalutazioni nette di crediti commerciali e altri crediti

L'accantonamento netto al fondo svalutazione crediti di € 69 milioni (€82 milioni nel 2021) è relativo integralmente ai crediti commerciali verso la clientela retail e business per la vendita di gas naturale ed energia elettrica. Il decremento, rispetto all'anno precedente, è dovuto alle migliori performance di incasso che si sono mantenute su livelli elevati nonostante l'incremento dei prezzi, in parte mitigato dai provvedimenti di riduzione delle altre componenti tariffarie.

Costo lavoro

(€ milioni)	2022	2021
Salari e stipendi	86	71
Oneri sociali	25	20
Oneri per programmi a benefici ai dipendenti	65	(6)
Altri costi	11	8
	187	93

Gli oneri per programmi a benefici ai dipendenti di €65 milioni includono prevalentemente €73 milioni di oneri in ottemperanza allo IAS 19 dei “post retirement – benefits” previsti dall'accordo sindacale per l'uscita al 30 novembre 2022 di 197 dipendenti, al netto di €11 milioni di rivalutazione dei piani a lungo termine per effetto della revisione delle stime attuariali.

Gli altri costi di €11 milioni comprendono principalmente oneri per programmi a contributi definiti per €8 milioni.

L'aumento del costo lavoro di €94 milioni è dovuto principalmente agli oneri riferiti all'accordo sindacale per l'uscita dipendenti al 30 novembre 2022 descritto precedentemente e all'incremento medio del numero dei dipendenti.

Gli oneri per programmi a benefici definiti sono analizzati alla nota n. 20 – Fondi per benefici ai dipendenti.

Numero medio dei dipendenti

Il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria è il seguente:

(numero)	2022	2021
Dirigenti	53	44
Quadri	419	349
Impiegati	738	745
	1.210	1.138

Il numero medio dei dipendenti è calcolato come semisomma dei dipendenti per categoria all'inizio ed alla fine del periodo.

Piani di incentivazione dei dirigenti con azioni Eni

L'Assemblea nelle sedute del 13 aprile 2017 e del 13 maggio 2020 ha approvato i Piani di Incentivazione di Lungo Termine 2017-2019 e 2020-2022, conferendo al Consiglio di Amministrazione ogni potere necessario per l'attuazione dei Piani e autorizzando lo stesso a disporre fino a un massimo di 11 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2017-2019 e di 20 milioni di azioni proprie al servizio del Piano 2020-2022. I Piani di Incentivazione di Lungo Termine prevedono tre attribuzioni di azioni ordinarie ciascuno (rispettivamente, negli anni 2017, 2018 e 2019 e negli anni 2020, 2021 e 2022) e sono destinati all'Amministratore Delegato di Eni e ai dirigenti di Eni e delle sue società controllate rientranti nell'ambito delle “risorse manageriali critiche per il business”, individuate tra coloro che occupano le posizioni più direttamente responsabili dei risultati aziendali o che sono di interesse strategico, compresi i dirigenti con responsabilità strategiche. I Piani prevedono l'assegnazione di azioni Eni a titolo gratuito ai beneficiari al termine di un periodo di vesting triennale a condizione che gli stessi siano rimasti in servizio. Coerentemente alla natura sostanziale di retribuzione, ai sensi delle disposizioni dei principi contabili internazionali, il costo dei piani è determinato con riferimento al fair value degli strumenti attribuiti e alla previsione del numero di azioni da assegnare al termine del vesting period; il costo è rilevato pro-rata temporis lungo il vesting period. Con riferimento al Piano 2017-2019, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 50%, dall'andamento del Total Shareholder Return (TSR) del titolo Eni, rapportato al TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana,

confrontato con quello registrato da un gruppo di competitors di Eni ("Peers Group")¹ rapportato anch'esso con il TSR delle rispettive borse valori di riferimento²; e (ii) per il 50%, dalla variazione percentuale annuale del Net Present Value (NPV) delle riserve certe confrontata con l'analoga variazione di ciascuna società del Peer Group. Con riferimento al Piano 2020-2022, il numero di azioni che verrà assegnato a scadenza dipende: (i) per il 25%, da un obiettivo di mercato di tipo relativo connesso al Total Shareholder Return (TSR) triennale misurato dalla differenza, nel triennio, tra il TSR del Titolo Eni e il TSR dell'indice FTSE Mib di Borsa Italiana, corretto per l'indice di correlazione di Eni, confrontata con le analoghe differenze registrate per ciascuna società di un gruppo di competitors di Eni ("Peer Group"); (ii) per il 20% da un obiettivo industriale di tipo relativo misurato in termini di valore unitario annuale (\$/boe) del Net Present Value delle riserve certe (NPV), confrontato con gli analoghi valori registrati per le società del Peer Group, con risultato finale pari alla media dei risultati annuali nel triennio; (iii) per il 20% da un obiettivo economico/finanziario di tipo assoluto misurato dal Free Cash Flow organico (FCF) cumulato nel triennio di riferimento, consuntivato rispetto all'omologo valore cumulato previsto nei primi 3 anni del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance. La consuntivazione del FCF viene effettuata al netto degli effetti delle variabili esogene, in applicazione di una metodologia di analisi degli scostamenti predeterminata e approvata dal Comitato Remunerazione, allo scopo di valorizzare l'effettiva performance aziendale derivante dall'azione del management; (iv) per la restante parte (35%) da un obiettivo di sostenibilità ambientale e transizione energetica articolato in tre obiettivi triennali di tipo assoluto e precisamente: (a) per il 15% da un obiettivo di decarbonizzazione misurato dal valore consuntivato a fine triennio dell'Intensità delle Emissioni di GHG upstream Scope 1 e Scope 2 equity (tCO₂eq/kboe), rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (b) per il 10% da un obiettivo di transizione energetica misurato a fine triennio in termini di Megawatt di capacità installata di generazione elettrica da fonti rinnovabili rispetto all'omologo valore previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance; (c) per il 10% da un obiettivo di economia circolare misurato in termini di stato avanzamento a fine triennio di tre progetti rilevanti rispetto allo stato avanzamento previsto al 3° anno del Piano Strategico approvato dal Consiglio di Amministrazione nell'anno di attribuzione e mantenuto invariato nel periodo di performance.

In base all'andamento dei parametri di performance sopra indicati, il numero di azioni che saranno offerte a titolo gratuito dopo tre anni dall'attribuzione potrà essere compreso tra lo 0% e il 180% del numero delle azioni attribuite inizialmente; il 50% delle azioni che saranno effettivamente assegnate a ciascun beneficiario in servizio sarà sottoposto ad una clausola di lock-up che ne impedisce il trasferimento per un anno dalla data di assegnazione.

Sono state attribuite ai dipendenti a ruolo della società: (i) nel 2022, n. 127.737 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 9,20 euro per azione; (ii) nel 2021, n. 119.819 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 8,15 euro per azione; (iii) nel 2020, n. 125.085 azioni Eni; il fair value medio ponderato di tali azioni alla medesima data è pari a 4,67 euro per azione.

La determinazione del fair value è stata operata adottando appropriate tecniche di valutazione avuto riguardo ai differenti parametri di performance previsti dai piani (con riferimento al Piano 2017-2019, metodo stocastico per la componente del piano afferente al TSR e modello Black-Scholes per la componente afferente al NPV delle riserve; con riferimento al Piano 2020-2022 metodo stocastico) tenendo conto, essenzialmente, del valore del titolo Eni alla data di attribuzione (€14,324 per l'attribuzione 2022; €12,164 per l'attribuzione 2021 e €8,303 per l'attribuzione 2020), ridotto dei dividendi attesi nel vesting period (6,8% per l'attribuzione 2022, 7,4% per l'attribuzione 2021 e 7,1% per l'attribuzione 2020, considerando la volatilità del titolo (31% per l'attribuzione 2022, 45% per l'attribuzione 2021; 44% per l'attribuzione 2020), le previsioni relative all'andamento dei parametri di performance, nonché il minor valore attribuibile alle azioni caratterizzate dal vincolo di cedibilità al termine del vesting period (cd lock-up period).

¹ Il Peer Group è composto dalle seguenti società: Apache, BP, Chevron, ConocoPhillips, Equinor, ExxonMobil, Marathon Oil, Occidental, Royal Dutch Shell e Total.

² La condizione di performance connessa con il TSR ai sensi dei principi contabili internazionali rappresenta una cd market condition.

I costi relativi ai Piani di Incentivazione di Lungo Termine, rilevati come componente del costo lavoro in quanto afferenti a dipendenti della società, ammontano a €0,876 milioni (€0,788 milioni nel 2021) con contropartita alle riserve di patrimonio netto.

Compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci

I compensi spettanti agli amministratori ammontano a €135.000 per entrambi gli esercizi 2022 e 2021. I compensi spettanti ai sindaci ammontano a €109.000 per ambedue gli esercizi 2022 e 2021.

Questi compensi riguardano gli emolumenti e ogni altra somma avente natura retributiva, previdenziale e assistenziale dovuta per lo svolgimento della funzione di amministratore o di sindaco in Eni Plenitude che abbiano costituito un costo per Eni Plenitude, anche se non soggetti all'imposta sul reddito delle persone fisiche.

Altri proventi (oneri) operativi

Gli altri proventi operativi netti di €114 milioni (€16 milioni di proventi nel 2021) riguardano gli effetti da regolamento e valutazione a fair value degli strumenti finanziari derivati su merci stipulati con Eni SpA ed Eni Global Energy Markets SpA privi dei requisiti formali per essere trattati in base all'hedge accounting secondo gli IFRS.

I proventi operativi verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 - Rapporti con parti correlate.

Ammortamenti

(€ milioni)	2022	2021
Ammortamenti:		
- attività immateriali	87	93
- diritto di utilizzo di beni in leasing	7	5
	94	98

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali sono riferiti principalmente a oneri di acquisizione della clientela per €51 milioni (€45 milioni nel 2021) e a progetti informatici per €34 milioni (€48 milioni nel 2021).

27 Proventi (oneri) finanziari

I proventi e oneri finanziari si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Proventi (oneri) finanziari		
Proventi finanziari	34	7
Oneri finanziari	(62)	(16)
Strumenti finanziari derivati	(5)	1
	(33)	(8)

Il valore netto dei proventi e oneri finanziari si analizza come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Proventi (oneri) finanziari correlati all'indebitamento finanziario netto		
- Interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori	(12)	(7)
- Interessi passivi su passività per beni in leasing	(1)	(1)
- Interessi e altri proventi su crediti finanziari e titoli non strumentali all'attività operativa	6	
	(7)	(8)
Differenze attive (passive) di cambio		
- Differenze attive da valutazione	21	
- Differenze passive realizzate	(2)	
- Differenze passive da valutazione	(21)	
	(2)	
Strumenti finanziari derivati		
- Strumenti finanziari derivati su valute	(5)	1
	(5)	1
Altri proventi (oneri) finanziari		
- Altri proventi (oneri) finanziari	(19)	(1)
	(19)	(1)
	(33)	(8)

Gli interessi e altri oneri verso banche e altri finanziatori si riferiscono agli interessi passivi sui finanziamenti a breve termine verso Eni per €6 milioni (€2 milioni nel 2021), a commissioni per mancato utilizzo di linee di credito concesse da un pool di banche per €4 milioni e da Eni per €2 milioni (€5 milioni nel 2021).

Gli interessi e altri proventi su crediti finanziari non strumentali all'attività operativa di €6 milioni si riferiscono agli interessi attivi sui finanziamenti a breve termine concessi alle imprese controllate.

Le differenze di cambio riguardano prevalentemente l'allineamento al cambio di fine esercizio dei crediti e debiti finanziari in valute diverse dall'euro.

Gli altri oneri finanziari netti sono relativi prevalentemente alle operazioni di factoring per €15 milioni (€6 milioni nel 2021), agli oneri per l'attualizzazione dei crediti d'imposta per €9 milioni, agli interessi passivi sui depositi cauzionali per €2 milioni, compensati da interessi attivi su crediti commerciali per €6 milioni (€7 milioni nel 2021).

Le informazioni relative ai leasing sono indicate alla nota n. 11 – Diritto di utilizzo beni in leasing e passività per beni in leasing.

I proventi (oneri) finanziari verso parti correlate sono indicati alla nota n. 30 - Rapporti con parti correlate.

28 Proventi (oneri) su partecipazioni

I proventi (oneri) su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Dividendi	17	20
Plusvalenze nette da alienazione	43	
Altri proventi	2	
Totale proventi	62	20
Svalutazioni e altri oneri	(81)	(77)
	(19)	(57)

I proventi su partecipazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Dividendi		
Gas Supply Company of Thessaloniki-Thessaly SA	10	10
Eni New Energy SpA	5	
Energias Alternativas Eolicas Rjoanos SL	1	
Adriaplin D.o.o.	1	1
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA		9
	17	20
Plusvalenze nette da alienazione		
Gas Distribution Company of Thessaloniki-Thessaly SA	43	
	43	
Altri proventi		
Riprese di valore OVO Energy France SAS	2	
	2	
Totale proventi	62	20

Le svalutazioni si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Svalutazioni		
Eni Plenitude Renewables Luxembourg SARL	39	
Energias Eolicas Boreas SLU	35	
Eni New Energy Australia Pty Ltd	7	
Eni Gas & Power France SA		75
Ovo Energy France SAS		2
Totale oneri	81	77

29 Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito si analizzano come segue:

(€ milioni)	2022	2021
Imposte correnti:		
Ires	64	7
Irap	14	20
Contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197	74	
Accantonamento al fondo per imposte	7	
Totale imposte correnti	159	27
Imposte differite e anticipate:		
Imposte differite	(2)	(2)
Imposte anticipate	(1)	97
Totale imposte differite e anticipate	(3)	95
	156	122

La riconciliazione tra l'onere fiscale teorico determinato applicando le aliquote fiscali Ires e Irap vigenti in Italia (rispettivamente del 24% e 4,27%) e l'onere fiscale effettivo è la seguente:

(€ milioni)	2022			2021		
		Aliquota	Imposta		Aliquota	Imposta
Utile prima delle imposte	164	24,00%	39	292	24,00%	70
Differenza tra valore e costi della produzione rettificata	216	4,27%	9	357	4,30%	15
Aliquota teorica ⁽¹⁾		29,62%	49		29,26%	85
Effetto delle variazioni in aumento (diminuzione) rispetto all'aliquota teorica:						
- rideterminazione differite/anticipate per cambio aliquota media IRAP		0,01%			0,01%	
- imponibili e imposte indeducibili		0,02%			0,22%	
- imposte anno precedente		7,63%			2,80%	
- dividendi società partecipate		-2,29%			-1,26%	
- svalutazione partecipazioni		11,51%			7,49%	
- plusvalenze Pex		-6,05%				
- fondo svalutazione crediti		7,08%			0,97%	
- accantonamento fondo imposte contenzioso IRES		4,30%				
- contributo straordinario di solidarietà 2023 - art. 1 Legge 29 dicembre 2022 n. 197		45,26%				
- altre variazioni		-2,20%			2,28%	
Aliquota effettiva		94,89%			41,77%	

(1) L'aliquota teorica complessiva è determinata rapportando le imposte calcolate applicando le aliquote delle imposte sul reddito (Ires e Irap) all'utile prima delle imposte.

La differenza significativa rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al Contributo straordinario di solidarietà istituito per l'anno 2023 dall'articolo 1 commi da 115 a 119 della Legge 29 dicembre 2022 n. 197.

L'ultimo esercizio definito da Eni Plenitude con gli uffici fiscali è quello chiuso al 31 dicembre 2016. Per effetto delle previsioni dell'art. 67 DL 18/2020 e dell'art. 157 DL 34/2020 gli atti di accertamento relativi all'IRES, IRAP e IVA per l'esercizio 2016 possono essere notificati fino al 26 marzo 2023.

30 Rapporti con parti correlate

Le operazioni compiute da Eni Plenitude con le parti correlate riguardano principalmente:

- (a) lo scambio di beni, la prestazione di servizi, la provvista e l'impiego di mezzi finanziari con la controllante Eni, con le controllate di Plenitude e con le altre società del gruppo;
- (b) lo scambio di beni e la prestazione di servizi con altre società controllate dallo Stato italiano.

Tutte le operazioni sono state compiute nell'interesse della Società e fanno parte della ordinaria gestione.

*Rapporti commerciali e diversi***Esercizio 2022**

Denominazione (€ milioni)	31.12.2022			2022					
	Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Ricavi			Costi		
				Beni	Servizi	Altro ^(a)	Beni	Servizi	Altro proventi (oneri) operativi
Impresa controllante									
Eni SpA	36	138		3				52	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)	3	9		17	2			9	
Eni SpA (Div. GLP)	4.876	4.711		(858)			4.476	402	136
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)	9	1		27	4			3	
	4.924	4.859		(811)	6		4.476	466	136
Imprese controllate									
4Energia Srl				5					
Be Charge Srl	1			4	9			1	
CGDB ENRICO Srl	1						3		
CGDB LAERTE Srl	1						4		
Energias Alternativas Eolicas Riojanas SLU	1								
Eni Gas & Power France SA	1	1				2			
Eni New Energy SpA	6	6				1	22	(3)	
Eni New Energy US Inc	1								
Eni Plenitude Iberia SLU	2					2			
Eni Plenitude Renewables Spain SLU		3							
Evolvere SpA Società Benefit	25			1					
Finpower Wind Srl	3	2					28		
SEA SpA	3	11						16	
Società Energie Rinnovabili 1 SpA	9	5					53		
Società Energie Rinnovabili SpA	10	5					53		
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA						1			
Wind Park Laterza Srl	1						3		
Altre (*)				1		1		(2)	
	65	33		11	9	7	166	12	
Imprese del gruppo Eni									
Eni Corporate University SpA		1						2	
Eni Fuel SpA				3					
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch	507	153					(1.216)	1	(22)
ENI Insurance DAC								1	
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA	5			14	2				
Eniprogetti SpA								1	
Eni Servizi SpA		1		1				5	
Petroven Srl				1					
Altre (*)	1				1				
	513	155		19	3		(1.216)	10	(22)
Imprese collegate e joint venture									
GreenIt Eolica 1 Srl		1							
GreenIt SpA	4	1						(2)	
	4	2						(2)	
Imprese collegate del gruppo Eni									
Gruppo Saipem				1					
				1					
Imprese controllate dallo Stato									
Gruppo Cassa Depositi e Prestiti	1			2					
Gruppo Enel		11						110	
Gruppo Ferrovie dello Stato	4			5	1				
Gruppo Italgas	218			3				(81)	
Gruppo MPS		11							
Gruppo Poste Italiane	1	13		6	2			16	
Gruppo Snam	6			36	5				
Gruppo Terna	13	62		19	45		171	95	
GSE - Gestore Servizi Energetici	54	69		2.473			2.856	3	1
	297	166		2.544	53		3.027	143	1
Totale	5.803	5.215		1.764	71	7	6.453	629	114

(a) Gli altri ricavi si differenziano da quelli dello schema del conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

Esercizio 2021

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2021			2021						
		Crediti e altre attività	Debiti e altre passività	Garanzie	Ricavi			Costi			Altri proventi (oneri) operativi
					Beni	Servizi	Altro ^(a)	Beni	Servizi	Altro	
Impresa controllante											
Eni SpA		77	55		1			68		1	
Eni SpA (Div. Exploration & Production)		2	1		5	5		1			
Eni SpA (Div. GLP)		4.653	4.382		(152)			1.457	223		36
Eni SpA (Div. Refining & Marketing)		12	2		19	4		2			
		4.744	4.440		(127)	9		1.457	294	1	36
Imprese controllate											
CGDB LAERTE Srl			3					3			
CGDB ENRICO Srl			2					2			
Eni Gas & Power France SA		1					1				
Eni New Energy SpA		1	4					1	(1)		
Eni New Energy US Inc			41								
Evolvere SpA Società Benefit		10			1						
SEA SpA		2	7					10			
Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company SA		1					1				
Wind Park Laterza Srl			2					2			
Altre (*)		3	1		1		1				
		18	60		2		3	8	9		
Imprese del gruppo Eni											
Eni Corporate University SpA			1					1			
Eni Fuel SpA						1					
Eni Global Energy Markets SpA e UK Branch		981	70					(332)			(20)
Eni Mediterranea Idrocarburi SpA		2			4	2					
Eni Servizi SpA								5			
Petroven Srl						1					
Serfactoring SpA			3								
Versalis SpA								1			
Altre (*)					1			1			
		983	74		5	4		(332)	8		(20)
Imprese joint venture											
GreenIt SpA		1	1						(1)		
		1	1						(1)		
Imprese controllate dallo Stato											
Gruppo Enel			4					378			
Gruppo Ferrovie dello Stato					2						
Gruppo Italgas		1	49		2	1		557			
Gruppo Poste Italiane		2	4		6	3		14			
Gruppo Snam		5			10	9					
Gruppo Terna		9	53		14	35		44	90		
GSE - Gestore Servizi Energetici		6	47		47			608	2		
		23	157		81	48		652	1.041		
Totale		5.769	4.732		(39)	61	3	1.785	1.351	1	1

(a) Gli altri ricavi si differenziano da quelli dello schema del conto economico perché sono esposti i proventi relativi al personale in comando

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

I rapporti più significativi con la controllante Eni SpA, le imprese controllate, le altre società del gruppo e le imprese a controllo congiunto riguardano:

contratti passivi verso Eni SpA per l'acquisto di commodity gas e power, logistica primaria, contratti derivati su commodity, fornitura di servizi centralizzati ad ampio raggio, locazione fabbricati a uso uffici;

- contratti attivi con Eni SpA, Eni Mediterranea Idrocarburi SpA, Eniservizi SpA, Eni Fuel SpA e Petroven Srl per la fornitura di servizi di gas e power per gli uffici;
- contratto attivo per la fornitura di energia elettrica con Be Charge Srl;
- contratto attivo per cessione energia elettrica con 4Energia Srl;
- contratto attivo per vendite di materiali a Evolvere SpA Società Benefit;
- contratto con Eni Global Energy Markets SpA e la sua branch UK per derivati su commodity;
- contratto per acquisto energia elettrica da Eni New Energy SpA, CGDB Laerte Srl, CGDB Enrico Srl, Wind Park Laterza Srl, Finpower Wind Srl, Società Energie Rinnovabili SpA e Società Energie Rinnovabili 1 SpA;
- contratto per servizi tecnici di ispezione e analisi verso Sea SpA;

- contratto passivo per servizi di rebranding su colonnine con Be Charge Srl;
- contratti passivi per addestramento e aggiornamento personale con Eni Corporate University SpA;
- contratti passivi per assicurazione responsabilità civile con Eni Insurance DAC;
- contratti passivi per progettazione impianti con Eniprogetti SpA;
- riaddebiti costi per consulenze e prestazioni professionali a Eni New Energy SpA e GreenIt SpA;
- contratto con Eniservizi SpA per la gestione dei servizi relativi agli immobili ed al personale;
- contratti attivi per prestiti di personale in comando verso Eni Gas & Power France SA, Thessaloniki-Thessaly Gas Supply Company S.A., Eni Plenitude Iberia SLU, Eni New Energy US Inc. e Eni New Energy SpA.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- l'acquisizione di servizi di distribuzione di gas dal gruppo Italgas sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA;
- l'acquisizione di servizi di distribuzione di power dal gruppo Enel sulla base delle tariffe stabilite dall'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente - ARERA;
- l'acquisizione di servizi di dispacciamento e la compravendita di energia elettrica per esigenze di bilanciamento del sistema sulla base di corrispettivi legati all'andamento dei principali prodotti energetici con il gruppo Terna;
- la compravendita di energia elettrica, gas, titoli ambientali, da GSE – Gestore Servizi Energetici;
- l'acquisto di servizi di postalizzazione e la vendita di commodity gas e power al gruppo Poste Italiane;
- debiti per operazioni di factoring da parte di fornitori con il gruppo MPS
- la fornitura di gas e power per gli uffici per le società del gruppo Italgas, gruppo Snam, gruppo Cassa Depositi e Prestiti e del gruppo Ferrovie dello Stato.

Rapporti di natura finanziaria

Esercizio 2022

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2022			2022			
		Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati	Altri proventi e (oneri) su partecipazioni
Impresa controllante								
Eni SpA		208	1.497	997		8	5	
		208	1.497	997		8	5	
Imprese controllate								
Arm Wind LLP		150			2			
Desarrollos Empresariales Illas SLU				24				
Energias Ambientales de Outes SLU		1						
Eni Energy Solutions BV		42						
Eni Gas & Power France SA		40			1			
Eni New Energy Australia Pty Ltd		27						
Eni New Energy SpA		541						
Eni New Energy US Inc		308			2			
Eni Plenitude Iberia SLU		46						
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl		66						
SEA SpA				2				
Altre (*)					1			
		1.221		26	6			
Imprese joint venture								
Hergo Renewables SpA		5						
		5						
Imprese controllate dallo Stato								
Gruppo Italgas								43
								43
Totale		1.434	1.497	1.023	6	8	5	43

(*) Per rapporti di importo unitario inferiori a € 1 milione.

Esercizio 2021

Denominazione	(€ milioni)	31.12.2021			2021		
		Crediti	Debiti	Garanzie	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Strumenti finanziari derivati
Impresa controllante							
Eni SpA		2.293	3	1.121		7	(1)
		2.293	3	1.121		7	(1)
Imprese controllate							
Energias Ambientales de Outes Slu		1					
		1					
Totale		2.294	3	1.121		7	(1)

I rapporti più significativi con la controllante, le imprese controllate e le imprese in joint venture riguardano:

- le garanzie rilasciate nell'interesse di Eni Plenitude a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione del gas naturale e le fidejussioni rilasciate a copertura del mancato adempimento delle obbligazioni contrattuali assunte in relazione alla distribuzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 24 - Garanzie, impegni e rischi;
- le garanzie rilasciate da Eni Plenitude nell'interesse di imprese controllate a copertura di obbligazioni contrattuali assunte dalle nostre controllate verso imprese di costruzione di impianti per la produzione dell'energia elettrica come dettagliati alla nota 24 - Garanzie, impegni e rischi;

- rapporti di conto corrente e di finanziamento con Eni SpA nell'ambito dei processi di tesoreria accentrata;
- rapporti di finanziamento di Eni Plenitude a imprese controllate e in joint venture.

I rapporti più significativi con le società controllate dallo Stato riguardano:

- la plusvalenza da alienazione al gruppo Italgas della società Gas Distribution Company of Thessaloniki – Thessaly SA.

Incidenza delle operazioni o posizioni con parti correlate sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sui flussi finanziari

L'incidenza delle posizioni con parti correlate sulle voci dello Stato Patrimoniale è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	31.12.2022			31.12.2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Disponibilità liquide ed equivalenti	212	207	98%	2.301	2.293	100%
Altre attività finanziarie correnti	1.221	1.221	100%			
Crediti commerciali e altri crediti	1.626	488	30%	1.163	220	19%
Altre attività correnti	5.001	4.716	94%	4.840	4.753	98%
Altre attività finanziarie non correnti	6	6	100%	1	1	100%
Altre attività non correnti	1.502	599	40%	1.120	796	71%
Passività finanziarie a breve termine	1.542	1.497	97%	42		
Quote a breve di passività finanziarie a lungo termine				3	3	100%
Quote a breve di passività per leasing a lungo termine	8			6		
Debiti commerciali e altri debiti	1.143	527	46%	1.657	744	45%
Altre passività correnti	4.574	4.283	94%	3.687	3.487	95%
Passività finanziarie per leasing a lungo termine	30			24		
Altre passività non correnti	1.404	405	29%	960	501	52%

L'incidenza delle operazioni con parti correlate sulle voci del conto economico è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2022			2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Ricavi della gestione caratteristica	7.962	1.835	23%	4.357	22	1%
Altri ricavi e proventi	62			59		
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(7.573)	(7.083)	94%	(3.803)	(3.137)	82%
Costo lavoro	(187)	7	(4)%	(93)	3	(3)%
Altri proventi (oneri) operativi	114	114	100%	16	16	100%
Proventi finanziari	34	6	18%	7		
Oneri finanziari	(62)	(8)	13%	(16)	(7)	44%
Strumenti finanziari derivati	(5)	(5)	100%	1	1	100%
Altri proventi (oneri) su partecipazioni	(19)	43	-226%	(57)		

I principali flussi finanziari con parti correlate sono indicati nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2022	2021
Ricavi e proventi	1.835	22
Costi e oneri	(7.083)	(3.137)
Costo lavoro	7	3
Altri proventi (oneri) operativi	114	16
Variazione crediti e debiti commerciali, diversi ed altre attività e passività	(454)	(38)
Interessi	(2)	(7)
Flusso di cassa netto da attività operativa	(5.583)	(3.141)
Investimenti in partecipazioni	(1.340)	(290)
Disinvestimenti in partecipazioni	167	
Variazione debiti e crediti relativi all'attività di investimento	(41)	41
Variazione crediti finanziari	(1.221)	
Flusso di cassa netto da attività di investimento	(2.435)	(249)
Variazione debiti finanziari	1.494	
Apporti netti di capitale proprio da azionista Eni		3.300
Pagamento dividendi		(185)
Flusso di cassa netto da attività di finanziamento	1.494	3.115
Totale flussi finanziari verso entità correlate	(6.524)	(275)

L'incidenza dei flussi finanziari con parti correlate è indicata nella seguente tabella di sintesi:

(€ milioni)	2022			2021		
	Totale	Entità correlate	Incidenza %	Totale	Entità correlate	Incidenza %
Flusso di cassa da attività operativa	(486)	(5.583)	1.149%	311	(3.141)	(1.010)%
Flusso di cassa da attività di investimento	(3.111)	(2.435)	78%	(1.244)	(249)	20%
Flusso di cassa da attività di finanziamento	1.508	1.494	99%	3.130	3.115	100%

31 Attività di direzione e coordinamento

A norma dell'art. 2497-bis del codice civile si indicano i dati essenziali del bilancio al 31 dicembre 2021 dell'Eni S.p.A., che esercita attività di direzione e coordinamento su Eni Plenitude.

Dati essenziali bilancio Eni S.p.A.**Stato patrimoniale**

		31.12.2021		31.12.2020	
(€)	Note	Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
ATTIVITÀ					
Attività correnti					
Disponibilità liquide ed equivalenti	(5)	6.629.940.550	592.787.360	8.111.215.941	148.064.138
Altre attività finanziarie destinate al trading	(6)	5.855.346.896		5.020.000.942	
Altre attività finanziarie	(16)	4.214.058.273	4.177.330.548	4.822.091.843	4.818.254.040
Crediti commerciali e altri crediti	(7)	12.991.813.160	6.362.071.343	3.755.913.387	2.259.846.477
Rimanenze	(8)	2.582.459.892		1.098.685.672	
Attività per imposte sul reddito	(9)	22.351.676		22.138.940	
Altre attività	(10)	12.851.272.956	12.545.800.281	1.322.120.444	963.299.411
		45.147.243.403		24.152.167.169	
Attività non correnti					
Immobili, impianti e macchinari	(11)	5.213.240.489		6.568.559.866	
Diritto di utilizzo beni in leasing	(12)	1.691.231.011		1.888.129.130	
Attività immateriali	(13)	246.634.467		100.610.608	
Rimanenze immobilizzate - scorte d'obbligo	(8)	1.103.550.042		993.584.286	
Partecipazioni	(15)	56.010.121.022		46.854.796.677	
Altre attività finanziarie	(16)	3.256.878.788	3.236.999.184	4.355.079.257	4.335.201.428
Attività per imposte anticipate	(17)	814.222.871		113.439.722	
Attività per imposte sul reddito	(9)	77.665.001		77.577.010	
Altre attività	(10)	2.056.552.186	1.877.404.294	909.664.462	295.753.995
		70.470.095.877		61.861.441.018	
Attività destinate alla vendita	(25)	2.623.295		1.818.699	
TOTALE ATTIVITÀ		115.619.962.575		86.015.426.886	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
Passività correnti					
Passività finanziarie a breve termine	(19)	5.865.832.996	5.690.777.240	3.929.488.904	3.730.962.826
Quota a breve di passività finanziarie a lungo termine	(19)	1.554.576.291		1.848.002.204	119.785.353
Quote a breve di passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	382.795.296	168.663.029	422.865.118	207.609.107
Debiti commerciali e altri debiti	(18)	9.521.008.110	5.214.879.522	4.153.295.991	1.917.841.952
Passività per imposte sul reddito	(9)	116.693.415		4.192.107	
Altre passività	(10)	16.304.620.664	15.139.173.598	2.614.236.326	1.549.634.789
		33.745.526.772		12.972.080.650	
Passività non correnti					
Passività finanziarie a lungo termine	(19)	20.619.539.276		20.065.902.826	789.167.000
Passività per beni in leasing a lungo termine	(12)	1.939.272.866	1.239.302.612	2.157.524.259	1.472.542.617
Fondi per rischi e oneri	(22)	4.991.702.544		4.890.082.308	
Fondi per benefici ai dipendenti	(23)	393.240.086		376.262.838	
Passività per imposte sul reddito	(9)			9.276.000	
Altre passività	(10)	2.892.166.428	2.229.720.654	837.504.979	308.957.298
		30.835.921.200		28.336.553.210	
TOTALE PASSIVITÀ		64.581.447.972		41.308.633.860	
PATRIMONIO NETTO					
	(26)				
Capitale sociale		4.005.358.876		4.005.358.876	
Riserva legale		959.102.123		959.102.123	
Altre riserve e strumenti rappresentativi di capitale		39.357.403.796		38.716.402.932	
Azioni proprie		(957.944.863)		(581.047.644)	
Utile (perdita) dell'esercizio		7.674.594.671		1.606.976.739	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		51.038.514.603		44.706.793.026	
TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO		115.619.962.575		86.015.426.886	

Conto economico

(€)	Note	2021		2020	
		Totale	di cui verso parti correlate	Totale	di cui verso parti correlate
Ricavi della gestione caratteristica		38.248.492.636	19.658.288.347	18.017.275.217	7.640.612.530
Altri ricavi e proventi		474.123.441	124.779.409	405.211.908	183.830.866
Totale Ricavi	(28)	38.722.616.077		18.422.487.125	
Acquisti, prestazioni di servizi e costi diversi	(29)	(33.127.031.035)	(14.720.101.558)	(18.396.881.872)	(7.729.416.261)
Riprese di valore (svalutazioni) nette di crediti commerciali e altri crediti	(7)	(76.931.805)		(9.745.436)	
Costo lavoro	(29)	(1.285.933.456)		(1.238.076.683)	
Altri proventi (oneri) operativi	(24)	(2.278.104.747)	(3.537.581.909)	(175.744.436)	(595.058.490)
Ammortamenti	(11),(12),(13)	(930.295.323)		(1.013.552.241)	
Riprese di valore (svalutazioni) nette di attività materiali, immateriali e diritto di utilizzo beni in leasing	(14)	(454.695.559)		(1.573.456.339)	
Radiazioni	(11),(13)	(949.128)		(124.003)	
UTILE (PERDITA) OPERATIVO		568.675.024		(3.985.093.885)	
Proventi finanziari		2.049.356.799	203.407.131	2.212.522.760	230.642.035
Oneri finanziari		(2.065.954.646)	(83.932.362)	(2.748.914.676)	(97.687.249)
Proventi (oneri) netti su attività finanziarie destinate al trading		11.142.441		26.124.850	
Strumenti finanziari derivati		(201.390.025)	105.093.473	210.774.295	(140.562.185)
PROVENTI (ONERI) FINANZIARI	(30)	(206.845.431)		(299.492.771)	
PROVENTI (ONERI) SU PARTECIPAZIONI	(31)	6.917.670.692		6.519.070.297	
UTILE (PERDITA) ANTE IMPOSTE		7.279.500.285		2.234.483.641	
Imposte sul reddito	(32)	395.094.386		(627.506.902)	
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		7.674.594.671		1.606.976.739	

Prospetto dell'utile (perdita) complessivo

(€ milioni)	Note	2021	2020
Utile (perdita) dell'esercizio		7.675	1.607
Altre componenti dell'utile (perdita) complessivo:			
Componenti non riclassificabili a conto economico			
Rivalutazione di piani a benefici definiti per i dipendenti	(26)	3	(12)
Variazione fair value partecipazioni valutate al fair value con effetti a OCI	(26)	1	(8)
Effetto fiscale	(26)		3
		4	(17)
Componenti riclassificabili a conto economico			
Variazione fair value strumenti finanziari derivati di copertura cash flow hedge	(26)	(791)	702
Differenze cambio da conversione Joint Operation	(26)	26	(31)
Effetto fiscale	(26)	229	(203)
		(536)	468
Totale altre componenti dell'utile (perdita) complessivo		(532)	451
Totale utile (perdita) complessivo dell'esercizio		7.143	2.058

I dati essenziali della controllante Eni S.p.A. esposti nel prospetto riepilogativo richiesto dall'art. 2497-bis del codice civile sono stati estratti dal relativo bilancio di esercizio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021. Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria di Eni S.p.A. al 31 dicembre 2021, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

32 Eventi ed operazioni significative non ricorrenti

La società nel corso dell'esercizio ha effettuato ulteriori operazioni di acquisto di partecipazioni in società operanti nel settore rinnovabili.

In data 29 dicembre 2021 Plenitude ha sottoscritto con Solar Konzept International un accordo di compravendita avente a oggetto l'acquisto dell'intero capitale sociale di SKGR Energy SA, ridenominata successivamente in Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA. Alla data dell'acquisizione, Solar Konzept Greece è titolare di una piattaforma per lo sviluppo di impianti fotovoltaici in Grecia e il suo portafoglio impianti include una pipeline di progetti di circa 800 MW, che costituiranno la base per l'ulteriore sviluppo del portafoglio di rinnovabili nel Paese. Il perfezionamento della compravendita è avvenuto in data 13 gennaio 2022. L'operazione rappresenta l'ingresso del Gruppo nel mercato greco delle rinnovabili e rientra nell'ambito del piano di crescita ed integrazione con il business retail.

Ad aprile 2022 Plenitude ha annunciato un investimento in EnerOcean, S.L., una società spagnola che sviluppa W2Power, una tecnologia innovativa per impianti eolici galleggianti. L'accordo è strutturato come una partnership di lungo termine incentrata sull'implementazione della tecnologia W2Power quale soluzione competitiva per lo sviluppo del settore eolico offshore galleggiante a livello globale. Plenitude contribuirà al programma di sviluppo di EnerOcean con capitali e competenze, con una quota del 25% della società che continuerà a operare in modo indipendente.

Ad agosto 2022 Plenitude ha perfezionato l'acquisto di Energia Eolicas Boreas SLU, una società spagnola proprietaria di un impianto eolico della potenza di 105 MW in Cuevas.

A settembre 2022 Plenitude ha avviato una nuova partnership con Infrastrutture SpA per lo sviluppo di progetti solari ed eolici in Italia e Spagna, attraverso l'acquisizione del 65% di Hergo Renewables SpA, società che detiene un portafoglio di progetti nei due paesi con una capacità complessiva di circa 1,5 GW.

Nel corso dell'esercizio Plenitude ha sottoscritto un nuovo accordo relativo a risoluzioni consensuali ex art. 4 Legge 92/2012 che ha interessato 197 dipendenti e che prevede un ritiro anticipato dal lavoro sino a 7 anni rispetto alla data di pensionamento prevista dalle leggi vigenti.

33 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel 2022 e nel 2021 non si segnalano posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali.

34 Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Per i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio si rinvia alla nota n. 39 - "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio" del bilancio consolidato.

35 Erogazioni pubbliche - Informativa ex art. 1, commi 125-129, Legge n. 124/2017

Ai sensi dell'art. 1, commi 125-bis e 126, della Legge n.124/2017 e successive modificazioni, di seguito sono indicate le informazioni in merito: (i) alle erogazioni ricevute da Eni Plenitude S.p.A. e provenienti da entità ed enti pubblici italiani, ad esclusione delle società in controllo pubblico quotate e loro partecipate; (ii) alle erogazioni concesse da Eni Plenitude S.p.A. a imprese, persone ed enti pubblici e privati.

L'informativa tiene conto: (i) delle erogazioni ricevute da soggetti pubblici/entità statali italiani; e (ii) delle erogazioni concesse da parte di Eni Plenitude S.p.A.

In particolare, non sono oggetto di presentazione: (i) le forme di incentivo/sovvenzione ricevute in applicazione di un regime generale di aiuto a tutti gli aventi diritto; (ii) corrispettivi afferenti a prestazioni di opera/servizi, incluse le sponsorizzazioni, nonché i vantaggi economici aventi natura retributiva e

risarcitoria; (iii) i rimborsi e le indennità corrisposti a soggetti impegnati in tirocini formativi e di orientamento; (iv) i contributi ricevuti per la formazione continua da parte di fondi interprofessionali costituiti nella forma giuridica di associazione; (v) i contributi associativi per l'adesione ad associazioni di categoria e territoriali, nonché a favore di fondazioni, o altre organizzazioni equivalenti, funzionali alle attività connesse con il business aziendale; (vi) i costi sostenuti a fronte di social project connessi con le attività di investimento operate.

Le erogazioni sono individuate secondo il criterio di cassa³.

Di seguito sono indicate le erogazioni rientranti nell'ambito di applicazione della Legge n. 124/2017 (art. 1, commi 125-129) e successive modificazioni che sono state concesse nel 2022 e che sono relative a enti per finalità di liberalità e di sostegno ad iniziative benefiche e di solidarietà:

Soggetto beneficiario	Importo del vantaggio economico corrisposto (€)
Caritas Italiana	498.000
Banco dell'energia ente filantropico	100.000

³ Nel caso di vantaggi economici di natura non monetaria, il criterio per cassa va inteso in senso sostanzialistico, facendo riferimento all'esercizio in cui il beneficio è stato fruito.

Proposte del Consiglio di Amministrazione all'Assemblea degli azionisti

Signori Azionisti,

Il conto economico della Vostra società presenta un utile di 8.350.161,12 euro.

Si propone di deliberare in merito alla destinazione dell'utile dell'esercizio 2022 come segue:

- destinare a riserva legale il 5% pari a euro 417.508,06;
- riportare a utili a nuovo per i restanti euro 7.932.653,06.

Vi invitiamo ad approvare il bilancio sottopostoVi, la relazione degli Amministratori sulla gestione e la proposta formulata.

San Donato Milanese, 09 marzo 2023.

per il Consiglio di Amministrazione

La Presidente

Rita Marino

Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea degli azionisti

Eni Plenitude S.p.A. SB

*Sede legale: San Donato Milanese (MI) - piazza Ezio Vanoni n.1
Capitale sociale Euro 770.000.000,00 i.v.
Iscritta al Registro delle Imprese di Milano - R.E.A. n.1544762
C.F./P.IVA 12300020158
Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di ENI S.p.A.
Società con unico socio*

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI AI SENSI DELL'ART. 2429 C.C. BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2022

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 il Collegio Sindacale ha svolto, in conformità ai principi enunciati dagli organi professionali, l'attività di vigilanza prevista dalla legge; la Revisione Legale dei Conti è stata svolta, ai sensi dell'art. 2409 *bis* del Codice Civile, da PwC S.p.A..

Il Collegio Sindacale, in particolare:

- ha vigilato sull'osservanza della Legge e dello Statuto Sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- ha partecipato alle adunanze del Consiglio di Amministrazione, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento, potendo ragionevolmente assicurare che: (i) potenziali conflitti di interesse sono stati correttamente dichiarati; (ii) le azioni deliberate sono conformi alla Legge ed allo Statuto Sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- ha vigilato sull'attuazione delle delibere del Consiglio di Amministrazione;
- ha ottenuto, nel corso delle proprie riunioni, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società e, a tal riguardo, non ha osservazioni da riferire nella presente relazione;
- non ha rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali con società del gruppo, con terzi o con parti correlate, queste ultime illustrate nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio con riguardo alla natura e ai criteri utilizzati per la determinazione dei corrispettivi ad esse afferenti;
- ha incontrato PwC S.p.A., società incaricata della Revisione Legale dei Conti, con la quale ha avuto modo di scambiare periodicamente informazioni sul lavoro rispettivamente svolto, e da tali incontri non sono emersi dati ed informazioni da riferire nella presente relazione;
- ha preso visione del Rapporto annuale del Direttore Amministrativo approvato dall'Amministratore Delegato da cui risulta che il sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria risulta "monitorato";
- ha esaminato la *Check List* al 31 dicembre 2022 inerente i *company entity level controls*, che evidenzia un'unica carenza aperta relativa alla tracciabilità delle modifiche effettuate sul sistema di fatturazione della clientela Business (XEnergy);

- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, del sistema amministrativo, contabile e di controllo interno, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti riflessi nella Relazione di Impatto, mediante le informazioni ricevute dagli organi delegati e dai responsabili delle funzioni, e da tale attività non sono emersi rilievi da evidenziare nella presente relazione;
- ha ottenuto informazioni sull'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza della Società, che non ha evidenziato situazioni di criticità;
- ha esaminato le risultanze delle attività di controllo, svolte dalla funzione *Internal Audit* di Eni S.p.A., monitorando l'esecuzione delle eventuali azioni correttive emerse e non ravvisando criticità meritevoli di segnalazione;
- non è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non ha ricevuto denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non ha formulato denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- ha rilasciato la seguente proposta motivata:
 - o *Proposta motivata del Collegio sindacale in merito al rinnovo dell'incarico di revisione legale per gli esercizi 2022, 2023 e 2024 ovvero, in caso di esito positivo dell'TPO, all'attribuzione dell'incarico di revisione legale per il novennio 2022-2030;*
- ha rilasciato (con riferimento all'esercizio 2022) i seguenti pareri:
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla "INTEGRAZIONE ONORARI PROJECT ELEKTRA" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla lettera "INCARICO DI REVISIONE CONTABILE LIMITATA VOLONTARIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO AGGREGATO AL 31 MARZO 2022" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla lettera "INCARICO DI REVISIONE CONTABILE VOLONTARIA DEL BILANCIO CONSOLIDATO AGGREGATO AL 30 GIUGNO 2022" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla "Proposta per la sottoscrizione del Modello dei Redditi SC predisposto da Eni Plenitude SpA Società Benefit con riferimento all'anno fiscale 2021" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla "Proposta per la revisione limitata della relazione di impatto dell'esercizio 2022" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*
 - o *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit sulla "Proposta per la revisione limitata del report di sostenibilità dell'esercizio 2022" della Società di Revisione PricewaterhouseCoopers SpA.;*

- *Parere del Collegio Sindacale al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA SB sulla richiesta di integrazione degli onorari di Revisione Legale dei Conti della società PricewaterhouseCoopers SpA..*

Il Collegio Sindacale ha esaminato il Progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 redatto dalla Società e, a tale riguardo, il Collegio Sindacale:

- non essendo responsabile del controllo analitico di merito sul contenuto del Bilancio, ha vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla Legge con riguardo alla sua formazione e struttura;
- ha verificato l'osservanza delle norme di Legge riguardanti la predisposizione della Relazione sulla Gestione;
- ha verificato la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui è venuto a conoscenza nell'espletamento dei propri doveri.

Tenuto conto di quanto sopra riferito, considerando le risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della Revisione Legale dei Conti, contenute nell'apposita relazione del 7 aprile 2023, il Collegio Sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2022 ed alle proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

San Donato, 7 aprile 2023

Il Collegio Sindacale

(Michele Casò)
(Presidente)

(Patrizia Ferrari)
(Sindaco Effettivo)

(Roberto Colussi)
(Sindaco Effettivo)

Relazione della Società di Revisione sul bilancio d'esercizio



**RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE INDIPENDENTE AI
SENSI DELL'ARTICOLO 14 DEL D.LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39**

ENI PLENITUDE SPA SOCIETA' BENEFIT

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2022



Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39

All'Azionista Unico della Eni Plenitude SpA Società Benefit

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Eni Plenitude SpA Società Benefit (la Società), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico, dal prospetto dell'utile (perdita) complessivo, dal prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Ginuna 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale



circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10

Gli amministratori della Eni Plenitude SpA Società Benefit sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Eni Plenitude SpA al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 7 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers SpA

Marco Guaita
(Revisore legale)

Deliberazione dell'Assemblea degli azionisti

L'Assemblea degli azionisti di Eni Plenitude SpA si è riunita in data 26 aprile 2023 alle ore 14.30 in prima convocazione ed ha deliberato all'unanimità:

- di approvare il bilancio al 31 dicembre 2022 che chiude con un utile di 8.350.161,12 euro;
- di destinare l'utile d'esercizio come segue:
 - o a riserva legale per il 5% pari a euro 417.508,06;
 - o a utili a nuovo per i restanti euro 7.932.653,06.

Allegati Bilancio 2022

Eni Plenitude SpA Società Benefit

Allegati alle note del Bilancio Consolidato di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022

PARTECIPAZIONI DI ENI PLENITUDE SPA SOCIETÀ BENEFIT AL 31 DICEMBRE 2022

In conformità a quanto disposto dagli artt. 38 e 39 del D.Lgs. 127/1991 e della comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, sono forniti di seguito gli elenchi delle imprese controllate, collegate e a controllo congiunto di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022.

Per ogni impresa sono indicati: la denominazione, la sede legale, la sede operativa, il capitale, i soci e le rispettive percentuali di possesso; per le imprese consolidate è indicata la percentuale consolidata di pertinenza di Eni Plenitude; per le imprese non consolidate partecipate da imprese consolidate è indicato il criterio di valutazione.

In nota è riportata l'indicazione delle partecipazioni con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea, la percentuale di voto spettante nell'assemblea ordinaria se diversa quella di possesso. I codici delle valute indicati negli elenchi sono conformi all'International Standard ISO 4217.

IMPRESA CONSOLIDANTE

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso
Eni Plenitude SpA Società Benefit	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	770.000.000	Eni SpA	100

Al 31 dicembre 2022 le imprese di Eni Plenitude SpA Società Benefit sono così ripartite:

IMPRESE CONTROLLATE

RETAIL

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
4Energia Srl	Milano	Italia	EUR	400.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Evolvere SpA Società Benefit	Milano	Italia	EUR	1.130.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	70,52 29,48	70,52	C.I.
Evolvere Venture SpA	Milano	Italia	EUR	50.000	Evolvere SpA Soc. Ben.	100,00	70,52	C.I.
PLT Puregreen SpA	Cesena (FC)	Italia	EUR	500.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
SEA SpA	L'Aquila (AQ)	Italia	EUR	100.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Adriaplin Podjetje za distribucijo zemeljskega plina doo Ljubljana	Lubiana (Slovenia)	Slovenia	EUR	12.956.935	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
Eni Gas & Power France SA	Levallois Perret (Francia)	Francia	EUR	239.500.800	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	99,99 (-)	100,00	C.I.
Eni Plenitude Iberia SLU (ex Aldro Energia y Soluciones SLU)	Santander (Spagna)	Spagna	EUR	3.192.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Gas Supply Company Thessaloniki-Thessalia SA	Thessaloniki (Grecia)	Grecia	EUR	13.761.788	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Agrikroton Srl - Società Agricola	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Borgia Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
CEF 3 Wind Energy SpA	Milano	Italia	EUR	101.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
CGDB Enrico Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
CGDB Laerte Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
Corridonia Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	20.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Dynamica Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Ecoener Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Elettro Sannio Wind 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.225.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Enerkall Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy SpA	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	9.296.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eolica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Eolica Wind Power Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Faren Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF GREEN SRL	100,00	100,00	C.I.
FAS Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	119.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Finpower Wind Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
FV4P Srl	Forlì (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Gemsa Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
GPC Due Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	12.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
GPC Uno Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	25.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Green Parity Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Lugo Società Agricola Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Lugo Solar Tech Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Marano Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Marano Solare Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Marcellinara Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	35.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Micropower Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	30.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Molinetto Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Faren Srl	100,00	100,00	C.I.
Montefano Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	20.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Monte San Giusto Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Olivadi Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Parco Eolico di Tursi e Colobrarò Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	31.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Pescina Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Pieve5 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
PLT Energia Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	3.865.474	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
PLT Engineering Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
PLT Wind 2020 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
PLT Wind 2022 SpA	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Pollenza Sole Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	32.500	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Ravenna 1 FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
RF-AVIO Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
RF-Cavallerizza Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Ruggiero Wind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
SAV - Santa Maria Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
SEF Green SRL	Cesena (FC)	Italia	EUR	500	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
SEF Miniwind Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	50.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
SEF Solar Abruzzo Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
SEF Solar II Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	1.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
SEF Solar Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	120.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
SEF Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	25.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Agricentro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Casemurate Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Forestale Pianura Verde Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Società Agricola Agricentro Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola Isola d'Agri Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF solar Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola L'Albero Azzurro Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Società Agricola Agricentro Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Agricola SEF Bio Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
Società Energie Rinnovabili 1 SpA	Roma	Italia	EUR	120.000	SER Spa	96,00	100,00	C.I.
Società Energie Rinnovabili SpA	Palermo	Italia	EUR	121.636	CEF 3 Wind Energy Spa	4,00	100,00	C.I.
Timpe Muzzunetti 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	2.500	PLT Energia Srl	70,00	70,00	C.I.
Vivaro FTV Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	Soci Terzi	30,00		
VRG Wind 127 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl	100,00	100,00	C.I.
VRG Wind 149 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
W-Energy Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	93.000	PLT Wind 2022 SpA	100,00	100,00	C.I.
Wind Park Laterza Srl	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	10.000	PLT Energia Srl	100,00	100,00	C.I.
Wind Salandra Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	100.000	Eni New Energy SpA	100,00	100,00	C.I.
Windsol Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	3.250.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.
Wind Turbines Engineering 2 Srl	Cesena (FC)	Italia	EUR	5.450.000	PLT Wind 2020 Srl	100,00	100,00	C.I.

RINNOVABILI

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Aleria Solar SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	100	Eni Plenitude Operations France Sas	100,00	100,00	C.I.
Alpinia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Anberia Invest SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
Argon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000	Eni Plenitude Operations France Sas	100,00	100,00	C.I.
Arm Wind Lip	Astana (Kazakistan)	Kazakistan	KZT	19.069.100.000	Eni Energy Solutions BV	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Athies-Samoussy Solar PV1 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	68.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV2 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV3 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	36.000	Krypton SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV4 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000	Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Athies-Samoussy Solar PV5 SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	14.000	Xenon SAS	100,00	100,00	C.I.
Belle Magiocche Solaire SAS	Bastia (Francia)	Francia	EUR	10.000	Eni Plenitude Operations France Sas	100,00	100,00	C.I.
Bonete Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Brazoria Class B Member Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Brazoria County Solar Project Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	1.000	Brazoria HoldCo Llc	100,00	89,27	C.I.
Brazoria HoldCo Llc	Dover, Delaware (USA)	USA	USD	206.355.897,15	Brazoria Class B Member Llc Soci Terzi	89,27 10,73	89,27	C.I.
Camelia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Celtis Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Class B Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Corazon Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Corazon Tax Equity Partner Llc	100,00	91,74	C.I.
Corazon Energy Services Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc	100,00		P.N.
Corazon Tax Equity Partnership Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	199.142.207,16	Corazon En. Class B Llc Soci Terzi	91,74 8,26	91,74	C.I.
Corlinter 5000 SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
Desarrollos Empresariales Illas SLU (ex Desarrollos Empresariales Illas, S.L.)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Desarrollos Energéticos Riojanos SL	Villarcayo De Merindad De Castilla La Vieja	Spagna	EUR	876.042	Eni Plenitude SpA SB Energías Amb. de Outes SLU	60,00 40,00	100,00	C.I.
Ecovent Parc Eolic SAU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	1.037.350	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Ekain Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
Energía Eólica Boreas SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Energías Ambientales de Outes SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	643.451,49	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Energías Alternativas Eolicas Riojanas SL	Logroño (Spagna)	Spagna	EUR	2.008.901,71	Eni Plenitude SpA SB Des. Energéticos Riojanos SL	57,50 42,50	100,00	C.I.
Eni Energy Solutions BV	Amsterdam (Paesi Bassi)	Paesi Bassi	EUR	20.000	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Australia Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	4	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Batchelor Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Australia Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Katherine Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Australia Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy Manton Dam Pty Ltd	Perth (Australia)	Australia	AUD	1	Eni New En. Australia Pty Ltd	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Holding Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Eni New Energy US Inv. Inc	99,00 1,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Inc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni New Energy US Investing Inc	Dover (USA)	USA	USD	1.000	Eni New Energy US Inc	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Operations France SAS (ex Dhamma Energy S.A.S.)	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.116.489,72	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables France SAS (ex Dhamma Energy Development S.A.S.)	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	51.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	627.464	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl (ex DHAMMA ENERGY GROUP S.à r.l.)	Dudelange (Lussemburgo)	Lussemburgo	EUR	10.253.560	Eni Plenitude SpA SB	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Renewables Spain SLU (ex Dhamma Energy Management, S.L.U.)	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	6.680	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Eni Plenitude Rooftop France SAS (ex Dhamma Energy Rooftop S.A.S.)	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	40.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Eolica Cuellar de la Sierra SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	110.999,77	PLT Spagna SL	100,00	51,00	C.I.
Estanque Redondo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Fotovoltaica Escudero SLU (ex Fotovoltaica Escudero SL)	Valencia (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

Guajillo Energy Storage Llc	Dover - Delaware (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Hold Llc	100,00	100,00	C.I.
Guilleus consulting SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
Holding Lanas Solar Sàrl	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100	Eni Plenitude Operations France Sas	100,00	100,00	C.I.
Inveese SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	100.000.000	PLT colombia Sas Soci Terzi	75,00 25,00	38,25	C.I.
Ixia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Krypton SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	180.000	Eni Plenitude Operations France Sas	100,00	100,00	C.I.
Lanas Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	100	Holding Lanas Solar Sàrl	100,00	100,00	C.I.
Membrio Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Miburia Trade SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
Olea Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Opalo Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Pistacia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
PLT Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	510.840.000	PLT Energia Srl Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
PLT Engineering Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Colombia	COP	1.000.000	PLT Engineering Srl Soci Terzi	60,00 40,00	60,00	C.I.
PLT Engineering Romania Srl	Cluj-Napoca (Romania)	Romania	RON	4.400	PLT Engineering Srl Micropower Srl	95,00 5,00	100,00	C.I.
PLT Engineering Spagna SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Srl	100,00	100,00	C.I.
PLT Spagna SL	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	100.000	PLT Energia Srl Soci Terzi	51,00 49,00	51,00	C.I.
POP Solar SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Punes Trade SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	PLT Engineering Spagna SLU	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV1 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	14.600	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV2 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	14.600	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV3 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	14.600	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV4 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	13.600	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV5 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	13.600	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV6 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.300	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV7 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	31.000	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV8 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV9 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV10 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	18.800	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV11 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	25.300	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV12 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.000	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV13 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	30.900	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV14 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	39.900	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV15 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.000	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV16 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	19.000	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV17 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	10.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV18 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	5.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV19 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	12.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
SKGRPV20 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Grecia	EUR	12.200	Eni Plenitude Ren Hellas SA	100,00	100,00	C.I.
Tebar Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.
Xenon SAS	Argenteuil (Francia)	Francia	EUR	1.500.100	Eni Plen Operations Fr Sas Soci Terzi	0,01 99,99	100,00	C.I.
Zinnia Solar SLU	Madrid (Spagna)	Spagna	EUR	3.000	Eni Plenitude Renewables Luxembourg Sarl	100,00	100,00	C.I.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.
 (†) = società a controllo congiunto

MOBILITA' ELETTRICA

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Be Charge Srl	Milano	Italia	EUR	500.000	Be Power SpA	100,00	100,00	C.I.
Be Charge Valle d'Aosta Srl	Milano	Italia	EUR	10.000	Be Charge Srl	100,00	100,00	C.I.
Be Power SpA	Milano	Italia	EUR	698.251	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	99,19 0,81	100,00	C.I.

IMPRESE COLLEGATE E A CONTROLLO CONGIUNTO

RETAIL

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Bettercity SpA	Bergamo	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
E-Prosume Srl(†) (in liquidazione)	Milano	Italia	EUR	100.000	Evolvere Venture SpA Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
Evogy Srl Società Benefit	Seriate (BG)	Italia	EUR	11.785,71	Evolvere Venture SpA Soci Terzi	45,45 54,55		P.N.
Renewable Dispatching Srl	Milano	Italia	EUR	200.000	Evolvere Venture SpA Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
Tate Srl	Bologna	Italia	EUR	408.509,29	Evolvere Venture SpA Soci Terzi	36,00 64,00		P.N.

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Enera Conseil SAS (†)	Clichy (Francia)	Francia	EUR	9.690	Eni G&P France SA Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.

RINNOVABILI

ITALIA

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
GreenIT SpA (†)	San Donato Milanese (MI)	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.
Hergo Renewables SpA (†)	Milano	Italia	EUR	50.000	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	65,00 35,00		P.N.
Siel Agrisolare Srl (†)	Cesena (FC)	Italia	EUR	10.000	SEF Srl Soci Terzi	51,00 49,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

ESTERO

Denominazione	Sede Legale	Sede Operativa	Valuta	Capitale	Soci	% Possesso	% Consolidata di pertinenza Eni Plenitude SpA SB	Metodo di consolidamento o criterio di valutazione (*)
Bluebell Solar Class A Holdings II Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	82.351.634	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	99,00 1,00		P.N.
Clarensac Solar SAS	Meyreuil (Francia)	Francia	EUR	25.000	Eni Plen Operations Fr Sas Soci Terzi	40,00 60,00		P.N.
EnerOcean SL (†)	Malaga (Spagna)	Spagna	EUR	409.784	Eni Plenitude SpA SB Soci Terzi	25,00 75,00		P.N.
Novis Renewables Holdings Llc	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	49,00 51,00		P.N.
Novis Renewables Llc (†)	Wilmington (Delaware) (USA)	USA	USD	100	Eni New Energy US Inc Soci Terzi	50,00 50,00		P.N.
POW - Polish Offshore Wind-Co Sp. z o.o. (†)	Varsavia (Polonia)	Polonia	PLN	5.000	Eni Energy Solutions BV Soci Terzi	95,00 5,00		P.N.
Vågrønn AS (†)	Stavanger (Norvegia)	Norvegia	NOK	400.000	Eni Energy Solutions BV Soci Terzi	65,00 35,00		P.N.

(*) C.I. = consolidamento integrale; P.N. = valutazione al patrimonio netto.

(†) = società a controllo congiunto

VARIAZIONI DELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO VERIFICATE NELL'ESERCIZIO 2022

IMPRESE INCLUSE

Agrikroton Srl - Società Agricola	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Anberia Invest SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Borgia Wind Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Brazoria Class B Member Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Sopraavvenuta rilevanza
Brazoria HoldCo Llc	Dover, Delaware (USA)	Rinnovabili	Sopraavvenuta rilevanza
Corazon Energy Class B Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Corazon Energy Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Corazon Energy Services Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Corazon Tax Equity Partnership Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Corlinter 5000 SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Corridonia Energia Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Dynamica Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Ecoener Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Ekain Renovables SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Elettro Sannio Wind 2 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Energía Eólica Boreas SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Enerkall Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Eni Plenitude Renewables Hellas Single Member SA	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
Eolica Cuellar de la Sierra SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Eolica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Eolica Wind Power Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Eolo Energie - Corleone - Campofiorito Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Faren Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
FAS Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Fotovoltaica Escudero SLU	Valencia (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione del controllo
Fotovoltaica Pietramontecorvino Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
FV4P Srl	Forlì (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Gemsa Solar Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
GPC Due Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
GPC Uno Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione

Green Parity Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Guajillo Energy Storage Llc	Dover - Delaware (USA)	Rinnovabili	Acquisizione
Guilleus Consulting SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Inveese SAS	Bogotà (Colombia)	Rinnovabili	Acquisizione
Lugo Società Agricola Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Lugo Solar Tech Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Marano Solar Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Marano Solare Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Marcellinara Wind Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Miburia Trade SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Micropower Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Molinetto Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Monte San Giusto Solar Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Montefano Energia Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Olivadi Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Parco Eolico di Tursi e Colobrarò Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Pescina Wind Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Pieve5 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Energia Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Engineering Colombia SAS	Bogotà (Colombia)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Engineering Romania Srl	Cluj-Napoca (Romania)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Engineering Spagna SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Engineering Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Puregreen SpA	Cesena (FC)	Retail	Acquisizione
PLT Spagna SL	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Wind 2020 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
PLT Wind 2022 SpA	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Pollenza Sole Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Punes Trade SLU	Madrid (Spagna)	Rinnovabili	Acquisizione
Ravenna 1 FTV Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
RF-AVIO Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
RF-Cavallerizza Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Ruggiero Wind Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SAV - Santa Maria Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Green SRL	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Miniwind Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Solar Abruzzo Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Solar II Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Solar Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SEF Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV1 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV2 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV3 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV4 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV5 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV6 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV7 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV8 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV9 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV10 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV11 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV12 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV13 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV14 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV15 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione

SKGRPV16 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV17 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV18 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV19 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
SKGRPV20 Single Member Private Company	Atene (Grecia)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola Agricentro Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola Casemurate Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola Forestale Pianura Verde Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola Isola d'Agri Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola L'Albero Azzurro Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Società Agricola SEF Bio Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Timpe Muzzunetti 2 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Vivaro FTV Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
VRG Wind 127 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
VRG Wind 149 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
W-Energy Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Wind Salandra Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Wind Turbines Engineering 2 Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione
Windsol Srl	Cesena (FC)	Rinnovabili	Acquisizione

IMPRESE ESCLUSE

Eni North Sea Wind Ltd	Londra (Regno Unito)	Rinnovabili	Perdita del controllo
Eolica Lucana SpA	Milano	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Green Energy Management Services Srl	Roma	Rinnovabili	Fusione in Eni New Energy SpA
Instalaciones Martínez Díez SLU	Torrelavega (Spagna)	Retail	Fusione in Eni Plenitude Iberia SLU

CORRISPETTIVI DI REVISIONE CONTABILE E DEI SERVIZI DIVERSI DALLA REVISIONE

Ai sensi dell'art. 149 – duodecies, secondo comma, della deliberazione Consob 11971 del 14 maggio 1999, e successive modificazioni, sono di seguito indicati i compensi di competenza dell'esercizio spettanti alla società di revisione della capogruppo, a fronte dei servizi forniti ad Eni Plenitude Spa Società Benefit ed alle sue società controllate.

Retail e Mobilità elettrica

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2022 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.019
Revisione contabile per IPO	Revisore della capogruppo	Società capogruppo	3.195
Servizi diversi dalla Revisione	Società del network del revisore della capogruppo	Società capogruppo	1.168
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	1.016
Totale			6.398

Rinnovabili

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario	Compensi 2022 (migliaia di euro)
Revisione contabile	Revisore della capogruppo	Società controllate	729
Revisione contabile	Revisore diverso dalla capogruppo	Società controllate	44
Totale			773

Rispetto al 2021, nel 2022 sono stati sostenuti maggiori costi per la revisione legale. Parte degli incrementi, così come avvento nel corso del 2021, sono da attribuirsi ad attività aggiuntive sulla revisione di Eni Plenitude Società Benefit e di Eni Gas & Power France SA.

Per il 2022, gli ulteriori maggiori costi sono dovuti alla modifica del meccanismo di adeguamento delle tariffe all'indice inflativo e al corrispettivo richiesto a seguito dell'introduzione del nuovo principio di revisione ISA 315R che ha comportato lo svolgimento di maggiori attività.

I servizi di revisione contabile della capogruppo riguardano la revisione del bilancio d'esercizio, la revisione del bilancio consolidato, le verifiche periodiche sulla corretta tenuta della contabilità sociale, la revisione limitata dell'informativa semestrale, le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA e le attività relative all'esame dei conti annuali separati ai fini ARERA (ex AEEGSI). I costi relativi a queste attività ammontano a €1.019 migliaia.

Sono inoltre stati forniti per l'offerta pubblica iniziale e la quotazione azionaria servizi professionali per la Revisione contabile del Bilancio Consolidato Aggregato e del Prospetto informativo, con emissione di comfort letter sui dati contabili e di relazione su esame Proforma ex lege sul sistema di controllo di gestione.

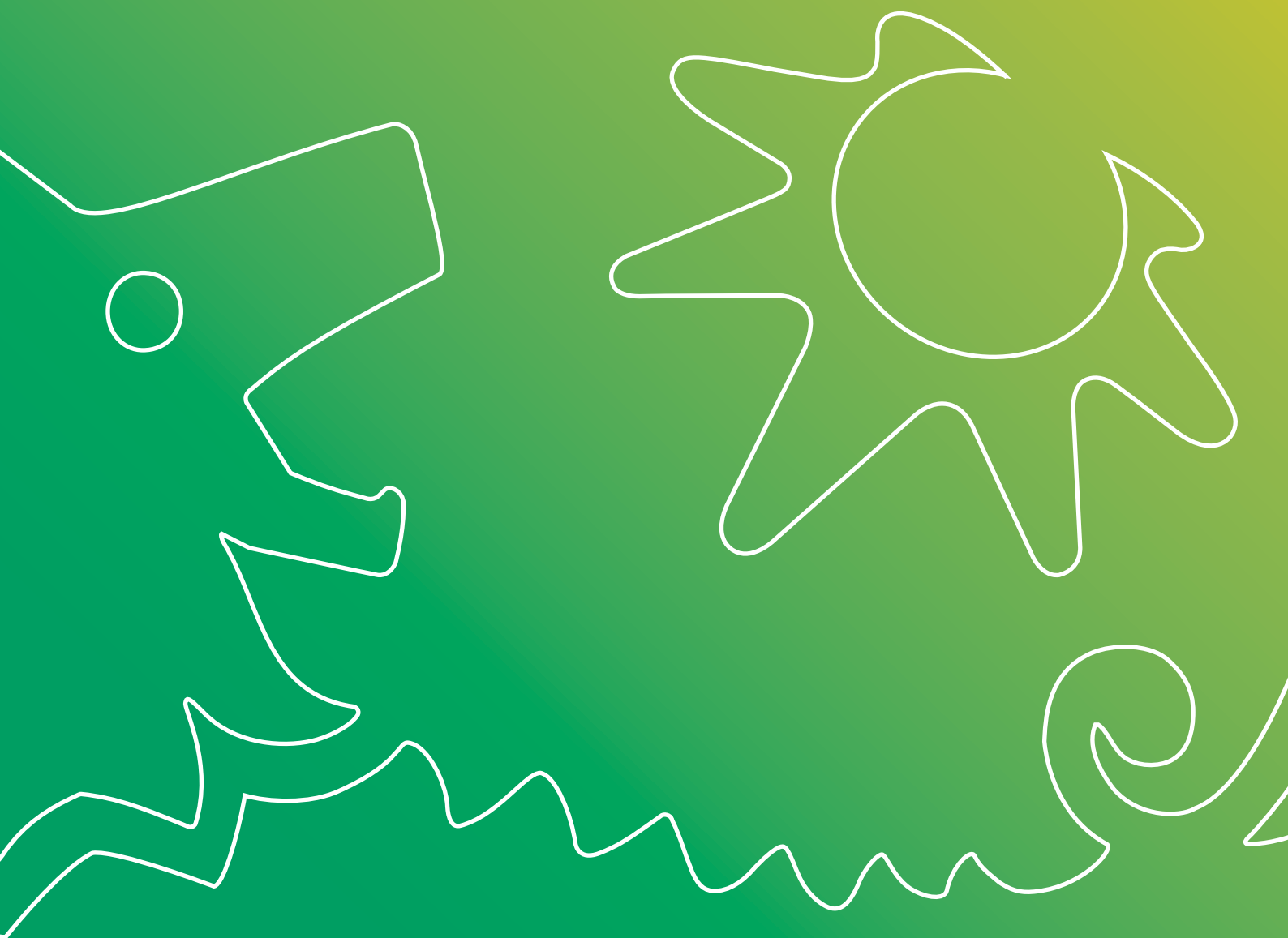
Sono stati forniti servizi diversi dalla revisione consistenti in Tax comfort letter (Prospetto e IOC), Memorandum SCG e comfort letter, Piano Industriale, comfort letter budget e Attestazioni dati previsionali.

Tali incarichi sono stati conferiti a PwC e società del network della capogruppo PwC e il loro relativo costo ammonta rispettivamente a €3.195 migliaia e €1.168 migliaia.

I servizi di revisione contabile delle società controllate, pari a €1.016 milioni, riguardano la revisione dei bilanci separati e la revisione dei reporting packages di consolidamento annuali. Con riferimento alle controllate Eni Gas & Power France SA ed Eni Plenitude Iberia SLU, sono incluse anche le attività di verifica previste dalla Sarbanes Oxley Act (SOA) per le finalità di reporting della controllante Eni SpA.

Per quanto riguarda le attività di revisione per il comparto delle rinnovabili, l'aumento dei costi di revisione, oltre a quanto già menzionato per le società retail, è prevalentemente determinato dalla presenza di nuove società acquistate all'estero e alla presenza di alcuni onorari aggiuntivi per il bilancio. I servizi includono, oltre alla revisione legale dei conti anche i report per i covenant nell'ambito dei contratti di finanziamento/project financing con le banche.

Relazione di Impatto 2022



plenitude

Eni Plenitude SpA Società Benefit

Sede Legale: Piazza Ezio Vanoni, 1
20097 San Donato Milanese (MI)
Registro Imprese di Milano-Monza-Brianza-Lodi
Codice Fiscale e Partita IVA 12300020158 -
R.E.A.Milano n.1544762
Società soggetta all'attività di direzione
e coordinamento di Eni SpA
Società con unico socio
www.eniplenitude.com

Contatti

Ufficio Sustainability & ESG Plenitude:
sostenibilita@eniplenitude.com
Ufficio Investor Relations & Market
Intelligence Plenitude:
investor.relations@eniplenitude.com

Progetto Grafico

Visualmade, Milano

A cura di Plenitude

Aprile 2023

Come previsto dall'ordinamento italiano, Eni Plenitude SpA Società Benefit (di seguito anche "Plenitude", la "Società") pubblica la Relazione di Impatto 2022 allegata al Bilancio di Esercizio al fine di rendicontare l'impatto generato durante l'intero anno rispetto alle proprie finalità di beneficio comune. Tale Relazione integra il Report di Sostenibilità, che verrà pubblicato in via volontaria successivamente nel corso dell'anno e che contiene la rappresentazione complessiva dell'approccio alla sostenibilità per Plenitude. Il presente documento, inoltre, è stato posto ad attività di Revisione Limitata (Limited Assurance) da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

Chi siamo

Siamo una **Società Benefit** del mondo dell'energia.

Crediamo che solo una **transizione equa** possa generare un cambiamento a prova di futuro.

Lavoriamo per essere **il miglior alleato delle persone e delle aziende** nella sfida della **consapevolezza energetica**.

Cosa facciamo

Adottiamo un **approccio integrato alla sostenibilità**, dalla **produzione di energia** al suo **uso responsabile**.

Investiamo nell'**innovazione tecnologica** per offrire prodotti e servizi che abilitino **scelte quotidiane virtuose**.

Come lo facciamo

Ispiriamo le comunità a unirsi a noi per diventare **ambasciatori del cambiamento**.

Condividiamo la nostra competenza per promuovere **comportamenti etici**, cominciando dal nostro interno.

Nutriamo una **cultura inclusiva** per attrarre e sviluppare i talenti.

Perché lo facciamo

Crediamo che insieme, attraverso **scelte consapevoli**, possiamo raggiungere il traguardo delle **zero emissioni nette**.

Vogliamo prenderci cura del nostro pianeta, a partire dall'energia.



Indice

Lettera del Responsabile di Impatto	3
Highlight	4

1	Plenitude Società Benefit	6
	1.1 Il percorso di Plenitude Società Benefit	7
	1.2 Le finalità di beneficio comune di Plenitude	10

2	L'impatto generato e gli obiettivi futuri	16
	2.1 Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	17
	2.2 Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia	23
	2.3 Promozione della diversità e dell'inclusione	31
	2.4 Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	37

3	Allegati	42
	3.1 Nota metodologica	43
	3.2 Finalità e indicatori	45
	3.3 Indice dei contenuti GRI	46
	3.4 Relazione della Società di Revisione	47

Lettera del Responsabile di Impatto

Plenitude è una Società Benefit, impegnata ad affiancare i propri clienti nella transizione energetica, nel rispetto dei loro interessi e delle finalità di beneficio comune che la Società ha definito nel proprio Statuto Societario.

In questa Relazione d'Impatto abbiamo raccontato, in maniera chiara e oggettiva, i risultati concreti e misurabili che abbiamo raggiunto nel corso del 2022 grazie all'impegno e alla passione di tutti noi di Plenitude. Tra questi, ad esempio, l'aumento della capacità installata degli impianti di produzione di energia rinnovabile, l'incremento dei punti di ricarica per veicoli elettrici e le tante iniziative di diffusione dell'uso sostenibile dell'energia.

Confermiamo il nostro impegno nella promozione di modelli di consumo responsabili, grazie a soluzioni tecnologiche eque e accessibili. Continuiamo a guardare alla diversità e all'inclusione quali valori essenziali per Plenitude, nonché alla correttezza e alla trasparenza come fondamento dei nostri rapporti con clienti e stakeholder.

In un settore come quello energetico, ricco di complessità e opportunità, vogliamo continuare a migliorarci ed essere protagonisti e abilitatori di una vera transizione energetica.

Stefano Goberti

Responsabile di Impatto e
Amministratore Delegato



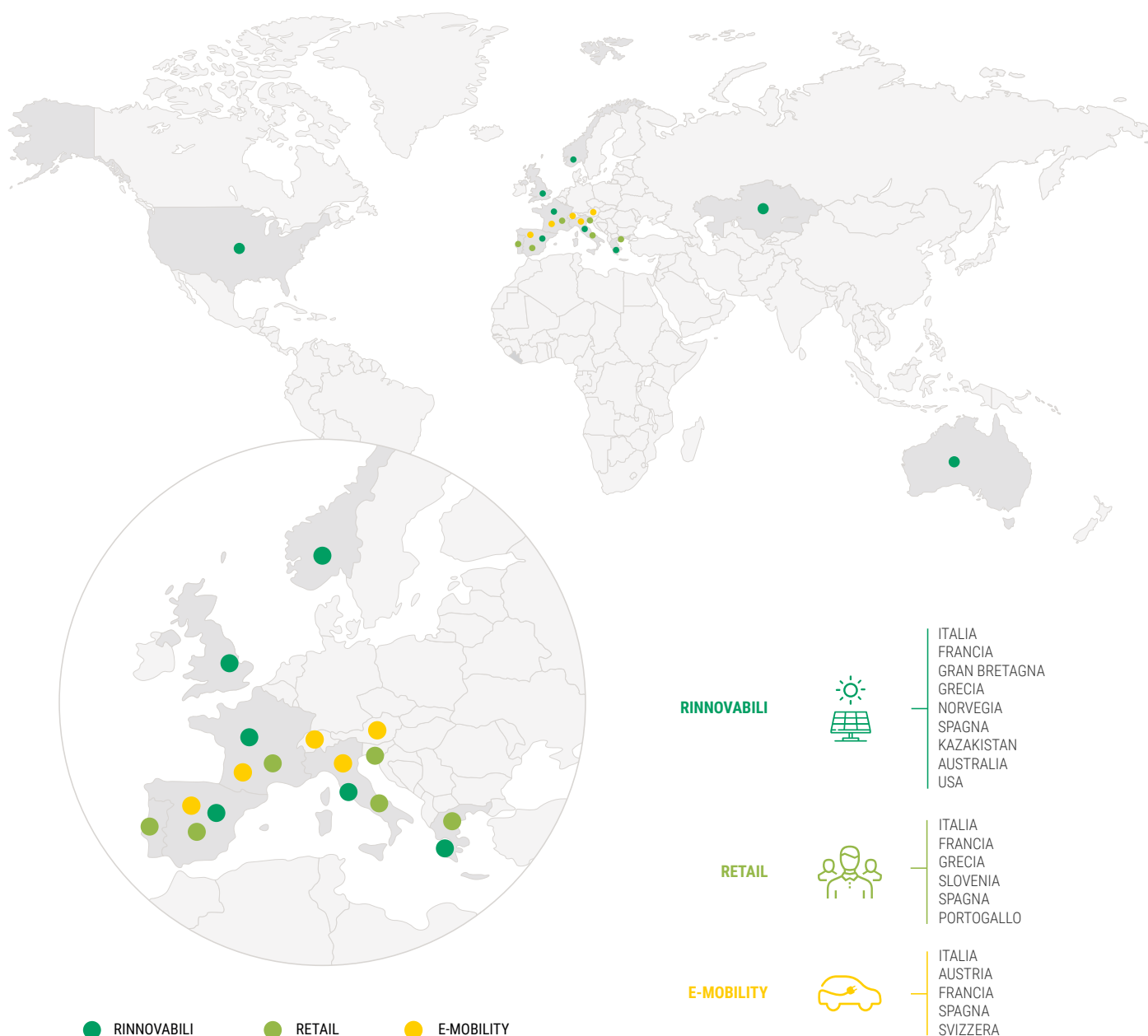
Highlight

Eni Plenitude SpA Società Benefit, controllata al 100% da Eni SpA, contribuisce alla transizione energetica grazie a un modello di business che integra la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, la vendita di

gas e luce e di soluzioni energetiche ad alto valore aggiunto per i clienti retail e un'ampia rete di punti di ricarica per veicoli elettrici. La Società opera in quattro continenti con circa 2.350 dipendenti a fine 2022 attraverso tre

aree di business: Rinnovabili, Retail e e-mobility, offrendo servizi a **10 milioni di clienti** volti a sostenerli nel **percorso di transizione energetica**, con l'obiettivo di avere un impatto positivo sulla comunità e l'ambiente.

La presenza di Plenitude nel mondo



LE FINALITÀ DI BENEFICIO COMUNE

Principali risultati 2022

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA

Organizzazione di molteplici iniziative, eventi e partnership a scopi informativi e formativi tra cui:

- Plenitude ha partecipato a diversi eventi musicali, con interventi di efficientamento energetico e diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia: **FirenzeRocks**, **The Island Experience** a Pantelleria, **Primavera Sound** a Barcellona (>700.000 presenze totali)
- Tramite Evolvere: Ampliamento del **Magazine Adesso** con tematiche legate ai temi dell'energia sostenibile, raggiungendo circa **20.000 iscritti**. Pubblicazione di **55 articoli**, raggiungendo oltre **50.000 utenti** e oltre **100.000 visualizzazioni di pagina**
- Tramite Be Charge: pubblicazione di **40 articoli dedicati all'e-mobility**, **100 newsletter condivise** e **130.000 utenti contattati**

SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA

- **2,2 GW di capacità installata** degli impianti di produzione di energia rinnovabile (46% eolica e 54% fotovoltaica) compresi gli "small scale" (impianti di proprietà Evolvere), raddoppiando il risultato del 2021, che hanno consentito di produrre **2,55 TWh di energia elettrica da fonti rinnovabili**. Sono state evitate emissioni pari a **1.211 mila tonnellate di CO₂eq** *(+136,5% vs 2021)
- Interventi di **riqualificazione energetica** che hanno consentito di evitare l'emissione di circa **57.000 tonnellate di CO₂eq**** (+168% vs 2021) **da parte dei clienti finali**
- **13.093 punti di ricarica** per veicoli elettrici installati dalla controllata Be Charge, che hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di **7.405 tonnellate di CO₂e***** (+279 % vs 2021) da parte dei veicoli elettrici in mobilità

PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE

- **44,9% di presenza femminile** nella popolazione Plenitude
- **58.059 ore totali di formazione** erogate. **27 ore medie di formazione per dipendente**. Superato già nel 2022 l'obiettivo di **25 ore medie** per dipendente fissato al 2025
- Organizzazione di molteplici iniziative, eventi e partnership di sensibilizzazione su tematiche D&I, tra cui:
 - Evento Zero Tolerance
 - Corso Online sul tema "Leadership al femminile"
 - Partnership con il Winning Women Institute (WWI)

CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO

- **2,7x Net Promoter Score** in Italia nel 2022 rispetto al 2018
- **Livello di soddisfazione del servizio clienti telefonico** pari a **86,7%**, in aumento di 0,8pp rispetto al 2021. Livello di **risolutività delle richieste di servizio telefonico** incrementato a **87,1%**, (+1pp vs 2021)
- **82,6% di clienti soddisfatti** (+12,8 pp vs 2021)
- **+ 22,2 Net Promoter Score Relazionale** (+23,7 vs 2021)
- **88% dei nuovi contratti a livello europeo sottoscritti digitalmente**

*Le emissioni evitate rappresentano la quantità di CO₂eq che sarebbe immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari paesi produttori. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

**Le emissioni evitate riferite a interventi di riqualificazione comprendono CappottoMio, EPC (Energy Performance Contract) e TEE (Titoli di Efficienza Energetica) e fanno riferimento al risparmio di energia dovuto all'efficientamento energetico degli edifici. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

***Il calcolo delle emissioni di CO₂eq evitate è basato su dati forniti dall'ISPRA sulle emissioni medie del parco veicoli ICE italiano. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

1

Plenitude Società Benefit

1.1	Il percorso di Plenitude Società Benefit	7
1.2	Le finalità di beneficio comune di Plenitude	10

1.1

Il percorso di Plenitude Società Benefit

Sin dalla nascita nel 2017, Plenitude ha intrapreso un percorso per espandere le proprie attività nel settore energetico attraverso l'incremento della produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (sviluppo organico di progetti, acquisizioni, partnership strategiche e joint venture), l'offerta di soluzioni energetiche innovative, nonché di servizi per la mobilità elettrica. Nel 2021, la realizzazione di questo

modello di business improntato alla sostenibilità ha avuto una rapida accelerazione, quando la Società ha aggiornato il proprio Statuto Societario divenendo Società Benefit, integrando contestualmente il portafoglio delle energie rinnovabili conferito da Eni.

Le tappe della storia di Plenitude dimostrano la volontà di offrire ai propri clienti una **proposta di valore sempre a**

supporto della transizione energetica. Diventare Società Benefit ha segnato quindi un passaggio fondamentale nel percorso della Società verso un modello di business sempre più sostenibile, formalizzando l'impegno nell'affiancare all'obiettivo di profitto lo scopo della creazione di valore condiviso, perseguendo le quattro finalità di beneficio comune.

Le principali tappe della crescita di Plenitude Società Benefit

2017	Nascita di Eni gas e luce  gas e luce	2019	Acquisizione di Sea (società per la riqualificazione energetica degli edifici) Lancio di E-Start, la gamma di prodotti per la ricarica dei veicoli elettrici per clienti residenziali e business	2021	Gennaio 2021 Acquisizione di Aldro Energia (espansione del business di vendita gas ed energia nel mercato iberico) Luglio 2021 Conclusione dell'integrazione del portafoglio delle attività italiane delle energie rinnovabili di Eni. Eni gas e luce diventa Società Benefit Novembre 2021 Acquisizione di Be Power (operatore di servizi di ricarica per veicoli elettrici)
2018	Espansione delle attività nel mercato greco attraverso l'acquisizione della società Zenith	2020	Acquisizione di Evolvere (generazione distribuita di energia rinnovabile da fotovoltaico) Partnership con OVO in Francia (soluzioni per l'utilizzo efficiente dell'energia)	2022	Marzo 2022 Eni gas e luce diventa Plenitude Dicembre 2022 Acquisizione del 100% di PLT: PLT Energia S.r.l. e SEF S.r.l. e rispettive controllate e partecipate (produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili e fornitura di energia a clienti retail) 

1.1.1

Essere Società Benefit

Le **Società Benefit** rappresentano un'evoluzione del concetto stesso di azienda: integrano nel proprio oggetto sociale lo scopo di avere un impatto positivo sul contesto in cui operano, nonché in particolare sull'ambiente. Questo modello aziendale, introdotto in Italia tramite la Legge 28 dicembre

2015, n. 208¹, prevede la possibilità per le imprese di integrare l'**oggetto sociale con obiettivi specifici di beneficio comune**, mantenendo al contempo una forma legale di Società a scopo di lucro. Le Società Benefit, nell'esercizio della loro attività economica, perseguono quindi una **duplice finalità**: la genera-

zione di profitto e la realizzazione di una o più finalità di beneficio comune nei confronti di persone, comunità, territori e ambiente, beni ed attività culturali e sociali, enti e associazioni ed ogni altro portatore di interesse.

Al fine di garantirne la trasparenza, la normativa richiede che le Società Benefit rendicontino annualmente le loro performance in merito a:

GOVERNO D'IMPRESA

Per valutare il grado di trasparenza e responsabilità della società nel perseguimento delle finalità di beneficio comune, con particolare attenzione allo scopo della società, al livello di coinvolgimento dei portatori d'interesse e al grado di trasparenza delle politiche e delle pratiche adottate dalla società.

LAVORATORI

Per valutare le relazioni con i dipendenti e i collaboratori in termini di retribuzioni e benefit, formazione e opportunità di crescita personale, qualità dell'ambiente di lavoro, comunicazione interna, flessibilità e sicurezza del lavoro.

ALTRI PORTATORI D'INTERESSE

Per valutare le relazioni della società con i propri clienti, fornitori, con il territorio e le comunità locali in cui opera, le azioni di volontariato, le donazioni, le attività culturali e sociali e ogni azione di supporto allo sviluppo locale e della propria catena di fornitura.

AMBIENTE

Per valutare gli impatti della società, con una prospettiva di ciclo di vita dei prodotti e dei servizi, in termini di utilizzo di risorse, energia, materie prime, processi produttivi, processi logistici e di distribuzione, uso e consumo e fine vita.

Il 1° luglio 2021 Plenitude è diventata ufficialmente **la prima grande Società Benefit italiana del settore dell'energia**. Come recepito nel proprio Statuto, la Società ha individuato quattro finalità di beneficio comune e ha deliberato la nomina del Responsabile di Impatto nella persona dell'Amministratore De-

legato. Plenitude si impegna a **diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia**, a sviluppare soluzioni e tecnologie per **assicurare un utilizzo responsabile dell'energia**, a **promuovere la diversità e l'inclusione come risorse preziose** e a **gestire il rapporto con i clienti con correttezza e traspa-**

renza, offrendo prodotti e servizi in linea con le loro esigenze. La Società si impegna a pubblicare annualmente la Relazione di Impatto, misurando e comunicando ai propri stakeholder l'effettivo impatto delle azioni intraprese e gli obiettivi futuri per adempiere alle proprie finalità di beneficio comune.

1 - Per ulteriori informazioni sulla Legge 28 dicembre 2015, n. 208, Commi 376-384, si rimanda al link: <https://www.gazzettaufficiale.it/eli/id/2015/12/30/15G00222/sg>

1.1.2

La Governance della Società Benefit

Per guidare il perseguimento degli impegni assunti in qualità di Società Benefit, è determinante strutturare una **“Governance di sostenibilità” a servizio delle finalità di beneficio comune**.

Il modello di governance di Plenitude si impegna a presidiare l'implementazione e a valutare i risultati ottenuti in merito alle quattro finalità di beneficio comune,

con il fine ultimo di assicurare coerenza, trasparenza e continuità nell'impegno per l'integrazione della sostenibilità nelle strategie di *business*.

Al fine di garantire il massimo livello di *commitment* all'interno dell'organizzazione, Plenitude ha individuato l'Amministratore Delegato della Società, quale **Responsabile di Impatto**, con il compito

di supervisionare le funzioni e le azioni specifiche finalizzate al perseguimento delle finalità di beneficio comune anche nell'esercizio del proprio ruolo di Presidente nel Comitato di Sostenibilità.

Inoltre, per garantire un presidio costante e trasversale alle tematiche *benefit*, sono stati delineati alcuni ruoli specifici nella struttura organizzativa della Società:

**SUSTAINABILITY,
DIGITAL &
COMMUNICATION**

L'unità **Sustainability, Digital & Communication** è responsabile delle diverse attività svolte in ambito sostenibilità dall'Organizzazione e assicura la corretta realizzazione delle azioni volte a garantire un impatto positivo in termini ambientali, sociali e di governance tramite lo sviluppo di iniziative specifiche, promuovendo all'interno dell'Azienda azioni che favoriscano la diffusione della cultura della sostenibilità.

**SUSTAINABILITY
& ESG**

L'unità **Sustainability&ESG** all'interno di Sustainability, Digital & Communication, svolge attività di analisi del contesto, definizione della strategia, del posizionamento e del reporting di sostenibilità e di impatto. Inoltre, identifica, sviluppa e monitora le iniziative di sostenibilità, implementa metodologie e strumenti quali/quantitativi di valutazione degli aspetti di sostenibilità e ESG, e partecipa ad associazioni nazionali ed europee di settore, contribuendo alle attività di *advocacy* per gli aspetti di competenza. L'unità Sustainability&ESG nello svolgimento delle proprie attività, opera in coordinamento con l'unità Sustainable Development e le altre unità di Eni competenti per i rispettivi processi e con le unità aziendali coinvolte, assicurando gli opportuni flussi informativi.

**SUSTAINABILITY
COMMITTEE**

Il **Sustainability Committee** si occupa, inter alia, di fornire gli aggiornamenti periodici sulle tematiche Sustainability&ESG. Più precisamente, ha la responsabilità di esaminare e valutare la politica di sostenibilità della Società e verificare l'attuazione delle iniziative di business, monitorare il posizionamento della Società sui temi di sostenibilità e gli sviluppi normativi internazionali in tale ambito, i trend relativi al settore in cui opera e il conseguente coinvolgimento della Società. Il Comitato, presieduto dall'Amministratore Delegato, è composto dai Responsabili delle seguenti funzioni aziendali: Sustainability, Digital & Communication, People, Culture & Services, Chief Financial & Risk Officer, Legal, Regulatory and Compliance Affairs, Retail-International Markets.

**COLLEGIO
SINDACALE**

Il **Collegio Sindacale** integra le responsabilità di controllo sulla Società ad esso attribuite dalla normativa con il monitoraggio sul perseguimento delle finalità di beneficio comune.

L'impegno di Plenitude per la sostenibilità si riflette anche nelle scelte remunerative adottate per l'Amministratore Delegato e il *Top Management*, che prevedono la correlazione tra remun-

razione e raggiungimento di specifici obiettivi *ESG*. Nella fattispecie, il **25% della remunerazione variabile di breve termine ed il 35% della remunerazione variabile di lungo termine sono lega-**

ti al raggiungimento di obiettivi ESG, come la decarbonizzazione, la transizione energetica, l'economia circolare e la parità di genere.

1.2

Le finalità di beneficio comune di Plenitude

In virtù dello status di Società Benefit, Plenitude si è impegnata a perseguire quattro finalità specifiche di beneficio comune, ciascuna declinata in

macro-obiettivi, attraverso cui intende agire per generare impatto positivo su società e ambiente, contribuendo attivamente in particolare a dieci dei

Sustainable Development Goals (SDG) definiti dall'Agenda 2030 approvata dalle Nazioni Unite.

DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA

SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA

PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE

CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO

DESCRIZIONE

Concorrere a creare e diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia, valorizzando il ricorso a fonti di energia rinnovabile ed educando a un consumo energetico consapevole ed efficiente, per contribuire attivamente alla transizione energetica in corso

Promuovere, anche in collaborazione con altre entità, lo sviluppo e la commercializzazione di prodotti, servizi e tecnologie in grado di assicurare un utilizzo responsabile dell'energia, migliorando la qualità della vita

Salvaguardare, nei rapporti con i propri dipendenti e collaboratori, la diversità e l'integrazione come risorse preziose, nonché creare condizioni favorevoli all'accoglienza e alla flessibilità del lavoro, sostenendo la conciliabilità dei tempi di vita e di lavoro

Accompagnare i clienti a fare un uso migliore dell'energia e porli al centro della propria attività, relazionandosi con loro con correttezza e trasparenza, offrendo prodotti e servizi di qualità, in linea con le loro esigenze, al fine di rendere più sostenibile lo stile di vita e le abitudini dell'intera collettività

OBIETTIVI

COMUNICAZIONE

ENERGIA RINNOVABILE

DIVERSITÀ, INCLUSIONE E DIRITTI UMANI

ASCOLTO DEL CLIENTE

EDUCAZIONE

EFFICIENZA ENERGETICA

BENESSERE E SICUREZZA DELLE PERSONE

DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI

PARTNERSHIP ED EVENTI

MOBILITÀ ELETTRICA

FORMAZIONE E TALENTI

QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI

CONTRIBUTO AGLI SDG



1.2.1

Il modello di business

Plenitude propone al mercato un'offerta diversificata che **integra** la produzione di energie rinnovabili, la vendita di energia e soluzioni energetiche per i propri clienti e una rete di infrastrutture di ricarica per i veicoli elettrici con una presenza internazionale.



L'area di business
"Rinnovabili" è dedicata
alla generazione di
energia elettrica da fonti
rinnovabili

L'area di business "Retail"
si occupa dell'acquisto
e della vendita di gas
ed energia elettrica e di
soluzioni energetiche

L'area di business
"e-mobility" offre
servizi di ricarica
per i veicoli elettrici

EOLICO ON SHORE
E OFF SHORE

ENERGIA ELETTRICA

PROPRIETARIO
COLONNINE
DI RICARICA

FOTOVOLTAICO

GAS

GESTORE COLONNINE
DI RICARICA

ALTRO

SOLUZIONI ENERGETICHE

OPERATORE DI SERVIZI DI
MOBILITÀ ELETTRICA

La strategia di sostenibilità, integrata al **modello di business**, ha delineato un **modello di fare impresa incentrato sulla crescita sostenibile**, con l'obiettivo primario di raggiungere la neutralità carbonica entro il 2040.

La strategia di sostenibilità di Plenitude, così definita, si fonda su cinque pilastri:

GOVERNANCE

Rispetto dei principi di **integrità** ed **etica professionale**, dei valori e delle procedure aziendali, assicurando trasparenza e solidità nel perseguimento degli obiettivi aziendali. Individuazione di **organismi interni** e **ruoli di responsabilità** legati alla definizione della **strategia di sostenibilità** per il perseguimento delle finalità di beneficio comune.

CLIMA ED EMISSIONI

Perseguimento della strategia di decarbonizzazione che si prefigge di raggiungere la neutralità carbonica Scope 1, 2 e 3 al 2040, attraverso l'incremento di capacità installata degli impianti di produzione di energia rinnovabile, l'offerta di soluzioni energetiche e la progressiva compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti e lo sviluppo di servizi per la mobilità elettrica.

SOSTENIBILITÀ DI BUSINESS

Gestione delle modalità con cui la Società opera e conduce le proprie attività, nel rispetto di tutti gli attori coinvolti e dell'utilizzo delle **risorse naturali**. Particolare attenzione viene dedicata alla **soddisfazione dei clienti**, ai processi di **innovazione e digitalizzazione** e all'integrazione degli aspetti ESG lungo tutta la **catena del valore**.

PERSONE

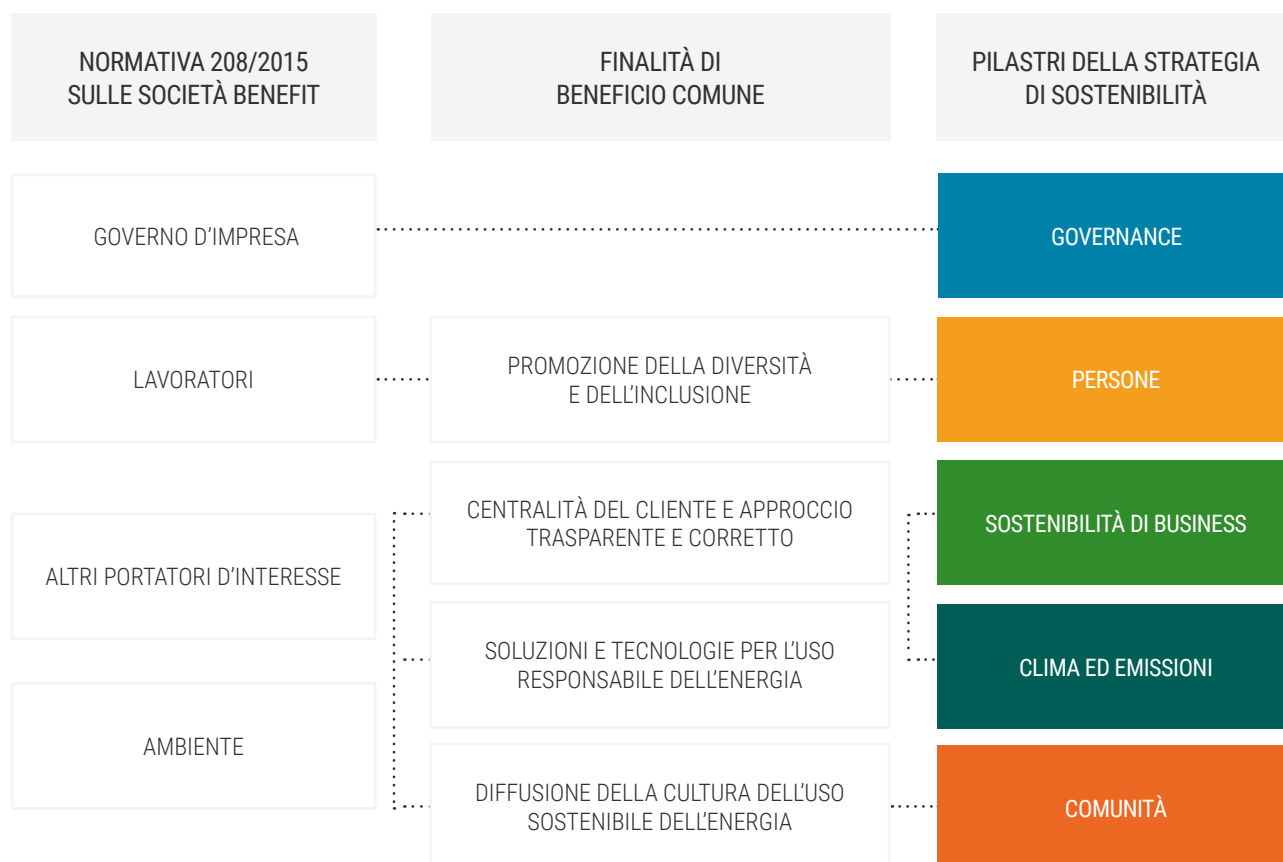
Tutela e valorizzazione delle persone di Plenitude, rispettando l'unicità di ognuna, garantendo l'**inclusione** e assicurando un percorso di **crescita** personale e professionale.

COMUNITÀ

Impegno a **creare valore condiviso** per le comunità locali, collaborando nell'accelerazione verso un sistema economico più sostenibile. Ascolto delle aspettative e delle necessità dei diversi attori coinvolti per mezzo di un **approccio multi-stakeholder**.

Le finalità di beneficio comune sono strettamente collegate ai pilastri della strategia di sostenibilità di Plenitude, così come alle dimensioni di approfondimento richieste alle Società Benefit dalla legge n°208/2015.

La sinergia tra beneficio comune e strategia di sostenibilità



1.2.2

Valore generato e distribuito

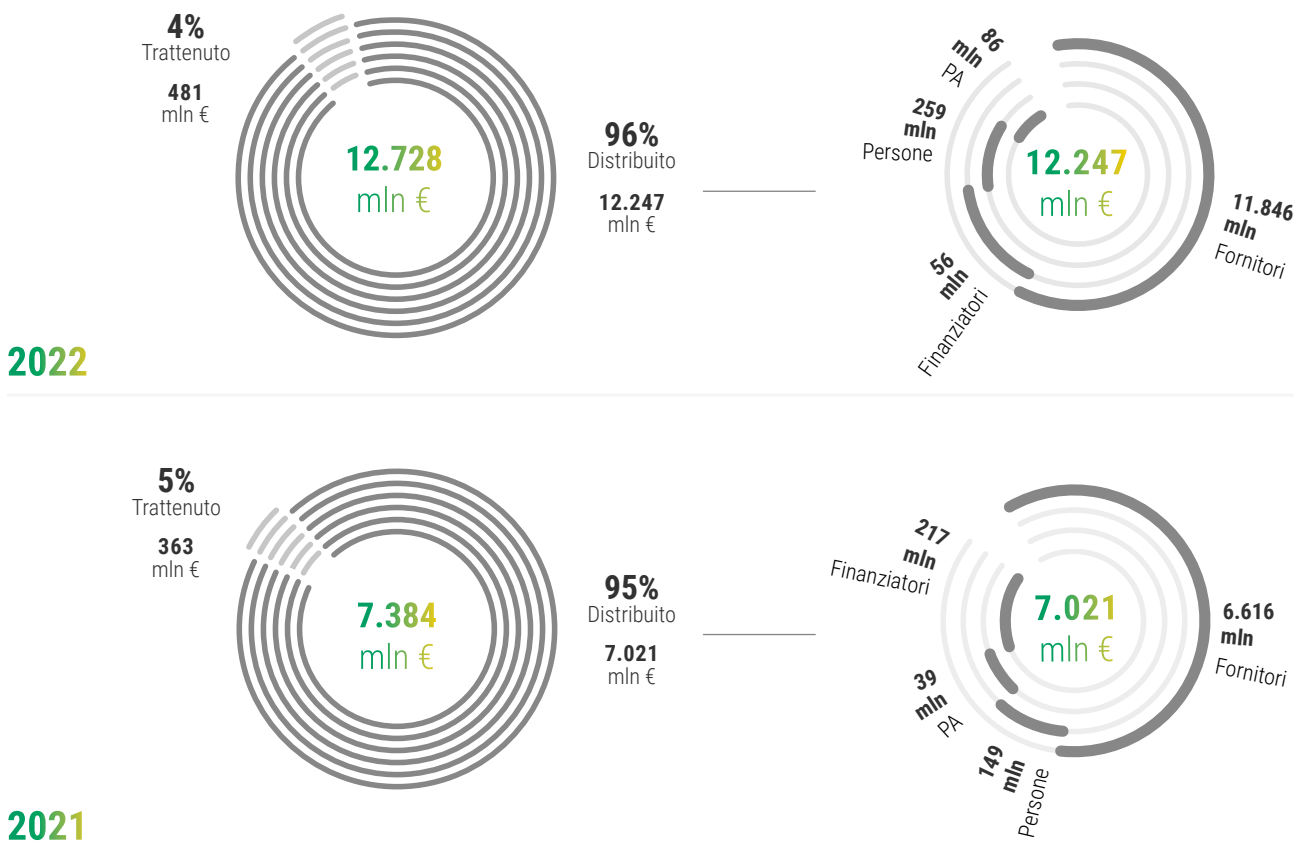
Il modello di business di Plenitude integra l'obiettivo di profitto con il perseguimento del beneficio comune volto alla creazione di valore per la collettività. Nel 2022, il valore economico generato da Plenitude è stato pari a **12.728 milioni di euro** (+72% rispetto ai 7.384 milioni registrati nel 2021): di cui, oltre il 96% – pari a circa **12.247 milioni di euro** – è stato distribuito ai diversi stakeholder.

Nello specifico, circa 11.846 milioni di euro (97% del valore distribuito) sono stati destinati a fornitori di beni e servizi (in particolare fornitori di gas naturale ed energia elettrica), mentre ai dipendenti sono stati distribuiti circa 259 milioni di euro (2% del valore distribuito), includendo stipendi, oneri sociali, TFR e altre spese per il personale con un incremento di oltre il 70% rispetto al corrispondente valore del

2021 (149 milioni) dovuto alla crescita dell'organico in linea con l'espansione della Società.

Nel corso dell'esercizio, sono stati distribuiti ai finanziatori 56 milioni di euro tra dividendi e oneri sull'indebitamento, e sono state pagate imposte per 86 milioni di euro.

Valore economico generato



L'impatto sulle Comunità

Essere Società Benefit significa unire agli obiettivi di profitto anche lo scopo di avere un impatto positivo sulla società, le comunità, le persone e l'ambiente. A tal fine, nel 2022 Plenitude, anche attraverso le Società controllate, ha investito circa 1,3 mln di euro in iniziative a supporto delle comunità locali, tra le quali:

DONAZIONI

- Supporto a **Caritas Italiana** nel potenziare attività ed interventi di **contrasto alla povertà educativa**. In particolare, Plenitude ha sostenuto **10 progetti sul territorio italiano** (di cui 3 al Nord e 7 al Sud) coinvolgendo circa **600 ragazzi** tra i 10 e i 29 anni d'età. I ragazzi, provenienti da comunità svantaggiate, sono stati coinvolti in laboratori e attività per dare loro la possibilità di abbracciare il proprio talento e capire come coltivarlo in modo consapevole, con l'obiettivo di limitare l'abbandono scolastico e aiutare i NEET (giovani che non studiano e non lavorano) a costruire il proprio futuro. Alcuni esempi dei progetti supportati sono stati laboratori di teatro, di videomaking, di gestione delle emozioni, di "abilità integranti" per diversamente abili e corsi di preparazione ai test per selezioni universitarie. Grazie al sostegno di Plenitude, sono stati attivati tirocini professionali, interventi di rafforzamento e recupero scolastico e percorsi di socializzazione sportiva e di volontariato.

- Partnership con **Humana People to People** grazie alla quale sono state inviate in ogni sede Plenitude durante il periodo natalizio delle Ecobox per la raccolta di indumenti e giocattoli usati. In due settimane sono stati raccolti complessivamente 615 kg di indumenti e giochi che saranno destinati a persone in situazione di disagio o povertà, ovvero a bambini e adulti nei paesi nei quali Humana opera. La percentuale di abiti che saranno destinati al riutilizzo supera il 70%, il 25% circa sarà invece inviato a riciclo e una minima parte sarà destinata al recupero energetico. Tali capi consentiranno di risparmiare quasi 3,7 milioni litri di acqua, oltre 2.200 kg di CO₂ non emessa, 185 kg di pesticidi e 369 kg di fertilizzanti, che sarebbero altrimenti serviti per produrre nuovi abiti². Questa iniziativa ha permesso anche la partecipazione a progetti di istruzione e formazione Humana in Brasile, India, Malawi, Mozambico e Zambia.

INVESTIMENTI NELLA COMUNITÀ

- Plenitude, assieme a **Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM)** e all'**Associazione Nazionale Presidi (ANP)**, nel corso del 2022, ha avviato l'iniziativa "**Più conosco meno consumo**", che traccia un vero e proprio percorso di cittadinanza per gli alunni delle scuole elementari (in particolare dai 9 agli 11 anni). Il progetto tratta tematiche di sostenibilità energetica attraverso la media education e il benessere digitale. Il progetto si è svolto nelle città di Torino, Firenze, Roma, Bari, Palermo e Cagliari in dodici istituti comprensivi statali coinvolgendo **circa 900 alunni**.

SPONSORIZZAZIONI

- Il 29 e il 30 Ottobre 2022 a Milano, Plenitude è stata sponsor della **RunForInclusion**, la prima corsa aperta a tutti, divertente e non competitiva, dove condividere i valori di diversità, inclusione, sostenibilità e celebrare l'unicità in ogni sua forma. La partecipazione a questa iniziativa è stata un'occasione importante per raccontare l'impegno di Plenitude verso tutte le tematiche di sostenibilità e per sottolineare quanto l'inclusione della diversità sia uno dei valori cardine per l'azienda.
- Iniziative culturali: **Bella Family**, il progetto, programmato nell'anno scolastico 2022-2023, nasce dall'esigenza di responsabilizzare le nuove generazioni sull'importanza di adottare in famiglia comportamenti "smart", ovvero orientati alla digitalizzazione dei servizi e a una maggiore sostenibilità delle scelte di consumo, allo scopo di ottenere non solo un risparmio in termini economici e di tempo, ma anche un minor impatto sull'ambiente.

2 - Fonti e metodologia per il calcolo del consumo evitato: Laura Farrant, "Environmental benefits from re cycling clothes", Technical University of Denmark, Department of Management Engineering, Quantitative Sustainability Assessment, Copenhagen, 2008. In merito al dato circa le emissioni di CO₂ evitate si prega di fare riferimento al seguente link <https://euric-aisbl.eu/resource-hub/reports-studies/study-lca-based-assessment-of-the-management-of-european-used-textiles>

2

L'impatto generato e gli obiettivi futuri

2.1	Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia	17
2.2	Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia	23
2.3	Promozione della diversità e dell'inclusione	31
2.4	Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto	37

2.1

Diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia



Concorrere a creare e a diffondere la cultura dell'uso sostenibile dell'energia è uno degli obiettivi che Plenitude si impegna a perseguire con costanza

e dedizione. A tal fine, in Italia, la Società investe in attività comunicative ed educative, nell'organizzazione di eventi e nello sviluppo di partnership con

l'obiettivo di condividere, all'interno e all'esterno informazioni, competenze ed esperienze che stimolino un consumo energetico consapevole ed efficiente.

FINALITÀ	OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA	COMUNICAZIONE	Sviluppo di iniziative volte ad incrementare la consapevolezza e orientare gli stili di vita.
	EDUCAZIONE	Sviluppo di iniziative di educazione, formazione e condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche.
	PARTNERSHIP ED EVENTI	Sviluppo di <i>partnership</i> con attori chiave del territorio e organizzazione di eventi per diffondere la consapevolezza sull'utilizzo dell'energia e promuovere la cultura dell' <i>e-mobility</i> .

2.1.1

Comunicazione

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
COMUNICAZIONE	Coinvolgimento di influencer per sensibilizzare le persone a un uso responsabile del climatizzatore attraverso la creazione di contenuti social contrassegnati dall'hashtag #rinfrescatiresponsabilmente	Totalizzate 1.272.652 impression e 1.522 click al link per i contenuti in stories, con 21.123 post engagement. Ricezione di commenti positivi sotto i post degli influencer ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Valutazione dell'avvio di campagne di comunicazione volte a continuare l'attività di sensibilizzazione ai principi dell'uso responsabile e consapevole dell'energia nel 2023
	- Proseguimento dell'iniziativa Magazine digitale Vitamina E - Pubblicazione della pagina online "Guida al caro energia"	Vitamina E: quasi 200.000 visite alla sezione e 178.000 visitatori unici - Pubblicata la pagina online "Guida al caro energia" ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	In continuità con quanto realizzato nel 2022, predisposizione di un piano di contenuti che avranno l'obiettivo di continuare a mantenere validi i messaggi veicolati dalle iniziative 2022 "Vitamina E" e "Guida al caro energia" nel 2023
	Avvio della <i>partnership</i> con STEP Futurability District	Avviata la partnership con STEP Futurability District ⊗ IN CORSO	- La partnership in questione verrà sostituita da progetti a partnership analoghe - ad esempio quella con il BASE di Milano - nel 2023 - Partecipazione all'iniziativa "M'illumino di meno"

Plenitude organizza **attività di comunicazione e produzione di contenuti speciali dedicati** ai propri stakeholder che vengono pubblicati tramite diversi canali di comunicazione e in collaborazione con diverse realtà, al fine di raggiungere il più ampio numero possibile di interessati.

Performance 2022

Nel corso del 2022 è stata realizzata la campagna **Clima NoStress**, durante la quale sono stati coinvolti due profili Instagram con lo scopo di diffondere maggior consapevolezza sull'uso responsabile del climatizzatore attraverso la creazione di post e reel dal tono ironico e divertente. Questa strategia di influencer marketing ha permesso di ottenere 1.272.652 impression e 1.522 click al link con 21.123 post engagement. I commenti ricevuti sotto i post degli influencer sono stati positivi e gli utenti hanno apprezzato il tone of voice positivo e ironico della campagna.

Nel contesto dell'iniziativa **Vitamina E** - un progetto nato nel 2020 con l'obiettivo di raccogliere, all'interno di una sezione dedicata del sito agi.com, articoli, podcast e contenuti che raccontino la causa dell'efficientamento energetico e come concretamente viene supportata -, Plenitude si impegna nel sup-

portare i propri stakeholder a orientarsi nel miglior modo possibile in un contesto informativo sempre più complesso e frammentato. Nel 2022 Plenitude, in collaborazione con Agenzia Giornalistica Italiana (AGI), ha continuato a pubblicare sul sito web di AGI brevi articoli, video e podcast che raccontano come la Società gestisce le tematiche legate all'efficientamento energetico, raggiungendo un numero di visite del magazine pari a circa 200.000.

La pagina online "**Guida al caro energia**" ha permesso ai clienti (così come chiunque fosse interessato all'argomento) di informarsi sull'evoluzione del mercato energetico e delle recenti variazioni di contesto, nonché su come rendere la propria abitazione più efficiente attraverso l'uso sostenibile dell'energia e grazie a soluzioni più adatte ai diversi contesti abitativi. Nei primi quattro mesi dal lancio della pagina sono stati raggiunti 12.964 utenti.

Nel 2022, Plenitude ha avviato una partnership con **STEP FuturAbility District**, attraverso il quale viene data ai visitatori l'opportunità di acquisire una maggiore **consapevolezza sulla trasformazione digitale** in atto e su come questa impatta tutti gli ambiti della vita quotidiana, sia personale che professionale. Si tratta, quindi, di uno spazio che supporta la costruzione di una società digitale inclusiva dove chiunque può scoprire gli strumenti e le competenze necessarie a costruire il proprio futuro. Plenitude ha presenziato, in qualità di partner tecnologico e innovativo, all'interno dello spazio espositivo di Fastweb, in cui ha avuto modo di condividere le proprie conoscenze e competenze e di raccontare il posizionamento di Plenitude come Società attenta a tematiche come la sostenibilità, l'innovazione e la loro accessibilità.

Obiettivi futuri

In continuità con quanto realizzato nel 2022, Plenitude si impegna a predisporre nuovi contenuti relativi a tematiche legate all'efficientamento energetico nel contesto delle iniziative 2022 "**Vitamina E**" e "**Guida al caro energia**". Nell'ottica di raggiungere una platea sempre più ampia di stakeholder, Plenitude si prefigge anche di formalizzare **nuove partnership**, tra

cui quella con il BASE di Milano e di avviare **campagne di comunicazione** volte a raccontare come utilizzare le proprie tecnologie per promuovere un utilizzo dell'energia più efficiente e responsabile.

Inoltre, nel corso del 2023, in particolare in occasione della giornata Giornata Nazionale del Risparmio

Energetico, Plenitude si prefigge di partecipare all'iniziativa "**M'illumino di meno**", che Caterpillar e Rai Radio 2 organizzano annualmente dal 2005 con lo scopo di diffondere la cultura della sostenibilità ambientale e del risparmio delle risorse, in modo da sensibilizzare il pubblico a un utilizzo consapevole dell'energia.

2.1.2

Educazione

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
EDUCAZIONE	• Installazione «Feeling the Energy» al Fuorisalone 2022 • Avvio del progetto «Più conosco, meno consumo» realizzato in collaborazione con EniScuola nel 2022	• Feeling the Energy, esperienza multisensoriale realizzata insieme allo studio di Carlo Ratti e Italo Rota, il cui obiettivo era quello di far conoscere l'energia attraverso i 5 sensi. • Avvio del progetto «Più conosco, meno consumo» ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	In continuità con il 2022, valutazione dell'avvio di progetti che uniscano il mondo dell'arte e quello dell'energia nel 2023
	Tramite Evolvere: proseguimento delle rubriche #evoleregreen e #evolereyoung e sviluppo della campagna delle B Corp #UnlockEducation nel corso del 2022	Tramite Evolvere: • Ampliamento del Magazine Adesso con tematiche legate ai temi dell'energia sostenibile, raggiungendo circa 20.000 iscritti. Pubblicazione di 55 articoli nel 2022, raggiungendo oltre 50.000 utenti e oltre 100.000 visualizzazioni di pagina • Sostegno e diffusione sui social della campagna 2021/22 delle B Corp ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2023, tramite Evolvere: • Partecipazione ad eventi per promuovere la cultura della transizione energetica • Sviluppo di nuovi progetti educacional per i più piccoli
	Tramite BeCharge: • Standardizzazione del format di edutainment «La Via Elettrica» • Continuazione della pubblicazione di contenuti digitali di educazione all'e-mobility nel 2022	Tramite BeCharge: • Realizzazione della standardizzazione del format di edutainment «La Via Elettrica» • Pubblicazione di 40 articoli dedicati all'e-mobility, 100 newsletter condivise e 130.000 utenti contattati ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2023, tramite Be Charge: • Realizzazione di altri format educacional per il mondo scuole, a tema e-mobility • Riedizione del format di edutainment «La Via Elettrica» • Continuazione della pubblicazione di contenuti digitali di educazione e gamification relativi all'e-mobility

Credendo fortemente nella **consapevolezza energetica** come strumento di cambiamento, Plenitude condivide le proprie competenze tecniche di settore collaborando con diverse realtà alla creazione di contenuti educativi relativi alle tematiche del risparmio energetico e della sostenibilità.

Performance 2022

Nel 2022, Plenitude ha sviluppato l'installazione «**Feeling the energy**» presentandola al Fuorisalone 2022 di Milano presso l'Orto Botanico di Brera per regalare un'esperienza multisensoriale in cui l'energia può essere percepita in diversi modi attraverso i 5 sensi.

Seguendo questo percorso il visitatore è stato accompagnato nella scoperta del valore dell'energia e di come essa si rivela in varie forme: suono, luce e ven-

to. Feeling the Energy è stata premiata «**Installazione più Interattiva**» ai **Fuorisalone Awards 2022** ed è stata apprezzata dall'85% dei visitatori. Nell'arco di una settimana sono stati registrati 6.479 ingressi presso l'installazione, inoltre 30 articoli di stampa nazionali e 99 articoli web hanno trattato l'argomento. Grazie anche al coinvolgimento di talent che hanno contribuito a raccontare l'opera, sono state registrate 376.935 *influencer impression*.

L'installazione è poi stata portata, nel mese di ottobre 2022, al Jardin Botánico di Madrid, con l'obiettivo di proseguire il racconto avviato in Italia anche in una delle aree geografiche in cui Plenitude è presente con progetti legati allo sviluppo del mercato delle energie rinnovabili. Inoltre, in collaborazione con la Fondazione Eni Enrico Mattei (FEEM) e all'Associazione Nazionale Presidi (ANP), Plenitude ha avviato il Progetto «Più conosco, meno consumo»³.

3 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare la sezione «L'impatto sulle Comunità».

Nel corso del 2022, la controllata Evolvere si è occupata di sviluppare ulteriormente il magazine "Adesso", raggiungendo la quota di circa **20.000 iscritti alla newsletter**, in aumento del 67% rispetto all'anno precedente. Grazie alla pubblicazione di **55 articoli** nel 2022, Evolvere è riuscita a raggiungere un pubblico di oltre **50.000 utenti** e oltre **100.000 visualizzazioni di pagina**. Il magazine si è rivelato essere uno strumento utile per rafforzare il legame esistente con i giovani e gli utenti interessati ai temi dell'energia sostenibile.

Pubblicazione di 40 articoli dedicati all'e-mobility, 100 newsletter condivise e 130.000 utenti contattati

Ad aumentare è stata anche la pubblicazione degli articoli delle rubriche, **#evolveregreen** e **#evolvereyoung**, dedicate ai temi chiave in ambito sostenibilità, contenuti che vengono poi riproposti anche in veste grafica sulle piattaforme Facebook e Instagram. All'interno delle rubriche sono stati pubblicati 15 articoli con approfondimenti su tematiche quali il risparmio, la cultura della sostenibilità e altre curiosità relative all'energia rinnovabile. Al fine di raggiungere un pubblico am-

pio ed intergenerazionale, Evolvere ha anche partecipato a diversi eventi, parlando sia agli adulti, che hanno potuto cimentarsi con il quiz dedicato alle energie rinnovabili, che ai bambini. Evolvere, attraverso la fiaba "Storia dei valorosi amici che salvarono il Bel Regno", realizzata dal blog MammaOca⁴, racconta le potenzialità dell'energia solare ai bambini.

Evolvere ha poi partecipato alla campagna **#UnlockTheChange**, nata durante il primo lock down e promossa dalle B Corp italiane con l'obiettivo di sensibilizzare imprese e cittadini sulla necessità di muoversi verso un nuovo modello economico che consideri, oltre al profitto, anche l'impatto positivo di un'azienda sulle persone, sull'ambiente e, più in generale, su tutti gli stakeholder.

Nel 2021, Plenitude tramite la controllata Be Charge, aveva pensato al format esperienziale per le famiglie **"La Via Elettrica-Kids drive the change"**, in grado di avvicinare e coinvolgere le persone rispetto al tema della mobilità elettrica in modo ingaggiante e divertente. Come si era prefissata, nel 2022 BeCharge ha lavorato alla standardizzazione del format, che è stato presentato sia all'Umbria Green Festival che al Natale degli Alberi a Milano. Inoltre, al fine di promuovere il progetto ha realizzato un'installazione durante il Fuorisalone 2022 di Milano che ha consentito ai visitatori di entrare in contatto con il mondo di Be Charge.

Circa 20.000 iscritti (+67% vs 2021) alla newsletter e 50mila utenti unici sul magazine "Adesso" di Evolvere con 100.000 visualizzazioni di pagina

Inoltre, Plenitude tramite BeCharge ha proseguito nell'intento di raccontare l'e-mobility e la sua evoluzione attraverso diversi canali digitali: le rubriche sui canali social, il blog BeCharge e una newsletter dedicata bisettimanale. Nel 2022, ha realizzato oltre 40 articoli suddivisi nelle 4 rubriche e-mobility tips, e-mobility news, e-mobility green travel, e-mobility life. Inoltre, ha condiviso oltre 100 newsletter e demo con contenuti educativi rivolti alla community e-driver di BeCharge, che nel 2022 contava oltre 130.000 contatti profilati. Tra i contenuti prodotti, si segnalano le rubriche e-mobility education tra cui "Falsi miti vs real", "Charge the question" e "E-quiz", che hanno registrato oltre 19 milioni di impression social sui canali Facebook e Instagram (+36% rispetto al 2021), coinvolgendo oltre 550.000 utenti.

Obiettivi futuri

Al fine di perseguire il proprio obiettivo di sensibilizzazione ad un consumo energetico consapevole, per il 2023 Plenitude sta valutando di avviare progetti dedicati alla **rappresentazione dell'energia attraverso l'arte**.

Plenitude, anche per mezzo di BeCharge ed Evolvere continuerà **nell'attività di promozione della cultura della sostenibilità** con la condivisione di contenuti rivolti a tutta la platea dei suoi stakeholder. In continuità con quanto realizzato nel 2022, è in fase di valutazione l'avvio di progetti che uniscano il mondo dell'arte e quello dell'energia a scopi educativi.

Evolvere continuerà, anche nel 2023, ad elaborare diversi tipi di contenuti sulla sostenibilità e sulla transizione energetica, in cui non mancherà di diffondere anche le conoscenze

e best practice acquisite all'interno dei network B Corp e Quinto Ampliamento. Al fine di coinvolgere i propri stakeholder, la Società si impegna sia a condividerli sui canali social che a partecipare fisicamente ad eventi.

Nell'ottica invece di **stimolare i più giovani** in merito alle tematiche in oggetto, continueranno le attività di pubblicazione all'interno del magazine online "Adesso" delle rubriche #evolveregreen e #evolvereyoung. Infine, per raggiungere anche i più piccoli e le loro famiglie, continuerà anche la collaborazione iniziata durante l'anno di Evolvere con il blog MammaOca per la fiaba "Storia dei valorosi amici che salvarono il Bel Regno".

In linea con Evolvere, anche il Content Hub Magazine Be Charge si arricchirà di **nuovi contenuti e-mobility**, in particolare saranno previste nuove col-

laborazioni sul tema del green travel. Verranno esplorati anche nuovi modi di comunicare, tra cui la gamification (metodologia di insegnamento che usa il gioco per favorire il coinvolgimento emotivo), i podcast e altri canali di interazione. A tal proposito, si prevede l'attivazione del canale TikTok dedicato, con l'obiettivo di raggiungere anche le nuove generazioni.

Anche BeCharge, continuerà a lavorare al format edutainment **"La Via Elettrica"**, con l'obiettivo di coinvolgere ed avvicinare in modo divertente sempre più persone. Il format verrà riproposto durante festival e attivazioni territoriali, in ogni occasione in cui sarà possibile. A tal proposito, è già prevista l'edizione del format "La Via Elettrica durante il Fuorisalone di Milano 2023".

2.1.3

Partnership ed eventi

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
PARTNERSHIP ED EVENTI	Sviluppo delle seguenti partnership: TEDx Milano, Assobenefit	- Preso parte agli eventi TEDx Micro e Macro e TEDx Sostenibilità - Adesione ad Assobenefit ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Valutazione della partecipazione a manifestazioni analoghe che permettano di veicolare contenuti affini nel 2023
	Partnership ai seguenti eventi: - FirenzeRocks - The Island Experience a Pantelleria - Primavera Sound a Barcellona	Plenitude ha partecipato a diversi eventi musicali, con interventi di efficientamento energetico e diffusione della cultura dell'uso sostenibile dell'energia: FirenzeRocks, The Island Experience a Pantelleria, Primavera Sound a Barcellona (>700.000 presenze totali) ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Valutazione della partecipazione, in qualità di partner, a progetti di efficientamento energetico in occasione di eventi musicali nel 2023

Al fine di ampliare la propria capacità di diffusione di buone pratiche per l'uso responsabile dell'energia, Plenitude attiva **partnership** con attori chiave del territorio ed organizza **eventi culturali e formativi**.

Performance 2022

Nel 2022, Plenitude ha partecipato ad una serie di eventi, supportandone le organizzazioni con azioni concrete, con il fine ultimo di supportare la diffusione della cultura della sostenibilità, in particolare:

TEDx Milano: a maggio sono stati organizzati gli eventi TEDx - Micro e Macro - al Teatro Franco Parenti di Milano. A novembre è stato organizzato il TEDx a tema sostenibilità, sempre al Teatro Franco Parenti. Attraverso il sostegno a queste iniziative Plenitude ha dimostrato l'impegno nella divulgazione di argomenti e strumenti utili a comprendere al meglio la transizione energetica. Gli eventi hanno registrato un afflusso di 500 persone a serata, oltre alla partecipazione online attraverso diretta streaming.

Firenze Rocks: Plenitude ha contribuito alla realizzazione dell'evento attraverso l'efficientamento dell'area backstage del Festival, alimentata grazie a un

gruppo elettrogeno ibrido, e dell'area food, con innovative celle frigorifere a basso consumo. Inoltre, nell'area Plenitude era possibile rilassarsi ricaricando il proprio smartphone grazie a pannelli fotovoltaici. L'evento ha ospitato 200.000 spettatori totali in 4 giorni.

The Island Experience a Pantelleria: Plenitude ha partecipato all'evento contribuendo con l'installazione di colonnine elettriche e pannelli fotovoltaici, questi ultimi sono poi stati donati al comune ospitante per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo di diventare la prima isola carbon free in Italia. Il festival ha registrato 2.400 presenze totali.

Primavera Sound Barcellona: Plenitude ha preso parte al Festival musicale che ha avuto luogo in Spagna, realizzando opere di efficientamento energetico che hanno contribuito a rendere il Festival più sostenibile. In particolare, Plenitude ha installato delle batterie permettendo

di alimentare con energia rinnovabile uno dei palchi utilizzati dagli artisti e ha installato pannelli fotovoltaici sull'area merchandising. Il Festival ha registrato 500.000 presenze totali.

Plenitude nel 2022 ha aderito ad Asso-benefit, che ha l'obiettivo, inter alia, di:

- Promuovere l'affermazione e la diffusione di buone prassi nell'esercizio di quanto previsto dalla legge istitutiva delle Società Benefit anche nella tutela degli interessi collettivi delle associate;
- Stimolare il continuo perfezionamento ad opera del mercato e la corretta applicazione di governance aziendali e strumenti di misura, controllo e rendicontazione per le Società Benefit;
- Monitorare le attività di studio e ricerca sulle Società Benefit, ricevendo informazioni e promuovendo il miglioramento della legislazione.

Obiettivi futuri

In ottica futura ed in continuità con il precedente anno, Plenitude sta valutando di confermare la propria partecipazione ad **eventi a scopo educativo**

al fine di continuare a diffondere la cultura della sostenibilità. Inoltre, sta valutando di prendere parte, in qualità di partner, ad iniziative finalizzate al ri-

sparmio e all'efficienza energetica nel contesto di **eventi musicali**.

2.2

Soluzioni e tecnologie per l'utilizzo responsabile dell'energia



Operando nel settore energetico, Plenitude è consapevole del ruolo fondamentale che può svolgere a favore della transizione energetica.

La Società ha definito una strategia di decarbonizzazione che si prefigge

di raggiungere la neutralità carbonica Scope 1, 2 e 3 al 2040, attraverso l'incremento di capacità installata degli impianti di produzione di energia rinnovabile, l'offerta di soluzioni energetiche, ad esempio interventi di risparmio energetico e di fotovoltaico

distribuito per la casa e per le imprese la progressiva compensazione delle emissioni di CO₂ derivanti dalla combustione di gas da parte dei clienti e lo sviluppo di servizi per la mobilità elettrica.

FINALITÀ	OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	ENERGIA RINNOVABILE	Ampliamento della produzione e della vendita di energia rinnovabile per i clienti.
	EFFICIENZA ENERGETICA	Sviluppo di soluzioni per i clienti al fine di incrementare l'efficienza energetica.
	MOBILITÀ ELETTRICA	Ampliamento della rete di punti di ricarica per i veicoli elettrici alimentate con energia rinnovabile, in modo capillare sul territorio italiano ed estero.

2.2.1

Energia rinnovabile

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURA
ENERGIA RINNOVABILE	Oltre 2 GW di capacità degli impianti di produzione di energia rinnovabile installata nel 2022	2,2 GW di capacità installata degli impianti di produzione di energia rinnovabile (46% eolica e 54% fotovoltaica), che hanno consentito di produrre 2,55 TWh di energia rinnovabile . Nel 2022 sono state evitate emissioni pari a 1.211 mila tonnellate di CO₂eq (+ 136,5% rispetto al 2021) ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Oltre 3 GW di capacità installata da impianti di produzione di energia rinnovabile nel 2023
	Aumento della fornitura di energia elettrica rinnovabile certificata nel 2022	12,5 TWh di energia elettrica certificata venduta con garanzie d'origine europee in Europa ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Ulteriore aumento della fornitura di energia elettrica rinnovabile certificata nel 2023
	Estensione del progetto di termografia tramite l'utilizzo di un drone nel 2022	Nel 2022 le ispezioni termografiche tramite drone sono state estese a 13 impianti in Italia (8 impianti) e in Francia (5 impianti) rispetto all'impianto pilota condotto in Italia nel 2021 ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2023: - Continuare le ispezioni termografiche tramite drone - Avviare la sperimentazione di ispezione delle pale eoliche tramite drone

Il 2022 ha visto Plenitude rafforzare la propria presenza nelle rinnovabili raggiungendo una capacità installata di 2,2 GW, raddoppiando il risultato del 2021 e ampliando la pipeline progettuale fino a circa 13 GW. Tale crescita è stata ottenuta attraverso lo sviluppo organico di progetti negli Stati Uniti, in Kazakistan e in Spagna, nonché tramite acquisizioni in Europa e negli Stati Uniti.

Performance 2022

In Italia, la Società ha completato l'acquisizione di **PLT Energia**, importante player nel settore energetico con un portafoglio che include oltre 400 MW di asset in Italia, una pipeline di progetti in fase di sviluppo⁵ in Italia e Spagna e una base di 90 mila clienti retail in Italia. La crescita ha riguardato anche **GreenIT**, la joint venture dedicata alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili in Italia, nata da una partnership tra CDP Equity⁶ e Plenitude. GreenIT ha infatti acquisito dal Gruppo Fortore Energia, un portafoglio costi-

tuito da quattro parchi eolici onshore operanti in Italia con una capacità totale di 110 MW, di cui 56 MW in quota Plenitude.

In Spagna, Plenitude ha acquisito l'impianto eolico El Monte che, con i suoi 105 MW e turbine da 5,5 MW, rappresenta il parco eolico più grande in portafoglio, oltre ad aver completato l'impianto fotovoltaico di Cerillares di 50 MW. Anche negli Stati Uniti, più precisamente in Texas, Plenitude ha ampliato significativamente il proprio

portafoglio con l'acquisto di un impianto fotovoltaico di 266 MW e il completamento di un altro impianto per ulteriori 263 MW.

Nel 2022 Plenitude ha conseguito l'obiettivo annunciato di incrementare la capacità installata fino a oltre 2 GW, raggiungendo il valore di **2,2 GW**, raddoppiando il dato di fine 2021 (1,1 GW). Tale capacità è localizzata per il 37% sul territorio nazionale e per il 63% all'estero (principalmente Stati Uniti, Spagna e Francia), ed è riferita per il **54%**

5 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare la seguente pagina: [Plenitude si rafforza in Italia e in Spagna: firmato accordo per l'acquisizione del 100% di PLT](#)

6 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare la seguente pagina: [GreenIT acquisisce progetti eolici per 110 MW in Italia](#)

a impianti fotovoltaici e per il restante 46% a impianti eolici. La produzione di energia rinnovabile è pari a 2,55 TWh nel 2022, quasi triplicata rispetto al 2021 (1 TWh), ed è localizzata all'estero per circa il 70% (principalmente Stati Uniti, Spagna e Kazakistan) ed in Italia per il restante 30%. Conseguentemente, nel 2022 sono state evitate emissioni pari a **1.211 mila tonnellate di CO₂eq (tCO₂eq)⁷**, con un **aumento del 136,5%** rispetto alle emissioni evitate nel 2021, pari a 512 mila tCO₂eq.

Da aprile 2022, Plenitude offre a tutti i propri clienti del segmento *Business To Consumer* energia **certificata tramite garanzie d'origine** di provenienza europea, come immessa in rete e prodotta da impianti alimentati al 100% da fonti rinnovabili⁸. Ciò ha permesso di arrivare al 2022 a circa **12,5 TWh di energia elettrica certificata** tramite garanzie di origine, su un totale di energia fornita sul mercato europeo pari a circa 18,8 TWh.

Obiettivi futuri

Nel 2023, Plenitude intende espandere ulteriormente il proprio portafoglio in gestione, **superando i 3 GW di capacità installata¹⁰** e, in un'ottica di lungo termine, si prefigge di superare i 7 GW entro il 2026 e oltre 15 GW nel 2030. Sulla base delle previsioni prospettiche, entro il 2040 la capacità di produ-

Inoltre, per guidare il cambiamento in un contesto esterno in continua evoluzione, Plenitude ricerca innovazioni in grado di promuovere lo sviluppo sostenibile di nuove soluzioni di business e tecnologiche, anche grazie alla creazione di partnership con startup e aziende di riferimento nel settore. È proprio in quest'ottica che, attraverso Eni Joule⁹, Plenitude ha selezionato una start-up che propone una soluzione micro-eolica a geometria variabile con auto adattamento passivo, in grado di produrre energia anche con venti deboli, intermittenti e di breve durata. Plenitude ha poi avviato gli sviluppi della tecnologia verso le applicazioni residenziali che, trovandosi tipicamente a quote basse, spesso si trovano in tali condizioni.

Al contempo, Plenitude ha esteso il progetto avviato nel 2021, che prevede l'utilizzo di droni per le **ispezioni termografiche**, a 13 impianti distribuiti tra Italia e Francia. Nei moduli fotovoltaici, i malfunzionamenti a livello di singola

cella, possono influenzare la performance del modulo e della stringa fotovoltaica a cui esso appartiene. Nel causare perdite di produzione, il malfunzionamento presenta solitamente un anomalo aumento della temperatura in determinati punti. In situazioni del genere, l'analisi termografica del funzionamento dell'impianto fotovoltaico è una procedura semplice e rapida per capire dove intervenire, consentendo di ridurre le perdite di produzione.

In sintesi, la termografia è in grado di rilevare isolamenti, perdite, infiltrazioni, umidità e risulta quindi essere fondamentale per condurre misurazioni precise e individuare immediatamente zone energeticamente critiche. In particolare, rispetto alla tradizionale termografia effettuata a terra, le ispezioni termografiche effettuate con i droni consentono di esaminare un numero maggiore di moduli fotovoltaici in minor tempo incrementando l'efficienza delle operazioni nonché la sicurezza dell'operatore stesso.

zione di energia elettrica da fonti rinnovabili derivante da impianti proprietari sarà in grado di soddisfare il fabbisogno energetico della base clienti.

In aggiunta, la Società si impegna ad **estendere** il progetto che prevede l'**ispezione termografica tramite drone**

anche ad altri impianti e ad avviare un progetto pilota in Italia per l'utilizzo di droni anche per le ispezioni delle pale degli impianti eolici. Infine, nel corso del 2023 sono previsti **test** nel campo dell'**innovativa tecnologia eolica** sviluppata nel 2022.

7 - Le emissioni evitate rappresentano la quantità di CO₂eq che sarebbe immessa in atmosfera a parità di produzione elettrica con l'attuale mix di generazione dei vari paesi produttori. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

8 - L'energia elettrica consumata presso l'abitazione del cliente finale non proverrà necessariamente da un impianto di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili, ma Plenitude si fa carico di acquistare da controparti terze, produttori di energia rinnovabile, le garanzie di origine atte a certificare che è stata immessa in rete energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili in quantità corrispondente al consumo annuo del cliente.

9 - La scuola di Eni per l'impresa, che dal 2020 supporta la crescita di imprese sostenibili con percorsi di formazione e programmi di accelerazione. Per ulteriori informazioni, si invita a visitare la seguente pagina: [La nostra mission per l'innovazione | Joule Eni](#)

10 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare la seguente pagina: [2023 Capital Markets Update & Full Year Results](#)

2.2.2

Efficienza energetica

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
EFFICIENZA ENERGETICA	Tramite SEA: - Continuazione degli Interventi tramite servizi di CappottoMio ed Energy Performance Contract - Continuazione dell'attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica o certificati bianchi	Interventi di riqualificazione energetica che hanno consentito di evitare l'emissione di circa 57.000 tonnellate di CO₂eq nel 2022 (+168% rispetto al 2021) da parte dei clienti finali OBIETTIVO RAGGIUNTO	Tramite SEA, nel 2023: - Continuazione interventi di efficientamento energetico (CappottoMio) - Consolidamento e crescita in ambito Energy Performance Contract - Continuazione attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento di Titoli di Efficienza Energetica o certificati bianchi
	Tramite Evolvere: 28 MW di capacità installata da impianti fotovoltaici di proprietà (in quota Plenitude)	Tramite Evolvere: 28 MW di capacità installata da impianti fotovoltaici di proprietà (in quota Plenitude) OBIETTIVO RAGGIUNTO	Tramite Evolvere, nel 2023: Continuo impegno nell'installazione di capacità fotovoltaica a favore dei potenziali prosumer
	Completamento attività preliminari di sviluppo per la gestione delle Comunità Energetiche Rinnovabili (CER)	L'impegno di Plenitude per la realizzazione delle Comunità energetiche è continuato sul piano tecnologico, divulgativo, normativo e operativo. Tuttavia, le attività preliminari di cui all'obiettivo 2022 risultano ancora non concluse a seguito del mancato completamento dell'assetto normativo IN CORSO	Nel 2023: - Estendere le funzionalità dei supporti informatici per indurre modifiche comportamentali al consumo - Completare le attività preliminari di sviluppo per la gestione delle Comunità energetiche - Iniziare l'attività commerciale per la realizzazione delle CER

La **gestione efficiente della domanda e del consumo di energia** è un aspetto fondamentale per la transizione energetica, in quanto consente di **ridurne la richiesta** e, di conseguenza, di ridurre gli impatti legati alla sua produzione. Grazie all'acquisizione di importanti realtà quali Sea (la società ESCO – Energy Service Company – di Plenitude), Evolvere ed Enea e alla collaborazione con un'ampia rete di business partner, Plenitude offre ai suoi clienti una vasta gamma di soluzioni di efficientamento energetico attraverso **interventi di riqualificazione energetica** sugli edifici e l'**installazione di impianti fotovoltaici** nei diversi Paesi in cui l'area di business "Retail" opera.

Performance 2022

Come si era prefissata nel 2021, nel corso del 2022, Plenitude ha continuato ad offrire ai propri clienti diversi interventi di riqualificazione energetica.

In particolare, con il servizio "**CappottoMio**" Plenitude, tramite la Società controllata SEA, ha intrapreso interventi di riqualificazione energetica e consolidamento antisismico in edifici

condominali e unifamiliari che hanno consentito di evitare circa 35.000 tCO₂eq (con un aumento del 62% rispetto al 2021). Inoltre, attraverso la sottoscrizione di **energy performance contract (EPC)**¹¹, Plenitude e SEA hanno realizzato interventi di riqualificazione e di efficientamento energetico per clienti industriali quali grandi imprese e PMI, grazie ai quali hanno potuto evi-

tare, nel corso del 2022, l'emissione di 2.669 tonnellate di CO₂eq. Nondimeno, Plenitude continua a portare avanti anche l'attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento dei **Titoli di Efficienza Energetica (TEE)**, che nel 2022 ha permesso di evitare l'emissione di 19.610 tCO₂eq. Nel complesso, le emissioni evitate grazie agli interventi di riqualificazione energetica da parte

11 - Il modello EPC prevede che SEA sostenga l'investimento iniziale ed i costi di gestione dell'intervento, mentre il cliente corrisponde alla Società una quota del risparmio energetico generato.

del mercato finale ammontano a circa **57.000 tCO₂eq**¹².

Attraverso la controllata **Evolvere**, Plenitude fornisce **servizi di vendita, installazione, gestione e monitoraggio di impianti fotovoltaici** direttamente presso i clienti finali, che diventano così "prosumer" ovvero consumatori che producono e consumano energia rinnovabile, immagazzinando l'energia non utilizzata e reimmettendo in rete quella in eccesso. Nel 2022, la capacità installata da impianti fotovoltaici di proprietà Evolvere sul territorio italiano

è risultata pari a 40 MW, di cui 28 MW in quota Plenitude.

Evolvere raggruppa oltre **160mila prosumer** di tutta Italia attraverso la community digitale **My Solar Family**, che permette di monitorare i flussi energetici ed economici relativi all'impianto fotovoltaico (in prevalenza residenziale), anche grazie a una tecnologia proprietaria denominata **Eugenio** formata da un sistema cloud e da un hardware installato presso il cliente finale. **Eugenio** è l'ecosistema di smart energy di Evolvere che permette di monitorare e gestire l'impianto fotovoltaico, lo stoc-

caggio e i flussi energetici, per massimizzare l'efficienza e l'autoconsumo di energia, rendendo l'investimento virtuoso e utilizzando energia rinnovabile.

Nel 2022 è stato raggiunto un accordo per la costituzione di una Joint Venture tra Plenitude ed Elmet, società del Gruppo Costruzioni Turistiche Immobiliari (Cotim) che si dedicherà alla progettazione, realizzazione, conduzione e manutenzione di un sistema energetico per il soddisfacimento del fabbisogno dello smart district di Chorus Life a Bergamo.

Le comunità energetiche rinnovabili (CER): un nuovo modello di condivisione dell'energia

Le CER sono incentrate sulla **collaborazione** tra più soggetti per produrre energia fotovoltaica, auto-consumarla e condividerla attraverso la rete pubblica di distribuzione.

Sono supportate da una tariffa incentivante, da una riduzione di oneri di rete proporzionale all'energia che riescono a condividere e dal ritiro, da parte del GSE, dell'energia immessa. In questo modo è possibile partecipare ad **iniziative di autoproduzione** anche senza essere proprietari di un tetto e senza fare investimenti, ma semplicemente con i propri consumi. Serve solo associarsi e non è necessaria la compravendita di energia tra i soggetti che vi partecipano. Questo stimola l'installazione di nuova potenza fotovoltaica e l'utilizzo locale dell'energia così prodotta, con un doppio beneficio ambientale.

Da sempre promotore di nuove soluzioni per l'energia, Plenitude ambisce ad affiancare le CER per tutta la durata della vita utile della Comunità e degli impianti. Per questo, la Società segue da ormai più di tre anni il percorso nor-

mativo (non ancora concluso) che sta portando allo sviluppo delle comunità in Italia e nel 2022 si è impegnata su diversi fronti.

Tra cui: quello tecnologico (es.: sviluppo applicazioni e software), divulgativo (es.: incontri e workshop con associazioni) e normativo (es.: partecipazione alle consultazioni normative in materia). Tuttavia, il percorso preparatorio ha subito dei rallentamenti e a fine 2022 non era ancora concluso. Il ritardo è stato determinato dalla scarsa domanda di progettazione e avvio di CER dovuto alla attesa che l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) e il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE) completassero l'assetto normativo e avviassero la pubblicazione dei bandi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) riservati alle CER.

Il completamento dell'assetto normativo previsto nei primi mesi del 2023 permetterà di eliminare le incertezze e di completare il percorso preparatorio, oltre a creare fiducia nei

promotori delle CER e far partire la domanda. In particolare, sul fronte operativo ha attivato, in collaborazione con Evolvere e con RSE, il **progetto EvoNaRse** che coinvolge un condominio composto da 30 unità abitative e due esercizi commerciali situati al piano terra dell'edificio. Nello stabile, la Società ha realizzato un impianto fotovoltaico da 10 kWp sul tetto e un sistema di accumulo a batterie da 5 kW/12 kWh nei locali tecnici. L'energia generata dai pannelli solari è impiegata direttamente (o tramite accumulo) per alimentare in via prioritaria i servizi comuni, la produzione residua è destinata invece alla condivisione con i condomini che hanno aderito al progetto.

Uno degli aspetti più interessanti di EvoNaRse è la soluzione integrata per il monitoraggio in tempo reale dell'energia, quella prodotta dai moduli fotovoltaici sul tetto, quella accumulata nelle batterie e quella consumata da ciascun utente.

12 - Le emissioni evitate riferite a interventi di riqualificazione comprendono CappottoMio, EPC e TEE e fanno riferimento al risparmio di energia dovuto all'efficientamento energetico degli edifici. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

Obiettivi futuri

Nel settore dell'efficientamento energetico Plenitude **continuerà nell'implementare la proposizione di servizi di riqualificazione energetica** per condomini, industrie e PMI. Nel corso del 2023 proseguirà la realizzazione degli interventi tramite il servizio Cappotto-Mio e tramite gli Energy Performance Contract (EPC). Continuerà anche l'attività di gestione rivolta a progetti per l'ottenimento dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE).

Evolvere conferma il proprio impegno e i propri obiettivi nel proseguimento

dell'installazione di capacità fotovoltaica a favore dei potenziali prosumer, anche a fronte di un contesto regolatorio del settore rinnovabile in continua evoluzione.

Nel 2023, è previsto l'avvio della progettazione e realizzazione di un sistema energetico per il soddisfacimento del fabbisogno dello **smart district Chorus Life a Bergamo**. Il sistema energetico sarà gestito con un innovativo sistema di dispacciamento dinamico basato su algoritmi di intelligenza artificiale che consentirà di

minimizzare le emissioni di CO₂.

In ambito smart district sono in corso ulteriori valutazioni di iniziative finalizzate a massimizzare l'efficienza energetica del distretto urbano e alcune iniziative per la **realizzazione di Comunità Energetiche**.

Si prevede anche un crescente coinvolgimento di Plenitude in iniziative legate all'emissione di bandi (es. PNRR) europei, nazionali, regionali legati al mondo dell'efficienza energetica.

2.2.3

Mobilità elettrica

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
MOBILITÀ ELETTRICA	Tramite Be Charge: 12.950 punti di ricarica totali installati sul territorio italiano ed europeo a fine 2022	13.093 punti di ricarica per veicoli elettrici installati dalla controllata Be Charge, che nel 2022 hanno consentito di evitare l'emissione in atmosfera di 7.405 tonnellate di CO₂eq (+279 % rispetto al 2021) da parte dei veicoli elettrici in mobilità ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Tramite BeCharge: Circa 20.000 punti di ricarica installati al 31/12/23
	Tramite Be Charge, avanzamento di progetti di sviluppo nel 2022 in ambito di: • Demand response: algoritmi di ottimizzazione e di real time despatching • Storage stazionario • Prodotti digitali	Tramite BeCharge: sviluppo di prodotti basati su big data & advanced analytics: • Demand Response: qualificazione di infrastrutture di ricarica al progetto UVAM • Storage stazionario: 4 unità ordinate e consegnate ⇒ IN CORSO	Tramite BeCharge, nel 2023: • Demand Response: sviluppo algoritmi per il V1G e abilitazione del V2G • Storage stazionario: In approvazione ordine per ulteriori 4 unità • Finalizzare un prodotto da condividere con target selezionati di clienti e partner potenziali

Grazie alla Società controllata Be Charge, Plenitude investe nel mercato della mobilità elettrica, supportando l'installazione di **stazioni di ricarica** per i veicoli elettrici alimentate con energia rinnovabile, in modo capillare sul territorio italiano ed estero. L'obiettivo di Plenitude è quello di accelerare la transizione verso un **modello di mobilità più sostenibile e meno inquinante**.

Performance 2022

Grazie all'acquisizione di Be Charge nel novembre 2021, Plenitude, con un totale di 13.093 punti di ricarica installati a dicembre 2022 (+111% rispetto al 2021), risulta essere **tra i più importanti operatori nel panorama dei servizi di ricarica per veicoli elettrici in Italia e in Europa**. Grazie al servizio offerto, nel 2022 è stata evitata l'emissione in atmosfera di **7.405 tonnellate**

di CO₂eq¹³ da parte dei veicoli elettrici in mobilità, triplicando il risultato raggiunto nel 2021 (1.950 tCO₂eq).

La Società si trova ad essere protagonista delle radicali trasformazioni in atto nel settore energetico. In qualità di High Tech Company, integra la gestione innovativa dei flussi digitali, le nuove attività del mercato dell'energia

con il settore della mobilità elettrica, ed è impegnata in progetti innovativi sia sul fronte tecnologico che su quello della gestione dei flussi digitali.

A tal proposito, nel 2022 ha intrapreso diversi progetti che avranno un impatto notevole in termini di benefici per il sistema energetico nelle seguenti aree di attività:

DEMAND RESPONSE

Nell'ambito dell'attività di **Demand Response**, che permette di fornire risorse di flessibilità alla rete di distribuzione e di trasmissione, sono state qualificate diverse infrastrutture di ricarica alla prestazione di servizi di flessibilità alla rete di distribuzione e di trasmissione.

Tali qualificazioni si inquadrano nel progetto pilota UVAM (Unità Virtuali Abilitate Miste) organizzato da Terna, gestore della rete elettrica nazionale, che permette a unità di consumo di energia elettrica, unità di produzione di energia elettrica e batterie, ivi comprese le stazioni di ricarica per veicoli elettrici, di erogare servizi di flessibilità vitali al corretto funzionamento del sistema elettrico. La flessibilità consiste nella disponibilità da parte di queste unità di modificare i profili di consumo e produzione di energia elettrica, in caso di necessità di bilanciamento della produzione e del consumo di energia elettrica a livello di rete.

Nel caso, ad esempio, dell'operazione di ricarica di un veicolo elettrico, qualora sulla rete elettrica si riscontrasse uno scompenso tra l'energia prodotta e quella consumata, è possibile intervenire riducendo temporaneamente l'energia assorbita dai veicoli elettrici collegati all'infrastruttura di ricarica di Be Charge.

STORAGE STAZIONARIO

L'utilizzo di sistemi di **storage stazionari abbinati a stazioni di ricarica per veicoli elettrici** è un fattore abilitante per consentire agli utenti di godere dei vantaggi delle infrastrutture di ricarica Fast, anche in luoghi remoti oppure con un potenziale limitato dal punto di vista della connessione di rete.

Nel corso del 2022 sono state installate quattro batterie "Booster" da 200 kW di potenza e 100 kWh di capacità di accumulo per ciascun sito, che, se abbinate a connessioni di rete di potenza limitata, consentiranno l'installazione di colonnine di ricarica ad alta potenza che altrimenti non sarebbe stato possibile alimentare.

13 - Il calcolo delle emissioni di CO₂eq evitate è basato su dati forniti dall'ISPRA sulle emissioni medie del parco veicoli ICE italiano. Per dettagli sulla metodologia di calcolo, fare riferimento al paragrafo [3.1.2. Metodologia di calcolo](#).

PRODOTTI DIGITALI

Lo sviluppo di nuovi prodotti digitali basati su big data è stato al centro di un progetto pilota che Be Charge ha implementato nel corso dell'anno di rendicontazione. L'obiettivo del progetto è offrire un miglior servizio ai clienti sviluppando anche una comunicazione in linea con le loro caratteristiche attraverso touchpoint fisici e digitali. Il progetto ha avuto la sua prima fase di analisi e progettazione e vedrà nel 2023 la parte di finalizzazione prodotto.

Sempre in ambito accademico, alcuni manager della Società sono coinvolti in progetti di ricerca con l'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano nell'ambito della mobilità sostenibile, dei mercati dell'energia elettrica e del mondo Big Data & Analytics.

Obiettivi futuri

Nel 2023 Be Charge ha l'obiettivo di espandere ulteriormente la sua rete di stazioni di ricarica pubblica per veicoli elettrici in Italia e in Europa, prevedendo di raggiungere **circa 20.000 punti di ricarica installati sul territorio italiano ed europeo** entro la fine dell'anno¹⁴.

La Società sarà inoltre ancora impegnata in **progetti innovativi** sia sul **fronte tecnologico** che su quello della gestione dei **flussi digitali**. In particolare, nell'ambito dell'attività di Demand

Response è in corso lo sviluppo di algoritmi di real-time dispatching che consentiranno di perfezionare la modulazione in modalità V1G (servizio di ricarica senza immissione di energia elettrica in rete). Inoltre, sono in corso test per abilitare la modulazione V2G (servizio di ricarica con immissione di energia elettrica in rete). Per quanto riguarda lo storage stazionario: si prevede la consegna di ulteriori 4 unità. Nel 2023 la Società prevede di migliorare

il servizio ai clienti lavorando anche su una comunicazione dedicata.

L'azienda continuerà anche la sua **collaborazione accademica**, con manager e collaboratori già attualmente impegnati in progetti di ricerca sulla mobilità sostenibile, sui mercati elettrici e sul mondo dei big data e degli analytics con l'Energy Strategy Group del Politecnico di Milano.

14 - Per ulteriori informazioni, si invita a consultare la seguente pagina: [2023 Capital Markets Update & Full Year Results](#)

2.3

Promozione della diversità e dell'inclusione



Plenitude considera le persone al centro della propria organizzazione. Al fine di tutelarle, la Società si impegna nel promuovere un **ambiente di lavoro sicuro e inclusivo**, dove la diversità rap-

presenta un elemento da valorizzare nel percorso di crescita aziendale. In quest'ottica, Plenitude opera secondo un modello di gestione orientato alla **tutela e allo sviluppo di ogni individuo**,

in un clima di reciproco rispetto e di attenzione al coinvolgimento, all'arricchimento delle competenze e alla soddisfazione personale.

FINALITÀ	OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE	DIVERSITÀ, INCLUSIONE E DIRITTI UMANI	Promuovere la valorizzazione delle diversità e la cultura dell'inclusione.
	BENESSERE E SICUREZZA DELLE PERSONE	Assicurare un ambiente di lavoro che assicuri il benessere di tutte le persone.
	FORMAZIONE E TALENTI	Supportare la partecipazione a corsi di formazione anche trasversali e percorsi per lo sviluppo del talento.

2.3.1

Diversità, inclusione e diritti umani

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
DIVERSITÀ, INCLUSIONE E DIRITTI UMANI	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025	98 gender pay ratio* per la remunerazione totale IN CORSO	100% parità di remunerazione tra uomini e donne nel 2025
	50% donne sul totale dei dipendenti nel 2025	44,9% di presenza femminile nella popolazione Plenitude IN CORSO	Nel 2025: 50% donne sul totale dei dipendenti e 40% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne
	Ulteriori iniziative di sensibilizzazione e coinvolgimento nel 2022: • Diversity Talks con TLON • Avvio partnership con WII • Contest Together for the Future • #CEOontheroad • Evento Zero Tolerance	Organizzazione di molteplici iniziative, eventi e partnership di sensibilizzazione su tematiche D&I, tra cui: • Evento Zero Tolerance • Corso Online sul tema "Leadership al femminile" • Partnership con il Winning Women Institute (WWI) • #CEOontheroad OBIETTIVO RAGGIUNTO	Prosecuzione delle iniziative di sensibilizzazione su tematiche D&I e coinvolgimento delle persone Plenitude nel 2023 in nuovi progetti, tra cui: • Volontariato d'impresa • Welcome to Plenitude
	Realizzazione della strategia di Sustainability by design entro il 2023	• Completamento del percorso di definizione del modello di Strategic Sustainable Sourcing • 100% dei fornitori selezionati in base ai criteri sociali definiti dal processo OBIETTIVO RAGGIUNTO	

* Gender pay ratio donne vs uomini calcolato a parità di livello di ruolo e anzianità. Il medesimo indicatore calcolato unicamente sulla base del genere, denominato "pay ratio raw", risulta pari a 83 per la remunerazione fissa e 76 per la remunerazione totale.

Sottoscrivendo il [Codice Etico](#) di Eni, Plenitude si impegna a implementare un modello organizzativo in cui il rispetto delle pari opportunità e la prevenzione di ogni tipo di discriminazione siano pilastri fondamentali.

Performance 2022

I valori di diversità ed inclusione sono fondamentali per la Società, che si è prefissata diversi obiettivi a medio-lungo termine rispetto a tali tematiche. Impegnandosi nel loro perseguimento, ha raggiunto il 44,9% di **presenza femminile**.

La popolazione di Plenitude è inoltre caratterizzata da una forte presenza di giovani (45%), inclusi nelle fasce d'età tra i 18 e i 24 anni (2%) in fasce d'età tra i 25 anni e i 39 (43% sul totale) e una corrispondente parte di dipendenti è inclusa nelle fasce d'età tra i 40 e i 54 anni (40%) e over 55 (15%)¹⁵.

L'impegno di Plenitude per superare il gap di genere nei paesi in cui opera è proseguito nel 2022. La politica di remunerazione applicata ha permesso di migliorare ulteriormente il pay ratio retributivo tra la popolazione femminile e quella maschile che, nel 2022, si attesta a 97,8 con riferimento alla retribuzione totale (fissa e variabile). Il medesimo indicatore registrato nel 2021 era pari a 96,7.

Al fine di promuovere un ambiente di lavoro in cui la diversità e l'inclusione siano valori interiorizzati da tutte le perso-

ne, è di cruciale importanza diffonderne i valori all'interno dell'organizzazione. Con l'obiettivo di sviluppare una cultura sempre più inclusiva, che riconosca e promuova le diversità di ciascuna persona, valorizzandone l'esperienza e l'identità, sono state svolte diverse attività nel corso del 2022. Tra queste, la Società ha organizzato l'evento **Zero Tolerance**, volto alla diffusione della policy per creare un ambiente di lavoro libero da discriminazioni, violenze e molestie di ogni tipo e dare a ciascuno gli strumenti per individuare i comportamenti illeciti e denunciare.

Diversità di genere

A marzo 2022, in occasione della Giornata Internazionale della Donna, Plenitude ha offerto alle proprie dipendenti un corso online sul tema **"Leadership femminile"** realizzato da TLON¹⁶. Inoltre, con la volontà di certificare il proprio impegno nell'ambito dell'equità di

genere, Plenitude nel corso del 2022 ha avviato una partnership con il **Winning Women Institute (WWI)**, la prima organizzazione italiana impegnata sul tema della parità di genere nel mondo del lavoro. Attraverso questa partnership, Plenitude ha attraversato una

fase di pre-audit che le ha permesso di acquisire maggior consapevolezza sui punti di forza già in essere rispetto alla parità di genere e sulle azioni da implementare in futuro, in un'ottica di miglioramento continuo.

Inclusione

Nel corso del 2022 è stata attivata una **collaborazione con TLON**, che si è concretizzata nella realizzazione di una serie di iniziative volte a coinvolgere e sensibilizzare i dipendenti rispetto alle tematiche di D&I. Tra queste, da aprile a giugno 2022 è stato avviato il percorso **"Diversity Talks"**, che consiste in una serie di incontri sulla crescita personale volti a migliorare il benessere lavorativo e la collaborazione. Durante tali incontri, i dipendenti hanno partecipato a un

dibattito sulla diversità come valore e all'applicazione di esercizi concreti per contribuire alla creazione di un ambiente di lavoro sempre più inclusivo, florido e positivo. Infine, a luglio è stata avviata l'iniziativa **Flourishing Exercises** che rende disponibili alle persone di Plenitude una serie di podcast, con l'obiettivo di accompagnarle nella crescita personale e nel miglioramento del benessere lavorativo. Nel 2022, si sono svolte le due edizioni di **"Together for the future"**, il concorso

internazionale ideato per favorire una sempre maggiore integrazione tra le aree aziendali e tra le persone dei vari Paesi in cui Plenitude opera, con lo scopo di aumentare al contempo la consapevolezza del nuovo posizionamento di Plenitude, con particolare attenzione alla Sostenibilità. Il contest ha permesso a tutti i partecipanti, di prendere parte alla costruzione del futuro di Plenitude attraverso l'ideazione di progetti da realizzare sul tema della sostenibilità, lavorando in

¹⁵ - Dipendenti suddivisi per categoria di impiego: dirigenti (91), quadri (802), impiegati (1.399), operai (55).

¹⁶ - TLON è una scuola permanente di filosofia, agenzia di eventi, casa editrice e libreria teatro.

gruppi formati da persone provenienti da paesi/culture diverse.

L'iniziativa di **#CEOontheroad**, avviata nel 2022, ha previsto il roadshow dell'Amministratore Delegato nelle sedi Plenitude sparse nel mondo con l'obiettivo di favorire la condivisione della strategia Plenitude, ma anche aspetti come la vicinanza, la conoscenza e la costruzione di una relazione di fiducia e trasparenza col top management. Nel corso dell'anno di rendicontazione, l'iniziativa ha previsto otto tappe in Italia e all'estero. L'interazione con l'Amministratore Delegato ha consentito non solo di confrontarsi sulla trasformazione e sugli obiettivi di Plenitude, ma anche di rafforzare sempre più il senso di appartenenza e di conseguenza l'impegno delle persone.

Obiettivi futuri

L'approccio alla D&I in Plenitude rimane integrato: pur partendo da un focus sulla dimensione gender, l'obiettivo è quello di lavorare anche su tutte le altre molteplici dimensioni della diversità (ad esempio: età, nazionalità, disabilità, orientamento sessuale). Per questo Plenitude sta costruendo una **Roadmap D&I** che comprenda una serie di azioni e iniziative da lanciare nel breve e nel medio-lungo termine, partendo proprio dalle principali dimensioni della diversità che sono state individuate. In ambito D&I sono stati definiti degli interventi prioritari per il 2023 e per gli anni successivi. La strategia si articolerà in particolare in riferimento ai seguenti pillar: **Inclusive Culture & Behaviours, Leadership/Management Buy-in & Training, Structural Inclusion**.

In un'ottica di medio-lungo termine, Plenitude mantiene il proprio impegno a raggiungere i seguenti ambiziosi target per il 2025: 100% di parità di remunerazione tra uomini e donne, il 50% di presenza femminile sul totale dei dipendenti ed

Consolidamento del Progetto “Strategic Sustainable Sourcing”

Al fine di accorciare sempre di più le distanze tra le persone di Plenitude, è stata realizzata la **THANK YOU WALL**, una lavagna fisica (o digitale) presente in tutte le sedi Plenitude nel mondo nella quale ognuno può ringraziare un collega per qualcosa di personale o professionale. Plenitude è attenta alle tematiche di diversità, inclusione e diritti umani non solo internamente ma anche nei confronti di tutta l'intera catena del valore. In particolare, nel 2022 si è consolidato il percorso di evoluzione della funzione

procurement, in collaborazione con i propri fornitori, attraverso l'implementazione del **modello di Strategic Sustainable Sourcing**, che consente alla Società di conoscere e misurare l'impegno di essi nel rispetto dei diritti delle persone, tramite approfondimenti e workshop dedicati.

La relazione con il 100% dei fornitori di Plenitude è stata presidiata attraverso una gestione della Supply Chain guidata da criteri di sostenibilità sia nel processo di scouting e qualifica, attraverso lo sviluppo e l'utilizzo della **Piattaforma Open-es**, che in quello di valutazione, introducendo nelle procedure di selezione **requisiti necessari o “premiali” in materia di sostenibilità, innovazione e pari opportunità**.

il 40% di posizioni manageriali in Italia e all'estero ricoperto da donne. Inoltre, Plenitude si è prefissata l'obiettivo di integrare e includere tra i beneficiari della sua strategia di sostenibilità e delle azioni e iniziative di D&I tutti i paesi in cui è presente.

Nel 2023, prevede di implementare le seguenti iniziative:

1. Coinvolgere la popolazione aziendale per sensibilizzarla sull'importanza di utilizzare un linguaggio inclusivo con l'obiettivo di valorizzarne l'importanza nelle varie forme di comunicazione (formale/informale - verbale/scritta). Tale iniziativa sarà il punto di partenza per implementare successivamente una **newsletter interna sulle tematiche di Diversity, Equity And Inclusion**;
2. Coinvolgere, attraverso gli **Alleyship meeting**, un numero crescente di persone che riceveranno del materiale formativo/informativo sul tema e avranno il compito di diffondere una

cultura inclusiva nella vita lavorativa di tutti i giorni;

3. Impegnarsi, con l'avvio del **progetto di Volontariato**, a dare alle persone Plenitude la possibilità di fruire di due giornate di permesso retribuito per attività di volontariato presso associazioni no profit che operano nell'ambito di alcuni degli SDG per i quali Plenitude si impegna ad agire concretamente.

Nel 2023, le **iniziative di comunicazione interna** andranno in continuità e saranno ulteriormente sviluppate con l'obiettivo di aumentare l'integrazione tra le persone, il coinvolgimento attivo e l'engagement sempre in ottica di Centralità delle persone e Sostenibilità.

#CEOontheroad, il roadshow dell'Amministratore Delegato in tutte le sedi Plenitude d'Italia e del mondo continuerà con nuove tappe all'estero per completare il tour ed evolvere l'iniziativa.

2.3.2

Benessere e sicurezza delle persone

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
BENESSERE E SICUREZZA DELLE PERSONE	Avvio della OHI (Organizational Health Index) Survey	Lanciata la OHI (Organizational Health Index) Survey a marzo ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Monitoraggio periodico degli indicatori OHI
	Sviluppo del Progetto Employee Experience nel 2022	Analisi dell'as-is e sviluppo dei prossimi step insieme ad Eni ➔ IN CORSO	Comunicazione per migliorare la percezione dell'offerta welfare nel 2023
	Avanzamento del progetto "Beyond Smart Working", con attività di workshop collaborativi e di co-design	Prosecuzione del percorso "Beyond Smart Working", con attività di workshop di co-design ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Estensione del modello con il coinvolgimento graduale di tutte le persone Plenitude nel corso del 2023

Plenitude considera la salute fisica e il benessere mentale delle proprie persone come elementi imprescindibili per lo svolgimento delle attività di business. Per questo, la Società aggiorna e migliora metodicamente gli strumenti per minimizzare i rischi connessi alla salute e alla sicurezza, presidiando in maniera efficace la tematica coerentemente con la Politica Health & Safety che definisce le linee guida nella gestione delle tematiche di salute e sicurezza. Inoltre, Plenitude offre alle proprie persone un **piano di welfare** aziendale, considerato una best practice nel settore.

Performance 2022

L'attenzione di Plenitude per le proprie persone si concretizza anche attraverso la diffusione e il rafforzamento della cultura della salute, sicurezza e ambiente (HSE). Tali aspetti risultano infatti di fondamentale importanza per la Società, che da luglio 2021 ha incluso nel proprio perimetro anche asset operativi. Tutti i livelli dell'azienda e i contrattisti sono coinvolti nell'impegno al raggiungimento degli obiettivi prefissati. Le persone di Plenitude e i contrattisti partecipano attivamente alla diffusione della cultura HSE. Coerentemente, con gli anni precedenti, nel 2022 non sono stati registrati infortuni tra i dipendenti. Si è invece verificato un infortunio ad un dipendente di un contrattista, che ha portato il tasso di frequenza totale degli infortuni (TRIR) pari a 0,23.

Anche nel 2022 la Società ha conti-

nuato a impegnarsi per la salute, la sicurezza e il benessere dei propri dipendenti, implementando programmi di ascolto e coinvolgimento, volti a comprenderne al meglio le esigenze. In particolare, a marzo 2022 ha avviato l'**indagine OHI (Organizational Health Index)** per identificare i punti di forza e le opportunità per migliorare la salute aziendale e promuovere la collaborazione e l'integrazione aziendale. L'indagine ha coinvolto la totalità delle persone Plenitude in Italia e all'estero e i risultati dell'indagine contribuiranno a definire e sviluppare le azioni di miglioramento che saranno attuate nei prossimi anni. Plenitude si impegna a monitorare periodicamente l'andamento degli indicatori OHI con l'impegno di perseguire un miglioramento continuo.

A tutti i dipendenti viene offerto un piano di welfare aziendale incentrato sul work-life balance e la genitorialità, sulla tutela del benessere fisico e mentale e sul fornire strumenti innovativi per la gestione dell'attività lavorativa. In un'ottica di continuo miglioramento, nel 2022 è stato avviato il **Progetto Employee Experience** che ha comportato:

- un'analisi dell'attuale offerta welfare per capire quali sono i punti da sviluppare. Tramite Eni l'analisi è stata accompagnata dall'ascolto attivo della community anche tramite focus group;
- l'adozione della filosofia della People Experience per garantire spazi di lavoro più adatti alle nuove modalità di lavoro. Nel corso del 2022 è anche proseguito il percorso **Beyond Smart Working** con

l'obiettivo di coinvolgere le persone Plenitude nella costruzione del nuovo modello di lavoro «fluidico», in grado di leggere la trasformazione e cogliere tutto il potenziale e i benefici dello smart working. A tal fine, nel primo se-

mestre 2022, Plenitude ha organizzato workshop di co-progettazione, una fase di test delle pratiche individuate (tra giugno e luglio 2022) e la definizione del nuovo modello di lavoro nel dicembre 2022. Nel dicembre 2022 è

stato inoltre condotto un Train the Trainer per formare gli Ambasciatori al fine di estendere il nuovo modello a tutte le persone di Plenitude nel 2023.

Obiettivi futuri

Nel 2023, Plenitude sarà impegnata in un programma di attività il cui obiettivo è la sensibilizzazione e **accrescimento della cultura della Sicurezza e dell'Ambiente**.

La Società inoltre **adatterà la propria offerta di welfare** ai mutati contesti esterni e alle mutate necessità, aggiornando il paniere di servizi, iniziative e strumenti offerti anche grazie all'ascolto delle proprie persone. Nondimeno, si impegnerà a comunicare internamente la propria offerta di welfare in modo ancora più efficace anche su nuovi ca-

nali e a facilitarne l'utilizzo anche grazie all'introduzione di nuovi strumenti digitali. Inoltre, proseguiranno anche le attività di progettazione volte al **miglioramento degli spazi di lavoro** per garantire il benessere della popolazione di Plenitude.

Workplace, il social aziendale di Plenitude, sarà sempre di più luogo virtuale di incontro, informazione, confronto e conoscenza reciproca per aumentare ingaggio e consapevolezza. Attraverso progetti e challenge dedicate, le persone saranno invitate a mettersi in gioco

e partecipare a costruire il futuro dell'azienda.

Infine, proseguirà la fase di implementazione e scalabilità del modello **Beyond Smart Working** attraverso attività di comunicazione e workshop in presenza. L'obiettivo sarà quello di coinvolgere e sensibilizzare le persone rispetto a tematiche quali: la leadership responsabile, la gestione flessibile del tempo e il benessere delle persone

2.3.3

Formazione e talenti

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
FORMAZIONE E TALENTI	25 ore di formazione per dipendente nel 2025 6.500 ore di digital upskilling nel 2022 (+50% partecipanti vs 2021)	58.059 ore totali di formazione erogate. 27 ore medie di formazione per dipendente. Superato già nel 2022 l'obiettivo di 25 ore medie per dipendente fissato al 2025 - oltre 9000 ore di formazione in ambito Digital Upskilling (fra cui anche Big Data e Service Design) nel 2022 (+110% partecipanti vs 2021) ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	- Mantenere il target di 27 ore medie di formazione per dipendente nel 2025 - continuazione del percorso di change management "La persona al centro" nel 2023
	Mantenimento del 100% dei dipendenti coinvolto nella valutazione delle performance	100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del 100% dei dipendenti target coinvolto nella valutazione delle performance nel 2023
	Realizzazione dei percorsi di induction e networking per i neoassunti	Realizzazione dei percorsi di induction e networking per i neoassunti ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento dei percorsi di induction e networking e avvio dell'iniziativa "Welcome to Plenitude" per i neoassunti nel 2023

Plenitude crede fortemente nel valore della formazione, quale strumento di crescita e valorizzazione delle competenze delle proprie persone, nonché come motore di sviluppo per il business.

Performance 2022

Nel 2022 Plenitude ha continuato a investire nella crescita delle proprie persone, in Italia e all'estero, incrementando la formazione offerta, erogando complessivamente **58.059 ore di formazione** (+29%, rispetto alle 45.076 ore registrate nel 2021¹⁷), ovvero 27 ore medie per dipendente¹⁸. La spesa totale di formazione nel 2022 è stata pari a **circa 1,8 milioni di euro** (1,4 nel 2021) a conferma dell'importanza strategica che Plenitude attribuisce all'acquisizione e al consolidamento delle competenze delle proprie persone. La Società offre inoltre ai propri talenti l'opportunità di partecipare a **master specialistici** tramite partnership con università o enti formativi. Nel 2022 sono state erogate oltre **9.000 ore di formazione** in ambito Digital Upskilling, Big Data e Service Design, coinvolgendo più di **1.100 partecipanti** nel processo di sviluppo di competenze strategiche per l'azienda.

Al fine di monitorare il livello di apprendimento, Plenitude si avvale di meccanismi di **valutazione delle performance**, inclusi sistemi di valutazione delle performance annuali del singolo e del potenziale per fasce di popolazione (Junior, Expert e Senior), strumenti di review annuale dell'intera popolazione aziendale e sistemi di gestione dei modelli professionali anche al fine di monitorare le competenze. **Nel 2022 il processo di annual review ha coperto l'intera popolazione aziendale**, dimostrando la concretezza e la solidità dell'impegno del management nel promuovere la crescita delle proprie persone.

Nel 2022, Plenitude ha consolidato il proprio percorso di on-boarding, avviato nel 2021. In un'ottica di continuo miglioramento, è stata realizzata una survey di monitoraggio periodica da somministrare a tutti i dipendenti coin-

volti. Il percorso di on-boarding prevede anche l'assegnazione di un **buddy**, ovvero un dipendente che ha già esperienza in azienda e che si impegna volontariamente a facilitare l'inserimento dei nuovi dipendenti risolvendo i loro primi dubbi e introducendoli alla vita aziendale.

Nel mese di dicembre 2022 è stato anche lanciato il percorso di change management **"La persona al centro"**, un percorso evolutivo che lavora sulla visione, sul mindset, sul clima emotivo e sull'esecuzione, agendo contemporaneamente sulla motivazione delle persone di Plenitude. Il progetto si articola in tre diversi percorsi: il primo, rivolto all'intera popolazione, il secondo, destinato al middle management ed infine uno dedicato al management team.

Obiettivi futuri

Negli anni a venire, Plenitude continuerà a utilizzare la formazione come leva strategica per garantire il successo dell'azienda: a tal fine, Plenitude prevede di fornire un **minimo di 27 ore medie di formazione per ogni dipendente entro il 2025**.

Inoltre, nel 2023, Plenitude si impegna a mantenere un alto livello di copertura

della valutazione della performance dei dipendenti e a migliorare ulteriormente il processo di on-boarding, attraverso l'iniziativa **"Welcome to Plenitude"**. L'iniziativa consisterà in un evento rivolto ai neoassunti che entrano a far parte dell'azienda al fine di dare loro una overview sui valori, la strategia di sostenibilità e la struttura organizzativa di Plenitude.

Inoltre, è prevista la continuazione del percorso di change management **"La persona al centro"**, che mira a sviluppare una cultura sempre più orientata alla centralità della persona e all'organizzazione del lavoro sostenibile.

17 - Il dato si scosta da quello riportato nella Relazione di Impatto 2021 (48.958 ore) in quanto vengono considerate solo le ore di formazione consuntivate.

18 - Ore medie di formazione: dirigenti (27), quadri (31), impiegati (25), operai (36).

2.4

Centralità del cliente e approccio trasparente e corretto



Per Plenitude, instaurare un **dialogo costante e trasparente** e costruire relazioni durature e di fiducia con i propri clienti rappresentano direttrici di

sviluppo cruciali per il business. Con l'obiettivo di comprendere a fondo le aspettative e le esigenze dei clienti, la Società ha strutturato un sistema di

ascolto dei bisogni attivo, digitale e di qualità, al fine di garantire loro il livello di soddisfazione più alto possibile.

FINALITÀ	OBIETTIVO	DESCRIZIONE OBIETTIVO
CENTRALITÀ DEL CLIENTE ATTRAVERSO UN RAPPORTO TRASPARENTE E CORRETTO	ASCOLTO DEL CLIENTE	Sviluppare strumenti e iniziative per identificare le aspettative dei clienti e migliorarne la soddisfazione.
	DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	Diffondere strumenti digitali per facilitare l'utilizzo dei servizi e favorire la trasparenza nel rapporto con i clienti.
	QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI	Assicurare il massimo livello di qualità offerto sia nei servizi prodotti che nella creazione di nuovi prodotti.

2.4.1

Ascolto del cliente

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
ASCOLTO DEL CLIENTE	Formazione di 30 persone per 16 ore ciascuna (480 ore totali in ambito Customer Centricity) nel 2022	Formazione di 32 persone per 16 ore ciascuna (512 ore totali in ambito Customer Centricity) ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Formazione di 30 persone per 16 ore ciascuna (480 ore totali in ambito Customer Centricity) nel 2023
	Mantenimento del livello degli indicatori di performance del servizio clienti telefonico registrati nel 2021 anche per il 2022 (CES, risolutività, soddisfazione del servizio)	Livello di soddisfazione del servizio clienti telefonico pari a 86,7%, in aumento di 0,8pp rispetto al 2021. Livello di risolutività delle richieste di servizio telefonico incrementato a 87,1%, (+1pp rispetto al 2021) ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Mantenimento del livello degli indicatori di performance registrati nel 2022 nel corso del 2023
	3.5x Net Promoter Score in Italia nel 2025 rispetto al 2018	2,7x Net Promoter Score in Italia nel 2022 rispetto al 2018 ⊗ IN CORSO	3.5x Net Promoter Score in Italia nel 2025 rispetto al 2018

L'approccio di business di Plenitude è fortemente focalizzato sulla Customer Centricity: l'esperienza positiva dei clienti e l'attenzione alle loro necessità rappresentano alcuni degli elementi cruciali per il vantaggio competitivo.

Performance 2022

Al fine di definire soluzioni adatte ai propri clienti, Plenitude adotta il metodo Design Thinking, ovvero un processo che permette di comprendere al meglio i bisogni degli utenti, mettere in discussione le ipotesi iniziali, ridefinire i problemi e creare soluzioni innovative per le esperienze omnicanale consistenti e di valore. Plenitude, tramite la **Design Academy**, fornisce alle proprie persone un percorso formativo basato su un processo progettuale guidato dai dati qualitativi e quantitativi, tramite cui esse apprendono le metodologie di design research, strumenti e tecniche di service design e lo sviluppo di un approccio sistemico. La formazione erogata è strumentale nell'acquisizione delle capacità necessarie all'interiorizzazione dell'approccio basato sulla centralità del cliente. Nel 2022, Plenitude ha ampiamente rispettato il target che si era prefissata nel 2021, coinvolgendo 32 persone per 16 ore ciascuna (512 ore di formazione totali).

In un anno particolarmente complesso, caratterizzato dall'incremento del prezzo dell'energia, i risultati hanno

La Design Academy di Plenitude abilita le competenze per progettare soluzioni, prodotti ed esperienze che rispondano ai bisogni dei clienti

confermato un **aumento del livello di soddisfazione dei clienti nei confronti del servizio di assistenza telefonica**. Questo è un risultato di fondamentale importanza per Plenitude, da sempre molto attenta nei confronti dei propri clienti. La Società, infatti, attraverso un ascolto attivo dei bisogni, si impegna per migliorare costantemente i servizi offerti. A tal fine, ha strutturato un sistema di monitoraggio che si avvale di **indagini periodiche** per verificare la soddisfazione del servizio clienti del call center (Risolutività, Soddisfazione del servizio clienti e Customer effort score). Il tasso di soddisfazione del

servizio registrato è pari all' 86,7%, (in aumento di 0,8 pp. rispetto al 2021). Anche la percezione della capacità di risoluzione dei problemi gestiti al call center, ovvero la percentuale di risolutività, è incrementata all' 87,1%, rispetto all'86,1% registrato nel 2021. Conseguentemente, anche il Customer Effort Score, che valuta quanto il cliente si sente a suo agio durante l'interazione con l'azienda, ha registrato un aumento rispetto al 2021 (86), attestandosi all'86,8.

In linea con l'incremento dei precedenti indicatori, anche il Net Promoter Score (NPS), che viene monitorato tramite indagini di instant feedback che richiedono al cliente di attribuire una valutazione all'esperienza nell'immediato, ha registrato un incremento del 15% rispetto al precedente anno. Pertanto, nonostante l'aumento del prezzo del gas sul mercato internazionale e il conseguente incremento dei costi in bolletta, la percentuale di clienti che consiglierebbe Plenitude è in crescita.

Obiettivi futuri

Considerate le performance positive registrate negli ultimi anni, anche nel 2023 Plenitude si impegna a **mantenere elevato il livello di attenzione al cliente**

attraverso l'erogazione di servizi di alta qualità. A tal fine, in linea con quanto era stato previsto per il 2022, anche per il 2023 Plenitude prevede di coinvolgere

30 persone per 16 ore ciascuna (480 ore totali) nell'ambito della **formazione di Design Thinking**.

2.4.2

Digitalizzazione dei servizi

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
DIGITALIZZAZIONE DEI SERVIZI	Consolidamento degli asset digitali e abilitazione delle nuove funzionalità per i clienti nel 2022	Rebranding di tutti i touchpoint digitali e consolidamento da un punto di vista tecnologico, rilascio nuovi assetti digitali ✓ OBIETTIVO RAGGIUNTO	Consolidamento degli asset digitali, omogenizzazione digital presence, abilitazione nuove funzionalità per i clienti nel 2023
	90% di nuovi contratti a livello europeo sottoscritti digitalmente entro il 2025	88% dei nuovi contratti a livello europeo sottoscritti digitalmente 🔄 IN CORSO	90% di nuovi contratti a livello europeo sottoscritti digitalmente entro il 2025

La ricerca e l'innovazione tecnologica rappresentano elementi imprescindibili per lo sviluppo del business di Plenitude in quanto permettono di ottimizzare gli sforzi per il raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità e di business, arricchendo, al contempo, il know-how e le competenze all'interno dell'organizzazione e stimolando una continua evoluzione dei servizi offerti.

Performance 2022

L'innovazione della gestione agile dei processi aziendali è abilitata e accelerata da un **percorso di digitalizzazione interna degli asset**, intrapreso nel 2021.

Grazie al progetto di **Digital Acceleration**, Plenitude ha delineato il proprio percorso di trasformazione digitale, facendo leva su una roadmap tecnologica di riferimento, con l'obiettivo di accelerare la digitalizzazione degli asset interni e di quelli rivolti al cliente.

Nel corso del 2022, la Società ha portato a termine importanti passi nell'evoluzione tecnologica degli asset digitali, consolidandoli tramite interventi strutturali volti al miglioramento delle performance. Inoltre, in linea con la nuova identità di Plenitude, anche i touchpoint digitali sono stati sottoposti a un'operazione di re-branding. Infine, come si era prefissata a fine 2021, la Società ha rilasciato nuovi asset digitali volti al miglioramento dell'experience del cliente.

La percentuale di **bollette digitali** è passata dal 36% del 2021 a circa il 40%¹⁹ del 2022, raggiungendo pertanto il target che Plenitude si era posta lo scorso anno.

Infine, è notevolmente incrementata la sottoscrizione dei **nuovi contratti gestiti digitalmente**, raggiungendo l'88% di sottoscrizioni "paperless"²⁰ (in crescita rispetto all'84% nel 2021) a livello europeo nel 2022.

Obiettivi futuri

Negli anni a venire, Plenitude si impegna a rafforzare ulteriormente i propri sforzi in ambito digital, **consolidando** e gli **asset digitali** già attivi

e **ampliando** la propria **presenza digital**, anche grazie all'abilitazione di nuove funzionalità per i clienti previste per il 2023.

Inoltre, si è imposta di raggiungere un target pari al 90% di contratti siglati in modalità paperless entro il 2025.

19 - Include Italia, Francia, Spagna e Portogallo, Grecia e Slovenia.

20 - Include Italia, Francia, Spagna e Portogallo, Grecia considerando solo la tipologia di firma per contratto (non include eventuali copie stampate inviate al cliente).

2.4.3

Qualità dei servizi e dei prodotti

OBIETTIVO	TARGET 2022	PERFORMANCE 2022	OBIETTIVI FUTURI
QUALITÀ DEI SERVIZI E DEI PRODOTTI	- Messa a regime del Modello WeCare e sviluppo di iniziative di caring dedicate, tra cui Tellis - Sviluppo di nuove funzionalità dell'App di Be Charge	- Nel 2022 il modello WeCare è andato a regime ed è stato avviato il servizio Tellis - Sviluppo e ulteriore miglioramento degli strumenti di valutazione e monitoraggio da parte di Be Charge OBIETTIVO RAGGIUNTO	Consolidamento del modello WeCare nel 2023
	Mantenimento del livello degli indicatori di performance registrati nel 2021 nel corso del 2022 (First call resolution, Self Care, tempo di attesa al call center)	- Gli indicatori di First call resolution e self care sono entrambi migliorati. - Il tempo di attesa al call center risulta in leggero aumento OBIETTIVO RAGGIUNTO	Nel 2023, mantenimento del livello degli indicatori di performance di qualità registrati nel 2022
		I seguenti indicatori: % di clienti soddisfatti e NPS relazionale in aumento rispetto al 2021	Mantenimento del livello degli indicatori di performance registrati nel 2022 nel corso del 2023

Performance 2022

Nel 2022 Plenitude ha iniziato il consolidamento del nuovo **modello operativo WeCare**, implementato nel 2021 al fine di garantire esclusività, efficienza e una risposta immediata alle diverse esigenze dei clienti. Il modello prevede un servizio innovativo strutturato sul concetto di **customer centricity** in cui i clienti si interfacciano con una figura di riferimento del Supporto Clienti che rimane continuativa nel tempo.

Nel 2022, in coerenza con quanto anticipato nel 2021, il servizio è stato ampliato anche alle persone non udenti, grazie ad una specifica iniziativa di caring, l'**iniziativa "Tellis"**.

Al contempo, Be Charge ha consolidato e ulteriormente sviluppato gli **strumen-**

ti di monitoraggio e valutazione della soddisfazione dei clienti riguardo la loro esperienza nell'utilizzo delle stazioni di ricarica. Tale processo, si basa sull'analisi dei rating e delle recensioni rilasciate dagli utenti sulla piattaforma del noto aggregatore di servizi MSP (Nextcharge) che funge da collettore di valutazioni sulle singole stazioni di ricarica. Il sistema di valutazione ha l'obiettivo di rilevare in modo puntuale il livello di gradimento del servizio per aree specifiche, potendo così intervenire capillarmente con azioni dedicate. L'analisi ha rivelato che la rete Be Charge è ad oggi quella con il rating di gradimento più alto in Italia e viene riconosciuta dal rating come la più affidabile.

Il 2022 è stato un anno segnato dall'incremento del prezzo dell'energia, au-

mentando l'incertezza da parte dei clienti e la conseguente necessità di gestire un maggior numero di richieste di servizi.

Nonostante questo, data la creazione di un modello di gestione che mette al centro la customer experience e quindi la qualità del servizio reso, così come confermato dagli indicatori di performance qualitativa, gli indicatori che misurano il livello di servizio e i tempi di attesa al call center hanno, rispetto al 2021, risentito solo in maniera contenuta dello scenario. Il **tempo medio di attesa**, attestatosi sui 221 secondi risulta in leggero aumento rispetto al 2021.

A conferma di ciò, i risultati emersi dalle indagini di Customer Satisfaction

che Plenitude realizza più volte all'anno su campioni statisticamente rappresentativi dell'intera Customer Base, denotano una **crescita nel livello di soddisfazione del cliente**. Il monitoraggio dei relativi indicatori mostra un incremento nel 2022 rispetto all'anno precedente. In particolare, la percentuale di clienti residenziali che attribuisce a Plenitude una valutazione da 7 a 10 (su una scala da 0 a 10) è pari all'82,6% (+12,8 pp rispetto al 2021). Inoltre, il valore di NPS Relazionale²¹ si attesta a quota +22,2.

Nel monitoraggio degli indici relativi alla qualità del servizio, Plenitude segue gli standard di qualità commerciale specifici e generali stabiliti dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) per le società di vendita e distribuzione. Inoltre, integra la valutazione con gli indici di First Call Resolution (FCR) e di Self-Care, ovvero la percentuale di problemi che sono stati risolti alla prima chiamata e la percentuale di transazioni effettuate dai clienti in autonomia sul totale delle richieste.

A conferma dell'impegno di Plenitude nel risolvere le richieste dei clienti al primo contatto, l'FCR è incrementato di 1 pp. rispetto al 2021 attestandosi al 93%. Similmente, la percentuale Self Care è incrementata di 3 punti percentuali rispetto al 2021, ottenendo il 50% a conferma degli sforzi compiuti da Plenitude nel "digitalizzare" gli asset a disposizione dei propri clienti.

Obiettivi futuri

Viste le performance registrate nel 2022 e considerato il contesto di incertezza del mercato energetico, anche per il 2023 si prevede di **mantenere elevato il livello di attenzione al cliente**

attraverso l'erogazione di **servizi di alta qualità**, rafforzando il **modello WeCare**. Per gli indicatori di Customer Satisfaction che vengono monitorati attraverso indagini periodiche effettuate su

campione rappresentativo dei clienti residenziali, si prevede il mantenimento del livello degli indicatori raggiunto nel 2022.

21 - NPS Relazionale: Plenitude richiede ad un campione rappresentativo di clienti la probabilità di consigliare il proprio fornitore a parenti, amici e colleghi in base alla relazione instaurata con esso. Le valutazioni assegnate sono comprese in una scala da 0 a 10, il valore rappresentato nel testo è dato dalla differenza tra la percentuale delle persone che attribuiscono i valori tra 9 e 10 (Promotori) e la percentuale delle persone che attribuiscono un valore compreso tra 0 e 6 (Detrattori). Sono considerate valutazioni neutrali quelle comprese fra 7 e 8.

3

Allegati

3.1	Nota metodologica	43
3.2	Finalità e indicatori	45
3.3	Indice dei contenuti GRI	46
3.4	Relazione della Società di Revisione	47

3.1

Nota metodologica

Al fine di comunicare in modo trasparente e puntuale ai propri stakeholder il proprio impegno nel creare un impatto positivo sull'ambiente e sulla società, Plenitude si impegna a rendicontare periodicamente le proprie performance ambientali, economiche e sociali attraverso la pubblicazione del Report di Sostenibilità, redatto volontariamente, e il loro impatto per mezzo della Relazione di Impatto, come previsto dalla normativa di riferimento.

La Relazione di Impatto 2022 di Plenitude è stata redatta nel rispetto della legge n.208 del 28 dicembre 2015: per ognuna delle 4 finalità di beneficio comune vengono esplicitati i relativi impegni della Società in termini di obiettivi specifici, le azioni attuate per realizzarli, gli indicatori di performance e gli obiettivi che si prefigge di raggiungere in futuro.

Gli indicatori di performance sono stati selezionati secondo la modalità di rendicontazione con riferimento ai "GRI Sustainability Reporting Standards" (GRI Standards 2021) del Global Reporting Initiative (GRI). Inoltre, nel riportare le informazioni e i dati richiesti, Plenitude ha applicato i principi di rendicontazione esplicitati nel GRI 1: Principi Fondamentali 2021, strumentali al fine di garantire una rendicontazione di sostenibilità affidabile e di qualità.

La maggior parte dei dati quantitativi utilizzati per l'elaborazione dei KPI richiesti dagli indicatori sono gestiti tramite specifici software aziendali, che ne consentono la raccolta ed aggregazione automatica. Le informazioni riportate costituiscono la migliore rappresentazione possibile delle performance in base alla disponibilità di dati al momento della redazione del

presente documento e la Società si impegna a monitorarne l'andamento negli anni successivi. I dati e gli indicatori di performance si riferiscono, ove non diversamente specificato, all'esercizio di riferimento (1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022).

In questo modo, Plenitude ambisce a creare un rapporto duraturo di fiducia con i propri stakeholder, a consolidare un business sempre più responsabile e a contribuire alla diffusione di informazioni e conoscenze legate alla sostenibilità, rafforzandone l'importanza. Il presente documento è stato posto ad attività di Revisione Limitata (Limited Assurance) da parte di una società di revisione indipendente, in forma volontaria.

3.1.1

Perimetro

Il perimetro degli indicatori di performance è allineato con gli obiettivi prefissati dalla Società e rappresenta i potenziali impatti delle attività di cui Plenitude ha la gestione. I dati si riferiscono alle Società italiane ed estere consolidate al 31 dicembre dell'anno

di rendicontazione, ove non diversamente specificato.

In particolare, per quanto riguarda i dati relativi ai nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali, sono stati considerati tutti i fornitori di Eni Plenitude SpA So-

cietà Benefit la cui funzione di Vendor Management è accentrata, cioè tutti i fornitori italiani, i mega supplier ed i fornitori internazionali.

3.1.2

Metodologia di calcolo

KPI	METODOLOGIA
FINALITÀ - SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	
Emissioni GHG evitate	■ Riferite alla produzione di energia rinnovabile: il calcolo viene effettuato in accordo con le "Metodologie per la stima delle emissioni di gas serra" di Eni, basata sulle best practice internazionali in materia. ■ Riferite a interventi di riqualificazione energetica: • CappottoMio: Valutazione emissioni evitate tramite Attestato di Prestazione Energetica Convenzionali come da 12.2 Allegato A del Dlgs 6 Agosto 2020 che fornisce il valore delle emissioni di CO₂ in kg/m² anno. Prima del 6 Agosto 2020 il risparmio di energia e quindi le riduzioni di emissioni sono state quantificate facendo riferimento agli Indici di Prestazione Energetica Utile per il riscaldamento ante e post-intervento come da dichiarazioni ai fini di detrazioni fiscali ENEA (il dato 2022 tiene conto dei risparmi relativi agli anni precedenti). • EPC (Energy Performance Contract): Il risparmio di energia è valutato come differenza tra i consumi post intervento monitorati ed i consumi ante intervento calcolati; facendo riferimento per l'energia termica alla tabella dei parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica e riferita alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra, mentre per l'energia elettrica al fattore di emissione per i consumi elettrici del rapporto 363/2022 dell'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA) riferito agli indicatori aggiornati di efficienza e decarbonizzazione del sistema energetico nazionale e del settore elettrico. • TEE (Titoli di Efficienza Energetica): Dati di consumo monitorati e verificati dal GSE al fine dell'ottenimento dei TEE, per cui viene utilizzato il parametro di conversione ricavato dalla tabella parametri standard nazionali aggiornati pubblicata dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica in riferimento alle autorizzazioni ad emettere Gas ad Effetto Serra. ■ Riferite ai servizi di mobilità elettrica: L'energia venduta nei punti di ricarica è stata trasformata in km percorsi, calcolando un consumo medio del parco circolante elettrico italiano di 5.13 km per ogni kWh. Allo stesso modo, considerando le emissioni medie (ISPRA) del parco elettrico ICE italiano (autoveicoli a combustione interna) è possibile stimare un risparmio di 0.116 kg di CO₂ per ogni km percorso in modalità elettrica, di 0.3755 g di NOx per Km, di 0.0222 g di PM2.5 per Km e di 0.0322 di PM10 per Km.
Capacità installata da rinnovabili	L'indicatore misura la capacità massima degli impianti di generazione di energia elettrica da fonti rinnovabili in quota Plenitude. La capacità si definisce installata quando gli impianti sono in esercizio o quando è raggiunta la " <i>mechanical completion</i> " che rappresenta la fase finale di realizzazione dell'impianto ad eccezione della connessione alla rete.
FINALITÀ - PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE	
Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	L'indicatore rappresenta tutti i nuovi fornitori sottoposti ad un processo di nuova qualifica. Il perimetro di analisi è costituito da tutti i fornitori di Plenitude Società Benefit SpA la cui funzione di Vendor Management è accentrata, cioè tutti i fornitori italiani, i mega supplier ed i fornitori internazionali.
Ore di formazione	Ore erogate ai dipendenti Plenitude tramite percorsi formativi gestiti e realizzati sia da Eni Corporate University (aula e distance) sia in autonomia anche in modalità training on the job. Le ore medie di formazione sono calcolate come ore di formazione totali diviso il numero medio di dipendenti nell'anno.
Sicurezza	TRIR (indice di frequenza infortuni totali registrabili) : indice di frequenza di infortuni totali registrabili (infortuni sul lavoro con giorni di assenza, trattamenti medici e casi di limitazione al lavoro). Numeratore: numero di infortuni sul lavoro totali registrabili; denominatore: ore lavorate nello stesso periodo. Risultato del rapporto moltiplicato per 1.000.000.

3.2

Finalità e indicatori

FINALITÀ	OBIETTIVO	INDICATORI	SDG
DIFFUSIONE DELLA CULTURA DELL'USO SOSTENIBILE DELL'ENERGIA	Comunicazione	- Elenco iniziative - Numero di impression	   
	Educazione	- Elenco iniziative - Numero di impression - Numero iscritti alla newsletter	
	Partnership ed eventi	- Elenco partnership - Elenco eventi	
SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA	Energia rinnovabile Innovazione	- GRI Sector Standard EU 1: Capacità installata per fonte di energia e regime normativo - GRI Sector Standard EU 2: Produzione energetica netta per fonte di energia e regime normativo - Tonnellate di CO₂eq evitate - Quantità (TWh) Energia elettrica rinnovabile certificata venduta	  
	Efficienza energetica Innovazione	- GRI Sector Standard G4: Programmi di Demand-side management riferiti a clienti residenziali, commerciali, istituzionali e industriali - Tonnellate di CO₂eq evitate (suddivise tra riqualificazioni energetiche e installazione pannelli) - Numero impianti fotovoltaici installati presso i clienti e potenza fotovoltaica relativa	
	Mobilità elettrica Innovazione	- Soluzioni per la mobilità elettrica offerte - Tonnellate di CO₂eq evitate - Numero punti di ricarica installati	
PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE	Diversità e inclusione	- GRI 405-1 b: Diversità negli organi di governo e tra i dipendenti - GRI 405-2: Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti - Adozione di policy dedicate - Elenco Iniziative e programmi - GRI 414-1: Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali	   
	Benessere e sicurezza delle persone	- GRI 401-2: Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali - GRI 403-9 aiii: Infortuni sul lavoro - Iniziative per la comprensione dei bisogni dei dipendenti	
	Formazione e talenti	- GRI 404-1: Ore di formazione medie annuali per dipendente - GRI 404-2 a: Programmi per la gestione delle competenze e per l'apprendimento continuo che supportano l'occupabilità continua dei dipendenti - GRI 404-3: Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente	
CENTRALITÀ DEL CLIENTE E APPROCCIO TRASPARENTE E CORRETTO	Ascolto del cliente	- Livello di soddisfazione del servizio clienti telefonico (%) - (Capogruppo) - Risolutività delle richieste di servizio telefonico (%) - (Capogruppo) - Customer effort score (CES) - (Capogruppo) - Net Promoter Score	
	Digitalizzazione dei servizi	- Vendite sul canale digitale (%) - Bollette digitali (%)	
	Qualità del servizio e dei prodotti	- Sviluppo di modelli di gestione della customer experience - Standard specifici e generali di qualità commerciale - ARERA (Capogruppo) - First call resolution (%) - Self-care (%) - Clienti soddisfatti (%) - NPS Relazionale	

3.3

Indice dei contenuti GRI

Dichiarazione d'uso	Eni Plenitude SpA Società Benefit ha rendicontato le informazioni citate in questo indice dei contenuti GRI per il periodo 1 gennaio 2022 – 31 dicembre 2022 con riferimento agli Standard GRI.		
Utilizzato GRI 1	GRI 1 - Principi Fondamentali - versione 2021		
INDICATORE GRI	DISCLOSURE	RICHIESTA SPECIFICA	PAGINA
INFORMAZIONI SULL'ORGANIZZAZIONE			
2-1	Dettagli dell'organizzazione		4
2-5	Assurance esterna		47
2-6	Attività, catena del valore e altre relazioni di business		11
201-1	Valore economico generato e distribuito		13-14
SOLUZIONI E TECNOLOGIE PER L'UTILIZZO RESPONSABILE DELL'ENERGIA			
EU1	Capacità installata, suddivisa per fonte energetica primaria e per regime normativo		24-25
EU2	Produzione netta di energia suddivisa per fonte energetica primaria e per regime normativo		24-25
G4 - DMA - DP	Programmi di Demand-side management riferiti a clienti residenziali, commerciali, istituzionali e industriali		26-27
PROMOZIONE DELLA DIVERSITÀ E DELL'INCLUSIONE			
405-1	Diversità degli organi di governo e dei dipendenti	<i>b. Percentuale di dipendenti per categorie appartenenti alle seguenti categorie di diversità: i. genere; ii. fascia di età (sotto i 30 anni, fra i 30 e i 50 anni, oltre 50 anni); iii. altri indicatori di diversità, se rilevanti (come minoranze o categorie vulnerabili)</i>	32
405-2	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione delle donne rispetto a quello degli uomini per categoria di dipendenti		32
414-1	Nuovi fornitori che sono stati sottoposti a valutazione attraverso l'utilizzo di criteri sociali		33
401-2	Benefit forniti ai dipendenti a tempo pieno che non sono forniti ai dipendenti temporanei o part-time, per attività principali		34-35
403-9	Infortuni sul lavoro	<i>a.iii. il numero e il tasso di infortuni sul lavoro registrabili</i>	34
404-1	Ore di formazione medie annuali per dipendente		36
404-2	Programmi di aggiornamento delle competenze dei dipendenti e di assistenza nella transizione	<i>a. tipologia e ambito dei programmi attuati e assistenza offerta per migliorare le competenze dei dipendenti</i>	36
404-3	Percentuale di dipendenti che ricevono rapporti regolari sui risultati e sullo sviluppo della carriera, per genere e per categoria di dipendente		36

3.4

Relazione della Società di Revisione



ENI PLENITUDE SPA SOCIETÀ BENEFIT

**ESAME LIMITATO DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE
INDIPENDENTE SULLA RELAZIONE DI IMPATTO AI SENSI
DELLA LEGGE N. 208 DEL 28 DICEMBRE 2015**

ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2022



Esame limitato della Relazione di Impatto

Al Consiglio di Amministrazione di Eni Plenitude SpA Società Benefit.

Siamo stati incaricati di effettuare un esame limitato (*limited assurance engagement*) della Relazione di Impatto di Eni Plenitude SpA Società Benefit e delle sue società controllate (di seguito “il Gruppo”) relativa all’esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 predisposta in conformità a quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e dai “Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards” definiti dal GRI - Global Reporting Initiative (“GRI Standards”) e aggiornati al 2021, come descritto nella sezione “Nota metodologica” della Relazione di Impatto.

Responsabilità degli Amministratori per la Relazione di Impatto

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione della Relazione di Impatto in conformità a quanto previsto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e dai *Global Reporting Initiative Sustainability Reporting Standards* definiti nel 2016, e aggiornati alla versione 2021, dal GRI - *Global Reporting Initiative* (di seguito “GRI Standards”), indicati nel paragrafo “Nota metodologica” della Relazione di Impatto.

Gli Amministratori sono altresì responsabili per quella parte del controllo interno da essi ritenuta necessaria al fine di consentire la redazione di una Relazione di Impatto che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono inoltre responsabili per la definizione degli obiettivi di beneficio comune di Eni Plenitude SpA Società Benefit in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Indipendenza della società di revisione e controllo della qualità

Siamo indipendenti in conformità ai principi in materia di etica e di indipendenza del *Code of Ethics for Professional Accountants* emesso dall’*International Ethics Standards Board for Accountants*, basato su principi fondamentali di integrità, obiettività, competenza e diligenza professionale, riservatezza e comportamento professionale.

La nostra società applica l’*International Standard on Quality Control 1 (ISQC Italia 1)* e, di conseguenza, mantiene un sistema di controllo qualità che include direttive e procedure documentate sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e dei regolamenti applicabili.

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl

Società a responsabilità limitata a socio unico
Sede legale: Milano 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 725091 Cap. Soc. Euro 100.000,00 i.v. - C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 06234620968 - Altri Uffici: **Bari** 70122 Via Abate Giunna 72 Tel. 080 5640311 Fax 080 5640349 - **Bologna** 40126 Via Angelo Finelli 8 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d’Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Cagliari** 09125 Viale Diaz 29 Tel. 070 6848774 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 Fax 055 2482899 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873431 Fax 049 8734399 | Rubano 35030 Via Belle Putte 36 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 6256313 Fax 091 7829221 | 90139 Via Roma 457 Tel. 091 6752111 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 Fax 0521 781844 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 6920731 Fax 06 69207330 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 5773211 Fax 011 5773299 - **Trento** 38121 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 Fax 0461 239077 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 315711 Fax 0422 315798 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 Fax 040 364737 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001

Società soggetta all’attività di direzione e coordinamento della PricewaterhouseCoopers Italia Srl
www.pwc.com/it



Responsabilità della società di revisione

È nostra la responsabilità di esprimere, sulla base delle procedure svolte, una conclusione circa la conformità della Relazione di Impatto rispetto a quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e dai GRI Standards. Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel *International Standard on Assurance Engagements ISAE 3000 (Revised) - Assurance Engagements Other than Audits or Reviews of Historical Financial Information* (di seguito anche “ISAE 3000 Revised”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board (IAASB) per gli incarichi di *limited assurance*. Tale principio richiede la pianificazione e lo svolgimento di procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la Relazione di Impatto non contenga errori significativi.

Pertanto, il nostro esame ha comportato un’estensione di lavoro inferiore a quella necessaria per lo svolgimento di un esame completo secondo l’ISAE 3000 Revised (*reasonable assurance engagement*) e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Le procedure svolte sulla Relazione di Impatto si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale del Gruppo responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella Relazione di Impatto, nonché analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

In particolare, abbiamo svolto le seguenti procedure:

- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile inerenti alla strategia e all’operatività del Gruppo;
- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nella Relazione di Impatto, con riferimento alle tematiche connesse al governo di impresa, ai lavoratori, agli altri portatori di interesse e all’ambiente;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative significative incluse nella Relazione di Impatto;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nella Relazione di Impatto rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo “Nota Metodologica” della presente relazione;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante di Eni Plenitude SpA Società Benefit, sulla conformità della Relazione di Impatto alle linee guida indicate nel paragrafo “Nota Metodologica”, nonché sull’attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in essa contenuti.

In particolare, abbiamo svolto interviste e discussioni con il personale della Direzione di Eni Plenitude SpA Società Benefit e abbiamo svolto limitate verifiche documentali, al fine di raccogliere informazioni circa i processi e le procedure che supportano la raccolta, l’aggregazione, l’elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni di carattere non finanziario alla funzione responsabile della predisposizione della Relazione di Impatto.

Inoltre, per le informazioni significative, tenuto conto delle attività e delle caratteristiche del Gruppo:

- a livello di Gruppo:
 - a) con riferimento alle informazioni qualitative contenute nella Relazione di Impatto abbiamo effettuato interviste e acquisito documentazione di supporto per verificarne la coerenza con le evidenze disponibili;



- b) con riferimento alle informazioni quantitative, abbiamo svolto sia procedure analitiche che limitate verifiche per accertare su base campionaria la corretta aggregazione dei dati.
- per le seguenti società, Eni Plenitude SpA Società Benefit, Eni New Energy SpA, Arm Wind LLP e Be Charge Srl (società controllata al 100% da Be Power SpA), che abbiamo selezionato sulla base delle loro attività, del loro contributo agli indicatori di prestazione e della loro ubicazione, abbiamo effettuato interviste nel corso delle quali ci siamo confrontati con i responsabili e abbiamo acquisito riscontri documentali circa la corretta applicazione delle procedure e dei metodi di calcolo utilizzati per gli indicatori.

Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che la Relazione di Impatto di Eni Plenitude SpA Società Benefit al 31 dicembre 2022 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal comma 382 della legge n.208 del 28 dicembre 2015 e dai GRI Standards come descritto nel paragrafo "Nota metodologica" della Relazione di Impatto.

Milano, 7 aprile 2023

PricewaterhouseCoopers Business Services Srl


Paolo Bersani
(Partner)

Abbiamo energia
per cambiare



plenitude